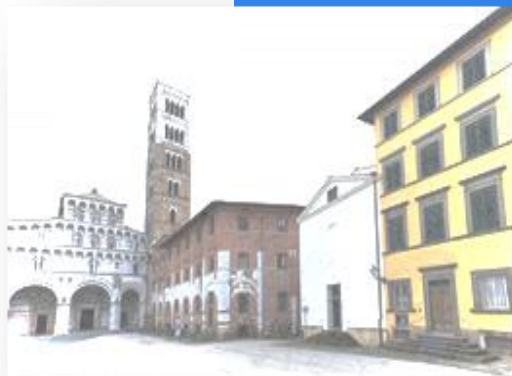




**BILANCIO
CONSUNTIVO**



2021



*Bilancio Consuntivo anno 2021
Approvato dal Consiglio di Amministrazione del 4 aprile 2022
e dal Consiglio di Indirizzo del 22 aprile 2022*

SOMMARIO

ORGANI STATUTARI	9
ORGANI CONSULTIVI	10
INTRODUZIONE DEL PRESIDENTE	11
1. L'IDENTITÀ	14
1.1 LA STORIA E IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO.....	14
1.2 IL QUADRO ECONOMICO DI RIFERIMENTO - LA SITUAZIONE DEL TERRITORIO	16
1.2.1 L'economia regionale	16
1.2.2 L'economia della Provincia di Lucca	19
1.3 IL QUADRO DI RIFERIMENTO PER L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	24
1.4 GLI STAKEHOLDER DI MISSIONE.....	26
1.5 IL QUADRO DI RIFERIMENTO IN ORDINE ALLA GESTIONE DEL PATRIMONIO	27
1.6 L'ORGANIZZAZIONE	28
1.6.1 La struttura operativa.....	28
1.6.2 Gli espletamenti in materia di privacy	28
1.7 I PRINCIPALI PROCESSI DI INDIRIZZO, GOVERNO E GESTIONE	30
1.8 LE PROBLEMATICHE CIVILISTICHE E FISCALI	31
2. L'IMPIEGO DEL PATRIMONIO	35
2.1 PATRIMONIO IMMOBILIARE	35
2.1.1 Lucca, Piazza San Martino n. 7	35
2.1.2 Lucca, Via dei Macelli.....	35
2.1.3 Lucca, Via Catalani	36
2.2 PATRIMONIO MOBILIARE.....	37
2.2.1 Patrimonio culturale	37
2.2.2 Patrimonio mobiliare per investimenti produttivi	38
2.3 COMPOSIZIONE INVESTIMENTI E PATRIMONIO	39
2.3.1 Dinamica del patrimonio delle FOB e di quello in dotazione alla Fondazione Banca del Monte di Lucca.....	39
2.3.2 Composizione investimenti	46
2.3.3 Patrimonio netto.....	48
2.4 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE.....	49
2.4.1 Partecipazioni	49
2.4.2 Polizze di capitalizzazione	54
2.4.3 Parti di OICR.....	55
2.4.4 Obbligazioni	56
2.5 PATRIMONIO FINANZIARIO NON IMMOBILIZZATO	57
2.5.1 Titoli non immobilizzati	57
2.5.2 Banca Generali Private.....	58

2.5.3 Kairos Partners SGR	58
2.5.4 Fideuram Investimenti SGR.....	58
2.5.5 Buoni fruttiferi postali	58
2.5.6 Conti correnti	58
2.6 RELAZIONE DI SAN PAOLO INVEST SIM	59
2.6.1 Contesto economico	59
2.6.2 Aree geografiche.....	59
2.6.3 Scelte di Asset Allocation.....	62
2.6.4 Analisi del Portafoglio della Fondazione	64
3. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	67
3.1 IL QUADRO GENERALE - PROFILI QUANTITATIVI	67
3.1.1 Risorse destinate all'attività istituzionale	68
3.1.2 Erogazioni.....	70
3.1.3 Il processo erogativo	73
3.2 LA COMUNICAZIONE.....	75
3.2.1. Premessa	75
3.2.2 Web	75
3.2.3 Social	75
3.2.4 Comunicazione in era Covid.....	75
3.2.5 Progetti culturali.....	76
3.2.6 Riviste periodiche di settore	77
3.2.7 Acri - Gruppo comunicazione nazionale sulla giornata europea delle Fondazioni	77
3.2.8 La rappresentazione delle attività svolte in grafici.....	78
3.3 GLI INTERVENTI ORDINARI	82
3.3.1 I progetti pluriennali	82
3.3.2 I progetti annuali	82
3.3.3 I progetti internazionali	100
3.3.4 Attività degli organismi autonomi	106
3.3.5 Progetti speciali.....	112
4. FONDAZIONE LUCCA SVILUPPO	116
4.1 Gli Organi Statutari	116
4.2 Schemi di bilancio.....	116
4.3 Relazione attività	119
5. BILANCIO CONTABILE	123
5.1 Premessa	123
5.2 Criteri di valutazione.....	124

5.3 Schemi di bilancio	129
5.4 NOTA INTEGRATIVA	134
5.4.1 Stato patrimoniale - Attivo	134
5.4.2 Stato patrimoniale - Passivo	154
5.4.3 Conti d'ordine	156
5.4.4 Conto economico	157
5.5 RENDICONTO FINANZIARIO DI LIQUIDITÀ.....	162
5.6 INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRI	164
5.7 INFORMATIVA SUI DERIVATI.....	168
6. RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	169
7. DELIBERA DEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO	174

ORGANI STATUTARI

PRESIDENTE

Dott. Andrea Palestini

CONSIGLIO DI INDIRIZZO

Vice Presidente

Sig. Fosco Bertoli

Consiglieri

Prof. Pietro Paolo Angelini

Dott. Franco Baccelli

Dott. Tiziano Bianconcini

Geom. Pierluigi Cinquini

Prof. Raffaello Ciucci

Dott. Claudio Grandi

Prof. Lamberto Maffei

Dr.ssa Selvaggia Schiavi

Avv.a Lelia Parenti

Sig. Lamberto Serafini

Sig. Gianpiero Tartagni

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vice Presidente

Dott.ssa Silvia Del Carlo

Consiglieri

Sig. Giuliano Cesaretti

Rag. Mario Franchini

Sig. Lamberto Serafini

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Prof. Fabrizio Cerbioni

Sindaci

Dott.ssa Carla Saccardi

Dott. Enrico Motroni

ORGANI CONSULTIVI

Al fine di supportare l'attività degli organi deliberativi, il Consiglio di Amministrazione ha costituito le nuove Commissioni Consultive, cui partecipano esperti sia interni che esterni. La composizione di dette Commissioni, ad eccezione del Comitato Investimenti, è in fase di revisione a seguito dell'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione avvenuto nel giugno 2021.

COMITATO INVESTIMENTI (COMINV)	LANDUCCI Oriano BACCELLI Franco BELLUOMINI Valter FRANCHINI Mario GRANDI Claudio	(Coordinatore)
-----------------------------------	--	----------------

INTRODUZIONE DEL PRESIDENTE

Il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/21, che il Consiglio di Amministrazione della Fondazione è tenuto a predisporre nel rispetto del vigente Statuto, è stato redatto in conformità alle norme dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001, al decreto annuale del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro, alle norme del codice civile, in quanto applicabili, e agli orientamenti contabili in tema di bilancio approvati dal Consiglio dell'ACRI nella riunione del 16 luglio 2014 e successivamente aggiornati.

In aggiunta ai contenuti previsti dalla richiamata normativa, la nota integrativa comprende anche alcuni prospetti di dettaglio diretti ad offrire un'informazione più completa ed esaustiva sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione.

Il Bilancio di Missione è stato formato applicando il modello elaborato in ambito ACRI, con la partecipazione dell'Autorità di Vigilanza, allo scopo di proporre alle FOB un formato omogeneo di rendicontazione. Nella relazione economica e finanziaria del presente Bilancio è data compiuta illustrazione della gestione del patrimonio della Fondazione.

Il 28 giugno 2019, a seguito dell'approvazione da parte dell'Autorità di Vigilanza, è entrato in vigore il nuovo Statuto della Fondazione che si conforma, fra l'altro, ai principi declinati nel Protocollo Acri-Mef.

L'attività degli Organi Collegiali della Fondazione è stata sempre puntuale ed assidua articolandosi in 6 riunioni del Consiglio di Indirizzo e 10 riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Un sentito grazie al Collegio Sindacale per il costante supporto e l'attività di vigilanza e controllo contabile.

La Fondazione partecipa alle riunioni della Consulta delle Fondazioni di origine bancaria della Toscana.

L'attività della Fondazione è stata espletata in conformità alle linee di indirizzo ed agli obiettivi previsti nel Documento Programmatico Previsionale deliberato dal Consiglio di Indirizzo il 4 dicembre 2020.

Da rilevare che il perseguimento dei due scopi fondamentali - l'utilità sociale e la promozione dello sviluppo economico - è avvenuto nel contesto di una accorta tutela del patrimonio dell'Ente conformandone la gestione ai principi della Carta delle Fondazioni e alle direttive del protocollo ACRI-MEF che interessa tutte le Fondazioni associate.

Per quanto concerne le modalità di intervento, si è fatto ricorso allo strumento del bando per selezionare le richieste di erogazione inerenti i progetti finalizzati alla promozione di un welfare di comunità.

La Fondazione assume nel contempo anche un ruolo diretto nell'espletamento della sua missione istituzionale attraverso la realizzazione di progetti propri.

In prossimità del traguardo dei 30 anni di attività, che costituiscono la fase più recente di una storia ben più lunga, la Fondazione ha saputo raccogliere un ampio consenso da parte della Comunità, alla quale ha offerto e continua ad offrire un contributo significativo a beneficio del suo sviluppo economico, sociale e culturale, sempre nel rispetto del principio di sussidiarietà.

Per governare una fondazione di origine bancaria e, in particolare, per metterla in condizioni di poter assolvere al meglio la propria missione di sostegno al territorio, è essenziale gestire con la massima attenzione il suo patrimonio, non solo per conservarlo nel tempo, ma anche per metterlo in condizioni di produrre quel flusso di risorse necessarie anno dopo anno a finanziare l'attività erogativa.

Nell'ultimo decennio è diventato alquanto complesso il compito di gestire il patrimonio. Infatti, con un lungo periodo di inflazione quasi a zero o addirittura negativa, impiegare il capitale sul versante obbligazionario è apparso sempre meno interessante. D'altro lato gli investimenti nel settore azionario, di per sé più imprevedibili e rischiosi, si presentano particolarmente insidiosi a causa della eccezionale volatilità che i mercati hanno manifestato in questi ultimi anni.

Fondamentale è mantenere negli investimenti azionari un elevato livello di diversificazione sia in termini geografici che di settore, come del resto raccomandato anche dagli accordi Acri-Mef. Ma, a causa dell'avanzata globalizzazione dell'economia mondiale, anche un alto grado di diversificazione degli investimenti non garantisce più un tranquillo riparo dalla volatilità dei mercati: infatti, il crollo di una piazza borsistica si ripercuote sempre di più anche sulle altre borse.

Fin dall'ormai lontano 2013 la Fondazione è condizionata sensibilmente dalla crisi che ha pesantemente colpito Banca Carige (banca conferitaria) riflettendosi anche sulla controllata Banca del Monte di Lucca (anch'essa banca conferitaria). Il conto economico della Fondazione ne ha sofferto per il mancato afflusso dalle conferitarie di dividendi che fino al 2012 erano significativi; ma ne ha sofferto purtroppo anche il patrimonio della Fondazione che ha dovuto subire le svalutazioni di dette partecipazioni valorizzate anno dopo anno al patrimonio netto tangibile, eroso da rilevanti perdite di esercizio. Da ultimo BPER Banca ha concluso con il Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi, attuale azionista di controllo, un accordo per acquisire l'80% del capitale azionario di Banca Carige Spa. Tale accordo è in attesa di ottenere l'autorizzazione delle autorità di vigilanza e prevede il lancio di un'OPA sul residuo 20% al prezzo di € 0,80 per azione.

Le fondazioni di origine bancaria lucchesi, proprietarie insieme di poco più del 30% del capitale azionario di Banca Del Monte di Lucca, sono in attesa di confrontarsi con il nuovo azionista di controllo di Banca Carige Spa in merito al futuro della storica Banca locale.

Nell'esercizio 2021, tuttavia, le partecipazioni nelle banche conferitarie hanno subito svalutazioni modeste rispetto agli anni precedenti.

In un contesto macroeconomico già assai difficile ed incerto, che perdurava dalla crisi apertasi nel 2008 col fallimento di Lehman Brothers, si è inserita in maniera inaspettata e devastante, a partire dai primi mesi del 2020, la gravissima pandemia del Coronavirus che velocemente si è diffusa in tutto il mondo causando milioni di morti e pesanti ripercussioni socio-economiche, nonché sui mercati finanziari.

Inoltre, verso la fine del 2021 sono ricomparsi progressivamente scenari inflazionistici sconosciuti da molti anni e rafforzati, nei primi mesi del 2022, dalla crisi geopolitica conseguente alla guerra in Ucraina-

L'anno 2021 ha visto nel mese di maggio l'entrata in carica di un nuovo presidente e di un nuovo consiglio di amministrazione della Fondazione.

Nello scenario economico-finanziario come sopra delineato l'organo amministrativo neoinsediato ha incardinato la gestione su tre indirizzi complementari.

Bisogna premettere che l'esercizio 2020 se era chiuso con un risultato economico di sostanziale pareggio, senza produrre nuove risorse da destinare alle erogazioni. Pertanto, innanzitutto si è optato per contenere nel 2021 il livello delle erogazioni al fine di non erodere ulteriormente i fondi accantonati a tali fini. Ciò, comunque, senza pregiudicare il sostegno ai progetti, sia di terzi che propri, storicamente cari alla Fondazione.

In secondo luogo si è continuato ad operare in direzione di un contenimento dei costi di struttura.

Infine, quanto alla redditività del patrimonio finanziario, si è mirato ad un obiettivo soddisfacente, mantenendo una rigorosa attenzione verso l'assunzione di un rischio controllato. In particolare, verso la fine dell'anno, una volta appurato il conseguimento di un margine positivo in linea con gli obiettivi sperati, si è deciso, d'accordo con l'advisor ed il Comitato Investimenti, di smobilizzare gran parte degli investimenti finanziari più rischiosi in modo da consolidare il risultato economico d'esercizio e da ridurre l'esposizione ai rischi di correzione drastica delle borse che si prospettavano sempre più incombenti. Ciò ha permesso di affrontare le difficoltà che i mercati finanziari stanno attraversando negli ultimi mesi con un mix di investimenti più prudente.

In conclusione, l'avanzo dell'esercizio 2021, pari ad € 1 milione 188 mila, cui vanno aggiunti crediti d'imposta generati extra conto economico, pari ad € 117.180, permette di chiudere l'esercizio con un incremento del 59% dei fondi accantonati per le erogazioni.

Tentare di immaginare l'andamento macroeconomico e dei mercati finanziari nel 2022 è ancora più difficile di quanto lo sia stato in precedenza. Pertanto, l'organo amministrativo propone di mantenere anche quest'anno un orientamento equilibrato riguardo alle erogazioni, confermandole al livello del 2021 o lievemente superiore.

Ci tengo a ringraziare i componenti degli organi sociali, il personale dipendente ed i collaboratori per il fattivo contributo dato, ciascuno in base al proprio ruolo, al positivo svolgimento della gestione.

Con l'approvazione del bilancio d'esercizio giungono al termine i mandati del collegio sindacale e del consiglio di indirizzo e si aprono i relativi procedimenti di rinnovo.

L'organo amministrativo ringrazia, infine, il consiglio di indirizzo per la fiducia accordata.

IL PRESIDENTE

Andrea Palestini

1. L'IDENTITÀ

1.1 LA STORIA E IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

La Fondazione Banca del Monte di Lucca trae le sue origini dal Monte di Pietà, istituito dal Governo della Repubblica Lucchese il 25 maggio 1489 anche al fine di combattere l'usura, secondo criteri ispirati agli insegnamenti, in particolare, di Fra Bernardino da Feltre.

Fin dal 1516 il Monte ebbe la propria sede presso il Palazzo dell'Opera di S. Croce in Piazza S. Martino, adiacente alla Cattedrale di Lucca, là dove oggi si trovano sia la Banca, sia la Fondazione.

Nel 1953 il Monte fu classificato Monte di Credito su Pegno di 1° categoria, per poi diventare nel 1977 Banca del Monte di Lucca, ente morale.

La Fondazione Banca del Monte di Lucca, come persona giuridica privata, è il prodotto di un processo legislativo, ben descritto nella sentenza della Corte Costituzionale 24/29.9.2003 n. 300, riguardante le Casse di Risparmio ed Enti morali assimilati (Banche del Monte, Istituti di Credito di diritto pubblico, Monti di credito su pegno di seconda categoria).

Tale processo ha avuto inizio con l'emanazione della legge 30.7.1990 n. 218 e del decreto legislativo 20.11.1990 n. 356 ed è consistito nello "scorporo" delle aziende bancarie dai precedenti enti morali creditizi (casse di risparmio, banche del monte, etc.), che rimarranno assumendo la veste ed il nome di fondazioni di origine bancaria: gli enti "conferenti" chiamati fondazioni (enti pubblici) e le banche, società per azioni "conferitarie" (soggetti privati). Le fondazioni sono gli enti conferenti in quanto hanno creato le banche, società per azioni conferitarie, apportando in esse il 100% del patrimonio a loro necessario per operare.

Agli enti conferenti fu affidata, oltretutto la gestione del pacchetto azionario da essi detenuto nelle società conferitarie, l'attività - tradizionale per le Casse di Risparmio e Monti di pietà - di promozione dello sviluppo sociale, culturale ed economico, soprattutto dei territori di riferimento.

Con la legge delega 23.12.1998 n. 461 e il decreto legislativo 17.5.1999 n. 153, gli enti conferenti cessarono di essere enti pubblici e vennero trasformati in fondazioni, soggetti di diritto privato.

Le Fondazioni trovano oggi compiuta disciplina nel detto d.lgs. 153/1999, come integrato dalle sentenze della Corte Costituzionale n. 300 e 301 del 24/29.9.2003 e dalle modifiche legislative conseguenti e successive. Quel decreto legislativo e quelle sentenze hanno definito natura e ruolo delle Fondazioni.

La Fondazione è persona giuridica privata, senza fine di lucro, che persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico (d.lgs. 153/99, art. 2, e Corte Cost., sent. cit. 300/2003).

Essa, pertanto, pur non rientrando - per la sua natura privata - tra i soggetti adempienti funzione pubblica, ha finalità di interesse generale e quindi pubbliche, per cui, pur non potendosi sostituire agli enti locali, può collaborare con essi e con tutti gli altri soggetti pubblici e privati che pure perseguono l'interesse generale del territorio, in rapporto di "sussidiarietà" (Cost., art. 118, co 4°).

La Fondazione è dotata di piena autonomia: autonomia statutaria, nella formazione appunto degli statuti (autoregolamentazione); autonomia di governance, nella nomina dei componenti dei propri organi e nella scelta degli Enti a cui conferire il potere di designazione di detti componenti (autodichia); autonomia di gestione, nel determinare i propri indirizzi e le proprie decisioni (autogestione) sia nell'amministrazione del patrimonio, sia nella destinazione delle risorse.

Le Fondazioni, grazie alla serietà, correttezza e professionalità nei loro interventi sui territori di riferimento e alla ricerca di condivisione dei fini di tali interventi, si sono meritate la fiducia dei Poteri statali (legislativo ed esecutivo), così come dei poteri locali, che ne vanno sempre più riconoscendo l'insostituibile ruolo sussidiario di corpi intermedi della società, "soggetti

dell'organizzazione delle libertà sociali" (art. 118 Cost. e sent. 300/2003 Corte Cost.), capaci di perseguire autonomamente gli scopi loro assegnati dal legislatore.

L'Assemblea dell'Acri, nella riunione del 4 aprile 2012, ha approvato all'unanimità la Carta delle Fondazioni: un codice di riferimento volontario, ma vincolante, di cui le Fondazioni di origine bancaria hanno deciso di dotarsi per disporre di un documento guida che consenta loro di adottare scelte coerenti a valori condivisi nel campo della governance e accountability, dell'attività istituzionale, della gestione del patrimonio. Ad esso le Fondazioni potranno ispirarsi, nel rispetto della piena autonomia di ciascuna.

Nell'aprile 2015 è stato firmato un protocollo tra MEF e quasi tutte (85 su 86) le Fondazioni di origine bancaria, rappresentate dall'ACRI, le quali si sono impegnate a forme di autoregolamentazione, con particolare riguardo alla gestione patrimoniale ed alla governance.

Permangono nell'ambito legislativo, sia civilistico che fiscale, questioni ancora pendenti che riguardano le Fondazioni di origine bancaria, ma che presentano anche profili generali interessanti tutte le tipologie di Fondazione.

La recente riforma del Terzo Settore, dal testo della legge 106 del 06/06/2016, a quello dei tre decreti attuativi pubblicati in GU (n.40 del 6 marzo, n.111 e 112 del 3 luglio 2017), ha risposto a una parte significativa dei dubbi e delle incertezze da tempo presenti attorno a questo tema, anche se rimangono tutt'ora zone di ombra che reclamano maggiore chiarezza e approfondimento.

L'impegno delle FOB nel favorire il benessere delle comunità di appartenenza ha trovato conferma all'interno della legge di bilancio 2018 (legge n. 205/2017), con l'istituzione di una misura volta a incentivarne l'azione nel settore del welfare di comunità, mediante l'attribuzione di un credito d'imposta annuale per il triennio 2018/2020. Un riconoscimento all'impegno profuso dalle Fondazioni nel sostegno del privato-sociale con l'intento di salvaguardare quella rete di protezione sociale con particolare riguardo alla popolazione più fragile. Con il decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73 la misura agevolativa è stata estesa all'anno 2021.

Inoltre, la Legge di Bilancio 2021 (art. 1, commi 44-47, L. 30.12.2020, n. 178, pubblicata nella G.U. 30.12.2020n. 322) ha introdotto la riduzione al 50% della quota tassabile dei dividendi percepiti da enti non commerciali "non-profit" che svolgono specifiche attività di interesse generale.

Le problematiche delle Fondazioni e le problematiche delle Casse di Risparmio o banche similari retail sono talvolta comuni sia a livello italiano, che europeo, che mondiale; vi possono quindi essere esperienze e soluzioni a vario livello, la cui conoscenza può essere utile per adeguate applicazioni anche localmente.

Per questi motivi la Fondazione

- ha confermato l'adesione all'Acri e la disponibilità a partecipare alle iniziative formative culturali, sociali e filantropiche da essa proposte, sia direttamente, sia tramite la Consulta regionale;
- ha confermato l'adesione allo European Foundation Centre (EFC), del cui Governing Council è stata componente per due trienni ed ha confermato l'adesione ai gruppi di lavoro su temi specifici, quale il Disability Thematic Network (DTN) cioè il gruppo tematico sulla disabilità nell'ambito del quale, proprio grazie alla Fondazione, si è costituita la *Legge delle Città Storiche Accessibili* (League of Historical Accessible Cities);
- ha confermato la volontà di conservare contatti con il mondo delle Fondazioni bancarie, delle Casse di Risparmio e banche similari e delle Fondazioni in genere, partecipando ai periodici appuntamenti (convegni, congressi, assemblee, etc.);
- ha inteso contribuire all'approfondimento del ruolo delle fondazioni e delle banche, specie nel perdurare della situazione di crisi finanziaria ed economica, mediante la partecipazione a seminari e convegni e pure mediante l'organizzazione di essi, anche a Lucca.

1.2 IL QUADRO ECONOMICO DI RIFERIMENTO - LA SITUAZIONE DEL TERRITORIO

1.2.1 L'economia regionale

La relazione e i dati che seguono sono desunti dalla serie "Economie Regionali" di Banca d'Italia, in particolare da "L'economia della Toscana numero 31- novembre 2021" della sede di Firenze della Banca di Italia. I dati afferiscono al 29 ottobre 2021, salvo diversa indicazione.

L'attività economica in Toscana mostra una sostenuta ripresa grazie al progresso del piano vaccinale e all'allentamento delle restrizioni, ripresa più evidente sul fronte produttivo, che nel mercato del lavoro. L'incremento del ciclo economico è adeguatamente diffuso, anche se procede a ritmi differenziati tra i vari settori.

LE IMPRESE

Nei primi tre trimestri del 2021 l'attività industriale segna una decisa ripresa, con un aumento del fatturato, in particolare per le piccole e medie imprese e per quelle più aperte al commercio estero. La produzione industriale registra un incremento, sebbene non recupera ancora i livelli pre crisi pandemica. In crescita anche le esportazioni toscane (in particolare nei settori della moda e della meccanica, settori di tradizionale specializzazione regionale), grazie alla progressiva ripresa della domanda globale.

In un contesto di migliorate prospettive economiche si registra un recupero delle attività di investimento e delle compravendite di immobili (abitazioni e non residenziali).

Quanto alla demografia nel primo semestre del 2021 il tasso di natalità netto (0,8%) è al di sopra dei valori pre pandemia; ciò deriva dal tasso di natalità che, dopo il forte calo del secondo trimestre 2020, si è riportato sui valori pre crisi e il tasso di mortalità, che ha continuato ad essere inferiore rispetto a tale periodo. La natalità netta positiva concerne tutte le forme giuridiche, ad eccezione delle società di persone.

Andamenti settoriali delle imprese

L'industria in senso stretto. Nel 2021 l'attività industriale ha registrato una netta ripresa in tutti i settori e in alcuni di essi è tornata sui livelli pre-pandemia. Nei primi tre trimestri si registra un diffuso aumento del fatturato, in particolare nelle piccole e medie imprese, in quelle che esportano almeno un terzo della produzione e in quelle appartenenti ai settori della metalmeccanica e della moda (quest'ultimo molto penalizzato dalla crisi pandemica).

In base alla rilevazione di Confindustria Toscana Nord, su un campione di imprese manifatturiere delle province di Lucca, Pistoia e Prato (circa ¼ del valore aggiunto regionale), nel secondo trimestre la produzione è aumentata del 12,6% rispetto allo stesso periodo del 2020.

La produzione industriale della Provincia di Firenze (1/3 del valore aggiunto regionale), rispetto al 2020, segna un incremento del 7,4% nel primo trimestre e del 28,2% nel secondo, mentre nell'area pratese, specializzata in tessile e abbigliamento, la produzione ha ripreso a crescere dal secondo trimestre. A fronte di un totale recupero a livello nazionale e di una crescita nelle maggiori regioni produttive del nord, a luglio i livelli produttivi dell'industria toscana erano ancora lievemente inferiori (-1,7%) a quelli registrati all'inizio della Pandemia (dati IRPET).

L'attività di investimento segna una decisa ripresa.

Le prospettive di fatturato e di investimenti sono in espansione anche se vi sono difficoltà di reperimento di materie prime e semilavorati. Metà delle imprese regionali ha infatti avuto difficoltà di approvvigionamento di materiali nell'anno e di queste più di un terzo è incerta su quando tali difficoltà termineranno.

Le costruzioni e il mercato immobiliare

Nella prima parte dell'anno, l'attività del comparto delle costruzioni segna una forte crescita in gran parte riconducibile alle politiche di agevolazione fiscale (Superbonus) introdotte dal DL 34/2020. Tra gennaio e agosto le ore lavorate delle imprese iscritte alle casse edili hanno subito un incremento di quasi 1/3 rispetto al 2020; le imprese attive sono aumentate in media del 10%, i lavoratori del 14%.

Il comparto ha inoltre beneficiato dell'incremento dei lavori pubblici; gli investimenti degli enti territoriali in prospettiva potrebbero registrare un forte aumento legato agli interventi previsti nel piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

Le compravendite di abitazioni registrano nel primo semestre un incremento del 50% con prezzi in lieve aumento; un incremento delle compravendite si registra anche per gli immobili non residenziali, il cui prezzo però prosegue il percorso di flessione dell'ultimo decennio.

Servizi privati non finanziari

Nei primi tre trimestri del 2021 l'attività del terziario si è rafforzata, pur rimanendo al di sotto dei livelli pre pandemia.

Sulla base di un sondaggio di Banca d'Italia su un campione di imprese dei servizi privati con almeno 20 addetti, il fatturato nei primi 9 mesi è aumentato per metà delle aziende, con prospettive economiche positive associate altresì a una revisione al rialzo della spesa programmata per gli investimenti.

Nel dettaglio sono aumentate di oltre un quarto le immatricolazioni di autovetture e di veicoli commerciali leggeri; detto aumento si è concentrato tuttavia nei primi sei mesi, registrando una contrazione da luglio, a causa dei ritardi nelle consegne di veicoli nuovi, dovuta al rallentamento della produzione connesso con le difficoltà di approvvigionamento di semiconduttori.

Il settore turistico ha continuato a risentire dei vincoli alla mobilità soprattutto internazionale, pur registrando un recupero di presenza grazie alla componente italiana, presenze ad ogni modo ancora inferiori di due terzi rispetto al 2019.

Stesso andamento per il traffico nei porti toscani, in ripresa nel primo semestre, pur se inferiore al 2019 (-10% per le tonnellate di merci e -44,1% per i passeggeri); durante l'estate è comunque ripartito anche il traffico crocieristico, azzeratosi in precedenza.

Negli aeroporti toscani si registra un flusso passeggeri inferiore di quasi il 90% rispetto al primo semestre del 2019, con graduale ripresa nei mesi estivi riguardante soprattutto la componente domestica (in agosto i passeggeri sui voli nazionali sono stati poco inferiori al 2019; quelli sui voli internazionali la metà).

Esportazioni

Nei primi sei mesi dell'anno le esportazioni toscane sono cresciute di quasi un terzo, toccando livelli maggiori al periodo pre pandemia, con previsione di continua espansione.

La crescita ha riguardato quasi tutti i settori di specializzazione della regione; in netto aumento infatti la moda (41,8%), la meccanica (40,4%), la gioielleria (121%), i mezzi di trasporto, mentre in rallentamento la farmaceutica e i metalli preziosi.

Tale ripresa è stata più intensa al di fuori della UE; in particolare si sono registrati forti aumenti di esportazioni verso USA, Svizzera, Cina e Emirati Arabi Uniti, mentre hanno subito un calo quelle verso il Regno Unito. All'interno della UE l'incremento ha riguardato soprattutto Germania, Francia, Spagna e Paesi Bassi.

Condizioni economiche e finanziarie e i prestiti alle imprese

La situazione reddituale delle imprese toscane è migliorata grazie alla ripresa dell'attività produttiva. Le condizioni di liquidità sono migliorate sia per effetto della ripresa delle vendite, che per la proroga delle misure di sostegno al credito bancario. Secondo un sondaggio autunnale di Banca di Italia, un terzo delle imprese industriali e dei servizi ha segnalato un aumento della disponibilità rispetto alla fine del 2020, con conseguente decelerazione della domanda di prestiti.

Il credito all'economia regionale, in crescita nella prima parte dell'anno, mostra infatti un rallentamento a partire dal secondo trimestre.

Permangono gli interventi governativi di sostegno al credito: nei primi nove mesi del 2021 i nuovi prestiti a imprese toscane garantiti dal Fondo di garanzia per le PMI sono stati 6 miliardi di euro, a fronte dei 10 miliardi del 2020.

Le politiche di offerta sono rimaste distese, con una ulteriore lieve riduzione dei margini applicati alla clientela. La qualità del credito è rimasta pressoché invariata, con tassi di deterioramento su livelli contenuti, grazie anche alle moratorie volte a posticipare i rimborsi e all'utilizzo della flessibilità insita nelle regole di classificazione dei prestiti.

MERCATO DEL LAVORO

In base ai dati provvisori forniti dall'Istat, nel primo semestre 2021 l'occupazione nella macro area del Centro (le dinamiche della Toscana appaiono in linea con questa area) è diminuita (-1,7%): è aumentato di circa un quarto il numero delle persone in cerca di un'occupazione, mentre è diminuito il numero degli inattivi (-2,5%).

I dati delle comunicazioni obbligatorie sui contratti di lavoro dipendente nel settore privato non agricolo segnano, nei primi otto mesi del 2021, una crescita delle assunzioni, trainate da contratti a tempo determinato, in particolare nei settori del turismo, dell'industria in senso

stretto e del commercio. Le nuove assunzioni si sono divise in misura uguale tra maschi e femmine e nel 35% hanno riguardato giovani fino a 24 anni.

Per quanto riguarda il ricorso alla CIG, le ore autorizzate nei primi nove mesi del 2021, seppur restando su livelli elevati, sono diminuite di circa il 30% rispetto allo stesso periodo del 2020. Oltre alle ore di CIG si aggiungono, come misure di sostegno all'occupazione, le ore di integrazione salariale erogate tramite i fondi di solidarietà (nei primi 9 mesi del 2021 circa 60 milioni a fronte dei 66 milioni del 2020).

MERCATO DEL CREDITO

Nei primi sei mesi del 2021 il credito alla clientela Toscana è cresciuto in modo sostenuto sia grazie ai prestiti alle famiglie, in aumento in particolare per l'acquisto di abitazioni, sia per l'estensione dei finanziamenti alle imprese, iniziata a metà 2020 e proseguita fino al primo trimestre del 2021, con un successivo rallentamento a causa di un calo di domanda.

- Le famiglie.

Nel primo semestre del 2021 la domanda di credito al consumo delle famiglie è aumentata. L'accelerazione ha riguardato tutte le forme tecniche, pur essendo più marcato il ricorso alle società finanziarie rispetto a quello bancario.

Le condizioni di accesso al credito al consumo sono lievemente migliorate associandosi ad una maggiore disponibilità delle banche ad aumentare le quantità erogate.

In aumento anche le erogazioni di mutui per l'acquisto di abitazioni. Dopo l'incremento nell'ultimo trimestre del 2020, nel primo semestre del 2021 sono cresciute del 46,7%; le surroghe e le sostituzioni di mutui sono invece diminuite del 19%, pur rimanendo su valori due volte maggiori rispetto al periodo pre pandemia.

Le condizioni di accesso al credito per i mutui sono rimaste invariate, confermando l'atteggiamento accomodante degli ultimi anni. Il tasso di interesse medio per l'acquisto di abitazioni si è attestato all' 1,7%, con prevalenza di tassi fissi (a giugno circa il 90% dei mutui) dato il livello medio lievemente più contenuto (1,6% fisso-1,8% variabile).

- Le imprese.

La domanda di finanziamenti da parte delle imprese, fortemente cresciuta nel 2020, nel secondo semestre del 2021 si è indebolita; ciò è riconducibile alle banche medie e grandi, mentre gli intermediari più piccoli hanno continuato a registrare una crescita della domanda. Il rallentamento trova causa nel contesto di maggiore liquidità e pertanto di minore esigenza di finanziamento del capitale circolante e di ristrutturazione di posizioni pregresse.

Tale contrazione si è registrata in particolare nella manifattura e nei servizi, mentre nelle costruzioni la domanda di finanziamento è lievemente aumentata.

Le condizioni di finanziamento offerte alle imprese nel primo semestre 2021 sono rimaste distese: sono ancora diminuiti gli spread medi, a fronte di un aumento dei costi accessori e di una maggiore cautela delle banche nella quantità delle offerte.

Per quanto riguarda la qualità dei prestiti concessi, nel primo semestre permangono i benefici delle sospensioni dei pagamenti volte a fronteggiare criticità nel rimborso del credito, oltre alla maggiore flessibilità regolamentare nella classificazione delle posizioni problematiche.

Il flusso dei nuovi finanziamenti deteriorati in rapporto con i crediti in bonis è rimasto invariato all'1,3% (valore leggermente superiore a quello nazionale) e i tassi di deterioramento sono rimasti costanti sia per le famiglie che per le imprese.

La dinamica congiunturale favorevole ha stabilizzato il rischio di credito percepito dalle banche, molto aumentato lo scorso anno a fronte dell'incertezza circa la capacità delle imprese di fare fronte agli impegni assunti alla fine dei periodi di moratoria. Nel primo semestre 2021, secondo dati AnaCredit, è rimasta invariata la quota dei prestiti in bonis alle imprese la cui classificazione è passata allo stadio 2 in seguito a un incremento significativo di rischio creditizio.

A giugno lo stock dei crediti deteriorati è sceso al 6,6% (1 punto sopra quello medio del paese) e circa la metà era riconducibile a partire in sofferenza.

Nel primo semestre 2021 i depositi bancari di imprese e famiglie toscane hanno proseguito la crescita, con una decelerazione rispetto al 2020, in particolare dovuta all'andamento delle famiglie.

In accelerazione il valore di mercato dei titoli di famiglie e imprese toscane detenuti in custodia dalle banche; ciò a causa dell'incremento di valore delle azioni e dei titoli di OICR connesso con la ripresa dei corsi azionari. In persistente contrazione il valore delle obbligazioni nel portafoglio delle banche; stabile quello dei titoli di debito emessi dallo Stato.

Nel primo semestre 2021 si registra una crescita di depositi da parte delle famiglie consumatrici e una riduzione di quella di obbligazioni bancarie. Le remunerazioni offerte dalle banche sono invariate sui depositi a vista, in contrazione sui depositi vincolati e sulle obbligazioni proprie.

1.2.2 L'economia della Provincia di Lucca

Di seguito una sintetica descrizione della situazione economica della Provincia di Lucca al 31.12.2021, sulla base degli indicatori forniti dall'Ufficio Statistica della Camera di Commercio di Lucca.

La Fondazione ringrazia la suddetta Camera di Commercio di Lucca per la consueta disponibilità nella fornitura dei dati disponibili.

Nel 2021 il tessuto imprenditoriale lucchese segna una ripresa.

Le nuove iscrizioni sono aumentate di un +8,7% (2218 nuove iscrizioni), seppur ancor sotto rispetto ai valori pre-pandemia, mentre le cancellazioni toccano il minimo storico (1680 nei 12 mesi), grazie anche alle misure di sostegno all'attività di impresa e la sospensione delle situazioni di crisi.

Tale andamento produce un tasso di crescita di 1,3%, superiore a quello toscano (1,0%) e poco inferiore a quello nazionale (+1,4%).

In aumento anche il numero delle imprese attive (+1,2%, + 416 unità) risalite a 36.507; registrano invece un calo le imprese artigiane (-0,5%, - 57 unità), che scendono a 11.011, con l'incidenza del comparto artigiano sul tessuto imprenditoriale al 30.2%.

Per quanto riguarda la forma giuridica è proseguita la crescita delle società di capitali (+382 unità); segnano un lieve aumento le imprese individuali (+ 66 unità) e le altre forme (consorzi, cooperative ecc) con +7 unità, mentre continua la contrazione delle società di persone (-39 unità).

La ripresa del tessuto imprenditoriale nel 2021 ha interessato tutti i macro-comparti di attività. In particolare, i maggiori incrementi si sono registrati: nelle costruzioni (+64 unità; + 1,0%), grazie agli incentivi legati all'ecobonus; nei servizi (+320 unità; +1,4%), dove il commercio e la riparazione di autoveicoli e motocicli sono saliti di +64 unità (+0,7%), grazie alla crescita degli intermediari del commercio e le attività di alloggio e ristorazione di +50 unità (+1,4%), in particolare per l'incremento delle attività di ristorazione. In aumento anche le attività immobiliari (+3,7%), le attività professionali, scientifiche e tecniche (+4,4%), il noleggio, agenzie di viaggio e servizi di supporto alle imprese (+1,2%), le attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento (+2,5%), i servizi di informazione e comunicazione (+4,7%), l'istruzione (+4,4%) e la sanità e assistenza sociale (+4,7%).

Segnano altresì una crescita i settori dell'agricoltura (+14 unità; +0,6%) e quello industriale (+9 unità; +9,2%).

In lieve calo le imprese che operano nelle altre attività dei servizi e nelle attività finanziarie e assicurative (entrambe -0,5%) e nel trasporto e magazzinaggio (-1,1%).

Le imprese femminili registrano un aumento del +1,3%, così come quelle a guida straniera (+ 3,1%).

Territorialmente la crescita è stata più dinamica in Versilia (+1,5%; +238 unità) e nella Piana di Lucca (+1,1%; +174 unità); più debole nella Valle del Serchio (+0,1%; +4 unità).

Imprese, addetti e unità locali attive per sezioni di attività economica.

Provincia di Lucca, Toscana, Italia. Dati al 31/12/2021 (valori assoluti).

Sezioni di attività economica	LUCCA			TOSCANA			ITALIA		
	Imprese	Addetti	Localizzazioni	Imprese	Addetti	Localizzazioni	Imprese	Addetti	Localizzazioni
Agricoltura, silvicoltura pesca	2.353	3.651	2.484	39.097	66.574	42.851	724.346	1.076.122	763.087
Estrazione di minerali da cave e miniere	52	436	123	258	1.645	624	2.876	18.422	6.225
Attività manifatturiere	4.193	34.453	5.276	44.309	317.320	56.932	467.458	4.041.087	611.184
Fornitura di energia elettrica (1)	65	189	157	561	2.776	1.454	12.793	80.523	33.409
Fornitura di acqua (2)	64	2.162	140	702	15.502	1.656	10.016	197.919	20.587
Costruzioni	6.262	13.801	6.729	52.689	111.288	58.230	754.886	1.814.512	827.817
Commercio all'ingrosso e al dettaglio (3)	9.292	22.700	12.545	86.376	202.753	117.158	1.342.454	3.501.015	1.765.057
Trasporto e magazzinaggio	827	2.893	1.302	8.309	49.465	13.324	145.625	1.237.727	209.297
Attività dei servizi di alloggio e di ristoraz.	3.543	15.400	4.775	28.301	121.540	41.043	399.174	1.705.211	548.606
Servizi di informazione e comunicazione	772	2.776	967	7.984	25.048	10.546	126.298	754.204	165.633
Attività finanziarie e assicurative	868	1.519	1.222	8.195	43.369	11.977	126.036	554.408	174.701
Attività immobiliari	2.453	2.599	2.651	23.033	37.995	25.002	263.832	327.622	286.303
Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.105	1.741	1.393	11.700	28.719	15.492	209.456	623.028	269.016
Servizi di supporto alle imprese (4)	1.591	7.263	1.898	13.592	59.501	17.052	195.608	1.627.026	244.528
Amministrazione pubblica e difesa (5)	0	0	0	6	60	11	82	2.508	164
Istruzione	166	683	250	1.675	8.494	2.718	30.649	172.442	45.819
Sanità e assistenza sociale	155	2.618	290	1.658	35.248	3.188	41.124	733.550	69.908
Attività artistiche, sportive (6)	968	4.133	1.161	5.510	19.519	7.150	70.954	246.984	94.251
Altre attività di servizi	1.762	3.664	2.013	16.216	36.023	18.690	238.135	495.019	268.205
Attività di famiglie e convivenze (7)	0	0	0	0	0	0	31	43	32
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0	0	0	0	0	6	5	64
Imprese non classificate	16	13	73	176	370	1.049	2.992	9.481	18.166
TOTALE	36.507	122.694	45.449	350.347	1.183.209	446.147	5.164.831	19.218.858	6.422.059

Fonte: Banca dati Infocamere-StockView - elaborazione Ufficio Studi, Statistica e Politiche economiche della Camera di Commercio di Lucca.

- (1) Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata
- (2) Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione
- (3) Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli
- (4) Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese
- (5) Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale
- (6) Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento
- (7) Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro

Imprese registrate, iscritte e cessate per natura giuridica.

Provincia di Lucca, Toscana, Italia. Anni 2018-2021 (valori assoluti).

Natura giuridica	anno 2018				anno 2019				anno 2020				anno 2021			
	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo
Società di capitale	11.303	659	395	264	11.591	623	356	267	11.726	519	424	95	12.061	610	312	298
Società di persone	8.853	179	338	-159	8.641	162	360	-198	8.418	146	340	-194	8.343	188	239	-51
Imprese Individuali	21.431	1.476	1.784	-308	21.202	1.605	1.843	-238	21.099	1.335	1.445	-110	21.157	1.384	1.341	43
Altre Forme	1.294	50	62	-12	1.280	41	55	-14	1.263	40	56	-16	1.251	36	45	-9
Totale	42.881	2.364	2.579	-215	42.714	2.431	2.614	-183	42.506	2.040	2.265	-225	42.812	2.218	1.937	281

Natura giuridica	anno 2018				anno 2019				anno 2020				anno 2021			
	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo
Società di capitale	110.330	6.828	3.888	2.940	113.237	6.473	3.842	2.631	113.910	5.369	4.957	412	116.367	6.618	4.541	2.077
Società di persone	81.206	1.729	3.435	-1.706	79.137	1.581	3.436	-1.855	77.423	1.305	2.813	-1.508	75.579	1.494	3.038	-1.544
Imprese Individuali	211.511	14.790	16.572	-1.782	209.711	15.664	17.549	-1.885	208.207	12.719	14.270	-1.551	205.949	13.720	16.054	-2.334
Altre Forme	10.775	402	504	-102	10.735	375	410	-35	10.669	329	405	-76	10.638	289	313	-24
Totale	413.822	23.749	24.399	-650	412.820	24.093	25.237	-1.144	410.209	19.722	22.445	-2.723	408.533	22.121	23.946	-1.825

Natura giuridica	anno 2018				anno 2019				anno 2020				anno 2021			
	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo
Società di capitale	1.714.910	114.939	56.097	58.842	1.763.011	110.049	66.315	43.734	1.791.853	93.103	67.991	25.112	1.816.221	113.323	93.910	19.413
Società di persone	993.112	21.961	41.139	-19.178	966.872	19.513	42.275	-22.762	945.236	15.466	34.266	-18.800	925.927	18.186	33.413	-15.227
Imprese Individuali	3.180.394	203.871	234.654	-30.783	3.151.407	216.780	246.480	-29.700	3.131.611	178.098	198.547	-20.449	3.116.575	195.314	210.880	-15.566
Altre Forme	211.256	7.721	8.825	-1.104	210.681	6.710	7.148	-438	209.331	5.641	6.882	-1.241	208.743	5.773	6.233	-460
Totale	6.099.672	348.492	340.715	7.777	6.091.971	353.052	362.218	-9.166	6.078.031	292.308	307.686	-15.378	6.067.466	332.596	344.436	-11.840

Fonte: Banca dati Infocamere-StockView - elaborazione Ufficio Studi, Statistica e Politiche economiche della Camera di Commercio di Lucca.

Imprese Femminili

Il numero delle imprese femminili in provincia di Lucca nel 2021 è salito a 8.301, con un incremento di 103 unità (+1,3%), rappresentando il 22,7% del tessuto imprenditoriale lucchese. Trattasi di valore in media con quello nazionale, inferiore a quello Toscano (23,9%).

I settori più coinvolti sono il commercio (25,2% del totale settoriale), dove le imprese femminili nel 2021 hanno registrato una crescita; l'alloggio e la ristorazione (31,7% del totale settoriale), dove le imprese femminili nel 2021 registrano un lieve calo; le altre attività di servizi (53,7% del totale settoriale), dove le imprese femminili nel 2021 hanno registrato un lieve calo. Incidenza femminile superiore alla media provinciale si registra anche nelle attività agricole (30,2% del totale settoriale), anche se, nel 2021, le imprese femminili hanno segnato un calo e nelle attività immobiliari (27,1% del totale settoriale).

Territorialmente le imprese femminili si localizzano in Versilia per un 44,8%, nella Piana di Lucca per un 40,8% e nella Valle del Serchio per un 14,4%. Nella Valle del Serchio l'incidenza delle imprese femminili tocca il 27,2% del totale (sopra la media nazionale e regionale), nella Piana di Lucca il 21,9% e in Versilia il 22,3% (sotto la media sia nazionale che regionale).

Per quanto riguarda la natura giuridica, il 62,6% sono imprese individuali, il 20,2% società di capitali, il 15,2% società di persone, il 2% società con altre forme. Nel 2021 sono cresciute le imprese individuali e le società di capitali, mentre si sono contratte quelle di persone.

Le imprese femminili artigiane nel 2021 rappresentano il 21,0% di imprese guidate da donne e il 15,8% delle imprese artigiane provinciale.

Le imprese femminili straniere sono l'11,6% delle imprese femminili e il 22,3% di quelle straniere e nel 2021 hanno registrato un incremento.

Le imprese femminili guidate da under 35 rappresentano il 9,8% del totale delle imprese femminili e il 28,7% delle imprese giovanili in provincia e nel 2021 hanno registrato un incremento.

Per quanto riguarda l'offerta lavorativa del 2021, il 18,1% delle assunzioni programmate dalle imprese lucchesi è stato rivolto esplicitamente a donne; percentuale inferiore sia a quella nazionale (18,6%) che regionale (22,1%).

Il 45,8% non prevedeva preferenze di genere (44,6% Toscana; 47,3% Italia). Le possibilità di ingresso lavorativo per le donne sono state pertanto del 63,9%.

I settori di maggiore offerta sono risultate le industrie tessili dell'abbigliamento e delle calzature, il commercio al dettaglio e all'ingrosso e la riparazione di autoveicoli e motocicli, i servizi di alloggio ristorazione e servizi turistici e i servizi di supporto alle imprese e alle persone.

Programmi Occupazionali

I programmi occupazionali delle imprese lucchesi nel 2021 registrano un pieno recupero, in linea con la media nazionale; sei imprese su dieci hanno programmato di effettuare assunzioni nel 2021 per un totale di 30.000 dipendenti. In crescita (30 % delle imprese) la difficoltà del reperimento di candidati idonei, a causa dell'aumento delle competenze tecniche richieste.

Il 27% della domanda ha riguardato i giovani, mentre il 18,1% le donne.

Quanto ai settori la maggiore richiesta di lavoratori si riscontra nei servizi (68%, circa 20.400 assunzioni), dove comunque si registra un calo del 3,3% rispetto al 2019. Nei servizi prevale la ristorazione e il turismo, seguiti da commercio al dettaglio e le altre attività di servizi (culturali, sportivi, dedicati alla persona).

In crescita la domanda di lavoratori anche nel comparto industriale (32% del totale, con crescita del 24,8%), soprattutto nel settore delle costruzioni (40% in più rispetto a due anni fa).

Per quanto riguarda la tipologia contrattuale, trattasi di lavoro dipendente per l'84,8%: 14,4% a tempo indeterminato e il 60,3% a tempo determinato (dato in crescita rispetto al 2019 e superiore alla media regionale e nazionale). Il rimanente 15,2% è composto da contratti di somministrazione, collaborazioni e altri contratti non dipendenti.

Tale andamento contrattuale deriva sia dal turismo stagionale, sia dell'incertezza del periodo causata dall'emergenza sanitaria da Covid-19.

Dal 2019 ad oggi sono aumentate di un 5% le difficoltà di reperimento di lavoratori (30,2% delle entrate programmate in provincia), difficoltà causate sia dalla mancanza dei candidati (14,2% dei casi, in aumento rispetto al 2019), sia dalla inadeguata preparazione (13,2% dei casi, in aumento rispetto al 2019). Tali difficoltà hanno riguardato soprattutto le professioni tecniche e di progettazione (45,8%) gli operai specializzati (43,5%), i meccanici artigianali e i montatori, i riparatori e manutentori di macchine, figure quest'ultime più difficili da reperire in provincia. Nel 66,2% delle assunzioni è stata richiesta una precedente esperienza di cui nel 43,2% nello specifico settore e nel 22,9% nella specifica professione.

Quanto ai titoli di studio richiesti, il 44% dei programmi occupazionali era destinato a diplomati/qualificati professionali; il 29% ai diplomati di scuola media superiore; il 10% ai laureati; l'1% ai diplomati ITS; il 16% non richiedeva titoli di studio.

Di difficile reperibilità (uno su due) i laureati in ingegneria industriale, i diplomati in meccanica/meccatronica ed energia, i laureati in energia elettronica e dell'informazione.

Lo smart working, la pandemia, il PNRR e le prospettive future hanno prodotto infine la richiesta di nuove competenze green e tecnologiche per le figure professionali con livello di istruzione più alto, oltre a maggiore flessibilità e capacità di adattamento.

Esportazioni

Nel 2021 le vendite all'estero segnano una crescita del +15,2%, superando i 4,5 miliardi di euro, risultato superiore al 2019.

A livello settoriale il primo settore provinciale per l'export è la cantieristica nautica, con vendite di natanti per 927 milioni di euro (+ 36,7% rispetto al 2020).

Il secondo settore è l'industria della carta e cartotecnica che ha venduto all'estero merci per 914 milioni di euro, registrando un lieve calo del -0,3%. In particolare le vendite all'estero di pasta di carta, carta e cartone sono cresciute del +10,8%; quelle di articoli di carta e di cartone sono diminuite del -7,6%.

Il terzo settore, l'industria meccanica, con vendite all'estero per 875 milioni di euro, segna una crescita del + 15,5%, in particolare con le vendite delle macchine per impieghi speciali.

In crescita altresì le vendite della fabbricazione di materiale elettrico e meccanica di precisione (404 milioni; +40,4%); dell'industria metallurgica (366 milioni; +43,8%); dell'industria lapidea del vetro e delle pietre estratte (150 milioni; + 8,7%); dei prodotti del cuoio e calzature (112 milioni; +6,3%); del tessile e abbigliamento (66 milioni; +8,8%).

Stabili il settore dell'alimentare e del tabacco (303 milioni; +0,1%), pur registrando una lieve diminuzione nella vendita di olio di oliva e semi.

In calo le vendite all'estero per il settore dell'industria chimica, delle vernici e della farmaceutica (126 milioni; -34,0%) a causa della flessione dell'export dei prodotti farmaceutici. L'incremento dell'export provinciale concerne in particolare l'Europa (2,7 miliardi, + 16,1% rispetto al 2020): l'area UE27 segna +16,2%, mentre l'area extra UE +15,9%.

Le vendite verso il continente americano hanno registrato un modesto incremento (+0,7%) determinato da un calo (-0,9%) verso l'America settentrionale, compensato dall'aumento verso l'America centro meridionale (+2,3%). In aumento più netto invece le esportazioni verso Asia (+9,3%), Africa (+4,1%) e Oceania.

Esportazioni della provincia di Lucca per i principali settori e prodotti. Totale Toscana e Italia.

Anni 2020 e 2021

Valori in euro, incidenza e variazioni %

EXPORT	Anno 2020 definitivo		Anno 2021 provvisorio		Variaz. %
	Valore	Incid. %	Valore	Incid. %	
Ind. Cantieristica	677.870.957	17,3%	926.737.768	20,5%	36,7%
Ind. Carta e cartotecnica	916.838.687	23,5%	914.469.740	20,3%	-0,3%
di cui Pasta da carta, carta e cartone	366.535.599	9,4%	406.137.887	9,0%	10,8%
Articoli di carta e di cartone	550.303.088	14,1%	508.331.853	11,3%	-7,6%
Ind. Meccanica	757.744.022	19,4%	875.281.015	19,4%	15,5%
di cui Macchine per impieghi speciali	542.195.547	13,9%	625.440.676	13,9%	15,4%
Fabbric. mat. elettrico e mecc. di precisione	287.315.602	7,3%	403.517.735	8,9%	40,4%
Ind. Metallurgica	247.485.717	6,3%	355.918.455	7,9%	43,8%
di cui Rame ed altri minerali	178.668.688	4,6%	277.730.602	6,2%	55,4%
Ind. Alimentari e tabacco	302.906.734	7,7%	303.157.294	6,7%	0,1%
di cui Olio di oliva, di semi, etc	225.519.809	5,8%	218.094.417	4,8%	-3,3%
Ind. Lapidea, del Vetro, Pietre estr.	138.210.795	3,5%	150.175.278	3,3%	8,7%
di cui Ind. Lapidea	93.837.618	2,4%	93.061.335	2,1%	-0,8%
Pietre estratte sabbia argilla	28.998.290	0,7%	33.272.383	0,7%	14,7%
Ind. del vetro, mat. costruzione etc.	15.374.887	0,4%	23.841.560	0,5%	55,1%
Ind. Chimica e delle vernici e farmac.	190.959.293	4,9%	126.079.845	2,8%	-34,0%
di cui Farmaceutici	152.281.123	3,9%	79.491.455	1,8%	-47,8%
Ind. Gomma e Plastica	103.534.814	2,6%	116.244.538	2,6%	12,3%
Ind. Cuoio e Calzature	105.635.606	2,7%	112.256.507	2,5%	6,3%
di cui Ind. delle Calzature	80.466.027	2,1%	86.121.764	1,9%	7,0%
Ind. Tessile e Abbigliamento	60.267.873	1,5%	65.558.129	1,5%	8,8%
di cui Filati per cucire	10.861.910	0,3%	11.672.921	0,3%	7,5%
Articoli a maglia	8.704.235	0,2%	10.925.129	0,2%	25,5%
Articoli di abbigliamento	40.701.728	1,0%	42.960.079	1,0%	5,5%
Altre attività economiche (1)	120.902.513	3,1%	160.364.982	3,6%	32,6%
TOTALE PROVINCIA LUCCA	3.909.672.613	100,0%	4.509.761.286	100,0%	15,3%
TOTALE TOSCANA	40.839.947.632		47.720.096.555		16,8%
TOTALE ITALIA	436.717.838.010		516.261.753.609		18,2%

Fonte: Istat - Banca dati COE - Elaborazioni Ufficio Studi, Statistica e Politiche economiche CCIAA di Lucca

(1) Rientrano in questo raggruppamento: agricoltura e pesca, minerali energetici e non, ind. del legno e mobilio, prodotti dell'editoria e della stampa, altri mezzi trasporto, altre ind. manifatt. n.c.a., attività professionali e sociali.

Importazioni

Nel 2021 l'import della provincia di Lucca è aumentato del 19,7% rispetto al 2020, attestandosi a 2122 milioni di euro.

Tale incremento riguarda quasi tutte le industrie.

In particolare, il settore della carta e cartotecnica segna un incremento del +14,7% (589 milioni); l'industria chimica, delle vernici e farmaceutica +21,9% (356 milioni); l'industria alimentare e del tabacco +13,3% (252 milioni); l'industria metallurgica +18,1% (220 milioni); la meccanica +26,9% (200 milioni); la fabbricazione di materiale elettrico e meccanica di precisione +21,0%; il cuoio e le calzature +1,5%; la gomma e la plastica +16,3%; i prodotti agricoli +26,0%.

In diminuzione invece gli acquisti dall'estero del tessile e abbigliamento (-12,2%, 47 milioni) e del lapideo (-1,5%).

L'incremento delle importazioni ha riguardato sia acquisti dall'Europa (+28,6%), grazie all'aumento sia da aree UE27 ed extra UE27, sia dall'Asia (+24,1%) che dall'America centro-

meridionale (+14,1%). Sono invece diminuiti gli acquisti dall'America settentrionale (-16,8%), dall'Africa (-35,6%) e Oceania.

Importazioni della provincia di Lucca per i principali settori e prodotti.

Anni 2020 e 2021

Valori in euro, incidenza e variazioni %

IMPORT	Anno 2020 definitivo		Anno 2021 provvisorio		Variaz.%
	Valore	Incid.%	Valore	Incid.%	
Ind. Carta e cartotecnica	513.498.824	29,0%	588.973.411	27,8%	14,7%
<i>di cui Pasta da carta, carta e cartone</i>	491.209.463	27,7%	569.060.651	26,8%	15,8%
<i>Articoli di carta e di cartone</i>	22.289.361	1,3%	19.912.760	0,9%	-10,7%
Ind. Chimica e delle vernici e farmac.	291.583.469	16,5%	355.562.732	16,8%	21,9%
<i>di cui Farmaceutici</i>	153.943.305	8,7%	161.747.490	7,6%	5,1%
Ind. Alimentari e tabacco	222.707.380	12,6%	252.224.120	11,9%	13,3%
<i>di cui Olio di oliva, di semi, etc</i>	165.756.854	9,4%	202.790.689	9,6%	22,3%
Ind. Metallurgia	186.540.810	10,5%	220.332.584	10,4%	18,1%
<i>di cui Rame ed altri minerali</i>	149.892.350	8,5%	176.775.371	8,3%	17,9%
Ind. Meccanica	157.830.031	8,9%	200.295.967	9,4%	26,9%
<i>di cui Macchine per impieghi speciali</i>	65.119.044	3,7%	77.047.456	3,6%	18,3%
Fabbric. mat. elettrico e mecc. di precisione	78.395.036	4,4%	94.861.678	4,5%	21,0%
Ind. Cuoi e Calzature	50.289.255	2,8%	51.031.099	2,4%	1,5%
<i>di cui Ind. delle Calzature</i>	36.010.046	2,0%	35.332.944	1,7%	-1,9%
Industria Tessile e Abbigliamento	53.343.128	3,0%	46.860.419	2,2%	-12,2%
Prodotti agricoli, caccia e pesca	31.751.232	1,8%	40.002.377	1,9%	26,0%
Ind. Gomma e Plastica	34.384.001	1,9%	39.979.227	1,9%	16,3%
Ind. Lapidea, del Vetro, Pietre Estr.	23.426.457	1,3%	23.085.569	1,1%	-1,5%
<i>di cui Ind. Lapidea</i>	2.912.643	0,2%	2.691.105	0,1%	-7,6%
<i>Pietre estratte sabbia e argilla</i>	7.814.442	0,4%	6.438.647	0,3%	-17,6%
<i>Ind. del vetro, materiale costruzione etc.</i>	12.699.372	0,7%	13.955.817	0,7%	9,9%
Ind. Cantieristica	11.556.417	0,7%	21.870.645	1,0%	89,3%
Altre attività economiche (1)	117.037.892	6,6%	186.690.297	8,8%	59,5%
TOTALE PROVINCIA LUCCA	1.772.343.932	100,0%	2.121.770.125	100,0%	19,7%
TOTALE TOSCANA	28.100.789.736		29.816.484.635		6,1%
TOTALE ITALIA	373.428.349.381		466.008.476.465		24,8%

Fonte: Istat - Banca dati COE - Elaborazioni Ufficio Studi, Statistica e Politiche economiche CCIAA di Lucca

(1) Rientrano in questo raggruppamento: minerali energetici e non, ind. del legno e mobilio, prodotti dell'editoria e della stampa, altri mezzi trasporto, altre ind. manifatt. n.c.a., attività professionali e sociali.

1.3 IL QUADRO DI RIFERIMENTO PER L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

I dati del “sistema FOB” (raccolti dall'ACRI), riferiti all'esercizio 2020, ben fanno comprendere l'andamento sistemico delle erogazioni liberali.

L'attività erogativa delle Fondazioni di Origine Bancaria italiane, intesa come delibere assunte, è stata nel 2020 pari a 949,9 milioni di euro, in aumento del 4,3% rispetto ai 910,6 milioni del 2019, a cui corrisponde un tasso di erogazione del 2,4% sul patrimonio medio dell'insieme delle Fondazioni.

Le iniziative sostenute sono risultate pari a n. 19.528 interventi, superiori dello 0,77% rispetto all'anno precedente.

La redditività lorda del patrimonio delle Fondazioni, il quale a fine anno ammontava a 30,7 miliardi di euro, ha raggiunto 1,4 miliardi di euro in sensibile diminuzione rispetto all'anno precedente (-45.3%). La compressione della redditività ha avuto un effetto negativo sull'Avanzo di esercizio che è stato pari a 0,8 miliardi di euro.

Sette sono i settori tradizionalmente prioritari (Arte, Attività e Beni culturali; Assistenza sociale; Ricerca e Sviluppo; Volontariato, Filantropia e Beneficenza; Educazione, Istruzione e Formazione; Sviluppo locale; Salute pubblica) ai quali le FOB hanno destinato l'88,4% delle risorse.

I settori dove quasi tutte le FOB intervengono sono Arte, Attività e Beni culturali con 220,4 mln di euro (pari al 23,2% delle somme erogate), Volontariato, Filantropia e Beneficenza con 145,6 mln di euro (pari al 15,3% degli importi erogati), Educazione, Istruzione e Formazione con 94,6 mln di euro (pari al 9,8% degli importi erogati). Altrettanto importanti, sono la Salute pubblica con 63,3 mln di euro (pari al 6,7% degli importi erogati), Ricerca e Sviluppo con 112,7 mln di euro (pari al 11,9% degli importi erogati), Assistenza sociale con 104,9 mln di euro (pari al 11% degli importi erogati) e lo Sviluppo locale con 98,3 mln di euro (pari al 10,3% degli importi erogati). Una tendenza simile a quella riscontrabile all'interno della Fondazione Banca del Monte di Lucca.

Le FOB operano destinando all'Attività istituzionale, fra cui gli obblighi previsti sul volontariato, l'Avanzo dell'esercizio, il quale altro non è che il totale dei proventi derivanti dagli investimenti del patrimonio decurtati dai costi e dalle imposte, dopo aver effettuato gli accantonamenti a riserva o a copertura delle perdite pregresse disposti annualmente con decreto dall'Autorità di vigilanza.

Dal punto di vista contabile, la destinazione di risorse per lo svolgimento dell'Attività istituzionale e le delibere di erogazione non hanno natura economica, poiché, a differenza dei costi, non concorrono a determinare l'Avanzo della gestione, ma rappresentano la destinazione dell'Avanzo alle finalità previste dallo statuto.

Per questo stesso motivo, l'eventuale revoca di erogazioni già deliberate non dà origine ad un ricavo straordinario, ma ad un valore numerario che va di nuovo ad incrementare gli appositi fondi erogativi.

L'attività erogativa è dettagliata nel bilancio di missione delle FOB nel quale viene indicato l'elenco delle delibere assunte nell'anno, comprese quelle che fanno riferimento alle disponibilità accantonate nei fondi, cioè quelle che sono state prodotte negli esercizi precedenti. Questa modalità, seguita anche da FBML, è da tempo adottata da ormai più della metà delle FOB. Tale modalità di programmazione della missione erogativa, che in pratica si basa sul *maturato* anziché sul *maturando*, si va sempre più diffondendo, perché in questo contesto macroeconomico sempre più difficile offre alle FOB maggiore consapevolezza nell'assumere i propri impegni economici.

Le risorse provenienti direttamente - o indirettamente tramite gli appositi fondi per le erogazioni - dagli avanzi di esercizio hanno permesso finora alla Fondazione Banca del Monte di Lucca di adempiere all'attività istituzionale, rispettando gli impegni pluriennali assunti, promuovendo nuovi progetti, propri o concordati, e mantenendo per lungo tempo un buon

rapporto tra patrimonio e erogazioni deliberate:

€ 600.000 nel 2021, € 900.000 nel 2020, € 1.253.613 nel 2019, € 1.065.000 nel 2018, € 995.805 nel 2017, € 2.162.127 nel 2016, € 2.789.018 nel 2015, € 2.705.847 nel 2014, € 3.175.606,97 nel 2013, € 2.190.852 nel 2012, € 2.589.365 nel 2011, € 2.684.265 nel 2010, € 3.009.953 nel 2009; € 2.916.273 nel 2008; 2.468.145 nel 2007). Il rapporto tra le erogazioni deliberate ed il patrimonio medio è stato tendenzialmente più alto di quello della media delle altre Fondazioni medio piccole e di quello della media di tutte le Fondazioni di Origine Bancaria (cfr. ACRI "Analisi della gestione", anni 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019 e 2020).

1.4 GLI STAKEHOLDER DI MISSIONE

La Fondazione intrattiene rapporti a vario titolo con i seguenti soggetti di riferimento:

- enti del terzo settore;
- fondazioni aventi scopi sociali e culturali;
- altre fondazioni bancarie e, in particolare, la Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, che sostengono progetti sul proprio territorio, ma aventi dimensioni geografiche più ampie con effetti che si riflettono anche sul territorio lucchese;
- istituzioni private, aventi finalità pubbliche o di categoria e comunque soggetti senza scopo di lucro;
- accademie, università, istituti di alta cultura e istruzione postuniversitaria;
- scuole di ogni ordine e grado;
- enti pubblici territoriali (Provincia, Comuni);
- altri enti pubblici operanti sul territorio (ASL, CCIAA, etc.);
- altri enti pubblici istituzionali come i Ministeri o la Regione in ordine a progetti o iniziative che interessano anche il territorio lucchese.

Con riferimento alle strategie di missione (*cf. paragrafo 1.3*), la Fondazione continua ad ampliare e intensificare il confronto con tutti gli stakeholder, sia per concordare progetti anche in sinergia, sia per aiutarli a predisporli, ma anche per assisterli nel presentarli e talora nel realizzarli. Talvolta, in caso di presentazione di più progetti da parte dello stesso soggetto, con un confronto si cerca di contribuire alla scelta del più idoneo o di spiegare le ragioni del non accoglimento di un'eventuale proposta. I contatti proseguono spesso in itinere per monitorare i progetti in fase di realizzazione o al termine del progetto per valutare il grado di efficacia sul territorio, come peraltro previsto dell'accordo ACRI-MEF.

In tal modo prosegue il lavoro teso a evitare ogni eventuale sovrapposizione o conflitto tra gli interventi della Fondazione e i programmi degli altri soggetti pubblici e privati che perseguono lo sviluppo del territorio e il benessere della popolazione, sempre nell'ambito di un rapporto di sussidiarietà.

Particolarmente utili si sono dimostrati gli incontri con i rappresentanti degli enti pubblici (Provincia, Comuni, etc.), che consentono di evitare l'inflazione della presentazione delle richieste, di razionalizzarle, di adeguarle alla disponibilità della Fondazione, nonché di scegliere progetti condivisi, rispondenti alle finalità e ai criteri della Fondazione e al contempo agli intenti della programmazione istituzionale.

1.5 IL QUADRO DI RIFERIMENTO IN ORDINE ALLA GESTIONE DEL PATRIMONIO

L'ACRI, nel documento intitolato "Analisi di Gestione", riferito all'anno 2020, ha valorizzato alcuni indicatori relativi alla gestione economico patrimoniale. Si riporta una sintesi di tale documento.

Indici di gestione (fonte ACRI con riferimento ai dati di bilancio 2020 - valori contabili)

	FBML	Fondazioni medio-piccole	Dati di sistema
DIVERSIFICAZIONE DELL'INVESTIMENTO DEL PATRIMONIO			
1) partecipazione conferitaria/patrimonio (*)	13,0	14,4	27,0
REDDITIVITÀ			
2) ordinaria del patrimonio	2,4	5,5	3,6
3) della partecipazione nella conferitaria (*)	0,0	0,0	0,1
4) degli investimenti finanziari	2,6	5,5	3,2
OPERATIVITÀ			
5) oneri funzionamento/media patrimonio	1,81	1,06	0,56
6) avanzo d'esercizio/proventi totali	4,1	69,2	73,9
ATTIVITÀ EROGATIVA			
7) attività istituzionale/proventi totali	2,5	42,3	52,1
8) erogazioni deliberate/patrimonio medio	1,8	1,5	2,4

(*) si tratta di due conferitarie: la Banca del Monte di Lucca e la Carige.

La Fondazione continua a gestire il proprio patrimonio

- mediante il supporto di un apposito Comitato Investimenti, struttura consultiva costituita da esperti interni ed esterni qualificati, che contribuisce all'individuazione dei migliori investimenti e al monitoraggio costante degli stessi, recentemente rinnovato;
- mediante il servizio di consulenza esterna fornito da Sanpaolo Invest SIM. Tale servizio di consulenza prevede la formulazione di proposte tese a migliorare la gestione patrimoniale, secondo il criterio del miglior risultato possibile con il minor rischio possibile ed il criterio correlato della diversificazione e decorrelazione degli investimenti.

1.6 L'ORGANIZZAZIONE

1.6.1 La struttura operativa

La struttura operativa stabile della Fondazione al 31/12/2021 era composta da sei unità con rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

quadri a tempo part time	1
impiegate a part time	4
Totale dipendenti	5

La struttura continua anche a essere supportata da consulenze esterne e prestazioni professionali per materie specifiche e obiettivi specifici e da collaborazioni a progetto, collegate a iniziative inerenti le attività istituzionali. I principali attuali collaboratori a progetto e consulenti sono i seguenti.

Consulente amministrativo - contabile e tributario	<i>dott. Marco Marchi</i>
Consulente del Lavoro	<i>rag. Stefania Maffei</i>
Consulente Privacy	<i>Claris Srl</i>
Responsabile servizio di Protezione e Prevenzione RSPP e datore di Lavoro Delegato	<i>ing. Salvatore Brunello Consorti</i>
Ricerca e conservazione documentazione di e su Fratel Arturo Paoli, organizzazione eventi collegati al Fondo Arturo Paoli	<i>dott. Marco Marchi dott.ssa Silvia Pettiti</i>
Addetto Stampa	<i>dott.ssa Anna Benedetto dott.ssa Barbara Di Cesare</i>
Avvocato per la consulenza legale ordinaria e per la riforma statutaria	<i>avv. Alberto Del Carlo</i>
Intermediario che presta servizio di consulenza sugli investimenti, analisi di portafoglio e monitoraggio	<i>Sanpaolo Invest SIM</i>
Geometra	<i>Nicola Palagi</i>

1.6.2 Gli espletamenti in materia di privacy

Con l'inizio del 2021 sono diventati operativi tutti i documenti predisposti con la consulenza della CLARIS Compliance di Viareggio e, in particolare, dell'avv. Domenico Vispo.

Durante l'anno la referente indicata dal Titolare del Trattamento, la rag. Elizabeth Maria Franchini, ha provveduto ad integrare e/o modificare i vari documenti in occasione di nuove nomine o necessità, sempre con la preziosa consulenza dell'avv. Vispo. Giotto Srl ha provveduto a quanto di competenza in merito alle verifiche tecniche e di sicurezza, nonché di back up periodico.

A luglio 2021, il Garante ha pubblicato le Linee Guida sui cookies e altri strumenti di tracciamento adottati sui siti internet, con l'obiettivo di rafforzare il potere decisionale degli utenti circa l'uso dei loro dati personali durante la navigazione. Il documento ha aggiornato le indicazioni contenute nel provvedimento n. 229/2014 alla luce delle novità introdotte dal GDPR 679/2016, dalle Linee guida dell'European Data Protection Board (EDPB) del maggio 2020 e delle indicazioni emerse dalla consultazione pubblica promossa alla fine del 2020.

Quindi, per l'utilizzo di cookie e degli altri identificatori di tipo tecnico, il titolare del trattamento è assoggettato al solo obbligo di fornire specifica informativa generale (CD Privacy Policy). Per finalità diverse da quelle meramente tecniche possono essere utilizzati, esclusivamente previa acquisizione del consenso informato dell'interessato, anche in base a quanto già previsto dall'art. 122 del D. Lgs 196/03.

Per impostazione predefinita (privacy by Default), al momento del primo accesso dell'utente a un sito web, nessun cookie o altro strumento diverso da quelli tecnici deve essere posizionato all'interno del suo dispositivo, né che venga utilizzata alcuna altra tecnica attiva o passiva di tracciamento.

La Fondazione ha provveduto ad adeguare quanto necessario sui propri domini entro la scadenza prevista del 9 gennaio 2022.

1.7 I PRINCIPALI PROCESSI DI INDIRIZZO, GOVERNO E GESTIONE

Le FOB, nella loro veste istituzionale di enti principalmente erogatori, svolgono un ruolo insostituibile affiancando e integrando, come già detto, l'attività dello Stato in quegli ambiti in cui è opportuna e urgente un'azione di sussidiarietà.

Per adempiere alla propria missione, l'azione di governo deve quindi essere in grado di:

- sostenere quegli interventi che incidono maggiormente sulle realtà sociali;
- concentrare il sostegno a favore delle organizzazioni, espressione della società civile e del settore no-profit, più meritevoli e in grado di produrre un valore sociale dalle risorse assegnate;
- privilegiare il sostegno di progetti ad alto contenuto innovativo piuttosto che alle regolari attività e straordinarie necessità delle organizzazioni presenti sul territorio;
- ricercare soluzioni, anche sperimentali, per la riduzione del disagio sociale;
- possedere modalità di controllo degli interventi anche se sviluppati da terzi;
- privilegiare il sostegno a progetti elaborati da organizzazioni con un'ampia esperienza consolidata;
- porre attenzione alla possibile replicabilità delle iniziative/progetti sostenuti;
- incentivare la partecipazione diffusa di altri attori istituzionali pubblici e privati ai progetti e nei processi decisionali e gestionali;
- potenziare la capacità di progettazione strategica identificando, valutando e scegliendo obiettivi di lungo periodo largamente condivisi dai possibili soggetti beneficiari e/o partner.

Per attuare quanto sopra, anche nel 2021, la Fondazione ha provveduto ai seguenti adempimenti.

- Ha ottemperato agli obblighi di legge e di statuto.
- Ha proseguito in una politica degli investimenti finalizzata, anche attraverso un'opportuna diversificazione, alla ricerca dei migliori rendimenti con contenuto livello di rischio; ha attuato interventi correttivi per arginare gli effetti negativi della volatilità e dell'instabilità che stanno caratterizzando i mercati a livello globale.
- Ha svolto l'attività istituzionale sul territorio.
- Ha organizzato direttamente e partecipato a convegni, seminari ecc., su argomenti finanziari, economici, creditizi, culturali, sociali e attinenti comunque ai settori di intervento.
- Ha mantenuto la composizione di una snella struttura organizzativa interna separata per la gestione del patrimonio (art. 7 del regolamento per la gestione del Patrimonio e art. 5 d.lgs 153/99) e coadiuvata dal contributo consultivo e specializzato del Comitato Investimenti (organo consultivo composto da esperti in ambito finanziario), dal servizio di consulenza sugli investimenti, analisi di portafoglio e monitoraggio concordato con Sanpaolo Invest SIM.

1.8 LE PROBLEMATICHE CIVILISTICHE E FISCALI

A distanza di alcuni anni dall'entrata in vigore del Codice di riforma del terzo settore (D.Lgs. 117/17), nonostante molti dei provvedimenti attuativi siano stati realizzati, permangono ancora da emanare alcuni decreti ministeriali per completare il lungo ed articolato percorso intrapreso dal legislatore.

Inoltre la revisione del sistema di finanziamento del volontariato realizzata mediante l'introduzione del nuovo sistema di governance sia a livello centrale che regionale per la ripartizione dei fondi, in capo all'Organismo Nazionale di Controllo (ONC), che per la loro gestione a livello regionale o sovra regionale è oramai entrata pienamente a regime.

In entrambi i livelli di governo l'attuale impianto normativo attribuisce alle FOB un forte potere di rappresentanza negli organismi, che dovrebbe garantire una sinergia tra l'attività dei centri di servizio per il terzo settore (ex volontariato) e l'attività istituzionale diretta delle fondazioni.

Sotto il profilo fiscale, in ossequio alla legge di Bilancio 2019, nell'anno in corso è stato ancora possibile per le fondazioni di origine bancaria beneficiare un credito d'imposta per la realizzazione di sistemi di welfare locale. Il beneficio è pari al 65% delle erogazioni destinate a finanziare progetti di contrasto alla povertà e al disagio proposti da enti del Terzo settore, enti pubblici deputati all'erogazione di servizi sanitari e socio assistenziali, Regioni, Province, Comuni e città metropolitane. Il credito d'imposta potrà essere fruito per le erogazioni liberali effettuate nel 2021 e sarà riconosciuto fino ad esaurimento delle risorse annue disponibili.

Quindi la pianificazione delle erogazioni, anche in chiave di ottimizzazione dei carichi fiscali, si presenta come una opportunità per le FOB con cui anche la nostra fondazione si dovrà confrontare prima in sede di scelte erogative, poi con una corretta gestione amministrativa ed infine con la corretta indicazione nelle dichiarazioni fiscali.

Riguardo al regime di tassazione dei redditi imputabili alle fondazioni di origine bancaria la Legge di Bilancio 2021 (art. 1, commi 44-47, L. 30.12.2020, n. 178, pubblicata nella G.U. 30.12.2020n. 322) aveva introdotto la riduzione al 50% della quota tassabile dei dividendi percepiti da enti non commerciali "non-profit" che svolgono specifiche attività di interesse generale. Detta previsione normativa è applicabile a partire dall'esercizio in corso introducendo un regime speciale rispetto alla piena imposizione degli utili societari percepiti dalle Fondazioni di Origini Bancarie per le quali sono previste specifiche disposizioni.

A fronte del suddetto beneficio le Fondazioni dovranno infatti destinare l'imposta sul reddito non dovuta al finanziamento delle attività di interesse generale indicate nella norma accantonandola, fino all'erogazione, in un apposito fondo destinato all'attività istituzionale.

Nel corso dell'anno 2021, con il D.L. 73 del 25 maggio (decreto "Sostegni bis") è stato previsto il rifinanziamento per l'anno 2021 e la proroga per l'anno 2022 del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile e un'estensione dell'agevolazione relativa al credito d'imposta per la promozione di un *welfare* di comunità alle delibere assunte nell'anno 2021.

Con il medesimo provvedimento è stata prevista l'estensione e la proroga del credito d'imposta per i canoni di locazione degli immobili a uso non abitativo e affitto d'azienda, l'estensione del limite annuo dei crediti compensabili o rimborsabili ai soggetti intestatari di conto fiscale per l'anno 2021, il credito d'imposta per la sanificazione e l'acquisto di dispositivi di protezione ed infine l'introduzione di misure urgenti a sostegno della filiera della stampa ed investimenti pubblicitari.

In ultimo si ricorda che con il D.L. 30 dicembre 2021, n° 228 (decreto "milleproroghe") è concessa la possibilità di prevedere anche in deroga alle disposizioni statutarie, lo svolgimento delle assemblee ordinarie e straordinarie mediante mezzi di telecomunicazione e l'espressione del voto in via elettronica o per corrispondenza fino al 31 luglio 2022, estendendo al predetta proroga anche alle Fondazioni di origine bancaria.

Lo Statuto della Fondazione, conforme a quanto disposto dal Protocollo Acri-MEF, non ha subito variazioni. Lo Statuto vigente, approvato dal Consiglio di Indirizzo il 24.04.2019, è stato approvato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze con nota Prot: DT 66750 del 28/06/2019.

Relativamente ai principi di redazione del bilancio, si ricorda che la formazione del documento annuale è disciplinata, come dispone l'art. 9, comma 2, del d.lgs. n. 153/1999, dagli articoli da 2421 a 2435 del codice civile e ad essi fa riferimento il provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001 (di seguito Provvedimento del MEF), che ne ha recepito le varie previsioni "in quanto applicabili" in relazione alle specificità operative e istituzionali degli Enti. Specificità che hanno modellato, nell'ambito del medesimo Provvedimento del MEF, anche i contenuti dei documenti che compongono il bilancio ex art. 2423 del codice civile.

Per quanto riguarda il percorso di attuazione del protocollo da parte della Fondazione si può ad oggi rilevare quanto segue:

- *Gestione del patrimonio*

La diversificazione. La Fondazione, avendo valorizzato le partecipazioni nelle conferitarie Banca del Monte di Lucca Spa alla frazione di netto patrimoniale tangibile e Carige Spa al valore di mercato, al momento rientra nel limite previsto dalla vigente normativa.

L'efficienza. Si prevede che l'ottimizzazione dei risultati di gestione passi anche attraverso una gestione efficiente, che contenga i costi di transazione, di gestione e di funzionamento, in rapporto alla dimensione e alla complessità e caratteristiche del portafoglio, al momento molto frazionato e diversificato.

L'indebitamento. La Fondazione al 31/12/2021 non ha in essere alcuna operazione di indebitamento finanziario.

Le operazioni in derivati. La Fondazione non ha effettuato operazioni in derivati, la cui acquisizione è avvenuta marginalmente in passato solo nell'ambito della gestione patrimoniale Banca Generali per esigenze di copertura degli investimenti. Come previsto nel rendiconto è allegato il prospetto redatto dal gestore relativo all'operatività del 2021.

- *Le imprese strumentali.*

L'investimento nelle imprese e negli enti strumentali è realizzato utilizzando esclusivamente le risorse derivanti dal reddito, fatto salvo quanto previsto per i beni immobili dall'art. 7, comma 3-bis, del decreto legislativo n. 153/99, anche quando questi sono detenuti dalle imprese strumentali.

La Fondazione al 31/12/2021 non detiene partecipazioni in imprese strumentali, ma partecipa a un ente strumentale, la Fondazione Lucca Sviluppo, con la quale opera nel settore arte e cultura.

- *Le partecipazioni.*

È previsto che le fondazioni trasmettano all'Autorità di Vigilanza, entro cinque giorni, gli eventuali patti parasociali e le loro successive modifiche, aventi ad oggetto l'esercizio dei diritti connessi alle partecipazioni detenute nella società bancaria conferitaria; è previsto altresì che nello stesso termine le fondazioni comunichino all'Autorità di Vigilanza anche gli accordi, in qualunque forma conclusi, relativi a società diverse dalla conferitaria, dai quali possa derivare l'attribuzione alla fondazione di diritti e poteri comportanti una posizione di controllo.

Nella struttura di bilancio si segnala come tra gli accantonamenti obbligatori sia inserito il recupero parziale del disavanzo 2016 che per disposizioni MEF non può superare il 25% dell'avanzo di gestione di ogni anno fino al completo riassorbimento.

Ciò premesso in termini numerici l'avanzo primario si è attestato ad € 1.187.657.

Ciò ha consentito un accantonamento ai fondi per attività di istituto di € 688.841 (incluso il fondo comune Acri) a parziale reintegro degli utilizzi dell'anno (cfr bilancio di missione).

In fase di chiusura dei conti gli organi della Fondazione hanno altresì deciso di:

- a. Svalutare ulteriormente la propria partecipazione nella conferitaria Carige Spa adeguandola al diminuito valore di mercato (inferiore a quello espresso dal patrimonio netto tangibile) al 31/12/21. Ciò ha portato ad un utilizzo di € 1.985 del Fondo di riserva da rivalutazioni e plusvalenze.
- b. Svalutare ulteriormente la propria partecipazione nella conferitaria Banca del Monte di Lucca Spa per l'importo di € 92.434, adeguandola alla frazione del patrimonio netto tangibile al 31/12/21; anche in questo caso la minusvalenza è andata a riduzione del Fondo di riserva da rivalutazioni e plusvalenze.

Per quanto attiene alle norme di redazione del bilancio predisposte dalla Commissione ACRI, il documento tiene conto non solo di quanto dispone il richiamato Provvedimento 19/4/2001 del MEF e il Protocollo d'intesa Acri/MEF dell'aprile 2015, ma anche dei principi contabili nazionali elaborati in proposito dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), con l'obiettivo di verificarne l'applicabilità alle Fondazioni, in ossequio a quanto previsto dal richiamato art. 9, comma 2, del d.lgs. n. 153/99, nonché delle indicazioni in materia di omogeneizzazione delle terminologie di bilancio e contenuto delle voci oltre che delle linee guida contenute nel manuale per la redazione, in modo uniforme, del bilancio delle Fondazioni, adottate dall'ACRI.

Il richiamato provvedimento del MEF, infatti, è ritenuto norma speciale, che declina positivamente il criterio del c.d. "in quanto applicabile" delle disposizioni civilistiche. Per cui l'esame è stato svolto trattando separatamente le novità recate dal d.lgs. n. 139/15, che si riferiscono a fattispecie, riscontrabili nell'attività delle Fondazioni, non previste nel Provvedimento del MEF ovvero a quelle che, invece, trovano nello stesso provvedimento un'apposita regolamentazione.

In entrambi i casi la Commissione ha ritenuto che non si debba prescindere dal c.d. principio di rilevanza, ex art. 2423 cod. civ., per cui, indipendentemente dalla immediata applicabilità o meno delle disposizioni novellate, le stesse possono essere trascurate ove, a giudizio degli organi di amministrazione, la loro applicazione produce effetti trascurabili ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, fermo restando l'illustrazione in nota integrativa dei criteri adottati.

Al contempo la Commissione ha rilevato che non costituisce un elemento di novità il principio di prevalenza della sostanza economica, introdotto dalle modifiche apportate all'art. 2423-bis, dal momento che lo stesso è già contemplato dal paragrafo 2.2 del Provvedimento del MEF, che per le Fondazioni rappresenta un imprescindibile canone applicativo.

In considerazione delle esigenze di trasparenza e di più puntuale rendicontazione dell'attività istituzionale e della complementarietà delle disposizioni del Provvedimento del MEF rispetto a quelle civilistiche, la Commissione è dell'avviso che le Fondazioni:

- mantengano nello stato patrimoniale i conti d'ordine, ancorché le informazioni relative agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale siano poi illustrate in nota integrativa (come richiesto dal paragrafo 8 del Provvedimento del MEF);
- seguitino a rilevare nel conto economico i Proventi straordinari e gli Oneri straordinari, di cui alle voci 11 e 12 del prospetto di conto economico, e non di darne conto solo in nota integrativa in quanto voci espressamente previste nello schema obbligatorio;
- esplicitino nella relazione sulla gestione, di cui al paragrafo 12.2 del Provvedimento del MEF, la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, in luogo della nota integrativa, avendo presente quanto previsto dall'OIC 29, ai paragrafi 59 - 67;
- in relazione all'iscrizione dei titoli immobilizzati, possano continuare ad applicare i paragrafi da 10.4 a 10.6 del Provvedimento del MEF, in luogo del criterio del costo ammortizzato e, in relazione all'iscrizione dei titoli non immobilizzati, possano continuare ad applicare i paragrafi 10.7 e 10.8 del Provvedimento del MEF, in luogo del criterio del costo ammortizzato.

La Commissione ha inoltre ravvisato la necessità di dare evidenza nello stato patrimoniale agli strumenti finanziari derivati attivi e passivi, alle imposte anticipate e alle imposte differite fra i fondi per rischi e oneri, e nel conto economico alla inclusione, nella voce imposte sul reddito, delle imposte correnti, differite e anticipate non relative a proventi, per cui il Provvedimento del MEF prevede l'indicazione in conto economico al netto della tassazione.

Agevolazioni fiscali

Anche nel corso dell'esercizio in esame vi sono state, quale effetto dei provvedimenti conseguenti alla pandemia da Covid-19, ulteriori novità in merito alle agevolazioni fiscali concesse a favore delle FOB a seguito delle erogazioni liberali che ogni anno vengono effettuate.

Con riferimento alla normativa emergenziale sono state introdotte le agevolazioni indicate nella prima parte del presente paragrafo.

Oltre ai recenti provvedimenti richiamati, altri sono stati gli interventi in questi ultimi anni di Governo e Parlamento per favorire le erogazioni liberali mediante il riconoscimento di un credito d'imposta:

- nel caso di erogazioni a sostegno del patrimonio culturale (*Art Bonus*);
- nel caso di erogazioni a beneficio degli Istituti scolastici (*School Bonus*);
- nel caso di erogazioni a favore delle attività nel settore sociale (*Welfare* e il FUN).

Tale sistema premiale ha innovato il vecchio impianto normativo delle deduzioni o detrazioni, prevedendo benefici determinati in misura percentuale calcolata sulle erogazioni liberali effettuate sia da persone fisiche e da enti non commerciali, sia da soggetti titolari di reddito d'impresa.

Premesso quanto sopra, giova ricordare che la Fondazione, per quanto riguarda l'*ART BONUS*, ha fin dal 2014 usufruito del relativo credito di imposta unitamente al credito concesso per il medesimo scopo dalla Regione Toscana laddove possibile.

2. L'IMPIEGO DEL PATRIMONIO

2.1 PATRIMONIO IMMOBILIARE

La Fondazione è proprietaria dei seguenti beni immobili.

- Lucca, Piazza San Martino n. 7 (Palazzo delle Esposizioni),
- Lucca, Via dei Macelli,
- Lucca, Via Catalani.

La Fondazione, sempre ai sensi e nei limiti del comma 3 bis dell'art. 7 del d.Lgs 153/99, si riserva l'acquisto di altri immobili a reddito e pure l'acquisto di immobili di interesse storico o artistico o di immobili da destinarsi a propria attività istituzionale o ad attività di imprese strumentali.

2.1.1 Lucca, Piazza San Martino n. 7

Nel 2004 la Fondazione ha acquistato dalla BML SpA l'edificio sito in Lucca, piazza S. Martino 7, dotato di ingresso anche da via del Molinetto (ingresso accessibile anche ai disabili).

L'immobile è stato oggetto di un importante intervento di recupero e valorizzazione e inaugurato nel 2008 come centro espositivo e di accoglienza di eventi nell'Auditorium.

Sotto il piano rialzato che caratterizza una parte del palazzo, si trova un moderno caveau che funge per la fondazione da magazzino e da archivio morto.

Al piano terra si trova l'auditorium, due sale e il locale di accesso, che ospita anche il book shop, da via del Molinetto (portierato) con antistante lastricato.

L'auditorium, che contiene 99 sedute a gradinata (unico in città), oggi ospita incontri della Fondazione (es. riunioni congiunte di Organi, seminari di studio, presentazione di progetti propri) ed al contempo costituisce uno spazio aperto alla città per convegni, congressi, conferenze, piccoli concerti, rappresentazioni teatrali, proiezioni cinematografiche etc., organizzati dalla Fondazione stessa o da terzi. È ormai occupato quasi tutti i giorni della settimana, anche per più iniziative nella stessa giornata.

Il piano "mezzanino" accoglie il Fondo Paoli e gli archivi del progetto "Memorie di Lucca", progetti molto importanti e le cui attività sono ampiamente descritte nel Bilancio di Missione.

Il resto degli spazi del palazzo, che si sviluppa in pratica su tre piani (piano terra compreso piano rialzato, primo piano e secondo piano), è destinato ad ospitare le esposizioni di opere d'arte (pittura, fotografia, scultura, ecc.). Al terzo piano si trova una foresteria ben arredata ed attrezzata, molto utile per accogliere in maniera riservata e assai intima determinati ospiti, come per esempio le "eccellenze".

Auditorium e stanze espositive sono in poco tempo diventati lo strumento più importante a disposizione della Fondazione per il sostegno all'arte, alla cultura e alla formazione, portando nel tempo anche alla costituzione dell'ente strumentale Fondazione Lucca Sviluppo, di cui in seguito viene riportata in apposita sezione del Bilancio di Missione una relazione sulle attività realizzate.

Oggi detto immobile è ormai da tutti riconosciuto come il "Palazzo delle Esposizioni".

2.1.2 Lucca, Via dei Macelli

Il fabbricato è stato acquistato dalla Fondazione nel gennaio 2008.

Al piano terreno ospita la sede dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Lucca (ODCEC), al primo piano ospita la sede e gli ambulatori dell'"Associazione Amici del Cuore".

L'Associazione "Amici del Cuore" di Lucca è stata costituita il 20 novembre 1985 e da allora ha operato in modo costante, sia in città che nella Piana come ONLUS. È iscritta nel Registro

Persone Giuridiche dell'Ufficio Territoriale del Governo di Lucca, nel Registro Regionale della Provincia di Lucca e nel Registro delle organizzazioni di Volontariato nel Comune di Lucca.

L'Associazione svolge la propria attività nell'assistenza socio-sanitaria per promuovere la lotta contro le malattie cardiovascolari, la prevenzione, la riabilitazione cardiologica ed il recupero alla vita sociale e lavorativa dei cardiopatici. Quale Centro di Sanità Solidale, "Amici del Cuore" si pone anche l'obiettivo di combattere il grave problema delle malattie rare.

Con tale sua destinazione la Fondazione ha posto in sicurezza una quota del patrimonio e al contempo ha coniugato la redditività con lo scopo istituzionale, con la contribuzione cioè allo sviluppo culturale e sociale del territorio.

2.1.3 Lucca, Via Catalani

L'immobile è stato acquistato dalla Fondazione all'inizio del 2014.

Al piano terreno ospita l'Unicredit Business Integrated Solution s.c.p.a., che vi esercita un'agenzia bancaria.

Il primo piano ospita la Kleis Formazione srls. Si tratta di un'agenzia formativa accreditata dalla Regione Toscana che opera a supporto delle persone e delle organizzazioni pronte a intraprendere un percorso di crescita professionale e personale nell'ottica della formazione continua.

2.2 PATRIMONIO MOBILIARE

La Fondazione possiede un patrimonio mobiliare diversificato. Le categorie principali in cui si può suddividere sono:

- patrimonio mobiliare culturale, legato alla missione istituzionale propria delle FOB di valorizzazione dell'arte e della cultura;
- patrimonio mobiliare per investimenti produttivi.

Entrambe sono fondamentali per l'attività della Fondazione.

2.2.1 Patrimonio culturale

Il patrimonio culturale è così costituito.

Archivio storico del Monte di Pietà di Lucca

Si tratta di una parte della documentazione storica, custodita in 13 preziosi volumi e diverse cartelle contenenti lettere, registri e dati. Detto materiale rappresenta un'importante fonte di notizie e dati per la conoscenza della storia e dell'economia lucchese di oltre cinque secoli.

Biblioteca della Fondazione

È una collezione di oltre 15.000 volumi, la maggior parte dei quali riguardanti Lucca. Della biblioteca fanno parte anche i volumi costituenti il *Fondo Cicerchia* e quelli costituenti il *Fondo Fava*, cosiddetti riguardo alle famiglie di provenienza.

Collezioni d'arte

Una pinacoteca che spazia dalle opere d'arte (dipinti, sculture) alle riproduzioni delle monete Lucchesi, battute dalla Zecca di Lucca (la più longeva a livello europeo); fotografie e documenti vari provenienti principalmente da artisti o autori lucchesi o che hanno avuto dei legami con il territorio provinciale.

Una collezione che è cresciuta negli anni spaziando da opere antiche all'arte contemporanea. Dal 2008 in poi, la collezione si è arricchita con alcuni quadri acquistati ed altri donati da pittori che hanno esposto nei locali del Palazzo delle Esposizioni, di cui ampio resoconto segue nella sezione dedicata alla Fondazione Lucca Sviluppo. In entrambi i casi si tratta di opere di artisti prevalentemente lucchesi.

Una sezione di arte contemporanea si è incrementata a partire dal 2010, cioè da quando la Fondazione partecipa all'asta di beneficenza annuale in occasione Lucca Comics & Games. Un modo per arricchire la collezione e, nello stesso tempo, dare il ricavato in beneficenza agli enti individuati ogni anno, attraverso l'associazione Area Performance che organizza l'asta.

Nel corso del 2019 la collezione d'arte si è ampliata con l'acquisto dell'opera "Bagnanti al sole" del pittore Christian Hess (Bolzano 1895-Innsbruck 1944). L'opera, datata 1931, riconducibile al periodo dello *Juryfreie*, è di grande spessore pittorico nella tessitura cromatica e nella composizione ben armonizzata della silenziosa e calda atmosfera rappresentata.

Fondo di documentazione Fratel Arturo Paoli

I volumi, i diari, i documenti, la corrispondenza e altri materiali riguardanti la vita e le opere di Fratel Arturo Paoli, conservati nell'apposito Fondo, di cui in una sezione dedicata del Bilancio di Missione viene illustrata l'importante attività svolta.

Il Fondo è consultabile e visitabile grazie anche all'opera della curatrice, dott.ssa Silvia Pettiti, dei supervisor, professoressa Camaiani, del dott. Marco Marchi, delegato della Fondazione, e del Comitato Scientifico, appositamente costituito.

Il Fondo, negli anni, è diventato un polo di attrazione per studiosi e personalità di tutto il mondo e strumento di confronto (convegni, seminari, pubblicazioni) su temi culturali e formativi e soprattutto spirituali.

Fondo Ardinghi

Una raccolta di libri e documenti vari, acquistati dopo la scomparsa del pittore. Uno spaccato della vita e della cultura Lucchese del '900.

Fondo Luigi De Servi

È costituito da lettere, cartoline, dipinti, che testimoniano l'amicizia tra il Maestro Giacomo Puccini e il pittore lucchese Luigi De Servi. Il Fondo è stato acquistato dalla Fondazione

nell'estate 2013 dagli eredi De Servi, così da evitare la dispersione di cimeli preziosi e anzi valorizzarli.

Il Fondo è stato messo in mostra nei locali d'ingresso della sede della BML Spa nei primi mesi del 2014 a seguito di una cerimonia di inaugurazione, a cui hanno preso parte la famiglia De Servi e la nipote di Giacomo Puccini, la sig.ra Simonetta Puccini, che ha curato una pubblicazione in occasione dell'esposizione. La Fondazione Giacomo Puccini ha manifestato interesse ad avere la disponibilità del *Fondo De Servi*, trattandosi di oggetti di valenza storico-culturale relativi al compositore Giacomo Puccini, raccolti e/o conservati e/o prodotti dal pittore Luigi De Servi, durante il lungo rapporto di amicizia con Puccini, e dai familiari dello stesso De Servi.

In data 24.11.2016 la Fondazione BML ha consegnato il suddetto Fondo alla Fondazione Puccini in comodato d'uso gratuito e senza termine, affinché venga destinato alla fruizione del pubblico e degli esperti, anche mediante esposizioni permanenti o temporanee, in modo da incrementare la conoscenza della vita e dell'opera di Giacomo Puccini.

La messa a disposizione del Fondo De Servi alla Fondazione Giacomo Puccini e tramite essa agli studiosi, ai ricercatori e alla collettività, con la conseguente valorizzazione di detto Fondo, rientra nella missione istituzionale della Fondazione Banca del Monte di Lucca, consistente nel contribuire allo sviluppo (in primis) culturale del territorio di riferimento.

Collezione libreria Cohen&Gervais

Si tratta di una collezione di duemilacentotré (2103) volumi di narrativa e saggistica del 1900, in gran parte in lingua inglese, raccolti nel corso degli anni dai signori Gilbert Mark Cohen e George Paul Gervais.

La collezione libreria *Cohen&Gervais*, in data 28.06.2016, è stata concessa in comodato al Comune di Lucca che ha accolto la raccolta, riconoscendone il valore letterario e storico, presso la biblioteca del centro "Agorà", rispettando così il desiderio espresso dei sig.ri Cohen e Gervais che i libri costituenti la collezione siano messi a disposizione dei lettori.

La Fondazione Banca del Monte di Lucca si è anche occupata dell'allestimento della sezione che ospita la collezione libreria all'interno della biblioteca.

* * *

Il salvaguardare le collezioni librerie di chiaro valore letterario e storico e al contempo il mettere i libri a disposizione dei lettori sono attività che ben rientrano nella missione istituzionale della Fondazione, consistente nel contribuire allo sviluppo (in primis) culturale del territorio e della comunità di riferimento.

La sistemazione adeguata del detto patrimonio della Fondazione e la sua catalogazione, potranno consentire di renderlo fruibile alla comunità locale. Chiunque sarà interessato a conoscere, studiare, approfondire Lucca sotto ogni aspetto (il territorio, i personaggi, la storia, l'economia, l'arte, la spiritualità, la tradizione, etc.) potrà accedere alla consultazione.

Tramite il progetto *Memorie di Lucca* gestito con la collaborazione dell'Istituto Storico Lucchese, la Fondazione si è proposta come recettore di donazioni di patrimoni (opere d'arte, documenti, biblioteche, collezioni, anche private), al fine di tutelarne la conservazione e la fruibilità da parte del pubblico e degli studiosi.

2.2.2 Patrimonio mobiliare per investimenti produttivi

Nella gestione del patrimonio mobiliare destinato agli investimenti produttivi importante è stato il contributo consultivo dato dal Comitato Investimenti. Importanti sono stati altresì i suggerimenti forniti dalle società di consulenza, Nextam Partners Spa prima e Sanpaolo Invest SIM ora, dei cui servizi la Fondazione aveva deciso di usufruire fin dal 2009: con l'aumento delle difficoltà di lettura dei mercati conseguente alla crisi, con la diminuzione dei tassi ai minimi storici e con l'accresciuta complessità degli investimenti, che richiedevano con sempre maggior forza la loro diversificazione, la Fondazione aveva, infatti, da tempo percepito la necessità di affidarsi anche ad una società esterna di consulenza finanziaria oltre che al contributo di quegli esperti che componevano il Comitato Investimenti.

La società esterna di consulenza finanziaria monitora costantemente tutto il patrimonio finanziario della fondazione, tenendone sotto costante controllo il rischio, la duration, il Var, ecc., e, con il variare del contesto economico e macroeconomico che ci circonda, fornisce alla Fondazione, ed in particolare al Comitato Investimenti, suggerimenti e proposte di intervento. Sia il Comitato Investimenti, fatto di esperti del mondo della finanza, che la società di consulenza finanziaria si sono da sempre orientati a spingere gli investimenti verso un'attenta e minuziosa diversificazione, ricercando anche spazi di decorrelazione.

2.3 COMPOSIZIONE INVESTIMENTI E PATRIMONIO

2.3.1 Dinamica del patrimonio delle FOB e di quello in dotazione alla Fondazione Banca del Monte di Lucca

2.3.1.1 Il patrimonio e la gestione economica delle FOB

Quasi tutte le fondazioni, a seguito delle indicazioni contenute nelle leggi *Amato* (L. 30.7.1990 n. 218; d.lgs. 20.11.1990 n. 356) e *Ciampi* (L. 23.12.1998 n. 461, art. 1; d.lgs. 17.5.1999 n. 153) e successive integrazioni, hanno dismesso quote consistenti della loro partecipazione nelle banche conferitarie, riversandone il realizzo sul mercato, in investimenti diversificati.

A seguito di dette dismissioni delle conferitarie, le fondazioni, pur essendo i loro investimenti strumentali all'esercizio della missione istituzionale, sono divenute operatrici qualificate nel campo, appunto, degli investimenti patrimoniali soprattutto a carattere finanziario. Al contempo le fondazioni hanno continuato a svolgere comunque un'opera di sostegno del settore bancario, garantendone la patrimonializzazione e anche rinunciando ai dividendi e sottoscrivendo aumenti di capitale e prestiti obbligazionari. Ad esempio, dall'avvio della crisi al 31.12.2012 le fondazioni hanno messo a disposizione delle principali banche nazionali circa € 8,6 miliardi (7,5 per aumento di capitale e 1,1 per obbligazioni convertibili), consentendo loro di conseguire migliori coefficienti patrimoniali e quindi di svolgere in maggior sicurezza l'attività creditizia. Grazie a questa disponibilità delle fondazioni bancarie lo Stato italiano non ha dovuto intervenire, se non per modestissimi importi, con denaro pubblico alla ricapitalizzazione delle banche, cioè di fatto non ha effettuato, se non per marginali importi, i tanti sbandierati "aiuti di Stato alle banche" come invece è avvenuto con stanziamenti massicci in quasi tutti i paesi europei, per primi Irlanda, Gran Bretagna, Germania, Francia, ecc.

Gli effetti della crisi economica e finanziaria, che perdurano dalla seconda metà del 2007, si sono fatti sentire sui detti investimenti e sul patrimonio delle fondazioni soprattutto nell'anno 2011 e poi anche negli anni successivi fino a tutt'oggi.

I dati dell'ultimo (il ventiseiesimo) rapporto ACRI sulle fondazioni di origine bancaria, pubblicato nell'ottobre 2021 con riferimento ai dati di bilancio al 31/12/2020, ci dicono che il patrimonio contabile globale delle FOB ammonta a € 39,7 miliardi (1,4% in meno rispetto al 31/12/2019). Tale valore si discosta ampiamente da quello di oltre € 50 miliardi rilevato nel 2010. Le FOB hanno da recuperare un differenziale di patrimonio del 20,9% creatosi in appena dieci anni, giusto per ritornare ai livelli del 2010. Ben maggiore è in realtà il calo del valore del patrimonio totale delle FOB, rispetto alla dotazione del 2010, se si considera il deprezzamento del suo potere d'acquisto eroso negli anni dall'inflazione ufficiale ed ancor di più da quella reale.

L'attivo patrimoniale totale dei bilanci delle FOB è costituito per il 95,1% da attività finanziarie e solo per il 4,7% da beni materiali e immateriali. Nell'ambito delle attività finanziarie, invece, il peso degli investimenti immobilizzati rispetto all'esercizio precedente è aumentato, passando dal 64,4% al 77,3% dell'attivo, cui è corrisposta una riduzione della quota degli strumenti non immobilizzati dal 24,3% al 12,4%.

Inoltre va evidenziato come nell'ambito dell'attività finanziaria prendano sempre più corpo gli investimenti azionari, visto il crollo della redditività nel settore obbligazionario. In un contesto di questo tipo la redditività del patrimonio non solo è molto contenuta, ma soprattutto assai incerta, nonostante la massima attenzione posta nel seguire giorno dopo giorno l'andamento dei mercati e nel diversificare e decorrelare al massimo gli asset.

Il totale dei proventi registrati nei bilanci delle fondazioni chiusi a fine 2020, sempre secondo il ventiseiesimo rapporto Acri, ammonta a 1,4 miliardi di euro con un decremento del 45,3% rispetto all'importo di 2,6 miliardi rilevato nel 2019 (1,1 mlrd nel 2018, 2,1 mlrd nel 2017, 1,4 mlrd nel 2016, 1,4 mlrd nel 2015, 2,3 mlrd nel 2014, 1,5 mlrd nel 2013, 1,6 mlrd nel 2012, 1,2 mlrd nel 2011, 2,0 mlrd nel 2010, 2,5 mlrd nel 2009, 3,0 mln nel 2008), conseguente alla mancanza del flusso cedolare delle banche.

La redditività lorda media dei patrimoni delle fondazioni nel 2020 si è attestata al 3,6% in sensibile contrazione rispetto al 6,5% dell'esercizio precedente. L'Avanzo di esercizio relativo all'anno 2020 è stato pari a 1,05 mlrd di euro: il 45% in meno rispetto a quello registrato nel 2019.

Il sensibile decremento dell'Avanzo di gestione ha conseguentemente fatto diminuire il carico fiscale che, includendo le ritenute sui proventi finanziari che non vengono riportate in bilancio, ha raggiunto i 257 milioni di euro rispetto ai 510 milioni di euro del 2019, ai 323 milioni del 2018 e ai 487 milioni del 2017. Le imposte e tasse continuano a costituire il "primo settore" di intervento delle Fondazioni (il secondo settore, "Arte, Attività e Beni Culturali", si attesta a 220,4 mln di euro).

Interessante è osservare il vertiginoso trend di crescita delle imposte e tasse pagate dalle Fondazioni: ammontavano a 153,9 mln. di euro nel 2015, a 41,7 mln. nel 2013, a 29,2 mln. nel 2012, a 22,5 mln. nel 2011.

Questa forte crescita del peso fiscale si contrappone in maniera quasi innaturale al trend dei proventi e degli avanzi delle FOB.

L'Avanzo di gestione relativo all'anno 2019 delle FOB, nel rispetto delle previsioni normative e dei singoli statuti, è stato distribuito fra gli accantonamenti al patrimonio e l'attività istituzionale nelle sue varie forme.

In merito agli accantonamenti al patrimonio, l'Autorità di Vigilanza, per l'anno 2021, ha confermato, con apposito decreto dirigenziale, l'aliquota dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria al 20% dell'Avanzo della gestione, previo eventuale accantonamento obbligatorio del 25% dell'avanzo a diminuzione delle residue perdite pregresse, e ha fissato al 15% dell'avanzo residuo l'aliquota massima di accantonamento facoltativo alla Riserva per l'integrità del patrimonio. Per l'insieme delle Fondazioni, il dato complessivo di accantonamento alle riserve patrimoniali (includendo anche gli accantonamenti per la copertura di disavanzi pregressi) nel 2020 è pari a € 355 milioni di euro (€ 607 milioni nel 2019, € 215 milioni nel 2018, € 474 milioni nel 2017, € 244,5 milioni nel 2016, € 300,2 milioni nel 2015, € 533,3 nel 2014). Nel 2020 le FOB hanno destinato 740 mln di euro (erano 1.310 mln nel 2019) ai fondi per l'attività erogativa con un decremento del 44% rispetto al 2019.

2.3.1.2 Il patrimonio e la gestione economica della Fondazione Banca del Monte di Lucca

Nonostante la crisi generale in atto, il patrimonio della Fondazione Banca del Monte di Lucca era sempre cresciuto negli anni fino al 2013 compreso (€ 67.365.905,00 al 31.12.2007; € 72.760.242 al 31.12.2008; € 74.030.061 al 31.12.2009; € 74.591.276 al 31.12.2010; € 74.966.222 al 31.12.2011; € 75.481.347 al 31.12.2012; € 77.271.665,86 al 31.12.2013).

Nel bilancio 2014 risulta invece una diminuzione patrimoniale di € 5.732.811, causata dall'adeguamento del valore della partecipazione in Carige spa a quello del suo patrimonio netto tangibile, in considerazione del perdurare dello scostamento di questo dal costo medio di acquisto.

Anche dal bilancio 2015 risulta un leggero calo del patrimonio, causato essenzialmente dall'ulteriore adeguamento del valore della Carige spa a quello del suo patrimonio netto tangibile: il patrimonio scende così ad € 71.510.418.

Al 31 dicembre 2016 il patrimonio della FBML ha continuato a scendere fissandosi ad € 64.860.855. La diminuzione patrimoniale trova spiegazione da tre accadimenti: 1) svalutazione con imputazione a riserva patrimoniale della partecipazione nella conferitaria BML Spa per l'importo di € 4.050.606, cifra pari ad una rivalutazione fatta in un passato esercizio, le cui motivazioni sono ritenute cessate da tempo (azioni ora valorizzate ad € 0,769 ciascuna); 2) svalutazione con imputazione a riserva patrimoniale della partecipazione nella conferitaria Carige Spa, utilizzando il medesimo criterio, già adottato negli esercizi passati, del patrimonio netto tangibile (azioni ora valorizzate ad € 2,36 ciascuna); 3) rilevazione del disavanzo di esercizio 2016, ammontante ad € 1.983.094 (in questo risultato ha fortemente inciso anche la svalutazione della partecipazione Enel adeguando il sul valore contabile a quello medio di

mercato).

Al 31 dicembre 2017 il patrimonio della Fondazione Banca del Monte di Lucca continua a calare passando da € 64.860.855 ad € 55.790.746 soprattutto per effetto delle svalutazioni effettuate sulle partecipazioni alle due società bancarie conferitarie, Banca Carige Spa e Banca del Monte di Lucca Spa, e nonostante l'effettuata riduzione di € 312.495 dei disavanzi pregressi (pari al 25% dell'Avanzo 2017) e l'accantonamento a "Riserva obbligatoria" effettuato per € 187.497 (pari al 20% del medesimo Avanzo residuo).

Al 31 dicembre 2018 il patrimonio della Fondazione Banca del Monte di Lucca continua a calare passando da € 55.790.746 ad € 52.627.273 soprattutto per effetto delle svalutazioni effettuate sulle partecipazioni alle due società bancarie conferitarie, Banca Carige Spa e Banca del Monte di Lucca Spa e nonostante l'effettuata riduzione di € 445.337 dei disavanzi pregressi (pari al 25% dell'Avanzo 2018) e l'accantonamento a "Riserva obbligatoria" effettuato per € 267.202 (pari al 20% del medesimo Avanzo residuo).

Al 31 dicembre 2019 il patrimonio continua inesorabilmente a calare nonostante che € 408.950 (pari al 25% dell'Avanzo lordo d'esercizio) sia andato a diminuire la residua perdita del 2016 ed € 245.370 (pari al 20% dell'Avanzo lordo residuo) sia stato accantonato a "Riserva obbligatoria". Infatti, da € 53.072.611 del 2018 il patrimonio scende ad € 49.188.715. Questo è dovuto alle svalutazioni effettuate sulle partecipazioni alle due conferitarie, Banca Carige Spa e Banca del Monte di Lucca Spa.

Anche al 31 dicembre 2020 il patrimonio della Fondazione registra un ulteriore calo nella misura di € 601.898: infatti, da € 49.188.715 di fine 2019 scende al 31/12/2020 ad € 48.586.817. Le ragioni di tale erosione sono ancora dovute a nuove svalutazioni delle partecipazioni nelle due banche conferitarie: Banca Carige per € 119.961, Banca del Monte di Lucca € 576.270. Il decremento del patrimonio rispetto al totale delle due svalutazioni è leggermente attenuato dagli accantonamenti a "Riserva obbligatoria" per € 7.380 e a "Copertura disavanzi pregressi" per € 12.301.

Infine, al 31 dicembre 2021 il patrimonio della Fondazione registra, dopo alcuni anni, un'inversione di tendenza aumentando da € 48.586.817 al 31/12/2020 a € 48.967.459.

2.3.1.3 Dinamica dei risultati economici e delle risorse disponibili nelle FOB e in Fondazione Banca Monte di Lucca

L'ammontare delle delibere di erogazione assunte dalle FOB nel corso del 2020, ivi inclusi gli accantonamenti ai fondi per il volontariato, si attesta a € 949,9 milioni (€ 910,6 milioni nel 2019, € 1.024,6 milioni nel 2018, € 984,6 milioni nel 2017, € 1.030,7 milioni del 2016, € 907,4 milioni del 2015 ed € 866,8 milioni del 2014).

Il trend di crescita delle erogazioni si registra a partire dal 2013, quando il totale delle delibere di erogazione delle FOB aveva toccato il minimo di € 885 milioni. Ciò potrebbe sembrare una politica, da parte delle FOB, incoerente rispetto all'evidente calo negli ultimi anni della loro capacità di far reddito, al calo degli avanzi di esercizio realizzati e, come appena visto, al calo degli accantonamenti ai fondi erogativi effettuati, se non si mettesse a fuoco la sensibile diminuzione delle delibere erogative relative agli anni futuri. Le erogazioni pluriennali, infatti, subiscono, rispetto alla passata rilevazione, un calo molto marcato negli importi fermo restando il numero di iniziative, evidenziando così l'accentuarsi di un atteggiamento particolarmente prudente delle Fondazioni riguardo all'assunzione di impegni di contribuzione prolungati nel tempo.

Per quanto riguarda la Fondazione Banca del Monte di Lucca, le risorse disponibili, che come il patrimonio erano pure esse sempre salite negli anni (avanzo dell'esercizio al 31.12.2007 = € 4.247.923,00; avanzo di esercizio al 31.12.2008 = € 4.372.266,00; avanzo dell'esercizio al 31.12.2009 = € 4.588.918,73), si sono invece attestate ad € 2.806.076,26 al 31.12.2010 (con una redditività media netta del patrimonio al 5,3% rispetto alla media del 4,1% delle fondazioni medio piccole e del 3,6% del sistema delle Fondazioni, dati Acri) e ad € 1.874.727 al 31.12.2011 (con una redditività media del patrimonio al 3,8% rispetto al 3,6% di quella delle fondazioni medio piccole ed al 2,7% di quella del sistema, dati Acri), soprattutto a causa della sopra ricordata diminuzione del dividendo proveniente dalla Banca conferitaria BML Spa (quasi 1/3

nel 2011 del dividendo del 2009) ed a causa dei minori rendimenti degli altri investimenti dovuti alla crisi, oltreché alla temporanea sottrazione all'investimento redditizio dell'importo destinato all'aumento di capitale della stessa Banca del Monte di Lucca Spa.

Le risorse disponibili sono invece risalite nel 2012 con un avanzo di esercizio di € 2.575.626,13, grazie ad entrate straordinarie e nonostante il minor dividendo della BML Spa, compensato però dai maggiori proventi degli altri investimenti. Dall'analisi della gestione effettuata dall'Acri risulta che nel 2012 la redditività media del patrimonio è stata per FBML del 5,4% rispetto al 4,4% di quella delle fondazioni medio piccole ed al 3,6% di quella del sistema.

Nel 2013 la redditività media del patrimonio è salita a 15,1% - a fronte del 5,3% di quella delle fondazioni medio-piccole e del 3,6% del sistema (sempre dati Acri) - soprattutto a causa dell'entrata straordinaria costituita dalla plusvalenza nell'alienazione del 20% del capitale della BML Spa, banca conferitaria (comunque, anche senza detta entrata straordinaria, la redditività patrimoniale derivante dagli investimenti diversi da quelli della conferitaria sarebbe stata del 4,5%, sempre superiore a quella delle fondazioni medio-piccole (3,8%) e a quella del sistema (2,8%). È conseguito in quell'anno un avanzo di esercizio straordinario di ben 8.451.595, che ha permesso, oltreché un rafforzamento patrimoniale più ampio della media degli anni precedenti, anche un incremento dei fondi di riserva per le attività istituzionali.

La decisione della suddetta dismissione di metà partecipazione in BML Spa a favore della FCRLU è conseguente, da un lato, alla diminuzione progressiva dei dividendi e quindi alla convenienza per la Fondazione BML di investire in strumenti diversi più redditizi; dall'altro lato, alla necessità di garantire alla Comunità provinciale - mediante l'ingresso nel capitale di altra Fondazione locale patrimonialmente solida e di grande dimensione - la possibilità di sostenere eventuali futuri aumenti di capitale della Banca, così da non correre il rischio di diluirne il profilo territoriale e ridurre il valore aggiunto che tale profilo garantisce alla Banca ed al territorio.

Nel 2014 l'avanzo dell'esercizio è stato pari a € 995.530. Le erogazioni deliberate sono state pari a € 2.705.847, di cui € 767.788 a valere sul conto economico ed € 1.938.359 per utilizzo dei fondi erogativi (fondo di stabilizzazione erogazioni per € 646.120 e fondo per le erogazioni nei settori rilevanti per € 1.292.240).

Nel 2015, nonostante la grande diversificazione degli investimenti della parte del patrimonio diversa da quella immobilizzata nelle conferitarie e nonostante l'inizio della diversificazione anche dei gestori, l'avanzo di gestione - per ragioni generali di mercato, come l'universale riduzione dei tassi degli interessi, per la svalutazione del subordinato Carige TV Sub 2018 e per l'incremento delle imposte - è sceso ad euro 23.731, minore di quello preventivato nel DPP 2015 (€ 459.868, avanzo primario; € 354.527, avanzo disponibile). Per mantenere un livello erogativo simile a quello degli anni precedenti e comunque consono ai bisogni della comunità, si è dovuto ricorrere ad un utilizzo dei fondi erogativi per € 2.770.723 (fondo di stabilizzazione delle erogazioni € 904.734; fondo per le erogazioni nei settori rilevanti € 1.809.468; fondo per le erogazioni nei settori ammessi € 56.521).

Nel 2016 il conto economico ha chiuso con un disavanzo di € 1.983.094. Tale risultato negativo (il primo e per ora l'unico nella vita della Fondazione) è dipeso, come già accennato, dai seguenti fattori:

- 1) dalla gestione ordinaria penalizzata sia da un andamento dei mercati assolutamente negativo che, specialmente nei primi mesi dell'anno, hanno mortificato pesantemente gli investimenti nel settore obbligazionario come in quello azionario;
- 2) dal perdurare dell'infruttuosità delle partecipazioni nelle due banche conferitarie;
- 3) dalla decisione assunta dagli organi della Fondazione di svalutare la partecipazione Enel adeguandola al minor valore del mercato rispetto al suo costo storico: svalutazione che ha pesato sul conto economico per € 1.073.000.

Le erogazioni, in gran parte deliberate nei primissimi mesi del 2016, sono ammontate a € 2.162.126,97 utilizzando le risorse accantonate nei fondi erogativi.

Nel 2017 il risultato economico ha riacquisito il segno positivo, fissandosi ad € 1.249.979. Il totale dei costi è rimasto pressoché invariato. Infatti, a un calo di € 46.000 degli oneri di

gestione ha corrisposto un aumento di oltre € 41.000 di *Imposte e tasse* e di oltre € 5.000 di *Oneri straordinari*. Sul fronte dei ricavi si registra, invece, un generico buon andamento degli investimenti, oltre alla rivalutazione parziale della partecipazione Enel (già svalutata nel 2016) ed alla plusvalenza realizzata nella vendita della partecipazione in Terna Spa. Nel 2017 il conto economico non è stato interessato da alcuna svalutazione.

Significative sono, invece, le svalutazioni delle partecipazioni nelle banche conferitarie, effettuate nel 2017 dalla Fondazione per un totale di € 9.572.799, svalutazioni che, come da legge, hanno trovato contropartita direttamente nei fondi di riserva del patrimonio senza condizionare il conto economico. Di tale importo, € 643.814 sono relativi all'adeguamento della partecipazione Banca Carige Spa al calato valore del suo patrimonio netto tangibile, mentre i restanti € 8.926.284 si riferiscono alla svalutazione della partecipazione in BML Spa. Tale ultimo deprezzamento (dalla valorizzazione al costo storico a quella del patrimonio netto tangibile) si è reso necessario a seguito delle persistenti e significative perdite che BML ha registrato in questi ultimi anni. L'attività erogativa del 2017 è ammontata ad € 995.805,17.

Nel 2018 il risultato economico ha mantenuto il segno positivo, fissandosi a € 1.781.349,18. Il totale dei costi è incrementato passando da € 990.640 a € 1.110.970 soprattutto a seguito di necessari interventi di manutenzione al Palazzo delle Esposizioni, ma anche per esempio a spese legate alle operazioni di vendita di azioni CDP (spese per perizie, commissioni negoziazione, ecc.). Lieve calo della voce *Imposte e tasse* e degli *Oneri straordinari*. Sul fronte dei ricavi purtroppo il rendimento degli investimenti non è stato quello auspicato, anche per le note vicende che hanno caratterizzato i mercati negli ultimi due mesi dell'anno. A tale proposito si precisa che la fondazione, nella valutazione a fine anno del proprio patrimonio finanziario circolante, ha applicato quanto previsto nell'art. 20-quater del D.L. 23 ottobre 2018, n. 119, valorizzando i titoli non immobilizzati presenti al 31/12/2018 al valore di iscrizione contenuto nel bilancio 2017 o al prezzo di acquisto per i titoli acquistati durante il 2018; la fondazione non ha inteso, invece, applicare tale criterio alle gestione patrimoniali in essere (Nextam e Kairos) che rappresentano il 29,34% del proprio patrimonio finanziario circolante, le quali gestione quindi vengono iscritte in bilancio al prezzo corrente al 31/12/2018. Si è proceduto all'ulteriore rivalutazione parziale della partecipazione Enel (già svalutata nel 2016) e registrato una plusvalenza realizzata nella vendita parziale della partecipazione in CDP Spa. Significative sono, invece, le svalutazioni delle partecipazioni nelle banche conferitarie, per un totale di € 2.777.330, svalutazioni che, come da legge, hanno trovato contropartita direttamente nei fondi di riserva del patrimonio senza condizionare il conto economico. Di tale importo, € 640.011 sono relativi all'adeguamento della partecipazione Banca Carige Spa al calato valore del suo patrimonio netto tangibile, mentre € 2.137.320 si riferiscono alla svalutazione della partecipazione in Banca del Monte di Lucca Spa.

Il 2019 è stato un anno abbastanza positivo dal punto di vista degli investimenti finanziari a seguito di un andamento macroeconomico che, con risultati globalmente positivi, ha finalmente permesso ai mercati di tirare un respiro di sollievo. Il bilancio 2019 della Fondazione Banca del Monte di Lucca rileva un totale proventi di Euro 3.081.253 (6,26% il rapporto Proventi/Patrimonio) ed un Avanzo ammontante ad Euro 1.635.799 (3,33 % il rapporto Avanzo/Patrimonio). Sul risultato d'esercizio ha positivamente pesato la plusvalenza realizzata con la vendita della partecipazione in Enel, rappresentata da n. 500.000 azioni. L'attività erogativa nel 2019 vanta un totale delibere di Euro 1.253.613 (2,51% il rapporto Erogazioni deliberate/Patrimonio) che rappresenta lo 0,50% in più rispetto al dato dell'anno precedente.

Il 2020 è stato il primo anno di pandemia. Nei primi settanta giorni dell'anno gli investimenti registravano un'entusiasmante performance. Poi tutto è stato stravolto dall'esplosione del Covid-19, i mercati finanziari a livello mondiale sono precipitati e a maggio i risultati economici di periodo spaventavano. Durante il secondo semestre, pur con estrema incertezza e volatilità, gli stessi mercati hanno riconquistato in parte il terreno perduto. Il bilancio 2020 della Fondazione registra un totale proventi di Euro 1.203.329 (2,5% il rapporto Proventi/Patrimonio medio) ed un Avanzo di Euro 49.203. L'attività erogativa nel 2020 è ammontata ad Euro 900.000 (1,8% il rapporto Erogazioni deliberate/Patrimonio medio).

Nel 2021 la congiuntura economica mondiale è tornata positiva sebbene le strozzature dal lato dell'offerta, l'aumento dei prezzi delle materie prime e la pandemia di COVID-19 abbiano

continuato a renderne incerte le prospettive. I mercati azionari hanno ottenuto le migliori performances in Europa ed USA mentre hanno tendenzialmente deluso in Asia. Il bilancio 2021 della Fondazione registra un totale proventi di € 2.367.184 (4,9% il rapporto Proventi/Patrimonio medio) ed un Avanzo di € 1.187.657. L'attività erogativa nel 2021 è ammontata ad € 600.000 (1,2% il rapporto Erogazioni deliberate/Patrimonio medio).

Dati del conto economico della FBML dall'esercizio 2010 a quello del 2021

<i>Esercizio</i>	<i>Proventi totali</i>	<i>Svalutazione investimenti</i>	<i>Oneri gestionali</i>	<i>Oneri straordinari</i>	<i>Imposte e tasse</i>	<i>Avanzo (Disavanzo) d'esercizio</i>
2010	3.790.980		895.079	30.491	59.334	2.806.076
2011	2.791.985		865.355	7.601	44.302	1.874.727
2012	3.682.491		1.024.591	1.116	81.157	2.575.627
2013	11.476.113	2.000.000	936.925	2.622	84.971	8.451.595
2014	4.797.872	2.447.600	1.094.685	104.500	155.557	995.530
2015	1.646.385	312.900	1.084.612	19.796	205.346	23.731
2016	350.649	1.073.000	1.035.527	18.151	207.065	-1.983.094
2017	2.511.308		989.530	23.529	248.270	1.249.979
2018	3.091.225		1.110.970	16.546	182.359	1.781.349
2019	3.081.253	842	1.195.266	9562	239.784	1.635.799
2020	1.203.329		956.859	2.275	189.379	49.203
2021	2.367.184		915.616	49.052	166.646	1.187.657

Dinamica delle partecipazioni nelle banche conferitarie e perdite di patrimonio nel tempo subite

Anno	Descrizione	BML Spa	Banca Carige Spa	Note
2013	Valore rilevato a fine esercizio	25.025.130	9.634.187	-Costituito da costo storico e rivalutazione per BML rilevata nel bilancio 2008*
2014	Vendita Aumento C.S.		-490.680 1.238.230	-Importo incassato per vendita az. Carige -Importo investito nell'aum. C.S. di Carige
2015	Aumento C.S.		1.286.715	-Importo investito nell'aum.C.S. di Carige
2016				-Nessuna operazione reale
2017	Aumento C.S.		754.118	-Importo investito nell'aum.C.S. di Carige
2018	Vendita		-802.544	-Importo incassato per vendita az. Carige
2019				-Nessuna operazione reale
2020				-Nessuna operazione reale
2021				Nessuna operazione reale
Totale investito		25.025.130	11.620.026	

*Nelle scritture di rettifica in fase di chiusura Bilancio 2008 venne effettuata una rivalutazione della partecipazione in BML Spa per l'importo di € 4.050.606. Col bilancio del 2016 tale rivalutazione è stata annullata per lo stesso importo, perché non sussistevano più le motivazioni che l'avevano a suo tempo giustificata. La svalutazione, come da disposizioni legislative, fu addebitata sulla posta patrimoniale "Riserva da valutazioni e plusvalenze". Per semplificazione questa rivalutazione e successiva pari svalutazione non viene riportata nella suddetta tabella.

Performance sugli investimenti relativi alle partecipazioni nelle banche conferitarie dal 1/1/2014 al 31/12/2019

Descrizione	Importi investiti	% Perdita patrimoniale	Note
Investimento nel capitale della Banca del Monte di Lucca Spa	25.025.130		
Investimento nel capitale della Banca Carige Spa	11.620.026		
TOTALE PATRIMONIO INVESTITO NEL TEMPO VERSO LE BANCHE CONFERITARIE	36.645.156		
-Valore al 31/12/21 delle partecipazioni:			
BML Spa	6.148.986	- 6.216.002	
Carige Spa	67.016		
Perdita totale sulle partecipazioni nelle conferitarie	30.429.184	-83,03%	-Perdita totale rilevata contabilmente a partire dall'esercizio 2014 fino alla chiusura del 2021

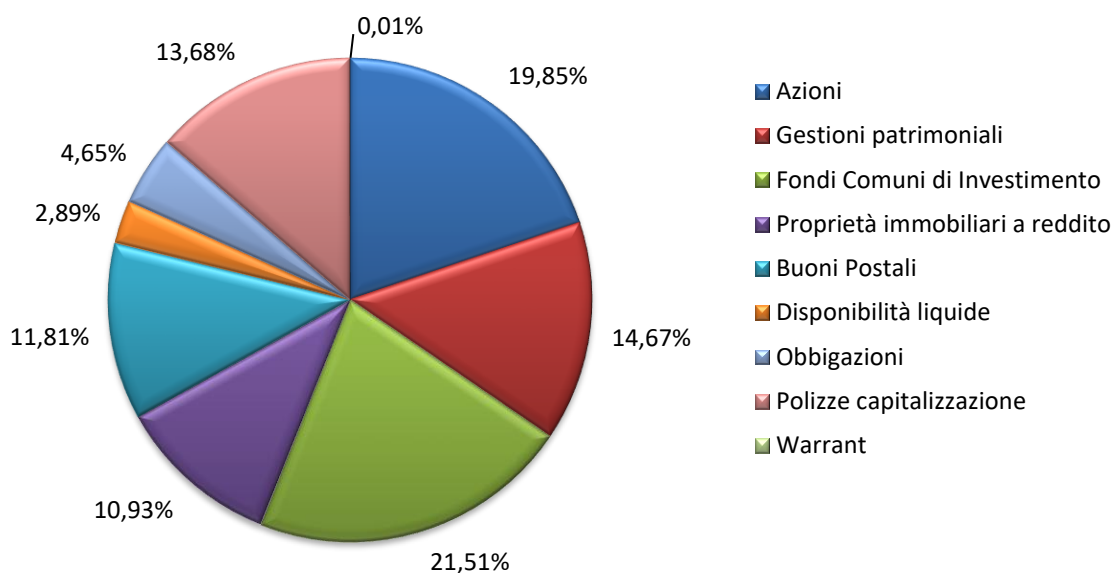
N.B.: Dal punto di vista reddituale, tenuto conto che le partecipazioni nelle conferitarie non distribuiscono da sette anni alcun dividendo e nemmeno si intravede che lo facciano nei prossimi anni, la perdita di patrimonio produttivo non è soltanto di Euro 30.429.184, ma 30.429.184+ 6.216.002 (valore partecipazioni al 31/12/2021), cioè dell'intero importo di Euro 36.645.156.

Pertanto il patrimonio produttore di reddito al 31/12/2021 non ammonta ad Euro 51.668.888, come appare in bilancio, bensì ad Euro 45.452.886 (51.668.888- 6.216.002). Se poi si tiene conto dei beni immobili strumentali ammontanti ad Euro 4.230.286 (Palazzo delle Esposizioni), il patrimonio produttore di reddito scende ancora ad Euro 41.222.600 (45.452.886 - 4.230.286). A quel punto, fermo restando i valori assoluti dei proventi, la performance di redditività, ovviamente, cresce in maniera notevole: Totale Proventi/Patrimonio a reddito = 2.367.184x100/41.222.600 = 5,74% anziché il 4,58% sopra rilevato.

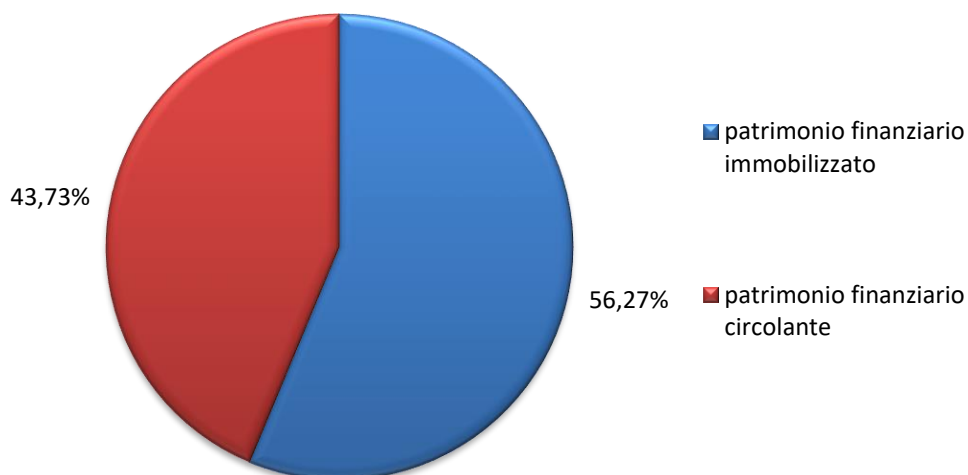
2.3.2 Composizione investimenti

Azioni	9.416.079	19,85%
Gestioni patrimoniali	6.960.189	14,67%
Fondi Comuni di Investimento	10.204.164	21,51%
Proprietà immobiliari a reddito	5.185.164	10,93%
Buoni Postali	5.604.611	11,81%
Disponibilità liquide	1.370.609	2,89%
Obbligazioni	2.203.801	4,65%
Polizze capitalizzazione	6.489.308	13,68%
Warrant	3.977	0,01%
Totale	47.437.902	100,00%

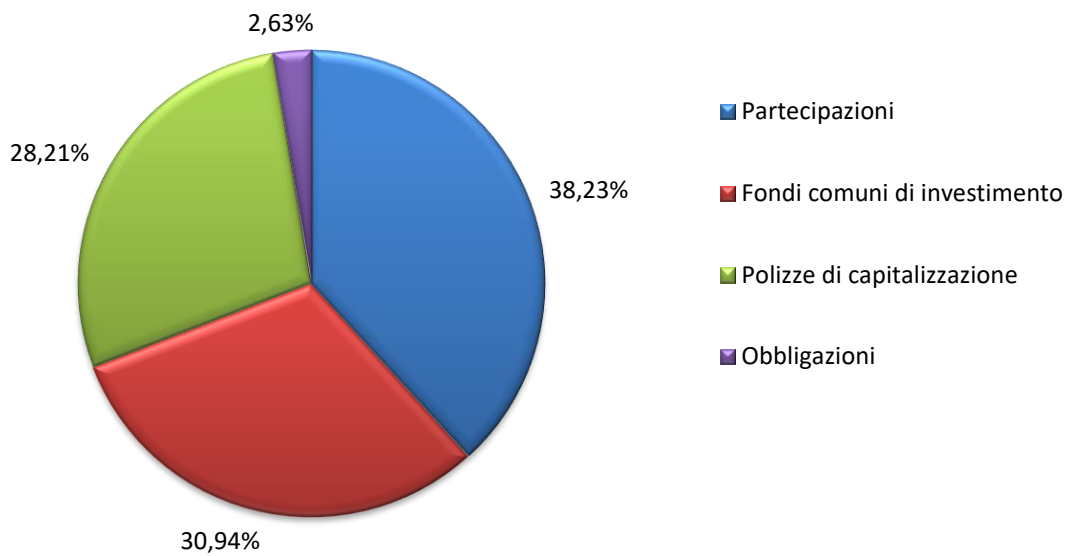
Composizione investimenti a valori di bilancio



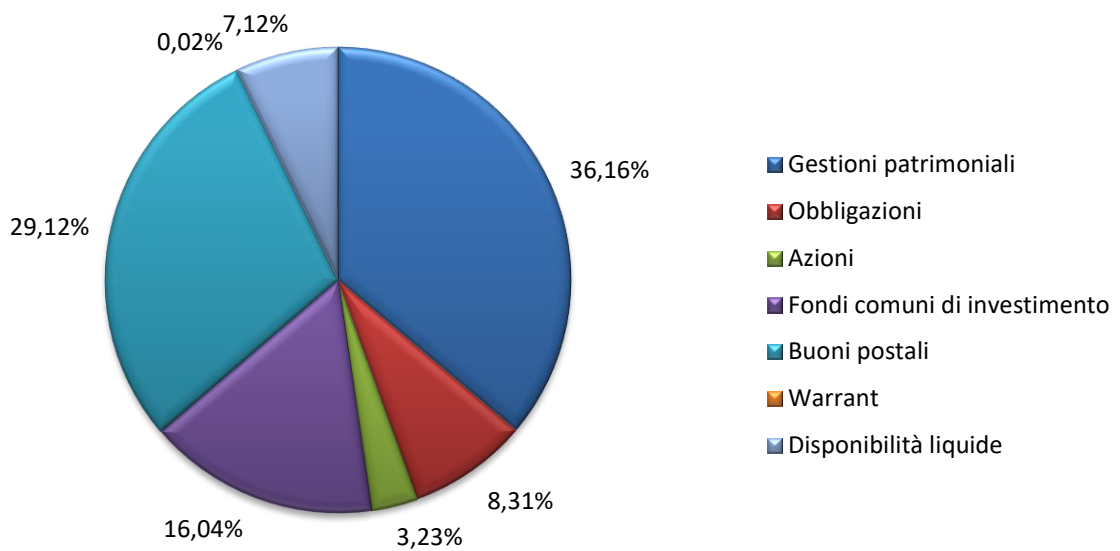
Attivo finanziario immobilizzato e attivo finanziario circolante



Composizione dell'attivo finanziario immobilizzato

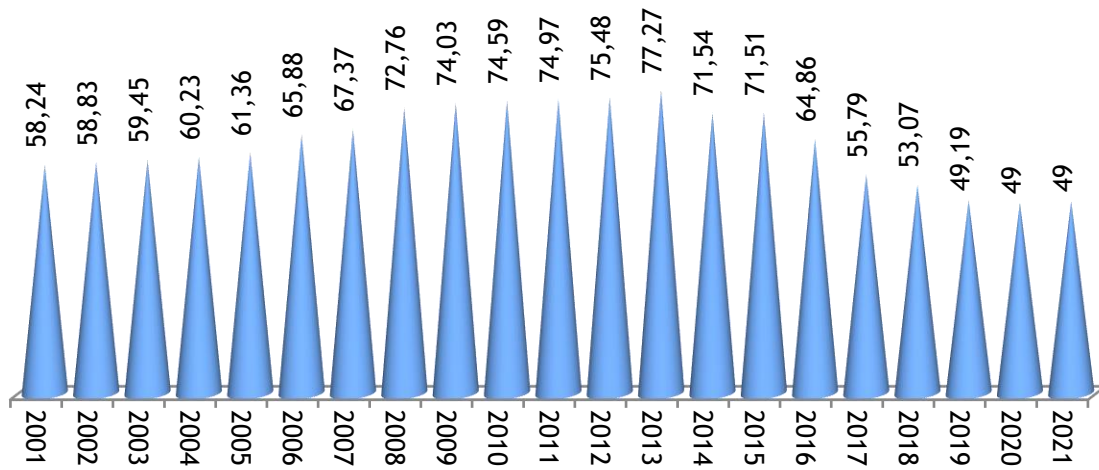


Composizione dell'attivo finanziario circolante



2.3.3 Patrimonio netto

Evoluzione del patrimonio netto (valori in mln di €)



2.4 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

2.4.1 Partecipazioni

2.4.1.1 Banca del Monte di Lucca Spa (Banca conferitaria)

La Banca del Monte di Lucca Spa (BML), banca conferitaria originaria, fa parte, come noto, del Gruppo Carige. I proventi di BML hanno da sempre costituito (quantomeno in proporzione all'investimento) le maggiori entrate per la Fondazione; dopo anni di incremento degli utili durato fino al 2008, la BML ha improvvisamente denunciato nel bilancio 2009 un utile ridotto del 52% rispetto al bilancio 2008 e quindi ha distribuito nel 2010 un dividendo altrettanto ridotto (da € 3.168.000 nel 2009 ad € 1.507.049) ed ancora più ridotti sono stati nel 2011 (€ 1.349.596) e nel 2012 (€ 931.318). Si è trattato comunque di performances, che, in media, nei primi cinque anni di crisi, dal 2008 al 2012, sono state tra le migliori del sistema bancario italiano, dove si è assistito a risultati anche negativi e a dividendi pari allo zero o a percentuali vicinissime allo zero.

Nel 2013 la BML Spa ha invece segnato una perdita assai marcata (€ -34.277.735), che ha varie cause, non dissimili da quelle delle perdite precedenti delle altre banche: la riduzione dello spread tra interessi attivi e passivi; il perdurare della crisi economica che porta la clientela a non onorare i debiti ed a ridurre la domanda di credito e quindi la banca a registrare un aumento dei crediti deteriorati; un aumento della percentuale dell'accantonamento a tutela delle vecchie "sofferenze" e un aumento del coefficiente di copertura a tutela dei vecchi "incagli"; la svalutazione degli avviamenti dovuta anche ai nuovi criteri dettati dalla Banca d'Italia e della Banca Centrale Europea; l'aumento della percentuale di copertura sui crediti in bonis per ragioni prudenziali e per normative contabili; l'azzeramento di valori immateriali quali l'avviamento residuo per l'acquisto dell'agenzia di Livorno (tutti provvedimenti assunti, in conformità con il sistema bancario, secondo i dettami della capogruppo, nel rispetto delle indicazioni della Banca d'Italia e della BCE e dalle stesse regole di Basilea 1, 2 e 3 da poco entrate in vigore).

Il trend negativo è continuato anche negli anni successivi, anche se in misura più contenuta, e permane anche al 31.12.2021: la perdita registrata nel bilancio 2021 è pari a 224 mln di euro.

Nel 2020 è stato perfezionato un nuovo aumento di capitale sociale per 13,5mln di Euro interamente sottoscritto dal socio di maggioranza Carige. A seguito di ciò il capitale sociale di BML Spa al 31 dicembre 2020 risultava pari a Euro 44.140.000, interamente versato, rappresentato da n. 181.487.981 azioni ordinarie, detenute da Banca Carige (69,974%), dalla Fondazione Banca del Monte di Lucca (15,013%) e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca (15,013%). La composizione del capitale sociale è rimasta invariata anche nel 2021.

Si riportano di seguito alcuni estratti significativi della relazione al bilancio di esercizio 2021 della BML Spa.

DATI BILANCIO 2021

Al 31 dicembre 2021 il conto economico evidenzia un risultato netto negativo per 244 mila euro, rispetto al risultato negativo per 3,4 milioni di dicembre 2020.

Rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente si evidenzia la diminuzione del margine di interesse (-7%) a fronte di una crescita delle commissioni nette (+11,4%), un costo del credito in contrazione (pari a 620 mila euro, -80%) e una sostanziale stabilità dei costi operativi (-0,6%).

Il margine d'interesse ammonta a 7,3 milioni, in diminuzione del 7% rispetto a dicembre 2020. In particolare, il margine di interesse da clientela ammonta a 10,7 milioni (+1,4%), mentre quello da banche è negativo per 143 mila euro a cui è necessario aggiungere il costo per la liquidità depositata presso la Capogruppo (295 mila euro).

Gli interessi attivi sono pari a 9,6 milioni (-9,7%) principalmente per la componente relativa ai crediti verso clientela, mentre quelli passivi si attestano a 2,3 milioni (-17%).

Le commissioni nette sono pari a 8,2 milioni (7,3 milioni a dicembre 2020; +11,4%). In particolare, le commissioni attive ammontano a 8,8 milioni, in aumento dell'11,7%

principalmente per le commissioni di distribuzione di servizi di terzi e di collocamento titoli, mentre quelle passive si attestano a 650 mila euro (564 mila euro a dicembre 2020).

L'attività di negoziazione ha registrato un risultato positivo per 94 mila euro, mentre il risultato netto dell'attività di copertura è positivo per 27 mila euro. Il margine d'intermediazione raggiunge quindi i 15,5 milioni rispetto ai 15,1 milioni di dicembre 2020.

Le rettifiche di valore nette per rischio di credito sono pari a 620 mila euro rispetto ai 3,1 milioni di dicembre 2020.

Il risultato netto della gestione finanziaria è pertanto pari a 14,9 milioni rispetto ai 12 milioni di dicembre 2020.

I costi operativi ammontano a 15,2 milioni sostanzialmente stabili rispetto ai 15,3 milioni di dicembre 2020.

Le spese amministrative si attestano a 14,7 milioni (+0,6%). In dettaglio le spese per il personale si attestano a 7,9 milioni in contrazione rispetto agli 8 milioni di dicembre 2020; le altre spese amministrative ammontano a 6,8 milioni in aumento rispetto ai 6,6 milioni di dicembre 2020 (+2,5%).

La voce accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri ammonta a 532 mila euro, prevalentemente connessi all'integrazione del fondo costituito per gli oneri derivanti dalle risultanze dell'Ispezione di Banca d'Italia sulla Trasparenza (715 mila euro).

Le rettifiche nette su attività materiali e immateriali si attestano complessivamente a 947 mila euro (876 mila euro a dicembre 2020), di cui 710 mila euro riferite alle attività materiali.

Gli altri proventi netti di gestione sono pari a 995 mila euro in diminuzione rispetto agli 1,2 milioni di dicembre 2020.

Il risultato della gestione operativa al lordo delle imposte risulta negativo per 230 mila euro, rispetto ad un risultato negativo per 3,3 milioni a dicembre 2020; considerando imposte sul reddito per 14 mila euro, si perviene ad una perdita netta di periodo di 244 mila euro.

IL SISTEMA DISTRIBUTIVO

Il sistema distributivo della Banca è articolato su canali tradizionali e remoti. I canali tradizionali sono rappresentati dalle filiali e dai distretti di consulenza. A fine 2021 le filiali sono 17, mentre i consulenti - private, affluent, corporate e small business - sono 38.

Per quanto riguarda i canali remoti, gli sportelli ATM-Bancomat sono 21.

Al 31 dicembre 2021 il personale ammonta a 106 unità oltre a 9 distaccati dalla Capogruppo. Esso comprende 21 quadri direttivi (19,8%) e 85 impiegati (80,2%). Negli uffici di sede lavorano 11 dipendenti (10,9% del totale personale non distaccato), gli altri 90 operano sul mercato (89,1%). Il personale femminile è circa il 59% del totale, l'età media è di 49 anni e l'anzianità media di servizio è pari a 22 anni.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il 2021 si è svolto in un quadro macroeconomico ancora condizionato dallo scoppio, nel corso del primo trimestre del 2020, dell'emergenza sanitaria relativa al diffondersi della pandemia di Covid-19, che ha determinato importanti ripercussioni sull'economia mondiale. Nonostante il 2021 abbia registrato un sostenuto rimbalzo del PIL, non è ancora correttamente stimabile quando e con quale intensità il progressivo ritorno alla normalità potrà dirsi concluso. In termini macroeconomici permane un elevato grado di incertezza determinato da quella che sarà l'evoluzione della pandemia, in quanto le diverse varianti che a più riprese si sono manifestate, la disponibilità di vaccini non sufficienti a coprire il fabbisogno globale, la non disponibilità economica per l'approvvigionamento di alcuni Paesi emergenti e le diverse velocità delle campagne di vaccinazione nei vari Paesi, rappresentano un grosso interrogativo sui tempi di effettiva uscita dalla crisi.

Alle problematiche relative all'evoluzione della pandemia si sono aggiunte, nel mese di febbraio 2022, quelle legate allo scoppio del conflitto tra Russia ed Ucraina che ha fatto ripiombare l'economia europea in un clima di notevole incertezza.

2.4.1.2 Gruppo Banca Carige (Banca conferitaria)

Per Il Gruppo Carige l'esercizio 2021, che ha visto il ritorno del titolo in borsa, si è chiuso con una perdita netta (esclusa la quota di terzi) di 92,7 milioni di euro in deciso miglioramento rispetto ai 251,6 milioni di euro dell'esercizio precedente; In particolare, a conclusione degli approfondimenti condotti in merito alla valutazione delle probabilità di recupero nel tempo delle DTA, al 31 dicembre 2021, a livello consolidato, il complesso delle DTA iscritte a bilancio ammonta a € 784 milioni mentre le DTA fuori bilancio si attestano a € 515 milioni.

Il budget 2022 ha consentito lo svolgimento delle valutazioni circa la sussistenza, in ipotesi stand-alone, del presupposto della continuità aziendale e la recuperabilità delle attività fiscali iscritte in bilancio. Tuttavia, la sottoscrizione, avvenuta nel mese di febbraio u.s., del contratto prodromico alla business combination, sulla base del quale è previsto che il Gruppo BPER Banca acquisisca entro il primo semestre 2022, previo ottenimento delle necessarie autorizzazioni, la partecipazione di controllo della Banca, detenuta dal Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e dallo Schema Volontario di Intervento, ha aperto scenari nuovi. A valle del closing Bper Banca promuoverà un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria sulle restanti azioni Carige al prezzo di 0,80 euro.

2.4.1.3 Cassa Depositi e Prestiti Spa

La Cassa Depositi e Prestiti (CDP) è una Società per azioni controllata dallo Stato italiano con Capitale Sociale di € 4.051.143.264 interamente versato. La composizione dell'azionariato è così distribuita: Ministero dell'Economia e delle Finanze 82,77%, Fondazioni di origine bancaria 15,93%, azioni proprie 1,3%. Trattasi, quindi, di una società a controllo pubblico.

La mission di CDP Spa è quella di sostenere l'innovazione, la crescita e l'internazionalizzazione delle piccole, medie e grandi imprese, mettendo a disposizione delle aziende competenze finanziarie e industriali, mutate da tutte le realtà del Gruppo e dalle società partecipate, per sviluppare sinergie all'interno delle filiere produttive e tra diversi settori.

CDP Finanzia le infrastrutture e gli investimenti delle Pubbliche Amministrazioni e dei territori, supporta le politiche di valorizzazione del patrimonio immobiliare degli enti territoriali, investe nell'edilizia sociale e scolastica e sostiene le politiche di efficienza energetica. Offre alle Pubbliche Amministrazioni consulenza finanziaria e tecnica nelle fasi di programmazione e progettazione delle opere.

La partecipazione è costituita da n. 43.032 azioni ed è valorizzata come indicato nella Nota Integrativa.

2.4.1.4 Altri titoli di capitale immobilizzati

La FBML detiene i seguenti ulteriori titoli di capitale immobilizzati.

GlaxoSmithKline (GSK)

È una multinazionale farmaceutica, basata sulla ricerca, nata nel dicembre 2000 dalla fusione di Glaxo Wellcome ("GW") e SmithKline Beecham ("SB").

Con oltre 100 000 dipendenti, un fatturato di oltre € 34 miliardi e una quota di mercato del 6 per cento, il gruppo, inteso come multinazionale (casa madre e compagnie locali), si colloca al secondo posto nel mondo, dopo il gruppo Pfizer. La Ricerca e Sviluppo ("R&D") può contare su oltre 15 000 ricercatori che operano in Centri ricerca dislocati in vari paesi tra cui: Belgio, Cina, Croazia, Ungheria, Francia, Giappone, Italia, Regno Unito, Spagna e Stati Uniti.

La partecipazione è costituita da n. 3.000 azioni ed è valorizzata come indicato nella Nota Integrativa.

Telecom Italia S.p.A.

È un'azienda italiana di telecomunicazioni, che offre in Italia e all'estero servizi di telefonia fissa, telefonia mobile, telefonia pubblica, telefonia IP, Internet e televisione via cavo (in tecnologia IPTV).

Opera in Italia nella telefonia fissa e mobile con il marchio Tim (privati) e Tim Impresa Semplice (business) e in Brasile con il marchio Tim.

Telecom Italia è anche il 7° gruppo economico italiano per fatturato e tra i primi 500 mondiali.

La partecipazione è costituita da n. 75.000 azioni di risparmio ed è valorizzata come indicato nella Nota Integrativa.

Procter & Gamble

È stata costituita nel 1837 a Cincinnati (Ohio) dalla collaborazione di due emigrati europei, il candelaio William Procter e il saponiere James Gamble. Già nel 1890 diventa società per azioni. Focalizzata sulla fornitura di beni di consumo confezionati, vende i suoi prodotti in oltre 200 paesi tramite grande distribuzione e negozi al dettaglio. In Italia è presente dal 1956 con tre stabilimenti di produzione e un centro tecnico di ricerca.

La partecipazione è costituita da n. 550 azioni ed è valorizzata come indicato nella Nota Integrativa.

Intesa San Paolo

Il Gruppo Intesa Sanpaolo è uno dei principali gruppi bancari in Europa ed è impegnato a sostenere l'economia nei Paesi in cui opera, in particolare in Italia, dove è anche impegnato a diventare un punto di riferimento in termini di sostenibilità e responsabilità sociale e culturale.

È il maggior gruppo bancario in Italia con 11,8 mln di clienti e circa 3.800 filiali, leader nelle attività finanziarie per famiglie e imprese. Ha una presenza internazionale strategica, con 7,3 mln di clienti e circa 1.100 sportelli, ed è tra i principali gruppi bancari nei mercati del Centro-Est Europa e nel Medio Oriente e Nord Africa.

L'attività si articola in 6 divisioni. Divisione Banca dei Territori: focalizzazione sul mercato e centralità del territorio per il rafforzamento delle relazioni con gli individui, le piccole e medie imprese e gli enti no profit; credito industriale, leasing, factoring e instant banking. Divisione Corporate e Investment Banking: partner globale per lo sviluppo equilibrato e sostenibile delle imprese e delle istituzioni finanziarie; capital markets, investment banking, presente in 25 Paesi a supporto dell'attività cross-border dei suoi clienti con una rete specializzata nel corporate banking; partner globale per la pubblica amministrazione.

La partecipazione è costituita da n.160.000 azioni ed è valorizzata come indicato nella Nota Integrativa.

Basf

La BASF SE è una società europea con sede a Ludwigshafen, nella regione della Renania Palatinato, in Germania. Il nome BASF è l'acronimo di Badische Anilin- und Soda Fabrik (Fabbrica di Anilina e Soda del Baden). Il Gruppo BASF conta più di 200 tra filiali e joint venture e possiede siti produttivi in 50 paesi in Europa, Asia, Nord e Sud America. Alla fine del 2015, la società impiegava più di 112 430 persone, di cui più di 50 000 solo in Germania. BASF ha clienti in più di 170 paesi e fornisce circa 8 000 diversi prodotti in molti settori dell'industria.

BASF è una delle più grandi compagnie chimiche al mondo e ha portato sul mercato prodotti famosi: dal colorante indaco, che è stato uno dei primi coloranti sintetizzati su scala industriale, all'invenzione della tecnologia necessaria alla funzionalità dei nastri magnetici (musicassette e videocassette).

La partecipazione è costituita da n.560 azioni ed è valorizzata come indicato nella Nota Integrativa.

Brembo

Brembo è leader mondiale nella progettazione, sviluppo e produzione di sistemi frenanti e componentistica per auto, moto e veicoli industriali, per il mercato del primo equipaggiamento, i ricambi e il racing.

L'azienda opera in 14 Paesi di 3 continenti, con 24 stabilimenti e siti commerciali, contando sulla collaborazione di oltre 11.039 persone.

La partecipazione è costituita da n.4.050 azioni ed è valorizzata come indicato nella Nota Integrativa.

Saipem

Saipem S.p.A. è una società per azioni costituita nel 1956 e operante nel settore della prestazione di servizi per il settore petrolifero; è specializzata nella realizzazione di infrastrutture riguardanti la ricerca di giacimenti di idrocarburi, la perforazione e la messa in produzione di pozzi per la produzione di idrocarburi, la costruzione di oleodotti e gasdotti. Opera anche nel settore delle infrastrutture, sia ferroviario che stradale.

È presente in 62 paesi del mondo e impiega 32 000 dipendenti di 120 diverse nazionalità; della sua flotta fa parte la Saipem 7000, la terza nave gru più grande al mondo.

La partecipazione è costituita da n. 11.350 azioni ed è valorizzata come indicato nella Nota Integrativa.

Technogym

Fondata nel 1983, Technogym è un'azienda leader mondiale nella fornitura di tecnologie, servizi e prodotti di design per il settore Fitness e Wellness. Technogym offre una gamma completa di attrezzi per l'allenamento cardio, forza e funzionale, oltre ad una piattaforma digitale cloud che consente agli utenti di connettersi alla loro personale esperienza wellness in qualunque luogo sia tramite i prodotti Technogym stessi sia con dispositivi mobile. L'azienda oggi conta circa 2.300 dipendenti presso le 14 filiali in Europa, Stati Uniti, Asia, Medio Oriente, Australia e Sud America ed esporta il 90% della propria produzione in oltre 100 paesi. Technogym ha attrezzato 80.000 centri Wellness e oltre 300.000 abitazioni nel mondo. Technogym è stata fornitore ufficiale delle ultime sette edizioni dei Giochi Olimpici: Sydney 2000, Atene 2004, Torino 2006, Pechino 2008, Londra 2012, Rio 2016 e Pyeongchang 2018.

La partecipazione è costituita da n.4.700 azioni ed è valorizzata come indicato nella Nota Integrativa.

DiaSorin

Società multinazionale italiana quotata nell'indice FTSE MIB, è leader globale nel campo della Diagnostica in Vitro (IVD). Per oltre 50 anni l'azienda ha sviluppato, prodotto e commercializzato kit di reagenti per la IVD in tutto il mondo. Il Gruppo è presente nei 5 continenti con 24 società, 5 succursali estere, 6 siti produttivi e 5 centri di ricerca dislocati nel mondo. Attraverso costanti investimenti in ricerca e sviluppo e, attraverso le proprie capacità

distintive nel campo diagnostico, DiaSorin offre oggi il più ampio menù di test di specialità nel mercato dell'immunodiagnostica e nuovi test di diagnostica molecolare che identificano il Gruppo DiaSorin come lo Specialista della Diagnostica in Vitro”.

La partecipazione è costituita da n.240 azioni ed è valorizzata come indicato nella Nota Integrativa.

Banca d'Italia

La Banca d'Italia è la banca centrale della Repubblica italiana; è un istituto di diritto pubblico, regolato da norme nazionali ed europee. È parte integrante dell'Eurosistema, composto dalle banche centrali nazionali dell'area dell'euro e dalla Banca centrale europea. L'Eurosistema e le banche centrali degli Stati membri dell'Unione europea che non hanno adottato l'euro compongono il Sistema europeo di banche centrali.

Persegue finalità d'interesse generale nel settore monetario e finanziario: il mantenimento della stabilità dei prezzi, obiettivo principale dell'Eurosistema in conformità al Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea; la stabilità e l'efficienza del sistema finanziario, in attuazione del principio della tutela del risparmio sancito dalla Costituzione (Art. 47 - La Repubblica incoraggia e tutela il risparmio in tutte le sue forme; disciplina, coordina e controlla l'esercizio del credito), e gli altri compiti ad essa affidati dall'ordinamento nazionale.

In Europa, la Banca d'Italia è l'autorità nazionale competente nell'ambito del Meccanismo di vigilanza unico (Single Supervisory Mechanism, SSM) sulle banche ed è autorità nazionale di risoluzione nell'ambito del Meccanismo di risoluzione unico (Single Resolution Mechanism, SRM) delle banche e delle società di intermediazione mobiliare.

L'assetto funzionale e di governo della Banca riflette l'esigenza di tutelarne rigorosamente l'indipendenza da condizionamenti esterni, presupposto essenziale per svolgere con efficacia l'azione istituzionale. Le normative nazionali ed europee garantiscono l'autonomia necessaria a perseguire il mandato; a fronte di tale autonomia sono previsti stringenti doveri di trasparenza e pubblicità. L'Istituto rende conto del suo operato al Governo, al Parlamento e ai cittadini attraverso la diffusione di dati e notizie sull'attività istituzionale e sull'impiego delle risorse.

La Banca d'Italia è un'organizzazione di circa 6.800 persone con competenze multidisciplinari; impiega risorse tecnologiche e finanziarie per offrire servizi di qualità agendo in maniera efficiente, responsabile e imparziale. Per svolgere al meglio le proprie funzioni, in un ambiente caratterizzato da complessità crescente e cambiamenti profondi, la Banca d'Italia delinea, nell'ambito di un sistema di pianificazione strategica, la visione, gli obiettivi di medio termine e le relative linee di azione.

La partecipazione è costituita da 20.000 azioni ed è valorizzata come indicato nella Nota Integrativa.

2.4.2 Polizze di capitalizzazione

La Fondazione, dopo aver sottoscritto nei primi mesi del 2017 due polizze assicurative, nella primavera del 2018 ha deciso di incrementare questa tipologia di investimento con altre polizze.

Di seguito ne riportiamo le principali caratteristiche e per i valori rimandiamo all'apposita sezione in Nota Integrativa:

- 1) Cattolica Assicurazioni: premio unico versato 1mln, con un tasso di rendimento minimo garantito 0,10%, durata 10 anni, scadenza 14.03.2027 con possibilità di riscatto dopo il 5° anno senza penalità.
- 2) Amissima Assicurazioni: premio unico versato 1mln, contratto di assicurazione a vita intera con possibilità di riscatto dopo il 5° anno senza penalità, premio unico versato 1mln, decorrenza polizza 15.3.2017.
- 3) Cattolica Assicurazioni: premio unico versato 1mln, contratto con durata 10 anni con scadenza 09.05.2028 e possibilità di riscatto trascorso almeno un anno dalla data di sottoscrizione, rendimento minimo garantito 0,10%.

- 4) Cattolica Assicurazioni: premio unico versato 1mln, polizza multiramo con scadenza 10 anni con possibilità di riscatto trascorso almeno un anno dalla data di sottoscrizione. La polizza investe per il 70% in una gestione separata RISPEVI e per il 30% in un fondo interno prudente in cui la quota azionaria può variare da un minimo dello 0% a un massimo del 20%.
- 5) Aviva Assicurazioni: premio unico versato 1mln, contratto multiramo a vita intera con possibilità di riscatto trascorsi almeno tre mesi dalla data di decorrenza. Inizialmente l'importo sottoscritto veniva investito per il 90% in una gestione separata GEFIN e per il 10% in un fondo interno azionario. Ogni tre mesi veniva effettuato uno switch dalla gestione separata al fondo interno azionario per un 2,50% fino a un massimo del 30%. Ad oggi risulta essere 70% in gestione separata e 30% in azioni.
- 6) Alleanza ALLORO: premio unico versato 1 mln, la finalità del prodotto è di investire un capitale per il periodo di detenzione raccomandato, perseguendo la stabilizzazione del rendimento e il mantenimento di un basso livello di rischiosità del portafoglio tramite l'investimento nella Gestione separata denominata "Fondo Euro San Giorgio". Tale Gestione separata è un fondo appositamente istituito da Alleanza Assicurazioni e gestito separatamente dalle altre attività, in cui confluiscono i premi investiti dal Contraente. Il "Fondo Euro San Giorgio" prevede una gestione attiva attraverso un attento bilanciamento tra le diverse tipologie di investimento disponibili (obbligazionario, immobiliare e azionario), con una prevalenza verso gli investimenti obbligazionari. Dal rendimento ottenuto dalla Gestione separata, al netto del costo di gestione trattenuto da Alleanza Assicurazioni, deriva la rivalutazione da attribuire alle prestazioni contrattuali.

2.4.3 Parti di OICR

Fondo Toscana Innovazione (SICI)

Il fondo Toscana Innovazione è stato istituito a fine 2007 e ha iniziato l'operatività il primo giugno 2008.

Il Fondo investe nel capitale di rischio di piccole e medie imprese operanti nel territorio della Toscana, attive in settori ad alto contenuto tecnologico e/o innovativo o che stiano sviluppando innovazioni di prodotto/processo, che manifestino elevata redditività prospettica e forti potenziali di crescita. La Società di gestione è SICI (Sviluppo Imprese Centro Italia).

Nel 2013 si è concluso il c.d. "periodo di investimento".

Attualmente e fino alla sua liquidazione (2023) la gestione dello stesso si focalizzerà sul monitoraggio delle imprese in portafoglio e sulla ricerca delle migliori opportunità di disinvestimento delle partecipazioni detenute.

Il fondo ha in portafoglio 9 partecipazioni (a fronte di 17 investimenti nel complesso effettuati). Sono state interamente svalutate le quote detenute in società che presentano elementi di criticità. Le 42 partecipazioni in portafoglio che presentano dati di bilancio in crescita e che mostrano prospettive di uscita favorevoli, sono invece ancora mantenute in bilancio al costo storico e non sono state rivalutate.

Il Fondo è valorizzato come indicato nella Nota Integrativa.

Fondo Fenera

Nel gennaio 2018, Fenera & Partners SGR, nuovo gestore indipendente di fondi Alternativi globali, specializzato in Private Equity e Private Debt, ha ottenuto l'autorizzazione a operare dagli organi di vigilanza, Banca d'Italia e Consob.

La nuova società, con sede a Torino, è nata da un'idea di Giacomo Stratta e Pietro Mazza Midana, forti di circa 15 anni di esperienza nella selezione di investimenti di Private Equity e Private Debt maturati in Fenera Holding.

Oltre al management, nella compagine societaria figurano Fenera Holding, Banca Sella Holding e Banca Patrimoni Sella & C.

Obiettivo il lancio dei primi tre fondi alternativi: un fondo di fondi di private equity, un fondo di fondi di private debt e un fondo di fondi di private equity real estate, tutti con approccio globale.

Il Fondo è valorizzato come indicato nella Nota Integrativa.

Altri Fondi

La Fondazione detiene i seguenti ulteriori Fondi immobilizzati, valorizzati come indicato in nota integrativa.

Fidelity Funds Sicav - China Consumer A
Schroder ISF Euro Corporate
Janus Henderson Horizon Fund
Pimco Gis Euro Income Bond
Pimco Gis diversified Income Fund E Class
Fidelity US Dollar Bond A Inc.
Income E Usd
Eurizon Diversificato Etico
Fidelity Funds Sicav - Global Dividend
Pictet-Global Emerging Debt HR EUR
Lombard Odier Funds - Europe High Conviction EUR
MS US Equity Growth
Vontobel Fund - Clean Technology C EUR
JP Morgan Funds - US Growth Fund A (dist) USD
JP Morgan Funds - US Small Cap Growth Fund A (dist)
Goldman Sachs US Small Cap CORE Equity Porfolio A
Fidelity Euro Bond Fam
JP M Funds Global CVA
MFS INFLATION-ADJUSTED BOND FUND A2
JPMF EMER MARKET DIVIDEND
FIDELITY FUNDS - EUROPEAN
JUPITER FLEXIBLE INCOME FAM L
THREADNEEDLE GLOBAL EQUITIES INCOME
INFUSIVE CONSUMER ALPHA GLOBAL LEADERS F
FIDELITY GLOBAL DIVIDEND FAM L
FIDELITY WORLD FAM FUND L
Eurizon Obbligazioni Cedola D
GOLDMAN SACHS GLOBAL MILLENNIAS EQUITY PORTFOLIO
UBS (LUX) BF GLOBAL FLEXI
M&G (LUX) GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE F
ALLIANZ EURO INFLATIONLINKED BOND
SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND GLOBAL
SCHRODER International Selection Fund Global
T.R.P. SICAV - Global High Income BonD L
Amundi Funds - Pioneer Global High Yield Bd
JSS Sustainable Bond
Algebris Global Credit Opportunities Fund
Candriam Bonds Global High Yield Class L

2.4.4 ObbligazioniBanca Monte Lucca S.p.A. 2020 - 2030 Callable Tasso Fisso con Reset Tier II

Il 30 giugno 2020 BML SpA ha emesso il prestito obbligazionario subordinato denominato "Banca Monte Lucca S.p.A. 2020 - 2030 Callable Tasso Fisso con Reset Tier II" di valore nominale complessivo pari a Euro 4.000.000, costituito da n.40 obbligazioni subordinate Tier II, di valore

nominale unitario pari a Euro 100.000 in taglio frazionabile in multipli di 1.000 euro fino a Euro 199.000.

Con decorrenza dalla data di Emissione sull'importo in linea capitale delle Obbligazioni in essere di tempo in tempo, maturano interessi al tasso fisso nominale lordo dell'8,25% annuo sino alla Data di Reset o, se precedente, alla data di Rimborso Anticipato.

A partire dalla Data di Reset e sino alla Data di Scadenza o, se precedente, alla data di Rimborso Anticipato, gli Interessi sulle Obbligazioni che non siano state oggetto del Rimborso Anticipato Volontario matureranno al Tasso di Reset.

Il Prestito è stato sottoscritto dai tre soci di BML SpA nelle seguenti proporzioni:

- (i) Fondazione BML: 15,1% per un ammontare pari a Euro 604.000
- (ii) Carige: 69,8% per un ammontare pari a Euro 2.792.000;
- (iii) Fondazione CRL: 15,1% per un ammontare pari a Euro 604.000.

2.5 PATRIMONIO FINANZIARIO NON IMMOBILIZZATO

2.5.1 Titoli non immobilizzati

La Fondazione, nell'ambito del progetto di diversificazione degli investimenti e di conservazione del patrimonio, detiene nel portafoglio circolante diverse azioni, obbligazioni e quote di fondi di investimento. Detto patrimonio non immobilizzato è caratterizzato da un alto grado di liquidabilità.

<i>descrizione</i>
TITOLI DI STATO
BTP ITALIA MG 25 EUR USD POLAND 3% 17/3/2023 USD PORTOGALLO 5,125% 14-24
TITOLI DI CAPITALE
ENEL SPA TERNA SPA GPI SPA FINE FOODS & PHARMACEUTICALS NTM SPA RECORDATI SPA
QUOTE DI OICR
BIMI EP STOXX50 2022 CORE SERIEN ALTERNATIVE FIDELITY EURO SHORT TERM GOLD ETFS MEDAL INVESCO INDIA BOND INVESCO EURO SHORT TERM BOND A MUL LY E210 IE

WARRANT
WARRANT CELLULARLINE SPA
WARRANT ICF SPA
WARRANT ACQUAFIL SPA
ALTRI TITOLI DI DEBITO
B IMI FX F28/09/22 USD
B IMI FX FL 28/9/2026

2.5.2 Banca Generali Private

La Fondazione, dal 2009, intrattiene con Nextam Partners una linea di gestione personalizzata che persegue l'obiettivo di rivalutazione e redditività del capitale con orizzonte temporale di 5 anni.

Detta linea prevede investimenti in obbligazioni, con un minimo dello 0% e un massimo del 100% con volatilità normalmente non superiore al 15%, e in azioni con un minimo dello 0% e un massimo del 100% con volatilità normalmente non superiore al 35%. Utilizza, inoltre, OICR armonizzati e non armonizzati e strumenti derivati collegati agli strumenti finanziari di cui sopra con finalità principale di copertura.

Il 1° Luglio 2020 si è completata l'operazione di fusione per incorporazione di Nextam Partner SGR in Banca Generali, conseguentemente anche la Gestione Patrimoniale della Fondazione è passata a Banca Generali Private.

2.5.3 Kairos Partners SGR

La Fondazione, dal 2015, investe in una Gestione Patrimoniale Fondi (GPF) bilanciata con Kairos Partners SGR, del gruppo Julius Baer avente sede a Milano.

L'obiettivo della gestione è la rivalutazione del capitale con un livello di rischio basso. La linea prevede l'investimento prevalente in OICR obbligazionari e, in misura marginale, in un mix di investimenti in OICR azionari e altri OICR armonizzati.

2.5.4 Fideuram Investimenti SGR

Nei primi mesi del 2019, al fine di incrementare il livello di diversificazione degli investimenti e dei gestori, è stata aperta una gestione patrimoniale denominata "Fogli Fideuram" con Fideuram Investimenti SGR.

La gestione, di tipo dinamico, mira a perseguire una significativa crescita del capitale anche a fronte dell'assunzione di un elevato livello di rischio.

2.5.5 Buoni fruttiferi postali

La Fondazione mantiene l'investimento in Buoni Fruttiferi Postali che continua a riservare un rendimento oltre quelli di mercato e assai competitivo rispetto ad altri asset di rischio analogo.

2.5.6 Conti correnti

Il principale conto corrente per l'operatività e gli investimenti è quello aperto presso la Banca del Monte di Lucca.

Oltre a quello principale sopra indicato, sono attivi i seguenti conti correnti:

- Banca del Monte di Lucca (conto vincolato a un progetto di microcredito),
- Poste Italiane,
- Fineco,
- Fideuram.

A fine anno tutti i saldi risultano creditori.

2.6 RELAZIONE DI SAN PAOLO INVEST SIM

Per la gestione del patrimonio, la Fondazione si avvale del supporto di consulenza del Comitato Investimenti e, fino all'8 ottobre 2020, di quello fornito dalla Nextam Partners SIM Spa. Successivamente il servizio consulenza è stato affidato a San Paolo Invest SIM.

Nella sua opera di consulenza e monitoraggio, la Nextam prima e San Paolo Invest ora prendono in considerazione tutto il portafoglio finanziario della Fondazione.

Per fare il punto sulla gestione annuale del patrimonio, la Fondazione utilizza proprio l'analisi di fine anno elaborata da San Paolo Invest SIM, frutto di informazioni elaborate appositamente per FBML, grazie ad un alto grado di personalizzazione.

2.6.1 Contesto economico

Il 2021 è stato l'anno della riapertura, con tassi di crescita delle economie e degli utili aziendali impressionanti e performance molto positive delle attività rischiose e delle materie prime.

Ci lascia ora in eredità importanti sfide: il ritorno dell'inflazione (anche se probabilmente non strutturale), una progressiva normalizzazione della politica monetaria e una rinnovata incertezza generata dalla diffusione delle varianti del coronavirus. Le azioni sono ancora supportate da solidi fondamentali aziendali e da un tasso di crescita degli utili che si manterrà positivo anche dopo l'andamento brillante del 2021.

Le pressioni sulle valutazioni indotte dal rialzo dei tassi di interesse e dalla maggiore incertezza macro spingono tuttavia ad una più attenta e frequente revisione delle allocazioni e l'accresciuta volatilità generata dalla graduale uscita delle Banche Centrali indirizza verso soluzioni di investimento con ingresso graduale nelle attività rischiose.

Abbiamo reagito alla maggiore complessità dello scenario introducendo nuove dimensioni dell'allocazione, affiancando alla dimensione geografica, quelle tematica, fattoriale e settoriale. In tal modo possiamo miriamo ad aumentare il rendimento atteso e le fonti di diversificazione, in un contesto dove la duration non è più in grado da sola di proteggere i portafogli.

Gestiamo tatticamente fattori ciclici legati all'evoluzione dello scenario macro e dei tassi e ricerchiamo costantemente nuove fonti di rendimento, in quanto nonostante la progressiva normalizzazione monetaria, i tassi reali sono ancora negativi.

La ripresa dell'attività economica a livello globale nel corso del 2021 è risultata largamente in linea con le nostre attese, con la maggiore crescita negli USA, dovuta al piano di supporto fiscale dell'Amministrazione Biden (di entità superiore alle attese iniziali) che ha compensato l'andamento meno robusto del previsto della Cina, in ragione delle politiche restrittive messe in atto dalle autorità.

Il nostro scenario prevede che la crescita globale rimanga sostenuta anche nel 2022, in particolare grazie ad un altro anno di crescita decisamente sopra potenziale per le principali economie avanzate, sebbene con ritmi più moderati (soprattutto nel caso degli USA) rispetto al 2021.

Un anno orsono appariva largamente implausibile che Fed e BCE potessero procedere a rialzi dei tassi nel corso del 2022, ma l'andamento dell'inflazione nel corso degli ultimi mesi ha decisamente modificato le prospettive della politica monetaria in senso meno espansivo.

2.6.2 Aree geografiche

STATI UNITI

Nel corso del 2021 è proseguita la ripresa dell'attività economica che è risultata più robusta delle attese, grazie principalmente all'ingente stimolo fiscale approvato dal Congresso a inizio anno.

Il nostro scenario contempla per il 2022 un altro anno di crescita decisamente superiore al potenziale, sebbene in moderato rallentamento rispetto al 2021. A trainare l'economia dovrebbero essere ancora i consumi, grazie alla crescita robusta del reddito disponibile (e alla

presenza di un ampio “eccesso” di risparmi accumulati durante la pandemia), con la domanda che dovrebbe gradualmente spostarsi dai manufatti ai servizi.

Anche gli investimenti dovrebbero risultare ancora vivaci e un contributo positivo sarà garantito dal riaccumulo delle scorte (attualmente molto depresse). Con il venire meno dell’impatto dello stimolo fiscale, il ritmo di crescita del PIL dovrebbe comunque rallentare in misura significativa nella seconda parte dell’anno, per attestarsi poi poco sopra il potenziale nel 2023.

La diffusione della variante Omicron implica un moderato rischio al ribasso sulle nostre stime di crescita. La principale sorpresa nello scenario macro del 2021 è sicuramente giunta dall’impennata dell’inflazione, che ha raggiunto livelli che non si registravano da decenni, sospinta dallo squilibrio tra una domanda molto sostenuta (grazie al supporto fiscale) ed evidenti vincoli dal lato dell’offerta dovuti alla pandemia.

Il nostro scenario prevede che l’inflazione (sia totale sia core) non abbia ancora raggiunto il massimo ciclico e rimarrà mediamente elevata anche nel corso del 2022, ma con una significativa flessione nella seconda parte dell’anno, che porterà l’inflazione in linea con l’obiettivo della Fed nel 2023. I rischi per la dinamica dei prezzi nel medio periodo appaiono però decisamente al rialzo: l’andamento delle aspettative d’inflazione e dei salari, entrambi in netto aumento nel 2021, risulterà cruciale al riguardo.

La Fed ha mantenuto un atteggiamento molto accomodante per quasi tutto il 2021, ma ha dovuto correggere la propria strategia a fine anno in presenza di un evidente aumento dei rischi sull’inflazione. Riteniamo probabile che il livello ancora elevato dell’inflazione nella prima metà del 2022 e il raggiungimento dell’obiettivo di “piena occupazione” (sebbene il livello degli occupati sarà probabilmente inferiore a quello pre-pandemia ancora per diverso tempo) indurranno la Fed a procedere ad un primo rialzo dei tassi già a marzo del prossimo anno, con altri due aumenti attesi entro fine anno (per un totale di tre rialzi nel corso del 2022, seguiti da altri due rialzi nel 2023). Peraltro, il rischio rispetto a questo scenario centrale è nella direzione di una politica monetaria ancora più aggressiva.

AREA EURO

Nel 2021 l’Area Euro ha avviato una forte ripresa a partire dalla primavera, emergendo dalla fase acuta della pandemia grazie anche ad un’efficace campagna vaccinale che in molti stati ha portato a coprire una quota elevata della popolazione. La crescita ha raggiunto il 5% in media annua ed il PIL dovrebbe tornare sui livelli pre-Covid nel quarto trimestre, in anticipo rispetto al previsto.

Nel 2022 la crescita dovrebbe mantenersi robusta e sopra potenziale (4.2% la nostra previsione), grazie alla ripresa dei servizi, alla forza del mercato del lavoro e alla risoluzione dei problemi alle catene globali d’offerta, che hanno frenato l’industria nel 2021. In aggiunta, la politica fiscale espansiva (ed il Recovery Fund) rappresentano un supporto che è sempre mancato nelle fasi di uscita da precedenti recessioni.

Le sfide strutturali enormi che l’Europa deve affrontare (il cambiamento climatico, la digitalizzazione, l’invecchiamento demografico) necessitano infatti di ingenti investimenti pluriennali. I rischi al ribasso sono però significativi: la pandemia non può ancora dirsi conclusa poiché i livelli di immunità della popolazione non sono ancora sufficienti ed è emersa una nuova, variante, potenzialmente pericolosa (la Omicron).

I lockdown che alcuni paesi in Eurozona hanno già dovuto reintrodurre a fine 2021 potrebbero essere più diffusi e prolungati, ed il PIL potrebbe contrarsi all’avvio del 2022. Inoltre, nel mondo emergente la pandemia continua a correre e le dislocazioni alle catene globali d’offerta potrebbero persistere. L’altro rischio rilevante, sia per la spesa delle famiglie, sia per la conduzione della politica monetaria, è rappresentato dall’inflazione, che ha sorpreso decisamente al rialzo dalla seconda metà del 2021, per la risalita dei prezzi nei settori più colpiti dalla pandemia e per le tensioni senza precedenti nel mercato del gas naturale. L’inflazione è così salita al 5% a fine anno, dall’1% a gennaio.

Questo forte aumento dovrebbe risultare “transitorio”, ma l’inflazione resterà comunque elevata e sopra il 3% per larga parte del 2022. La BCE si trova pertanto a dover governare una

svolta delicata e complessa: la pandemia continua a generare incertezze per la crescita, ma anche forti pressioni al rialzo sull'inflazione.

La BCE ha confermato la fine del PEPP a marzo 2022 e ha varato un pacchetto di acquisti piuttosto modesto per i mesi successivi. Nell'ipotesi che non si disancorino le aspettative e non si verifichi una spirale prezzi-salari, la BCE non alzerà i tassi il prossimo anno, ma aspetterà almeno il 2023.

Comunicare correttamente tale "pazienza" nel rispondere al ritorno dell'inflazione sarà la sfida più importante per la politica monetaria il prossimo anno, mentre sul fronte della governance europea gli stati membri dovranno trovare un accordo per rivedere il Patto di Stabilità, al fine di rendere più efficace la politica fiscale.

CINA

Nel 2021 l'economia cinese ha accelerato meno delle attese dopo il brusco rallentamento del 2020 dovuto alla pandemia. Alla base di questa ripresa meno robusta del previsto vi è un mix di politiche restrittive adottate dal governo nel corso dell'anno, con l'obiettivo di ottenere una crescita più sostenibile nel lungo periodo.

Nella seconda parte dell'anno ha sorpreso l'aggiustamento piuttosto limitato della politica economica (fatta eccezione per il taglio del coefficiente di riserva obbligatoria a inizio luglio) anche a fronte della crisi nel settore immobiliare e nel comparto energetico. Solo in dicembre le autorità hanno deciso di procedere ad un nuovo taglio del coefficiente di riserva obbligatoria, successivamente all'annuncio del default di Evergrande.

Ha inoltre pesato sulla crescita l'adozione della strategia di "tolleranza zero" verso il Covid che comporta rigide restrizioni anche in presenza di un numero esiguo di contagi. Nel 2022 la crescita dovrebbe continuare a risentire dell'attuale fase di transizione verso un modello di crescita più sostenibile e mostrare un rallentamento verso il 5% in media annua (dal 7.9% del 2021).

La crescita degli investimenti nel settore manifatturiero e delle infrastrutture dovrebbe compensare la flessione attesa per gli investimenti immobiliari determinata dal persistere delle politiche restrittive. Le esportazioni, che hanno sostenuto la crescita nel corso del 2021, vedranno un rallentamento contenuto, mentre i consumi mostreranno una ripresa soprattutto nella seconda parte dell'anno.

Il rallentamento della crescita economica dovrebbe determinare un maggiore sostegno da parte della politica fiscale e monetaria. Dopo il rallentamento nel corso del 2021, il credito totale al sistema economico dovrebbe riprendersi e raggiungere un picco verso metà anno. Nel 2021 il nostro scenario d'inflazione sotto consenso è risultato corretto. L'accelerazione dei prezzi delle materie prime pone invece rischi al rialzo sulle nostre previsioni di inflazione per il 2022 che rimangono sotto consenso all'1.8%.

L'evoluzione della crisi del settore immobiliare rappresenta uno dei principali fattori di rischio sulle nostre previsioni di crescita. Le politiche imposte al settore sono uno dei punti cardine di una nuova strategia di crescita e non potranno pertanto essere rimosse senza compromettere la credibilità delle autorità al governo.

Tenuto conto delle Olimpiadi invernali che si terranno a febbraio e del Congresso del Partito Comunista nell'autunno, continuerà inoltre ad essere applicata la strategia di "tolleranza zero" verso il Covid, nonostante l'aumento delle vaccinazioni, con il rischio di limitare la ripartenza dei consumi in caso si verificassero nuovi focolai di contagio (più probabili forse in presenza della variante Omicron).

La ripresa degli investimenti in infrastrutture potrebbe inoltre essere ridotta dai controlli sul livello di debito dei governi locali.

2.6.3 Scelte di Asset Allocation

1) I tassi di interesse governativi a medio / lunga scadenza trattano a livelli ancora inferiori a quanto suggerito dai fondamentali macroeconomici e dalla loro prevedibile evoluzione, ma hanno un potenziale di rialzo nel complesso limitato. Se, come pensiamo, il rialzo dei prezzi è in larga parte transitorio, il rialzo dei rendimenti è limitato dal punto di arrivo dell'inflazione che è prossimo a quello dei target delle banche centrali. Se invece la dinamica inflattiva di dimostrasse più persistente sarebbe l'attività delle banche centrali a limitare il rialzo dei tassi a lunga, su cui peserebbe l'attesa del rallentamento ciclico indotto dal restringimento monetario.

2) Per quanto il tasso di rendimento atteso sui titoli di stato sia basso e poco attraente, la duration della parte a lunga della curva mantiene un ruolo di diversificazione importante nei portafogli.

3) Nonostante manteniamo un favore di carattere strategico sulle azioni e in generale sugli asset rischiosi, non possiamo assumere che le condizioni finanziarie si manterranno accomodanti come lo sono oggi. Vi sarà una riduzione della liquidità insieme a un rialzo dei tassi e pensiamo che le valutazioni azionarie possano contrarsi dai livelli attuali.

4) L'inflazione rimarrà comunque più elevata rispetto al pre-pandemia e abbiamo bisogno di includere il rischio di inflazione nelle scelte di investimento molto più che in passato.

I MERCATI OBBLIGAZIONARI

I nostri portafogli continuano ad avere una posizione di sottopeso di duration e una marginale preferenza per il rischio di credito. I tassi di interesse a medio / lungo scadenza sono ancora al di sotto di quanto suggerito dai fondamentali macroeconomici, soprattutto in 10 OUTLOOK 2022 USA dove vediamo un'area di corretta valutazione del Treasury decennale tra 1.8 e il 2%.

Pur avendo rialzato le aspettative di breve periodo, il prevedibile ritorno dell'inflazione a livelli prossimi ai target delle banche centrali ci fa pensare che il potenziale di rialzo dei tassi sarà contenuto nei limiti della nostra valutazione. Anche in Europa manteniamo un'esposizione inferiore al benchmark, in particolar modo nella componente dei paesi core e sulle scadenze a breve / medio termine, dove i tassi di rendimento sono negativi e l'evoluzione ciclica spinge ad una modesta pressione al rialzo.

Nel breve l'incertezza sull'evoluzione dei programmi di acquisto della BCE può mettere volatilità agli spread periferici, ma pensiamo che BCE rimarrà molto accomodante così che gli spazi di risalita dei tassi e degli spread sono limitati. Deteniamo il BTP in funzione del carry che offre. Utilizziamo i titoli inflation linked per coprire il rischio di inflazione, ma in corso d'anno alcuni elementi di incertezza rispetto all'evoluzione dei prezzi e al comportamento delle banche centrali si ridurranno rendendo questa asset class più sensibile all'andamento dei tassi reali. Rispetto ai titoli di stato dei paesi sviluppati abbiamo una visione più favorevole su quelli dei paesi emergenti dove favoriamo la componente in valuta forte e i titoli di stato cinesi.

Queste asset class (e tra queste includiamo alcuni segmenti corporate asiatici) offrono un premio di rendimento attraente rispetto agli spread del credito societario delle principali aree geografiche, mentre siamo più cauti sulle emissioni emergenti in valuta locale (con eccezione di quelle cinesi) perché il rafforzamento del dollaro spinge le banche centrali a rialzare i tassi locali per difendere le valute. Una visione più favorevole sul rischio di cambio emergente passa attraverso una riduzione delle aspettative di rialzo dei tassi da parte della Fed, che al momento ci pare prematuro considerare.

Sul credito societario abbiamo una visione neutrale. Gli spread sono molto stretti e difficilmente la loro volatilità rimarrà bassa come nel 2021, ma al momento non vediamo nemmeno le condizioni per uno strutturale allargamento. Dal punto di vista settoriale manteniamo però il favore sulle obbligazioni del settore finanziario, in particolare nei segmenti a maggiore subordinazione. In generale il nostro modo di gestire l'esposizione obbligazionaria dei portafogli evolve nel senso dell'allargamento strutturale a fonti di rendimento diverse da

quelle tradizionali (ne sono un esempio i subordinati finanziari e titoli di stato cinesi) e della maggiore concentrazione.

La duration della parte a lunga della curva continua ad avere un ruolo di diversificazione, ma prevediamo di ridurre ulteriormente l'investimento nelle scadenze più prossime che hanno scarsa redditività e servono solo ad assorbire la volatilità degli asset rischiosi.

I MERCATI AZIONARI

Dopo oltre un anno passato in sovrappeso abbiamo recentemente riportato neutrale l'esposizione azionaria, annullando anche le scommesse geografiche. La decisione è stata presa visto l'avvicinarsi del fine anno, la forte performance degli ultimi mesi e l'aumentata incertezza legata alla diffusione del virus. La riduzione del peso è una scelta tattica, e non sottende una modifica della visione strategica favorevole alle azioni.

Le attese di crescita dei profitti per il 2022 sono nell'ordine del 6 - 8% per USA ed Europa, e appaiono superabili se, come prevediamo, l'economia globale si manterrà al di sopra del proprio potenziale e la pressione sui margini unitari sarà compensata da un aumento dei volumi. In aggregato, l'aumento del costo del lavoro, delle materie prime e dei trasporti riducono la marginalità, ma la profittabilità sarà difesa dalla capacità delle società di trasferire parte dei costi sul consumatore e da una maggiore efficienza delle catene produttive.

Nonostante la maggiore incertezza sulla compressione dei multipli azionari, l'aumento dei dividendi e dei buyback agisce a parziale compensazione. Poiché il bilanciamento tra fattori di supporto alle azioni (utili) e negativi (valutazioni) è più equilibrato, ci aspettiamo un anno con rendimenti più contenuti rispetto al 2021. La nostra impostazione di lungo periodo ci porta a favorire le aree geografiche, i settori e i temi di investimento a maggiore crescita degli utili e caratterizzata da più elevata qualità dei bilanci. I temi dell'innovazione, dell'evoluzione dei modelli di consumo e della conversione energetica rappresentano opportunità che favoriamo strategicamente.

Nel breve periodo però l'esposizione dei portafogli è più bilanciata anche con posizioni più cicliche e value che beneficiano di un forte recupero della profittabilità e sono meno impattate dal rialzo dei tassi di interesse. Tra queste il settore finanziario che tratta a valutazioni inferiori al mercato e ha margini di interesse in miglioramento. Sempre più i nostri portafogli affiancano un approccio tematico / settoriale ad un asset allocation costruita più tradizionalmente con approccio geografico.

L'evoluzione della globalizzazione, della leadership industriale e tecnologica e la trasformazione dei modelli di consumo è meglio colta a livello tematico, ma anche l'influenza delle variabili macroeconomiche è maggiore sui settori rispetto alle aree geografiche, che per costruzione sono più diversificate, e la correlazione tra settori è più bassa di quella tra mercati.

Dal punto di vista geografico, pur avendo tatticamente scommesse ridotte, vediamo fondamentali più solidi nel mondo sviluppato rispetto all'area emergente. Gli USA rappresentano la scelta di maggiore qualità ma anche con valutazioni più alte, mentre Europa e Giappone sono mercati più ciclici e caratterizzati da valutazioni inferiori. Nonostante l'impatto del rialzo del costo del lavoro e delle materie prime vediamo spazio per una revisione al rialzo delle stime di utili.

Sugli emergenti abbiamo un'opinione più incerta. Le valutazioni sono interessanti e l'evoluzione del ciclo vaccinale rafforza l'attesa di recupero dei profitti, ma il mix di dollaro forte e tassi in rialzo ne limita il potenziale. Più avanti nei mesi, quando l'evoluzione macro modificherà l'impatto su tassi e valute, ci aspettiamo condizioni più favorevoli. Tra gli emergenti la Cina ha visto le valutazioni ridursi molto a seguito della regolamentazione che il governo ha introdotto, oltre che a seguito della vicenda Evergrande.

Gli utili nel 2022 non saranno brillantissimi ma sostenibilità della crescita negli anni a venire rimarrà elevata e abbiamo una posizione di leggero sovrappeso. Le valutazioni scontano un peggioramento strutturale dei rendimenti sul capitale cui non crediamo perché, con le nuove norme antitrust e il set di sanzioni introdotto che portano il contesto regolamentare ad avere

caratteristiche simili a quelle occidentali (con l'eccezione delle piattaforme su cui la Cina sta agendo con maggiore vigore), la redditività aziendale si manterrà a livelli robusti.

2.6.4 Analisi del Portafoglio della Fondazione

Il Portafoglio oggetto di monitoraggio (sono escluse le partecipazioni, il prestito subordinato, il fondo Fenera, Banca d'Italia e le polizze) nel 2021 ha generato **un risultato YTD del 6,22 %**, la rotazione durante l'anno si è attestata intorno al 20% con una dinamica di incremento della componente azionaria nei primi 10 mesi, per poi cambiare radicalmente nel fine anno portandola al livello minimo di circa il 13%.

Le scelte allocative hanno permesso di ottenere una performance nettamente superiore a portafogli con livello di rischio simile, considerando che le partecipazioni pesano per quasi il 20% del portafoglio.

Entrando nello specifico del portafoglio le componenti che hanno apportato il maggior contributo in performance relativa al risultato sono Azionario Italia, Subordinato BML, Gestioni Patrimoniali e Buoni Postali.

Il livello di rischio durante tutto l'anno si è mantenuto ben al di sotto dei limiti di VAR, questo conferma ancor di più l'ottima gestione in quanto i risultati sono stati ottenuti da scelte allocative vincenti e non da un aumento del rischio.

Il de-risking del portafoglio di fine anno ci ha permesso di superare questa fase di volatilità ancora in atto su tutte le asset class con variazioni molto contenute, la grande percentuale allocata in fondi di liquidità sta ammortizzando le grosse oscillazioni dei mercati.

A differenza degli ultimi anni lo scenario che ci aspetta risulta molto più incerto, in quanto l'inflazione a livello mondiale è stata ampiamente sottovalutata dagli economisti e Banche Centrali facendo sì che ad oggi quanto e quando dovranno pigiare sull'acceleratore delle politiche convenzionali e straordinarie per arginarla resta il più grande interrogativo.

Il portafoglio a oggi presenta un VAR del 2,67% molto al di sotto dei limiti della Fondazione, questo ci permetterà di riallocarlo nei prossimi mesi andando ad incrementare la componente azionaria e quella obbligazionaria nelle sotto classi di secondo livello.

In questo contesto risulta indispensabile la creazione di un fondo dedicato in quanto le scelte allocative dovranno essere fatte con un orizzonte temporale di medio termine e non di mesi, nei momenti di stress e incertezza si creano le migliori opportunità ma per poterle cogliere le scelte devono essere ponderate con il tempo.

Le nostre indicazioni di asset allocation prevedono un reinvestimento graduale sui mercati azionari, in funzione delle dinamiche inflattive e delle Banche Centrali, aumentandolo sensibilmente nelle fasi di alta volatilità, le aree geografiche privilegiate sono:

- Nord America core e grow
- Europa core e financial
- Giappone
- Uk
- India

Riteniamo opportuno arrivare al limite massimo del portafoglio del 30%, specialmente se il mercato dovesse continuare l'attuale fase di storno.

Relativamente al mercato Obbligazionario le nostre indicazioni prevedono una fase iniziale di acquisti sulle aspettative dei rialzi dei tassi delle Banche Centrali privilegiando:

- Governativi Europei parte lunga della curva dei periferici
- Corporate di alta qualità
- Mercati emergenti in valuta forte
- Governativo Americano parte intermedia della curva in prossimità del 2%.

2.6.5 Previsioni per il 2022

In un quadro di difficile interpretazione reso ancor più complicato dalla nuova variante covid, ogni previsione rischia di essere sconvolta. Se Omicron sarà circoscritto, il mercato potrà ritornare a concentrarsi sui problemi che lo affliggevano prima della sua entrata in scena. Sul calendario ci sono due date ravvicinate segnate di rosso: il 15 e il 16 dicembre. Il 15 sarà noto l'esito del comitato di politica monetaria della Fed e il giorno dopo si riunisce il board della Bce. Due eventi che potrebbero alimentare grande volatilità sui mercati. Se il piano di azione della Fed appare chiaro come dimostra l'avvio del tapering già nel mese in corso, incognite aleggiano intorno alla Bce stretta tra il nodo inflazione e politica ultra accomodante. Il 15 dicembre la Fed potrebbe decidere un'accelerazione del tapering per avere a disposizione la leva tassi già nel secondo trimestre. L'aspettativa di un primo rialzo dei tassi in USA viene collocata in prossimità di giugno. Il mercato punta su tre ritocchi all'insù ma potrebbe esserci spazio anche per un quarto rialzo qualora l'inflazione si mostrasse più alta del previsto.

Per quanto riguarda la Bce, l'atteggiamento è più attendista, il mercato sconta circa un rialzo dei tassi il prossimo anno. Il 16 dicembre dovrebbe arrivare una proroga del Tltro e anche del Qe, mentre il Pepp, il piano pandemico, dovrebbe esaurirsi a marzo. La Bce resta, quindi, bilanciata e accomodante, ma pronta a ricalibrare i suoi strumenti nel caso l'inflazione impieghi più tempo del previsto a scendere rispetto a quanto atteso.

Se invece Omicron riuscisse a "bucare" la protezione data dai vaccini (come si teme sui mercati) e se la sua elevata contagiosità la portasse velocemente in giro per il mondo, allora lo scenario economico e finanziario globale potrebbe cambiare in maniera drastica. Cambierebbero le stime di crescita, l'atteggiamento delle banche centrali e quello degli investitori. Muterebbe la fiducia dei consumatori, delle imprese e dei mercati. Insomma: si aprirebbero scenari inediti. Sebbene sia impossibile fare previsioni, si possono comunque analizzare i punti deboli di oggi sotto tre punti di vista: economia, capacità di risposta politica e mercati finanziari.

- Dal punto di vista economico, ormai è chiaro che a far male non è tanto il virus quanto la risposta che i Governi danno all'aumento dei contagi. Insomma: a colpire l'economia sono i lockdown. Usa e Gran Bretagna hanno usato un approccio più fatalista improntato sul concetto che con il virus bisogna convivere mentre l'Europa rischia di essere in svantaggio avendo da sempre adottato un atteggiamento più basato su lockdown duri.
- Rispetto al passato, il problema questa volta potrebbe riguardare la risposta della politica monetaria e fiscale a sostegno dell'economia. È difficile che banche centrali e Governi riescano a mettere in campo la stessa potenza di fuoco vista durante la prima ondata di pandemia. Le prime possono evitare di ridurre gli stimoli monetari, mentre i secondi possono mettere in campo politiche fiscali a sostegno delle fasce deboli della popolazione. Ma difficilmente potremo vedere politiche della stessa magnitudo del passato.
- Come le borse potrebbero reagire a uno scenario del genere l'hanno fatto capire venerdì 26. Le borse avrebbero una reazione molto negativa. Anche perché questo eventuale cambio di scenario le coglierebbe in un momento ricco di vulnerabilità: le Borse sono sui massimi storici o decennali in molte parti del mondo, alcuni settori del mercato azionario hanno valutazioni elevate e sul mercato c'è una leva (cioè gli investitori sono indebitati) molto pronunciata. Tutto questo rischia di esasperare eventuali futuri movimenti ribassisti.

Aumenta il ritmo della ripresa economica nell'Unione europea con una previsione di crescita di Pil per l'anno in corso pari al 5%. È quanto si afferma nelle previsioni economiche autunnali della Commissione europea. L'economia dei ventisette Paesi Ue dovrebbe crescere del 4,6 per cento nel 2022 e del 2 per cento nel 2023. Le previsioni sono migliorate di qualche decimale rispetto a quelle estive pubblicate lo scorso 7 luglio, quando Bruxelles aveva previsto una crescita per l'anno in corso pari al 4,8 per cento e del 4,5 per cento per l'anno successivo. Correzioni al ribasso nelle stime di crescita della Germania e della Spagna, mentre per la Francia è previsto un miglioramento. La Germania crescerà del 2,6 per cento nel 2021 e del 4,1 per cento nel 2022. Le precedenti stime pubblicate a inizio luglio davano l'economia tedesca in crescita del 3,6 per cento nell'anno in corso. Stime riviste al ribasso anche per la Spagna, che nel 2021 dovrebbe crescere solo del 4,6 per cento rispetto al 6,2 per cento previsto a luglio. Migliora invece la stima relativa al Pil francese, che crescerà nel 2021 del 6,9 per cento rispetto al 6 per cento netto previsto in precedenza. Gli Stati Uniti crescono meno del previsto: il Pil

nel 2021 salirà del 5,7%, un punto percentuale in meno rispetto alle stime di luglio. Rivista invece al rialzo di 0,3 punti a + 4,1% la crescita per il 2022. Lo prevede il Fmi, che ha rivisto al rialzo a +5,2% la stima del Pil di Eurolandia nel 2021 (+0,4 punti percentuali) mantenendo invariata al +4,6% la crescita per il 2022. Per quanto concerne l'Italia, il Pil del 2021 dovrebbe attestarsi intorno al 6,2-6,3%. Ma le preoccupazioni del Ministero dell'Economia non riguardano tanto il dato del 2021, considerato al sicuro, ma l'effetto che un nuovo rallentamento potrebbe produrre sulla forza d'avvio del 2022: anno per il quale i documenti ufficiali di finanza pubblica mettono in calendario un robusto + 4,7%, in grado di ridurre di 3,8 punti il deficit (portandolo al 5,6% del Pil e di 4,1 punti il debito (al 149,4%).

	2021		2022		2023			2021		2022		2023	
	G.I.	OECD	G.I.	OECD	G.I.	OECD		G.I.	OECD	G.I.	OECD	G.I.	OECD
World	5,8	5,6 (-0,1)	4,3	4,5 (0,0)	3,2	3,2	Argentina	n.a.	7,6 (0,0)	n.a.	1,9 (0,0)	n.a.	n.a.
Australia	n.a.	3,8 (-0,2)	n.a.	4,1 (0,8)	n.a.	3,0	Brazil	n.a.	5,0 (-0,2)	n.a.	1,4 (-0,9)	n.a.	2,1
Canada	n.a.	4,8 (-0,6)	n.a.	3,9 (-0,2)	n.a.	2,8	China	7,8	8,1 (-0,4)	4,8	5,1 (-0,7)	5,3	5,1
Euro Area	5,2	5,2 (-0,1)	4,6	4,3 (-0,3)	2,0	2,5	India (1)	n.a.	9,4 (-0,3)	n.a.	8,1 (0,2)	n.a.	5,5
Germany	2,6	2,9 (0,0)	4,1	4,1 (-0,5)	1,6	2,4	Indonesia	n.a.	3,3 (-0,4)	n.a.	5,2 (0,3)	n.a.	5,1
Italy	6,3	6,3 (0,4)	4,3	4,6 (0,5)	1,6	2,6	Mexico	n.a.	5,9 (-0,4)	n.a.	3,3 (-0,1)	n.a.	2,5
France	6,9	6,8 (0,5)	5,0	4,2 (0,2)	1,8	2,1	Russia	n.a.	2,7 (0,0)	n.a.	3,4 (0,0)	n.a.	n.a.
Japan	1,9	1,8 (-0,7)	2,8	3,4 (1,3)	1,4	1,1	Saudi Arabia	n.a.	2,3 (0,0)	n.a.	4,8 (0,0)	n.a.	n.a.
Korea	n.a.	4,0 (0,0)	n.a.	3,0 (0,1)	n.a.	2,7	South Africa	n.a.	5,2 (0,6)	n.a.	1,9 (-0,6)	n.a.	1,6
UK	6,9	6,9 (0,2)	4,6	4,7 (-0,5)	2,1	2,1	Turkey	n.a.	9,0 (0,6)	n.a.	3,3 (0,2)	n.a.	3,9
USA	5,7	5,6 (-0,4)	4,1	3,7 (-0,2)	2,0	2,4	G20	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.

Source: Generali Investments, Market Perspective, December 2021; OECD, Economic Outlook Dec. 1st 2021.
 Note: The G20 aggregate does not include EU countries that are not G20 members in own right; Data are YoY%.
 (1) Fiscal years starting in April.

Il problema, in pratica, non riveste il rimbalzo congiunturale ormai acquisito, ma lo slancio di medio periodo che il Paese si deve conquistare anche grazie all'effetto espansivo di manovre e Pnrr.

Sarà quindi cruciale monitorare in che modo gli Stati e le istituzioni finanziarie gestiranno la risalita dei livelli economici in un mondo fortemente indebitato e che dunque necessita di tassi di crescita solidi e per un periodo prolungato di tempo. Da rilevare che nelle ultime settimane è emerso quanto soprattutto l'area Euro proceda ad una velocità di ripresa non paragonabile a quella statunitense. In Germania la produzione industriale è scesa in Ottobre oltre le attese, l'indice dei servizi è calato rispetto alle rilevazioni di Settembre ed i prezzi non smettono di salire. Negli USA invece il mercato del lavoro continua ad inviare segnali di forza e l'indice non manifatturiero è ulteriormente progredito. In un contesto di tassi reali negativi, sull'andamento dei listini peserà soprattutto l'evoluzione del PIL, e quindi la capacità delle aziende di produrre utili: fino a che la crescita dell'inflazione è il prodotto di un'economia che accelera le borse proseguiranno a salire, diversamente saranno ancora le banche centrali a dettare i movimenti. Powell potrà quindi permettersi di agire con qualche grado di libertà per combattere l'inflazione (virus permettendo), mentre la presidente della BCE Christine Lagarde ha dichiarato apertamente che difficilmente i tassi saliranno nel 2022 in quanto una mossa del genere potrebbe rappresentare un freno non necessario alla ripresa.

Secondo gli analisti, l'ottimismo non è sparito dai mercati finanziari e non lo sarà neppure nel 2022. Solo che ci sarà maggiore prudenza per quanto sopra esposto. In particolare i ribassi sono previsti nei primi mesi del 2022, ma l'orizzonte, grazie alla possibilità di tassi reali ancora molto bassi che favoriscono l'investimento in equity, resta positivo su 12 mesi. Si rende opportuno quindi trasferire un po' del portafoglio verso la liquidità al fine di crearsi delle riserve per sostenere la volatilità più ampia delle fasi precedenti.

3. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

L'attività istituzionale della Fondazione è da sempre rivolta alla tutela dei beni culturali, alla crescita giovanile e all'istruzione, nonché al volontariato e terzo settore. In questo grande contesto di interventi si aggiunge quello dello sviluppo del territorio che spesso contribuisce alle innovazioni grazie anche alla collaborazione con i nostri interlocutori.

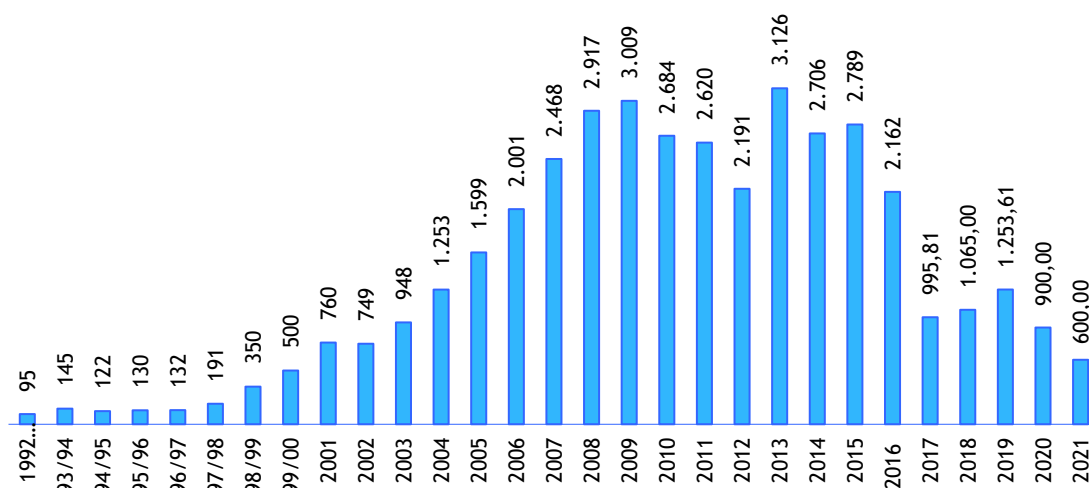
È importante sottolineare ancora una volta, che le fondazioni bancarie, con un enorme senso di responsabilità, sono chiamate ad assumere ancor di più un ruolo di integrazione, di sussidiarietà e, a volte, anche di supplenza rispetto al settore pubblico, che continua a disporre di sempre meno risorse finanziarie.

3.1 IL QUADRO GENERALE - PROFILI QUANTITATIVI

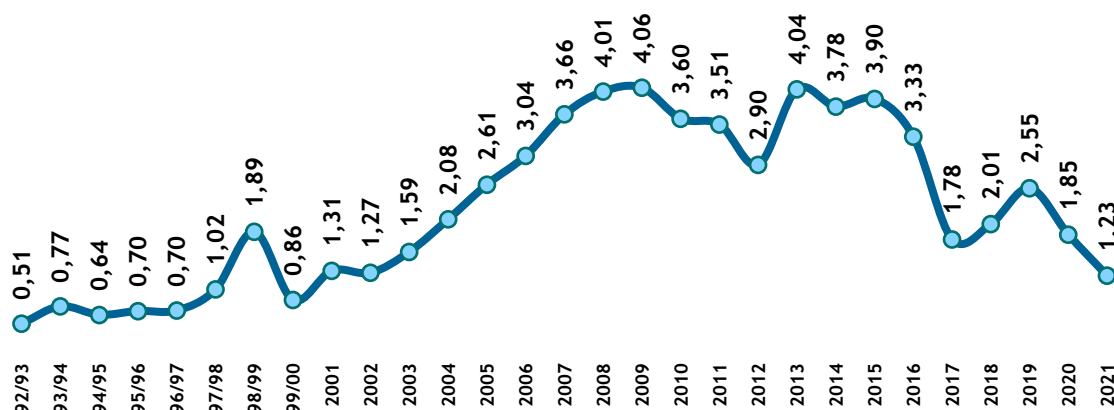
Nel corso del 2021 l'epidemia di Covid 19 è stata di nuovo la protagonista dello scenario generale nazionale e internazionale e la Fondazione ha cercato di intervenire soprattutto a favore degli Enti/Associazioni che operano a favore delle categorie sociali svantaggiate, anticipando l'assegnazione di risorse con il BANDO WELFARE DI COMUNITA' 2021.

Il totale delle erogazioni deliberate nell'anno 2021 è stato pari a 600.000Euro, cifra interamente coperta dal Fondo erogazioni settori rilevanti.

Storico erogazioni deliberate (valori in migliaia di euro)



Rapporto percentuale tra erogazioni e patrimonio



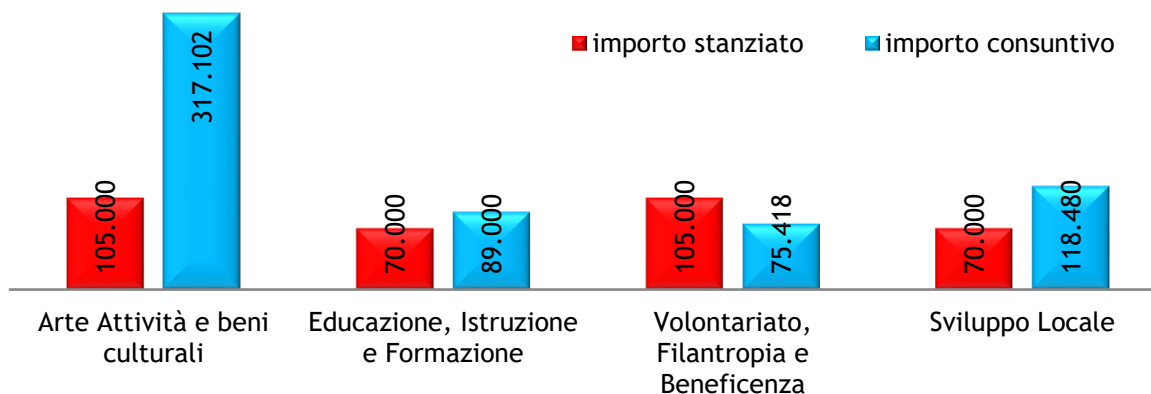
3.1.1 Risorse destinate all'attività istituzionale

La Fondazione, in sede di Documento Programmatico Previsionale per il 2021, ha determinato il plafond assegnato allo svolgimento delle attività istituzionali e, successivamente, a seguito della revisione e revoca di alcuni importi deliberati e non liquidati, detto plafond iniziale è stato incrementato. La sintesi dell'attività istituzionale è illustrata dai dati, dalle tabelle e dai grafici seguenti.

Confronto tra importi previsti (DPP) e consuntivi (BILANCIO) per settore

Settore	DPP INIZIALE		VARIAZIONI		STANZIATO TOTALE		CONSUNTIVO	
	€	%	€	%	€	%	€	%
Arte Attività e beni culturali	105.000	30,0%	75.000	30,0%	180.000	30,0%	317.101,7	52,9%
Educazione, Istruzione e Formazione	70.000	20,0%	50.000	20,0%	120.000	20,0%	89.000,0	14,8%
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	105.000	30,0%	75.000	30,0%	180.000	30,0%	75.418,3	12,6%
Sviluppo Locale	70.000	20,0%	50.000	20,0%	120.000	20,0%	118.480,0	19,7%
Totale	350.000	100,0%	250.000	100,0%	600.000	100,0%	600.000,0	100,0%

Confronto tra importi previsti e consuntivi per settore



Distribuzione percentuale degli importi erogati nel 2020 dalle FOB, da gruppi di FOB e da FBML in base all'origine dei progetti

Volendo analizzare gli importi erogati in base all'origine dei progetti (progetti presentati da terzi direttamente, progetti presentati da terzi tramite bando, progetti propri della Fondazione) e capire come si posiziona la FBML rispetto al mondo intero delle FOB e all'interno delle Fondazioni Medio-piccole, si riporta la sottostante tabella relativa ai dati 2020 desunti dal XXVI Rapporto Annuale Acri a confronto con quelli della FBML (che rientra nelle fondazioni medio- piccole).

Volendo analizzare più attentamente i dati è possibile soffermarsi sui seguenti due aspetti:

Fonti dati: XXV Rapporto Annuale Acri, dati 2020 FOB a raffronto con quelli contenuti nel bilancio 2020 della FBML

FONDAZIONI	Progetti e domande presentati da terzi	Erogazioni conseguenti a bando	Totale erogazioni a terzi	Progetti propri delle Fondazioni	Totale generale
Sistema FOB	36,6%	26,8%	63,4 %	36,6%	100,0%
Fondazioni Grandi	35,4%	29,3%	64,7%	35,4%	100,0%
Fond Medio-grandi	37,6%	16,9%	54,5%	45,5%	100,0%
Fondazione Medie	50,8%	10,3%	61,1%	38,9%	100,0%
Fond Medio-piccole	50,4%	15,9%	66,3%	33,6%	100,0%
Fondazioni piccole	52,0%	4,9%	56,9%	43,0%	100,0%
FBML	35,5	57,1%	92.6%	7,4%	100,0%

1) Progetti e domande presentati da terzi

A questo punto è facile constatare come il dato della Fondazione Banca del Monte di Lucca, relativo alle “Erogazioni a terzi” (92,6 %), sia superiore sia al dato delle Fondazioni Medio Piccole (66,3%) sia a quello dell'intero sistema FOB (63,4%).

All'interno di tali dati spicca la scelta di FBML di voler utilizzare maggiormente lo strumento dei bandi, come per voler offrire all'intero mondo dell'associazionismo pubblico e privato (Lucca è ritenuta la capitale del volontariato) le medesime trasparenti opportunità.

Si può anche notare come in FBML la percentuale dell'erogato esprima un numero nettamente maggiore sia per quantità che per importo dei progetti presentati da terzi rispetto ai progetti propri. Questo aspetto dimostra la tendenza della Fondazione a sostenere ed incoraggiare l'enorme vivaio del volontariato presente in Lucca.

A maggior chiarezza di quanto sopra segue una tavola contenente il confronto dei dati 2020 e 2021 relativi alla missione svolta da FBML.

Dati sulla mission di FBML (confronto tra quelli del 2020 e del 2021)

Anno	Progetti di terzi		Progetti Propri		Totale erogato	
	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo
2020	168	842.547	5	57.452,3	173	900.000
2021	126	335.900	4	264.100	130	600.000

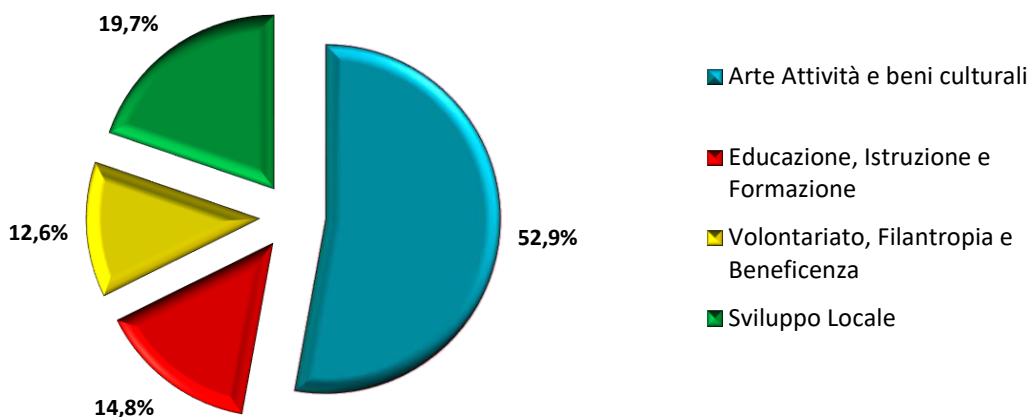
2) Progetti propri delle Fondazioni

In questo caso, la FBML con il suo 7,4% si colloca ad un livello inferiore rispetto al sistema delle Fondazioni (36,6%) ed anche rispetto alla media delle Fondazioni Medio-piccole (33,6%).

3.1.2 Erogazioni

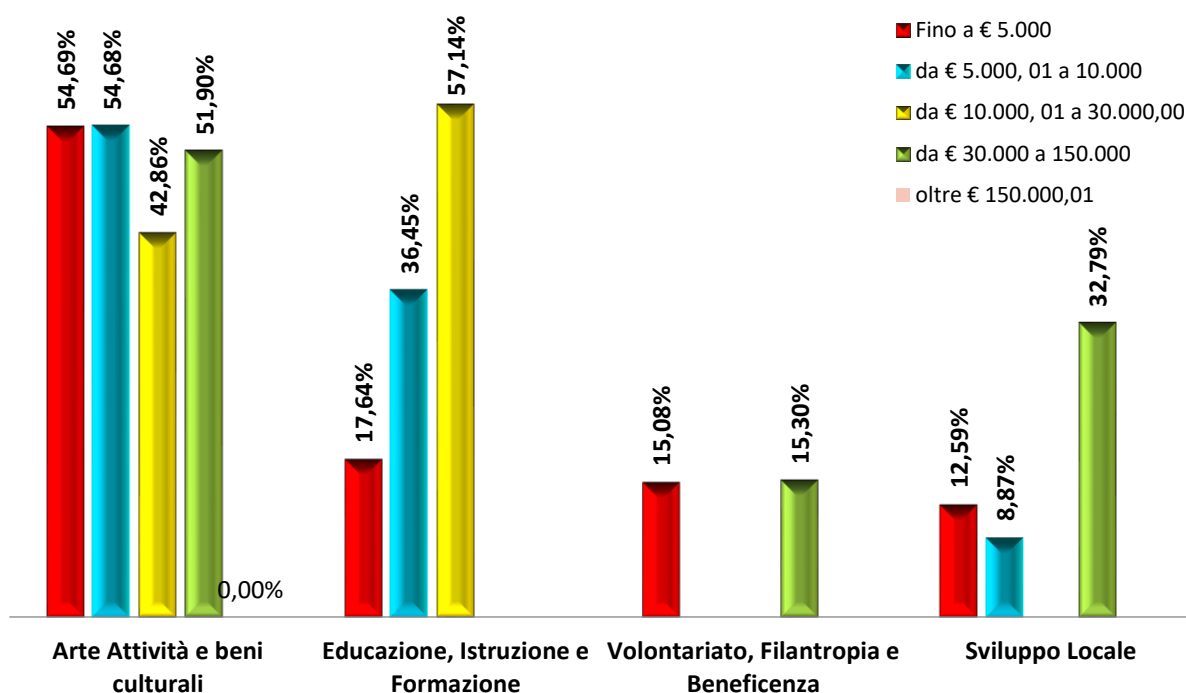
L'attività istituzionale della Fondazione ha continuato, anche nel 2021, a rivolgersi prioritariamente a favore del territorio della Provincia di Lucca; detta attività è stata condotta non in sostituzione ma attraverso una collaborazione fattiva con gli Enti territoriali e con gli altri Enti pubblici e privati che svolgono attività di interesse generale, confermando così il suo ruolo di sussidiarietà.

Distribuzione percentuale delle risorse per settore nell'esercizio 2021



La sintesi dell'attività istituzionale 2021 è illustrata dai dati, dalle tabelle e dai grafici seguenti.

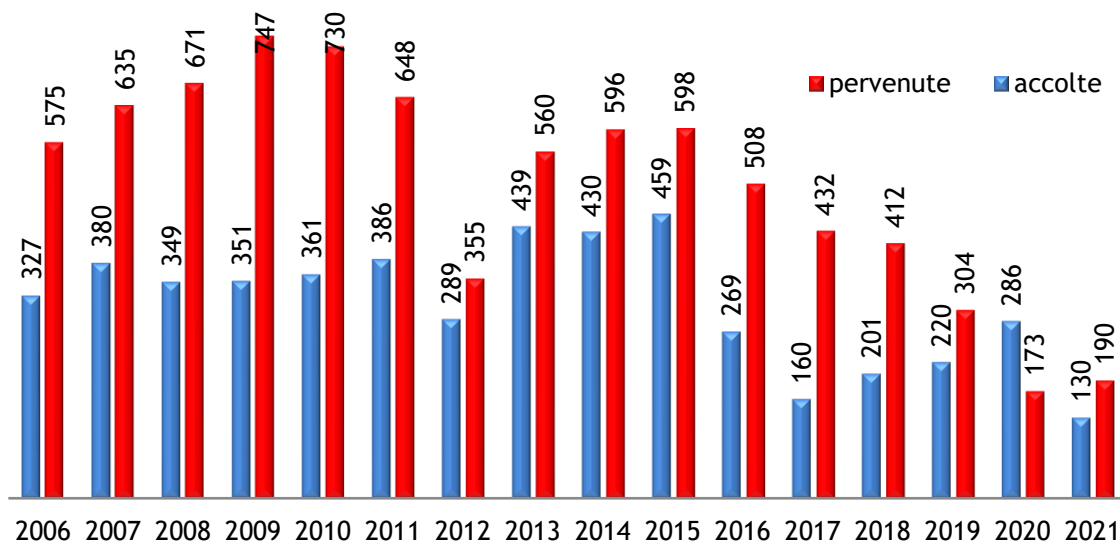
Settori per classi di importo (% erogazioni deliberate)



Confronto richieste pervenute/accolte per settore

SETTORE	RICHIESTE PERVENUTE				RICHIESTE ACCOLTE			
	Progetti		Importo richiesto		Progetti		Erogazioni Deliberate	
	N.	%	Euro	%	N.	%	Euro	%
Arte Attività e beni culturali	59	31,1%	245.000,0	18,6%	64	49,2%	317.101,7	52,9%
Educazione, Istruzione e Formazione	25	13,2%	174.621,5	13,3%	25	19,2%	89.000,0	14,8%
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	88	46,3%	830.729,0	63,1%	23	17,7%	75.418,3	12,6%
Sviluppo Locale	18	9,5%	65.750,0	5,0%	18	13,8%	118.480,0	19,7%
Totale	190	100,0%	1.316.100,5	100,0%	130	100,0%	600.000,0	100,0%

Numero delle richieste pervenute e numero delle richieste accolte negli anni



Nella tabella che segue è illustrata la ripartizione dei contributi rispetto alle aree territoriali in cui viene storicamente ed economicamente ripartita la Provincia di Lucca. Vengono indicati anche altri interventi fuori Lucca (fuori provincia ma entro la Regione Toscana, fuori Regione o internazionali), ma, nella maggior parte dei casi, hanno legami con il territorio provinciale, vuoi perché l'ente organizzatore ha sede in Provincia di Lucca, vuoi perché il progetto o iniziativa coinvolge soggetti residenti nella Provincia o originari di essa, oppure riguarda opere, beni, personaggi legati alla storia della Provincia.

Ripartizione dei contributi rispetto alle aree territoriali

Area	Progetti		Erogazioni Deliberate		Popolazione	Pro Capite
	N.	%	Euro	%	N.	Euro
Lucca	67	51,5%	446.221,7	74,4%	85.970	5,19
Piana di Lucca	10	7,7%	25.580,0	4,3%	73.811	0,34
Media Valle del Serchio	14	10,8%	28.700,0	4,8%	33.606	0,85
Garfagnana	10	7,7%	27.250,0	4,5%	29.341	0,92
Versilia	24	18,5%	64.000,0	10,7%	167.072	0,38
Fuori Provincia di Lucca	5	3,8%	8.248,3	1,4%	237.132	0,03
Totale	130	100,0%	600.000,0	100,0%	626.932	0,96

I dati comprendono anche eventi organizzati in Provincia aventi risonanza di tipo internazionale. Il medesimo prospetto, effettuato sulla base del riferimento comunale, fa emergere quanto segue.

Ripartizione dei contributi sulla base del riferimento comunale

Comune/Provinc	Progetti		Erogazioni Deliberate		Popolazione	Pro Capite
	N.	%	Euro	%	N.	Euro
BAGNI DI LUCCA	1	0,8%	2.000,0	0,3%	6.211	0,32
BARGA	7	5,4%	14.000,0	2,3%	10.085	1,39
BORGO A MOZZANO	2	1,5%	6.000,0	1,0%	7.093	0,85
CAMAIORE	6	4,6%	18.000,0	3,0%	32.550	0,55
CAMPORGIANO	1	0,8%	1.000,0	0,2%	2.208	0,45
CAPANORI	10	7,7%	25.580,0	4,3%	46.373	0,55
CASTELNUOVO DI GARFAGNANA	2	1,5%	11.000,0	1,8%	5.969	1,84
CASTIGLIONE DI GARFAGNANA	1	0,8%	1.000,0	0,2%	1.841	0,54
COREGLIA ANTELMINELLI	3	2,3%	5.200,0	0,9%	5.260	0,99
FORTE DEI MARMI	1	0,8%	3.000,0	0,5%	7.642	0,39
LUCCA	67	51,5%	446.221,7	74,4%	89.290	5,00
MASSA	1	0,8%	1.000,0	0,2%	69.836	0,01
MASSAROSA	1	0,8%	2.500,0	0,4%	22.556	0,11
MINUCCIANO	1	0,8%	750,0	0,1%	2.115	0,35
PESCAGLIA	1	0,8%	1.500,0	0,3%	3.598	0,42
PIAZZA AL SERCHIO	2	1,5%	6.000,0	1,0%	2.402	2,50
PIETRASANTA	1	0,8%	5.000,0	0,8%	24.157	0,21
PIEVE FOSCIANA	1	0,8%	1.000,0	0,2%	2.412	0,41
PISA	2	1,5%	6.200,0	1,0%	89.523	0,07
ROMA	1	0,8%	48,3	0,0%	2.872.021	0,00
SERAVEZZA	1	0,8%	1.500,0	0,3%	13.197	0,11
SIENA	1	0,8%	1.000,0	0,2%	53.943	0,02
STAZZEMA	1	0,8%	1.000,0	0,2%	3.231	0,31
VERGEMOLI	1	0,8%	5.000,0	0,8%	336	14,88
VIAREGGIO	13	10,0%	33.000,0	5,5%	63.093	0,52
VILLA COLLEMANDINA	1	0,8%	1.500,0	0,3%	1.354	1,11
Totale	130	100,0%	600.000,0	100,0%	3.438.296	1,36

Nella tabella che segue è rappresentata la ripartizione delle erogazioni rispetto alla configurazione dei soggetti destinatari.

Ripartizione delle erogazioni rispetto alla configurazione dei soggetti destinatari

Configurazione soggetti beneficiari	progetti		erogazioni deliberate	
	N.	%	Euro	%
Associazione riconosciuta	9	6,9%	18.300,0	3,1%
Associazione non riconosciuta	24	18,5%	54.250,0	9,0%
Fondazione	17	13,1%	268.130,0	44,7%
Comitato riconosciuto	1	0,8%	3.000,0	0,5%
Coop. Sociale tipo B	1	0,8%	4.000,0	0,7%
Cooperativa (altra tipologia)	1	0,8%	3.000,0	0,5%
Altri Enti - Stato	1	0,8%	1.000,0	0,2%
Altri enti - Ente pubbl territ	11	8,5%	56.500,0	9,4%
Altri enti - Ente relig/eccles	7	5,4%	20.500,0	3,4%
Altri enti privati extra C.C.	2	1,5%	7.600,0	1,3%
Altro	8	6,2%	18.000,0	3,0%
ONLUS	2	1,5%	2.000,0	0,3%
Organizzazione di Volontariato	18	13,8%	67.220,0	11,2%
Istituzione scolastica	11	8,5%	44.000,0	7,3%
Ass.Sportiva Dilettantistica	1	0,8%	2.000,0	0,3%
Ass. Promozione Sociale	16	12,3%	30.500,0	5,1%
TOTALE	130	100,0%	600.000,0	100,0%

Un'altra interessante indicazione proviene dalla categoria del soggetto beneficiario dei contributi assegnati dalla Fondazione.

Ripartizione delle erogazioni rispetto alla categoria del soggetto beneficiario

Categoria	Progetti		Erogazioni deliberate	
	N.	%	Euro	%
Scuole ed enti di formazione pubbliche	9	6,9%	36.000,0	6,0%
Scuole ed Enti di formazione privati	1	0,8%	20.000,0	3,3%
Bibbl./musei/teatri/ist.music. pubblici	6	4,6%	67.197,7	11,2%
Bibbl./musei/teatri/ist.music. privati	1	0,8%	4.000,0	0,7%
Associazioni Culturali varie	35	26,9%	82.500,0	13,8%
Univer./centri studi/ist.ric. pubblici	3	2,3%	10.500,0	1,8%
Enti ed Organismi assistenziali	13	10,0%	22.720,0	3,8%
Associazioni sportive e ricreative	4	3,1%	5.250,0	0,9%
Associazioni naturalistiche	2	1,5%	3.000,0	0,5%
Amministrazione pubblica	7	5,4%	22.000,0	3,7%
Centri di servizio per il volontariato	1	0,8%	1.200,0	0,2%
Organismi ecclesiastici e religiosi	8	6,2%	24.500,0	4,1%
Altri soggetti	31	23,9%	192.328,3	31,1%
Interventi diretti	6	4,6%	103.804,0	18,3%
Associazioni di categoria	3	2,3%	5.000,0	0,8%
TOTALE	130	100,0%	600.000,0	100,0%

3.1.3 Il processo erogativo

L'attività istituzionale della Fondazione continua a rivolgersi prioritariamente a favore del territorio della Provincia di Lucca, zona statutariamente e tradizionalmente di riferimento.

Detta attività, nel rispetto della natura della Fondazione, è condotta non in sostituzione, ma in rapporto di collaborazione e sussidiarietà con gli Enti territoriali (art. 118 Cost.) e con gli altri Enti pubblici e privati che svolgono attività di interesse generale, con obiettivi solidaristici (art. 2 Cost. e di nuovo art. 118 Cost.).

Ripartizione delle erogazioni per tipologia di soggetto beneficiario

Soggetto beneficiario	Progetti		Erogazioni deliberate	
	N.	%	Euro	%
Enti privati	100	76,9%	478.000,0	79,7%
Enti Pubblici	30	23,1%	122.000,0	20,3%
TOTALE	130	100,0%	600.000,0	100,0%

L'attività svolta negli ultimi anni è stata condotta mediante la realizzazione di progetti pluriennali, il sostegno a iniziative innovative e il finanziamento di attività tradizionalmente rilevanti per il territorio, che altrimenti correrebbero il rischio di andare disperse; di conseguenza, è proseguita l'attuazione degli interventi già precedentemente approvati, previa verifica del processo di realizzazione dei progetti, della loro effettiva utilità per il territorio e della sussistenza delle condizioni che hanno condotto alla iniziale scelta contributiva.

In ottemperanza alle indicazioni del DPP, la Fondazione si è dotata di una serie di criteri "orientativi" (inseriti in parte anche nel Bando) per lo svolgimento del processo erogativo.

Detti criteri sono da ritenersi "preferenziali" in quanto adottati anche per dare un orientamento uniforme alle valutazioni delle Commissioni Consultive e alle scelte erogative della Fondazione; infatti essi non hanno escluso il sostegno a progetti/iniziativa anche non del tutto rispondenti ad essi, qualora la lieve discrepanza sia scaturita da ragioni di necessità, opportunità, urgenza e/o eccezionalità.

Seguono alcune tabelle esplicative dei progetti pluriennali, del valore medio degli interventi ed altre tabelle di rapporto con gli ultimi due anni.

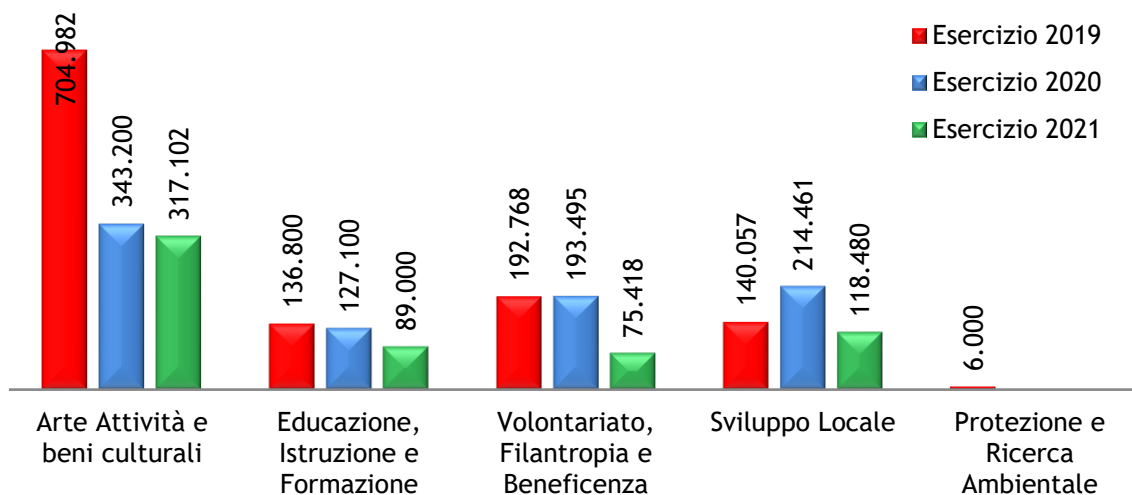
Percentuale n. progetti pluriennali e percentuale del loro importo sul deliberato

Settore di spesa	Interventi		Importo deliberato		Di cui pluriennali	
	N	%	Euro	%	% n progetti	% importo
Settori rilevanti	130	100,0%	600.000,0	100,0%	0,8%	0,7%
Arte Attività e beni culturali	64	49,2%	317.101,7	52,9%		
Educazione, Istruzione e Formazione	25	19,2%	89.000,0	14,8%		
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	23	17,7%	75.418,3	12,6%	4,3%	5,3%
Sviluppo Locale	18	13,8%	118.480,0	19,7%		
Totale	130	100,0%	600.000,0		0,8%	0,7%

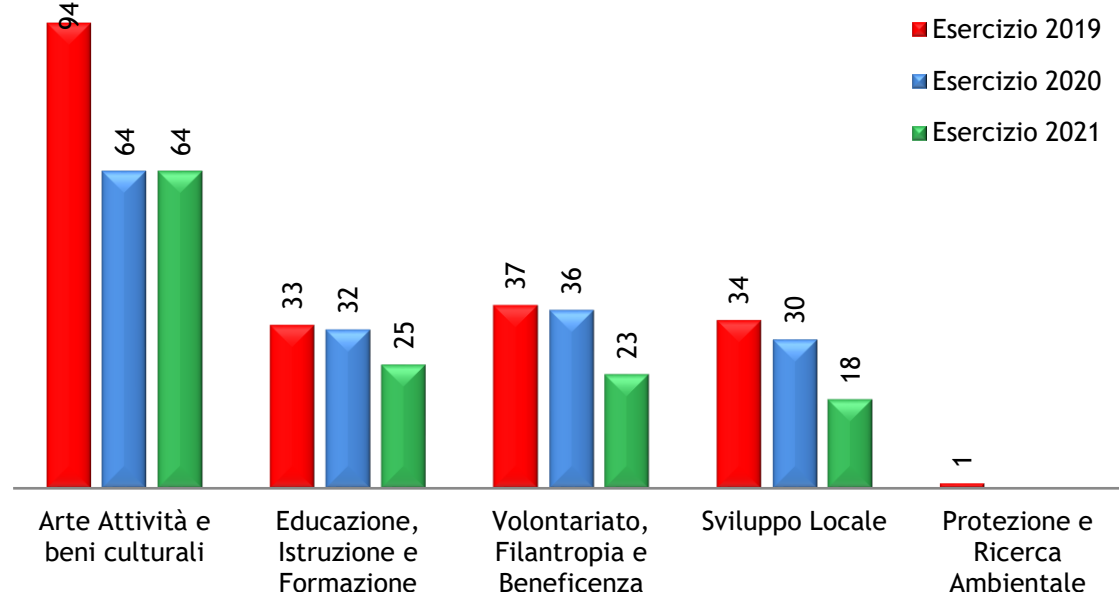
Valore medio degli interventi per settore

Settore di spesa	Interventi		Importo deliberato		valore medio interventi
	N	%	Euro	%	
Arte Attività e beni culturali	64	49,2%	317.101,7	52,9%	4.954,7
Educazione, Istruzione e Formazione	25	19,2%	89.000,0	14,8%	3.560,0
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	23	17,7%	75.418,3	12,6%	3.279,1
Sviluppo Locale	18	13,8%	118.480,0	19,7%	6.582,2
Totale	130	100,0%	600.000,0	100,0%	4.615,4

Distribuzione per settore della entità delle erogazioni deliberate negli anni



Distribuzione per settore del numero dei progetti sovvenzionati



3.2 LA COMUNICAZIONE

3.2.1. Premessa

Per l'anno 2021 è proseguito l'affidamento dell'ufficio stampa della Fondazione BML e della Fondazione Lucca Sviluppo alla giornalista **Anna Benedetto** (iniziato nel 2008), che si avvale della collaborazione della giornalista professionista **Barbara Di Cesare** (entrambe iscritte all'ordine dei Giornalisti della Toscana).

L'ufficio stampa, dal 2008, si è occupato di:

- reperire i materiali (incontri con i referenti, interviste, ricerche fotografiche, ricerche documentarie, confronto con gli archivi);
- redigere comunicati stampa, note stampa, fotonotizie, richiami, per testate bimestrali, mensili, quindicinali, settimanali, quotidiani, testi e immagini per i social network;
- contattare e mantenere rapporti costanti con le redazioni locali;
- fare rassegna stampa quotidiana con invio ai referenti e proposte di eventuali tematiche su cui intervenire;
- essere interlocutore a disposizione dei giornalisti che necessitano di informazioni inerenti le iniziative della Fondazione e mediare tra le testate e la Fondazione;
- mediare tra soggetti diversi per l'individuazione della migliore comunicazione in uscita;
- collaborare con gli omologhi degli enti coinvolti nei progetti al fine di concordare e diffondere le informazioni e rispondere così al diritto dei cittadini di essere informati;
- cooperare con eventuali uffici stampa esterni, attivati per eventi specifici;
- presenziare agli eventi dandone copertura sui social media e sui media. Anche quando gli eventi sono in orario serale, nei fine settimana e in giorni festivi, si occupa di accogliere i giornalisti e gestirne la presenza, anche in caso di ospiti stranieri, ai quali i servizi e le informazioni vengono forniti in lingua inglese;
- essere referente culturale per l'esterno, chiamato in caso di richiesta di collaborazioni;
- coordinare, là dove necessario, la copertura e la realizzazione fotografica e audiovisiva degli eventi;
- essere reperibile sette giorni su sette;
- media management.

Dal 2015, si fa carico, in collaborazione con la segreteria, del reperimento dei materiali necessari alla promozione delle mostre, compito che fino all'anno prima era gestito internamente al comitato gestione eventi.

Dalla nascita della Fondazione di secondo livello, si occupa anche della promozione degli eventi gestiti da quest'ultima.

3.2.2 Web

L'ufficio stampa si occupa dell'aggiornamento della sezione "News" del sito web istituzionale della Fondazione (www.fondazionebmlucca.it), con una finestra in Home Page, e della condivisione degli stessi sui social della FBML.

3.2.3 Social

A partire dal 2019 il canale Twitter è stato lasciato come presidio, dal momento che tale social non risponde più ad una esigenza di comunicazione generalista come la pagina Facebook, che continua ad essere gestita insieme alla segreteria (Elizabeth Franchini ed Elena Cosimini), e in raccordo con Note Sas che cura la pagina Facebook del Palazzo delle Esposizioni. Tale lavoro risulta sempre essere **senza costi aggiuntivi per la Fondazione** e consiste nell'inserimento, su tale pagina, del link ai comunicati stampa emessi e pubblicati sul sito istituzionale. I dati di tale operato sono riportati più avanti, mentre l'attività non risulta ancora sfruttata in misura adeguata, come potrebbe realizzarsi con una operazione specifica e dedicata (come quella fatta per i canali social del Palazzo delle Esposizioni).

3.2.4 Comunicazione in era Covid

Nel corso del 2021, ancora interessato dalla pandemia Covid-Sars, è avvenuto l'avvicendamento alla presidenza della Fondazione, evento che è stato gestito dall'ufficio stampa con particolare attenzione, per la delicatezza del passaggio e la problematicità del contesto.

All'indomani dell'insediamento, è stato presentato al nuovo presidente Andrea Palestini un piano di comunicazione comprendente alcune iniziative nuove rispetto al passato, e nel luglio l'incarico è stato confermato, ridotto nel compenso e prolungato nel periodo.

Il 2021 si è caratterizzato da una comunicazione incentrata sullo "stop and go" dato agli eventi della fondazione dal continuo cambiamento in atto a livello nazionale in materia di restrizioni, sulla base dell'evolvere della Pandemia, mentre le attività più propriamente istituzionali hanno proseguito il loro normale corso comunicativo (come ad esempio bandi e affidamento fondi), arricchite dalle attività specifiche realizzate a sostegno dell'Asl e delle associazioni, dell'impegno eccezionale sostenuto dal sistema sanitario locale, a nel particolare periodo pandemico.

3.2.5 Progetti culturali

Appuntamenti di particolare rilevanza, come ad esempio il calendario degli **Incontri con le eccellenze**, che avevano ormai una radicata consuetudine ed un alto gradimento di pubblico, si sono arrestati di fronte all'evolvere della Pandemia nel 2020, per poi **riprendere sul finire del 2021, anche se con un solo appuntamento, trasmesso anche in modalità on-line a beneficio delle scuole.**

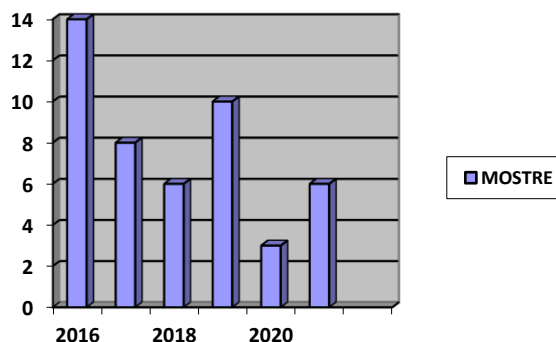
Gli incontri con gli attori. Novità dell'anno 2015, proseguita fino al gennaio 2021, gli incontri realizzati in collaborazione con il Teatro del Giglio, in cui gli ospiti della stagione teatrale realizzano un incontro con il pubblico nell'auditorium della FBML. Anche questo calendario ha subito uno stop, passando dai **6 incontri del 2019** ai 2 del mese di gennaio 2020, al solo appuntamento previsto per il 2021, con Paolo Hendel, promosso comunque con molta attenzione.

La Pandemia ha costretto anche a rimodulare un progetto **molto impegnativo e strategico come "Lucca Artigiana", alla sua sesta edizione, di fatto si è trasformata nel 2020 in una vetrina on line dedicata agli artigiani.** Nel 2021 il progetto ha subito uno stop forzato, lasciando spazio ad un evento simbolo, dedicato alla moda italiana, una giornata di studi dedicata alle scuole denominata "Boom. La moda italiana. Economia e rinascita" realizzato a Villa Bertelli di Viareggio con la presenza di oltre 150 studenti.

Celebrazioni: 200 anni dell'arrivo di Maria Luisa di Borbone. Particolare attenzione è stata posta nel corso dell'anno anche nella promozione del progetto pluriennale legato alle celebrazioni per i 200 anni dell'arrivo a Lucca e Viareggio di Maria Luisa di Borbone. Avviato nel 2019, ha proseguito nel 2020 e 2021 subendo alcune modifiche rispetto al progetto originale. In particolare, nel corso del 2021 sono stati realizzati e diffusi **8 comunicati stampa** finalizzati a far conoscere gli interventi realizzati a Lucca e Viareggio dalla Duchessa. Lo scopo è quello di far meglio conoscere sotto il profilo storico culturale la modernizzazione portata avanti dalla Duchessa nello Stato di Lucca, fornendo nuovi spunti culturali per **gli adulti** e, in particolare, dando ai giovani studenti e alle nuove generazioni uno strumento utile al **recupero della memoria storica locale**, attraverso la figura di Maria Luisa di Borbone, Regina d'Etruria dal 1801 al 1807 e **Duchessa di Lucca dal 1817 al 1824.**

Celebrazioni: centenario di Alfredo Caselli (1921-2021). La Fondazione Banca del Monte di Lucca ha organizzato una serie di eventi per celebrare il centenario della scomparsa di Alfredo Caselli (1921-2021), personaggio di spicco della città in rapporto alla sua storia culturale e alle vicende biografiche e artistiche in particolare di Giovanni Pascoli e Giacomo Puccini. Eventi che sono stati tutti promossi con particolare attenzione sia tramite l'attività di ufficio stampa, che sui canali social dell'ente.

Mostre. Un approfondimento lo merita la situazione delle mostre espositive. Per valorizzare maggiormente i singoli eventi, la Fondazione si è impegnata a ridurre il numero, passando dalle 14 esposizioni del 2016 alle 8 esposizioni del 2017, fino alle 6 mostre del 2018. Il calendario è tornato ad essere intenso nel 2019 e nel 2020 con 10 esposizioni previste. L'attività si è ridotta nel 2021 a causa della pandemia, contando comunque **3 eventi realizzati nel 2020 e 3 nel 2021.** La riduzione del numero delle mostre, **non ha alleggerito il lavoro di comunicazione, visto che queste spesso risultano corredate da un fitto programma di eventi e incontri collaterali.**



In questo grafico l'andamento della produzione di comunicati stampa relativi alle mostre espositive, negli ultimi 5 anni.

Si è proseguito inoltre nel lavoro mirato a rafforzare l'identità del brand **“Palazzo delle Esposizioni”**, legato alle specifiche attività realizzate nel palazzo, malgrado lo stop forzato sono comunque stati realizzati complessivamente **35 comunicati stampa**, rispetto ai 18 dell'anno precedente.

10 anni del Fondo Documentazione Arturo Paoli e progetto Memorie di Lucca. Nel corso del 2021 il Fondo ha raggiunto i 10 anni e per celebrare questo anniversario, si è tenuto un incontro pubblico al Palazzo delle Esposizioni dal titolo: *“2011 - 2021 Il Fondo Paoli compie 10 anni. L'archivio, i testimoni, il futuro”*. Un vero momento di condivisione e gratitudine, rivolto alle tante persone che hanno donato documenti riguardanti fratel Arturo, dall'Italia e dai paesi dell'America Latina: Argentina, Brasile, Messico, Uruguay, e dal Canada.

Nel corso del 2021, nell'ambito di **“Memorie di Lucca”**, si è ulteriormente sviluppato e portato a compimento il progetto, avviato nel 2020, dedicato ad approfondire la figura dell'On. **Domenico Maselli in rapporto con Arturo Paoli**. Finanziato dalla **Tavola valdese** e organizzato dalla **Fondazione Banca del Monte di Lucca** in collaborazione con la **Chiesa valdese** locale, ha visto la collaborazione dell'**ISI Machiavelli** e il patrocinato dall'**Ufficio Scolastico Provinciale**. Si è sviluppato in 20 incontri settimanali da dicembre 2020 a maggio 2021, durante i quali sono state raccolte significative testimonianze da parte di amici, collaboratori, familiari in ricordo di Domenico Maselli. Vi hanno preso parte **studentesse dei licei classico (classi terze) e scienze umane (terze e quarte)**, guidate dalle docenti. Il progetto si è concluso con un incontro in presenza dedicato alle scuole.

3.2.6 Riviste periodiche di settore

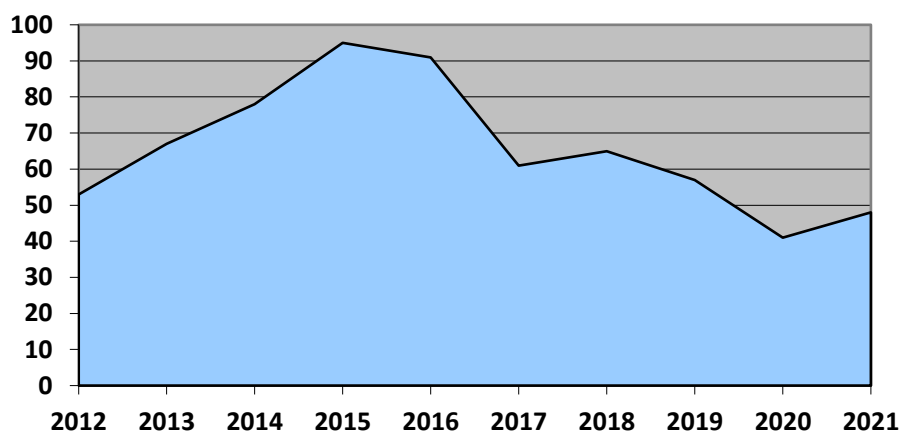
L'ufficio stampa, in accordo con il referente della Fondazione, dottor Umberto Chiesa, provvede alla proposta, alla raccolta di materiali e alla redazione dei testi e corredo fotografico degli articoli per la rivista bimestrale **OMA**, realizzata dall'Osservatorio Mestieri e Arte di Firenze.

L'ufficio stampa è in costante contatto anche con la redazione della rivista bimestrale **“Fondazioni”**, edita dall'ACRI, cui invia puntualmente materiali per la pubblicazione; si evidenzia la pubblicazione sul sito della rivista delle iniziative messe in atto per contrastare la Pandemia.

3.2.7 Acri - Gruppo comunicazione nazionale sulla giornata europea delle Fondazioni

Nel corso del 2021, cadendo l'organizzazione degli eventi di ACRI nel periodo dell'avvicendamento alla presidenza dell'ente, non è stato possibile alle iniziative proposte dal GEF, Gruppo di lavoro di ACRI sulla Giornata Europea delle Fondazioni 2021, pur facendone parte

3.2.8 La rappresentazione delle attività svolte in grafici

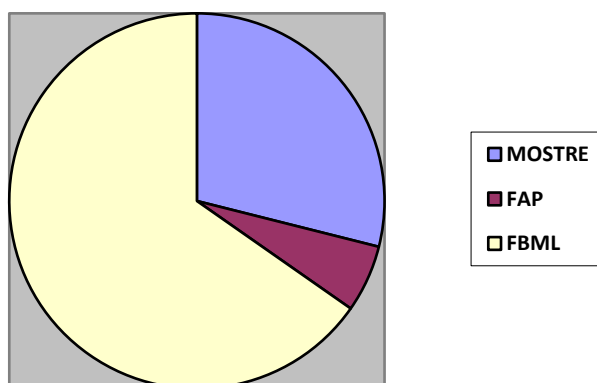


Dei **57 eventi** complessivi comunicati nel 2019 dall'ufficio stampa, nel 2020 siamo scesi a **41**, di nuovo **saliti a 48**, **in media 4 al mese**, nel 2021, a dimostrazione che l'attività della Fondazione, seppur attuata con diverse modalità è stata comunque sostenuta.

Un numero appena leggermente ridimensionato rispetto agli ultimi anni, in linea con le direttive di contenimento espresse dalla direzione della Fondazione, che vede anche una conferma sul fronte della produzione di **114 comunicati stampa e 5 conferenze stampa**. Il numero di eventi complessivi (comprendenti cioè anche FAP e Mostre) per anno evidenzia un certo riequilibrio al trend crescente degli ultimi anni, riportando il dato quasi in linea con gli anni 2012- 2013, ma sempre comunque molto intenso.

Sono 114 i comunicati inviati nel 2021 così ripartiti:

Come si evince dal grafico, la maggior parte dei comunicati riguarda le attività realizzate direttamente dalla Fondazione.

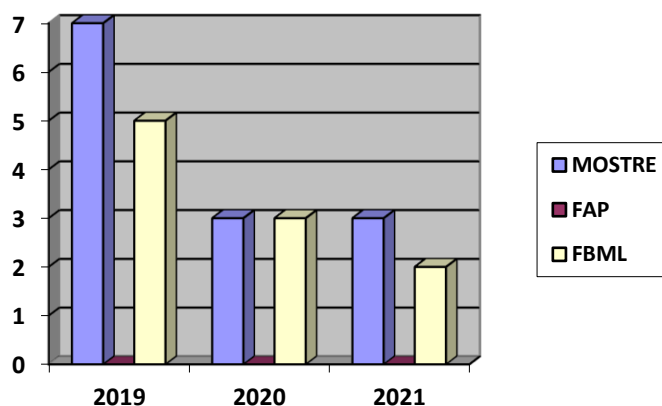


Nel 2021 è tornato a crescere in modo considerevole il numero complessivo dei comunicati stampa saliti a 114 rispetto all'anno precedente (ridotti a soli 61) in relazione al numero degli eventi, anche esso tornato a crescere rispetto al 2021 per la Fondazione BML sia per le Mostre espositive (35 comunicati), che per il FAP.

Resta sostanzialmente invariata l'attività sul fronte delle conferenze stampa che ha visto protagonista la Fondazione nel suo insieme ridimensionato a **5 in linea con l'anno precedente**.

5 Le conferenze stampa realizzate nel 2021

Le conferenze stampa organizzate nel 2021 sono state 5, dimezzate rispetto al 2019 e in linea con la riduzione attuata l'anno precedente, per rispettare le normative anti Covid-19. 3 hanno riguardato l'attività ordinaria e 3 il Palazzo delle Esposizioni.



Ecco nel dettaglio gli **eventi** di cui è stata curata la comunicazione (intendendosi compresi l'invio di comunicati sulle iniziative alle riviste mensili, un invio nei giorni precedenti l'inaugurazione delle mostre, una fotonotizia a taglio del nastro avvenuto, richiamo sulla chiusura e gli eventuali raccordi con colleghi di enti ed associazioni interessate), oltre all'aggiornamento di news sul sito e parte della comunicazione sui social network (creazione evento, photogallery dell'evento, richiami e news).

Elenco degli eventi del 2021, di cui è stata curata la comunicazione

<i>Cronologia e Titolo</i>	<i>Tipologia</i>
Gennaio	
Celebrazioni 200 anni Maria Luisa di Borbone - Compagnia dei pompieri	Comunicato stampa
Guidotti, Sigismondi e Paolini: tre pittori lucchesi nella Roma di Caravaggio	Comunicato stampa e richiamo
Viola e il Barone: Paolo Hendel legge Italo Calvino	Presentazione, comunicato stampa e richiami
Mostra Cotarelo Crego - prosecuzione e consegna medaglia	Comunicato stampa + richiami
Febbraio	
Celebrazioni 200 anni Maria Luisa di Borbone - Divieto della caccia in pineta	Comunicato stampa
FBML partecipa al convegno internazionale di Fondazione Escl a Vienna e on line	Comunicato stampa
Marzo	
Viola e il Barone: Paolo Hendel legge Italo Calvino nelle scuole	Comunicato stampa e richiami
Cordoglio scomparsa Placido	Comunicato stampa
Donazione al personale sanitario	Comunicato stampa
Presentazione Nuovo presidente FBML	Conferenza stampa + comunicato
Cordoglio scomparsa Favilla	Comunicato stampa

<i>Cronologia e Titolo</i>	<i>Tipologia</i>
Celebrazioni 200 anni Maria Luisa di Borbone - Presentazione concorso per le scuole	Comunicato stampa + richiami
Cordoglio scomparsa Grosso	Comunicato stampa
Celebrazioni 200 anni Maria Luisa di Borbone - Arresto per chi fuggiva per non pagare i debiti	Comunicato stampa
Aprile	
Mostra - Frédéric Bruly Bouabré. Arte Alfabeto Universale	Preview stampa - Comunicato stampa
Cordoglio scomparsa Petrini	Comunicato stampa
Celebrazioni 200 anni Maria Luisa di Borbone - Trasmissione e intervista Noi Tv	preparazione materiali
Celebrazioni 200 anni Maria Luisa di Borbone - Nuovo regolamento delle terme	Comunicato stampa
Maggio	
Madonna dello stellario - apertura cantiere	Comunicato stampa
Bilancio Fondazione BML	Comunicato + speciale Tirreno
InCammio - Intervista Palestini	Comunicato stampa
Toscana Tascabile - su Civitali	Preparazione testo
FAP - Conclusione percorso con le scuole	Comunicato stampa
Mostra - Nuovi studi su Matteo Civitali	Preview stampa + comunicato stampa + richiami + edizioni speciali in collaborazione con altri enti
Giugno	
Celebrazioni 200 anni Maria Luisa di Borbone - storia statua piazza Grande	Comunicato stampa
Celebrazioni 200 anni Maria Luisa di Borbone - Vincitori concorso delle scuole	Comunicato stampa
Avvicendamento intervista Palestini - Toscana oggi	Preparazione testo
Mostra - Frédéric Bruly Bouabré. Arte Alfabeto Universale Visita ambasciatore	Comunicato stampa
Luglio	
Intervista a Toscana Oggi	Preparazione testo
Centenario Alfredo Caselli	Conferenza stampa + comunicato stampa + richiami
Intervista Palestini Toscana Tascabile	Preparazione testo
Madonna dello stellario - Cantiere	Comunicato stampa in collaborazione con Comune di Lucca
Centenario Alfredo Caselli - passo delle forbici	Comunicato stampa
Agosto	
Bando Welfare Lucca e Versilia	Comunicato stampa + richiami
Settembre	

<i>Cronologia e Titolo</i>	<i>Tipologia</i>
Speciali Santa Croce sui quotidiani	Interviste e comunicati specifici
Restauro meridiana di Badia	Conferenza stampa + comunicato stampa
Centenario Alfredo Caselli - Presentazione libro	Comunicato stampa + richiamo
Boom. La moda italiana, economia e rinascita	Comunicato stampa + richiamo
Castelnuovo di Garfagnana dall'età antica alle prospettive future - Su La Nazione	Preparazione materiale
Incontri con le eccellenze - Paolo Tronca	Comunicato stampa + richiami + speciale NOI TV
Ottobre	
Accessibilità: la guida per organizzare eventi	Comunicato stampa
Nuovo sito Lucca accessibile	Comunicato stampa
Mostre Lucca Comics & Games - Pau, Walter Leoni etc..	Comunicato stampa + richiami in collaborazione con Lucca Crea
Novembre	
Ragazzi dell'itis premiati	Fotonotizia
FAP - Arturo Paoli e Domenico Maselli	Comunicato stampa
Mostra - Paolo Biagetti Pittore	Preview stampa + comunicato stampa + richiami + speciali
Mostra - Paolo Biagetti Pittore - Incontri	Comunicati stampa + richiami
Dicembre	
FAP - Arturo Paoli e Domenico Maselli	Comunicato stampa + richiami
FAP - 10 anniversario	Comunicato stampa + richiami + speciale Tirreno
Mostra - Paolo Biagetti Pittore - Incontri	Comunicati stampa + richiami

3.3 GLI INTERVENTI ORDINARI

3.3.1 I progetti pluriennali

Per illustrare in dettaglio le quote di competenza dell'esercizio 2020 relative ai progetti pluriennali in corso, segue apposita tabella.

Arte, Attività e Beni Culturali			
Richiedente	Oggetto Richiesta	2021	2022
Biblioteca e Pinacoteca Fap	Attività del Fondo Paoli	50.000	30.000
Totale Arte, Attività e Beni Culturali		80.000	

Educazione, Istruzione e Formazione			
Richiedente	Oggetto Richiesta	2021	2022
Fondazione Lucchese per l'alta Formazione e la Ricerca - FLAFR	Contributo per le attività e i progetti Flafr	20.000	40.000
Totale Educazione, Istruzione e Formazione		60.000	

3.3.2 I progetti annuali

Prima di passare all'esame in dettaglio per progetti e/o interventi maggiormente significativi, suddivisi per settore di intervento, ricordiamo i valori complessivi delle delibere annuali approvate dagli organi competenti a valere sull'esercizio in esame.

Importi deliberati per settore

Settore	Anno 2021	
	Importo in €	%
Arte Attività e beni culturali	317.101,7	52,9%
Educazione, Istruzione e Formazione	89.000,0	14,8%
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	75.418,3	12,6%
Sviluppo Locale	118.480,0	19,7%
Totale	600.000,0	100,0%

3.3.2.1 Arte, attività e beni culturali

La Fondazione Banca del Monte di Lucca, nel corso del 2021, ha promosso e sostenuto varie iniziative finalizzate alla crescita del territorio nel settore culturale. In questo settore, nonostante le restrizioni create dall'Epidemia e le conseguenti difficoltà socio-sanitarie e anche culturali, sono stati finanziati ben 64 progetti con l'erogazione un contributo pari a € 317.101,73 (nell'anno precedente erano stati finanziati 66 progetti con un contributo pari a € 364.944).

L'esame dell'elenco di detti interventi, ci permette di affermare che, compatibilmente con le disponibilità finanziarie, viste le richieste pervenute, sono stati interessati tutti i settori della cultura e dell'arte. Sono stati pertanto perseguiti nel corso del 2021 gli obiettivi generali fissati nel Documento Previsionale 2021 sia con iniziative proprie, realizzate in 7 ambiti (dalla Mostra su Matteo Civitali presso il Museo Guinigi alla gestione del Fondo Arturo Paoli), che con progetti gestiti da soggetti terzi (57 progetti).

Il primo impegno è stato dedicato, come nel passato, al recupero di personaggi che abbiano avuto un ruolo nella lunga storia dello Stato di Lucca.

Attività celebrative su don Domenico Martinelli, architetto lucchese (1650- 1718).

La Fondazione ha completato il programma delle iniziative promosse, a partire dal 2018, a ricordo di don Domenico Martinelli, famoso architetto lucchese ed insigne rappresentante in Europa del barocco romano.

Attività celebrative, formative e culturali su Maria Luisa (duchessa di Lucca 1817-1824).

Progetto quinquennale Maria Luisa di Borbone, Duchessa di Lucca. La Fondazione, nel contesto delle celebrazioni del Bicentenario di Maria Luisa di Borbone, ha proseguito le iniziative di tale progetto finalizzato a recuperarne la figura umana e politica, a valorizzare quel ruolo istituzionale che la duchessa Maria Luisa ebbe in Lucca nei pochi anni in cui guidò il piccolo Ducato realizzandovi importanti opere nei settori artistici (Palazzo Ducale di Lucca), urbanistici (Recupero delle Mura, La nuova Darsena a Viareggio, Il Piano Regolatore di Viareggio), sociali (Acquedotto del Nottolini, La Via Ducale) e culturali-educativi (Teatro del Giglio, Real Collegio, Real Liceo Universitario, La Specola, L'Orto Botanico). La Fondazione, nel corso del 2021, ha promosso alcuni eventi, quali conferenze, presentazione di libri, proiezione di un primo video sulle principali opere realizzate da Maria Luisa di Borbone a Lucca, Capannori e Viareggio. La Fondazione ha sostenuto inoltre tredici progetti triennali di "Alternanza Scuola Lavoro" con le scuole superiori di Lucca e di Viareggio, ha promosso un concorso per tutte le scuole di ogni ordine e grado, ha premiato i migliori lavori degli studenti e dei docenti. È stata infine realizzata, in tale contesto di recupero storico della figura di Maria Luisa, la registrazione di immagini sui luoghi di Maria Luisa nella terra natia: Palacio Real de San Ildefonso de la Granja, (Segovia), Palacio Real de Madrid, Real Monasterio de San Lorenzo de El Escorial dove sono state ritrovate le tombe monumentali di Maria Luisa, duchessa di Lucca, e di suo marito Lodovico di Borbone, duca di Parma e re d'Etruria. Il Progetto Maria Luisa è stato condiviso e realizzato con il M.I.U.R., attraverso l'Ufficio Scolastico Territoriale Interprovinciale di Lucca e Massa Carrara. La fattiva collaborazione dell'Ufficio Scolastico Territoriale è risultata fondamentale per il buon esito di tutte le iniziative svolte. Appaiono pertanto presenti tutti i presupposti per proseguire nel corso del 2022 queste iniziative culturali e formative

La Mostra Matteo Civitali al Museo Guinigi

Il 14 maggio 2021 si è aperta al Museo nazionale di Villa Guinigi in Lucca la mostra su Matteo Civitali che accoglie suoi capolavori provenienti da vari musei italiani. La mostra, organizzata dalla Fondazione Banca del Monte di Lucca e dalla Fondazione Lucca Sviluppo in collaborazione con la Direzione regionale musei della Toscana e la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara, ha messo in risalto soprattutto due opere inedite di Matteo Civitali: un "Salvator Coronatus" ed una "Madonna con Bambino".

Mentre la "Madonna con Bambino" rappresenta un rilievo in terracotta policroma proveniente da un'edicola votiva di Colle di Compito, il "Salvator Coronatus" è una scultura, pure in terracotta, raffigurante un busto di Cristo con la corona di spine, rinvenuta all'interno della Chiesa di S. Maria Corteorlandini in Lucca, grazie all'intuito di Valentino Anselmi, funzionario Storico dell'arte in servizio presso la Soprintendenza ABAP di Lucca e Massa Carrara. Le opere sono oggi attribuite con certezza a Matteo Civitali, grazie alle ricerche archivistiche di Valentino Anselmi. Per il "Salvator Coronatus" l'attribuzione è stata confermata perfino dai carabinieri del Ris (Reparto investigativo scientifico) di Roma che hanno rilevato sulla statua le impronte digitali dell'artista, mettendole a confronto con quelle riscontrate su altre sue opere di certa attribuzione.

Con il sostegno economico della Fondazione è stato possibile restaurare tale busto di Cristo in terracotta e far riaffiorare la sua patina ed i suoi colori originari.

La mostra, che ha trovato la sua completezza con la redazione e pubblicazione del relativo catalogo prezioso per le sue immagini ed il suo contenuto, si chiuderà nel prossimo mese di maggio.

Altri finanziamenti su progetti significativi:

- all'Associazione Musicale "Il Serchio Delle Muse" di Vergemoli per la prosecuzione degli appuntamenti estivi con la lirica nella Valle del Serchio con l'edizione 2021;
- all'Associazione Pegaso di Pietrasanta per il progetto "Musica e Parole con il vento del nord";
- all'Azienda "Teatro Del Giglio" di Lucca per la stagione teatrale 2021-2022;
- all'Associazione Cluster-Musica Contemporanea di Lucca per l'attività annuale dell'associazione nell'edizione 2021;
- al Comune Di Lucca per vari progetti e in particolare per il restauro del Monumento della Madonna dello Stellare;
- alla Fondazione Giovanni Pascoli di Barga quale contributo per l'attività e i relativi progetti;
- alla Promo P.A. Fondazione di Lucca per il progetto Lubec 2021;
- al Circolo Lucca Jazz per il festival Lucca Jazz Donna 2021;

- al Comitato Villa Bertelli di Forte dei Marmi per le attività culturali che si sono svolte durante l'estate e che si
- svolgeranno per tutto l'inverno presso Villa Bertelli.

LUOGHI E MOMENTI DELLA CULTURA Lucchese

Lucca Comics & Games.

Nel corso del 2021 si è svolta la manifestazione internazionale Lucca Comics & Games finalizzata a proporre, sottolineare e celebrare gli autori del fumetto, dei giochi e dei videogiochi, gli artisti, gli animatori e i produttori di una nuova cultura che porta nel mondo creatività e innovazione sviluppando un immaginario fantasy e fantascientifico.

I Concerti di CLUSTER Musica Contemporanea (Iniziativa finanziate)

È stata sostenuta nel corso del 2021 l'associazione CLUSTER che crea attenzione attorno alla Musica Contemporanea, sia in Italia che in tutta Europa e nel Mondo; sostiene e promuove la Composizione della Musica Contemporanea e delle Musiche "altre", organizza ogni anno due stagioni di concerti e diversi eventi speciali innovativi e spesso unici nel loro genere. Ogni anno consegna due *Cluster Prize* a compositori meritevoli. Molti dei Soci sono compositori e musicisti operanti a livello internazionale, vincitori di numerosi premi in vari paesi del mondo. Il corso di Composizione per l'Opera Internazionale *Giacomo Puccini* è rivolto a compositori disposti a indagare a fondo su tutte le tecniche compositive in uso nella scrittura dell'opera di oggi, concentrandosi sia sulla tradizione italiana che sugli sviluppi internazionali contemporanei del genere. L'obiettivo del corso è quello di tramandare la grande tradizione operistica, avendo come obiettivo la creazione di nuove opere, collegando il passato e il futuro in una nuova e avvincente visione. I migliori progetti vengono selezionati per essere presentati come messa in scena al *Puccini Chamber Opera Festival* in collaborazione con il Teatro del Giglio di Lucca. Oltre al sostegno della Fondazione, parte del corso si è svolto nel Palazzo delle Esposizioni.

Il Modernismo a Viareggio - La Villa Argentina

Questa Villa Liberty di Viareggio, per la sua architettura e i suoi manufatti decorativi, può essere considerata l'espressione più significativa del linguaggio modernista dell'intera Versilia. L'edificio, databile intorno al 1926 e oggetto di successivi ampliamenti fino agli anni '40, è distribuito su tre piani con una superficie di 1650 mq. Dopo un importante intervento di restauro è stato riaperto al pubblico nel dicembre 2014 come *Palazzo della Cultura e del Turismo*. La villa espone una delle maggiori testimonianze di ceramiche destinate all'architettura prodotte dalle Fornaci Chini di Borgo San Lorenzo: le fasce di coronamento del sotto gronda sono formate da specchiature piastrellate di varie tipologie decorative e cromatiche, opera dell'artista Galileo Chini. Nelle accoglienti sale e sulla bellissima terrazza, Villa Argentina vive tutto l'anno attraverso l'organizzazione di importanti mostre, eventi e incontri culturali. La Fondazione sostiene ogni anno la principale programmazione tesa a valorizzare l'arte, la cultura e la villa stessa.

Il Palazzo Ducale di Lucca

Rappresenta da otto secoli il centro politico ed amministrativo della città di Lucca sin dal tempo di Castruccio Castracani degli Antelminelli che, nel 1322 commissionò a Giotto la progettazione di una fortezza, detta Augusta, divenuta, poi, abitazione di Castruccio e sede del governo. La ricostruzione di parte del Palazzo, a seguito dell'esplosione della Polveriera della torre avvenuta nel 1577, fu poi affidata al grande architetto fiorentino Bartolomeo Ammannati. L'impianto cinquecentesco di intere parti del Palazzo è ancora oggi riconoscibile e la loggia che chiude il lato est del Cortile degli Svizzeri è ricordata col nome del grande architetto fiorentino. Nel 1726 il Consiglio degli anziani, convocò Filippo Juvarra, noto architetto torinese, per il completamento della parte settentrionale e dei cortili del Palazzo. Il progetto dell'architetto torinese non fu portato a termine fino al secolo seguente, quando l'autorità ed il prestigio di Elisa Baiocchi, sorella di Napoleone e principessa di Lucca e Piombino dal 1805 al 1814, consentirono la realizzazione del Quartiere del Trono. Successivamente Maria Luisa di Borbone, alla quale fu affidato il governo della città in seguito alle decisioni del congresso di Vienna, completò i lavori di trasformazione del Palazzo in una moderna reggia. In quegli anni l'architetto della Regia Casa, Lorenzo Nottolini, sviluppò un omogeneo programma di sistemazione interna ed esterna. Il lavoro di Nottolini terminò nel 1834 con l'erezione della "Palazzina Nuova" che chiude il Cortile Carrara ad ovest, dove presero sede gli uffici governativi ed i servizi generali.

Il Complesso Palazzo Ducale, come si può apprendere da queste notizie storiche, fa parte del patrimonio storico artistico della città, tutelato dalla Soprintendenza per i B.A.P.P.S.A.E. di Lucca e Massa Carrara e riveste carattere di particolare pregio, sia per la sua importanza storico, che architettonico ed artistica. Il Palazzo è stato recentemente risanato mediante una serie di progetti di restauro che hanno comportato un notevole impegno da parte dell'Amministrazione Provinciale sia per le ingenti somme investite, sia per il personale impiegato: il Progetto *Giubileo 2000*, il Progetto *Monumento vivente*, il restauro delle Sale di Rappresentanza, della Sala Giunta, della Sala del Presidente e dell'annessa segreteria situate nella Palazzina Nottolini, la Palazzina delle ex Guardie Svizzere che hanno consentito di restituire alla città e rendere fruibile questo bene di notevole valore storico- artistico. Attualmente il Palazzo Ducale, oltre ad essere sede di importanti istituzioni, è anche il punto di riferimento per le attività non solo cittadine, ma dell'intero territorio provinciale, ospitando percorsi, esposizioni, mostre ed attività didattiche finalizzate principalmente alla promozione delle emergenze culturali, della creatività, delle tematiche culturali in sintonia con altri centri di attività. Nell'ambito del progetto di valorizzazione del palazzo la Fondazione ha provveduto a sostenere la fornitura di arredi per le Sale Monumentali di Palazzo Ducale adibite a conferenze, sale che quasi ogni giorno ospitano eventi aperti alla cittadinanza.

APPROFONDIMENTI SULLA LIRICA di Giacomo Puccini (Settore finanziato)

La Fondazione Festival Pucciniano

La Fondazione (FFP) non ha fini di lucro; promuove le attività musicali creando le condizioni per la conservazione, valorizzazione, conoscenza e diffusione del patrimonio artistico di Giacomo Puccini, e dell'ambiente e dei luoghi, dove il maestro visse e compose le sue opere. In particolare la FFP progetta, organizza e realizza:

- il Festival Pucciniano e la Stagione Lirica con particolare riguardo alla creazione artistica di Giacomo Puccini;
- spettacoli lirici, balletti, concerti;
- concorsi e rassegne musicali;
- corsi di avviamento e perfezionamento professionale;
- ricerche e studi letterari, musicali e musicologici;
- convegni di studio e produzioni editoriali a stampa, discografiche e audiovisive tese alla valorizzazione dell'opera pucciniana anche in rapporto agli sviluppi della produzione musicale.

La FFP ricerca, studia, raccoglie e organizza in forma espositiva e museale materiali e reperti nel campo della lirica e della musica in genere ed in particolare dell'opera pucciniana, compreso le scenografie. La FFP gestisce le strutture teatrali realizzate in proprio o col concorso di qualsiasi Ente pubblico o privato per la realizzazione delle proprie finalità.

Il Festival Puccini di Torre del Lago

È uno degli eventi estivi più attesi, uno dei festival più importanti d'Italia dedicato al compositore lucchese Giacomo Puccini, che si tiene ogni estate, nei luoghi di residenza del Maestro che gli ispirarono gran parte delle sue opere. Nato nel 1930 con il passare degli anni è diventato un appuntamento sempre più prestigioso e richiama migliaia di spettatori provenienti da tutto il mondo. Le opere di Puccini vanno in scena nel teatro all'aperto in riva al lago, circondato dal verde e davanti alla Casa Museo di Giacomo Puccini dove sono custodite le spoglie del musicista e dove si possono ammirare reperti e cimeli della vita e della gloriosa vicenda artistica del Maestro. Il museo è, per decine di migliaia di appassionati che lo visitano ogni anno, l'ideale punto di partenza alla scoperta di numerosi e interessanti itinerari culturali che si snodano in tutta la provincia di Lucca e nelle più importanti città d'arte della Toscana.

Il Teatro del Giglio di Lucca (Ente finanziato)

Il Teatro del Giglio, da sempre punto di riferimento artistico e culturale della città di Lucca, dal 1985 ha ottenuto il riconoscimento di Teatro di Tradizione. La sua nascita risale a più di tre secoli fa, quando il Consiglio della Repubblica di Lucca istituì per decreto un teatro pubblico che ebbe un'intensa attività artistica nel corso dei secoli. Per tutto l'ottocento il Teatro ospitò le migliori compagnie della scena italiana: concerti, danze, varietà e, soprattutto, melodramma si susseguirono sul palcoscenico ed i nomi più celebri del tempo vennero a esibirsi sulla piccola ribalta. Lo stesso Giacomo Puccini venne a Lucca per sovrintendere i lavori della messa in scena di alcune sue opere. La sua attività si articola in Stagioni. Tra queste spicca la Stagione

Lirica che, per consuetudine, inaugura la stagione teatrale; lungo i mesi invernali fino a primavera inoltrata si snodano la Stagione di Prosa, la Stagione di Danza e la stagione concertistica denominata Lucca Classica (in collaborazione con l'Associazione Musicale Lucchese). Il Teatro svolge inoltre attività di formazione con iniziative e laboratori rivolti alla scuola e, proprio al pubblico dei più piccoli, dedica una rassegna di spettacoli *Teatro ragazzi*. Ogni attività didattica e formativa trova il suo naturale supporto informativo nella Biblioteca che ha sede nell'edificio stesso del teatro e che offre un servizio di consultazione e prestito a chi vuole approfondire ogni tipo di conoscenza e ricerca sul mondo dello spettacolo. Da anni la Fondazione sostiene i progetti del Teatro, soprattutto quelli rivolti ai ragazzi e collabora per *Gli incontri con gli attori*, che si svolgono al Palazzo delle Esposizioni.

Elenco delle delibere di erogazione sul settore "Arte e Beni Culturali"

Arte Attività e beni culturali		
Richiedente	Delibera	Importo
Biblioteca-Pinacoteca Fap - Lucca - (Lu)	Attività del Fondo Arturo Paoli 2021	50.000
Fondazione Banca Del Monte Di Lucca/Civitali - Lucca - (Lu)	La Mostra Matteo Civitali al Museo Guinigi	46.500
Biblioteca e Pinacoteca Fbml - Lucca - (Lu)	Fondo per incremento Nostra Biblioteca e Organizzazione Archivio	31.698
Comune Di Lucca - Lucca - (Lu)	Restauro Monumento Della Madonna Dello Stellare	15.000
Comune di Castelnuovo di Garfagnana - Castelnuovo Garfagnana - (Lu)	Il Progetto di Valorizzazione della Fortezza di Mont'alfonso	10.000
Fondazione Festival Pucciniano - Viareggio - (Lu)	Il 67° Festival Puccini 2021	10.000
Azienda Teatro del Giglio - Atg - Lucca - (Lu)	La Stagione Teatrale 2021-2022	10.000
Associazione Lucchesi Nel Mondo - Lucca - (Lu)	Il contributo per "Il Notiziario Dei Lucchesi Nel Mondo"	7.500
Comune Di Lucca - Lucca - (Lu)	Il Restauro Conservativo Del Monumento "Ossario ai Caduti" Presso Il Cimitero Urbano Di Lucca	5.000
Real Collegio - Lucca - (Lu)	Affreschi nel Chiostro Santa Caterina	5.000
Associazione Pegaso - Pietrasanta - (Lu)	Musica e Parole con "Il Vento Del Nord' Edizione 2021	5.000
Promo P.A. Fondazione - Lucca - (Lu)	Lubec 2021	5.000
Associazione Musicale Il Serchio Delle Muse - Fornaci Di Barga - (Lu)	Il Serchio Delle Muse Edizione 2021	5.000
Cluster-Musica Contemporanea, Associazione Di Compositori, Lucca - Lucca - (Lu)	L'attività Annuale dell'associazione	5.000
Fondazione Giovanni Pascoli - Castelvecchio Pascoli - (Lu)	Il Contributo per l'attività e i relativi progetti della Fondazione Pascoli	4.500
Fondazione Banca Del Monte Di Lucca/Maria Luisa - Lucca - (Lu)	Le Iniziative sul Bicentenario dell'arrivo a Lucca di Maria Luisa Di Borbone	4.000
Parrocchia Di Montuolo San Giovanni Battista - Lucca - (Lu)	Restauro Affreschi	4.000
Parrocchia San Pietro Apostolo - Capannori - (Lu)	Restauro e Riquilificazione interna della chiesa di San Pietro Apostolo Toringo	4.000
Parrocchia Di San Pietro Apostolo In Piazza Al Serchio - Piazza Al Serchio - (Lu)	Restauro dell'altare ligneo nell'abside della Chiesa Di S.Pietro in Piazza Al Serchio	4.000

Arte Attività e beni culturali		
Richiedente	Delibera	Importo
Associazione Teatro Del Carretto - Lucca - (Lu)	La Rassegna Teatrale 'Altre Visioni' dal Titolo Intimare	4.000
Comune Di Lucca - Lucca - (Lu)	Prendersi Cura: Il Fumetto Italiano A Lucca Comics & Games'	3.500
Acqua Viva Aps - Piano Di Mommio - (Lu)	Il Progetto Di Restauro E Messa In Sicurezza Dell'oratorio Della Ss. Annunziata	3.500
Associazione Club La Bohème - Lucca - (Lu)	Le Donne Di Giacomo Puccini - Sentinelle Di Lucca	3.000
Comitato Villa Bertelli - Forte Dei Marmi - (Lu)	A Favore Delle Attività Culturali Che Si Sono Svolte Durante L'estate E Che Si Svolgeranno Per Tutto L'inverno Presso Villa Bertelli.	3.000
Associazione Club La Bohème - Lucca - (Lu)	La Realizzazione Dell'opera 'Il Calzare D'argento'	3.000
Circolo Lucca Jazz Aps - Lucca - (Lu)	Il Festival 'Lucca Jazz Donna 2021'	3.000
Comune Di Coreglia Antelminelli - Coreglia Antelminelli - (Lu)	Il Contributo Per Le Repliche Di Spettacolo Itinerante	3.000
Associazione Musicale Lucchese - Lucca - (Lu)	La Realizzazione Del Lucca Classica Music Festival	3.000
Fondazione Giovanni Pascoli - Castelvecchio Pascoli - (Lu)	Il Programma Culturale Per L'anno 2021	3.000
Parrocchia Di Santa Maria Assunta In Stiava - Massarosa - (Lu)	Restauro Complesso Parrocchiale Santa Maria Assunta In Stiava	2.500
Italia Nostra Onlus Sezione Versilia - Viareggio - (Lu)	Il Progetto 'La Musica Secondo Franca Taylor'	2.500
Fondazione Banca Del Monte Di Lucca Giorgini - Lucca - (Lu)	La Nascita Dell'alta Moda Italiana, Giovanni Battista Giorgini, Imprenditore Visionario	2.500
Associazione Culturale Voces Intimae - Lucca - (Lu)	Il Festival Virtuoso & Belcanto 2021	2.500
Gruppo Culturale Ricreativo La Sorgente - Coselli Capannori - (Lu)	Restauro Meridiana Badia Di Cantignano	2.000
Centro Italiano Femminile Sezione Comunale Di Lucca C.I.F. - Lucca - (Lu)	I Diritti Delle Donne E Il CIF: Una Storia Da Raccontare	2.000
Associazione Teatrale Teatro Rumore - Viareggio - (Lu)	Rumore Selvaggio, Quinta Edizione Del Festival Internazionale Di Teatro Giovanile Di Teatro Rumore	2.000

Arte Attività e beni culturali		
Richiedente	Delibera	Importo
Associazione Culturale Rockopera - Viareggio - (Lu)	Lucca Risuona In Tv	2.000
Azienda Teatro Del Giglio - Atg - Lucca - (Lu)	Lo Spettacolo Viola E Il Barone - Paolo Hendel Legge Calvino Del 16/17 Gennaio Presso Il Teatro Di S.Girolamo (Trasmesso In Streaming) Art Bonus	2.000
Our Way Associazione Culturale - Lucca - (Lu)	Il Progetto B.A.U.I.	2.000
Ente Chiesa Cattedrale Di S. Martino - Lucca - (Lu)	Il Progetto 'La Proiezione Del Labirinto' Sulla Piazza Di San Martino	2.000
Parrocchia Di Santa Maria Assunta Di Vitoio - Camporgiano - (Lu)	L'intervento Straordinario Di Manutenzione Al Tetto Della Casa Canonica Di Vitoio	2.000
La Garbotta Associazione Culturale Don Arcangelo Del Carlo - S Angelo In Campo - (Lu)	La Richiesta Di Contributo Per Le Varie Attività	2.000
Cluster-Musica Contemporanea, Associazione Di Compositori, Lucca - Lucca - (Lu)	Lo Spettacolo Di Sergio Talenti 'Un Post D'occidente'	2.000
Comune Di Camaiole - Camaiole - (Lu)	Il Progetto Denominato 'Versilia Drive Green'	2.000
Associazione Wom - Lucca - (Lu)	La Quinta Edizione Del Wom Fest 2021	1.800
Associazione Culturale Eccellenti Maestrie - Pisa - (Pi)	La X Edizione Di 'Fashion In Flair'	1.800
Associazione Paesana Colognora Di Pescaglia-Museo Del Castagno - Pescaglia - (Lu)	La Pubblicazione 'Gentes Catalanianae'	1.500
Associazione Di Mutuo Soccorso Della Lega Fra Maestria D'ascia E Calafati - Viareggio - (Lu)	La Celebrazione E Commemorazione Del Centenario Dell'eccidio Di Nieri E Paolini	1.500
Associazione Culturale Alexandre Mattei - Seravezza - (Lu)	L'evento Culturale E Musicale Sul Territorio Della Versilia E Della Provincia Di Lucca 'Crossroads - Gli Incroci Del Blues'	1.500
Istituzione Parco Nazionale Della Pace Di Sant'Anna Di Stazzema - Stazzema - (Lu)	Un Museo In Inglese	1.000
Filarmonica Alpina Castiglione - Castiglione Di Garfagnana - (Lu)	Il Progetto Di Riqualficazione Della Sala Di Musica	1.000
Parrocchia Di San Magno In Pontecosi - Pieve Fosciana - (Lu)	Il Restauro Della Torre Campanaria Della Chiesa Di San Magno In Pontecosi	1.000
Associazione Culturale Premio Carlo Pucci - Viareggio - (Lu)	La 7° Edizione Del Concorso Di Architettura 'Premio Carlo Pucci'	1.000

Arte Attività e beni culturali		
Richiedente	Delibera	Importo
Cipaf Ccn Di Fornaci Di Barga - Barga - (Lu)	Fornaci Al Cubo F3	1.000
Associazione PROMO-TERR - VIAREGGIO - (LU)	La Mostra Dell'artista 'Inaco Biancalana Nel Trentennale Della Sua Scomparsa In Concomitanza Della Piccola Galleria Engel	1.000
Associazione Teatro Di Verzura - Borgo A Mozzano - (Lu)	L'edizione 2021 Del Festival Economia E Spiritualità	1.000
Associazione Nazionale Autieri D'italia Sezione Della Garfagnana - CASTELNUOVO DI GARFAGNANA - (LU)	L'organizzazione Di Due Giornate Dimostrative, Con Mostre Pomologiche Di Oltre Trecento Varietà Di Frutti Antichi Della Garfagnana	1.000
Associazione Talea Aps - Lucca - (Lu)	La Realizzazione Di 'Qui Festival Del Possibile'	1.000
Associazione Nazionale Alpini Sez. Di Barga - Barga - (Lu)	Il Restauro Della Ex Chiesina Di Villa Gherardi Da Adibirsi A Museo Dell'alpino	1.000
Cluster-Musica Contemporanea, Associazione Di Compositori, Lucca - Lucca - (Lu)	La Copertura Delle Spese Necessarie Ad Ospitare Il Maestro Giorgio Battistelli	1.000
Associazione Culturale Luccautori - Viareggio - (Lu)	La Xxvii Festival Luccautori Premio Letterario 'Racconti Nella Rete 2021'	1.000
Circolo Lucca Jazz Aps - Lucca - (Lu)	L'evento 'Da Grande Vorrei Fare La Musicista'	1.000
Fondazione Banca Del Monte Di Lucca/Com Di Via Viareggio Biblioteca - Lucca - (Lu)	L'acquisto Di Volumi Per Conto Della Biblioteca Di Viareggio	500
Fondazione Banca Del Monte Di Lucca Sigismondi Guidotti Paolini - Lucca - (Lu)	Il Convegno Sui Pittori Del '600 Sigismondi, Guidotti E Paolini	304
Totale		317.102

3.3.2.2 Educazione, istruzione e formazione

La Fondazione BML, ritenendo che l'istruzione e la formazione dei cittadini siano utili nella società attuale e base della futura crescita, nel corso del 2021 ha continuato a partecipare attivamente allo sviluppo formativo del territorio erogando propri contributi alla scuola locale con l'obiettivo di aiutare i giovani verso una crescita culturale e formativa completa, legata al territorio, attenta all'economia acquisendo professionalità sempre più qualificate e aggiornate. La Fondazione BML ha continuato inoltre a sostenere, con progetti propri o con il contributo erogato a progetti esterni, le iniziative culturali e formative relative al contesto dell'Educazione Permanente che tendono a favorire l'integrazione e la riqualificazione dei cittadini, a mantenere viva la coscienza critica con una cultura per tutti, democratica e partecipata, continua per tutta la vita.

Si osserva, in primis, che nel corso del 2021, nell'ambito del settore "Istruzione e Formazione", nonostante la complessità creata dallo stato pandemico, sono stati finanziati 25 progetti con l'assegnazione di un contributo pari a € 89.000 (nell'anno precedente erano stati finanziati 34 progetti ed erogati € 127.160).

Dall'analisi degli interventi effettuati si evidenzia:

Formazione Universitaria, Alta Formazione e Ricerca

La Fondazione ha sostenuto, in primis, nel corso del 2021 la Fondazione Lucchese per l'Alta Formazione e Ricerca, fondazione che sostiene soggetti formativi locali, universitari o di qualificazione post universitaria, quali l'Istituzione IMT e la Fondazione Campus.

Al Dipartimento di Ricerca Traslazionale e delle Nuove Tecnologie in Medicina dell'Università di Pisa sono stati finanziati i programmi di Ricerca di Traslazione delle nuove tecnologie a favore del progetto di ricerca su Intelligenza Artificiale e Chirurgia Mini Invasiva.

Progetti formativi a favore delle istituzioni scolastiche

La Fondazione BML ha realizzato nel corso del 2021 alcuni progetti propri a favore delle scuole del territorio di ogni ordine e grado, oltre a finanziare quelli presentati dalle singole istituzioni scolastiche.

Si segnalano, in particolare, i seguenti progetti:

Progetto quinquennale Maria Luisa di Borbone, Duchessa di Lucca. La Fondazione, nel contesto delle celebrazioni del Bicentenario di Maria Luisa di Borbone, ha proseguito le iniziative di tale progetto finalizzato a recuperare la figura umana e politica, a valorizzare quel ruolo istituzionale che la duchessa Maria Luisa ebbe in Lucca nei pochi anni in cui guidò il piccolo Ducato realizzandovi importanti opere nei settori artistici (Palazzo Ducale di Lucca), urbanistici (Recupero delle Mura, La nuova Darsena a Viareggio, Il Piano Regolatore di Viareggio), sociali (Acquedotto del Nottolini, La Via Ducale) e culturali-educativi (Teatro del Giglio, Real Collegio, Real Liceo Universitario, La Specola, L'Orto Botanico). La Fondazione, nel corso del 2021, ha promosso alcuni eventi, quali conferenze, presentazione di libri, proiezione di un primo video sulle principali opere realizzate da Maria Luisa di Borbone a Lucca, Capannori e Viareggio. La Fondazione ha sostenuto inoltre tredici progetti triennali di "Alternanza Scuola Lavoro" con le scuole superiori di Lucca e di Viareggio, ha promosso un concorso per tutte le scuole di ogni ordine e grado, ha premiato i migliori lavori degli studenti e dei docenti. È stata infine realizzata, in tale contesto di recupero storico della figura di Maria Luisa, la registrazione di immagini sui luoghi di Maria Luisa nella terra natia: Palacio Real de San Ildefonso de la Granja, (Segovia), Palacio Real de Madrid, Real Monasterio de San Lorenzo de El Escorial dove sono state ritrovate le tombe monumentali di Maria Luisa, duchessa di Lucca, e di suo marito Lodovico di Borbone, duca di Parma e re d'Etruria. Il Progetto Maria Luisa è stato condiviso e realizzato con il M.I.U.R., attraverso l'Ufficio Scolastico Territoriale Interprovinciale di Lucca e Massa Carrara. La fattiva collaborazione dell'Ufficio Scolastico Territoriale è risultata fondamentale per il buon esito di tutte le iniziative svolte. Appaiono pertanto presenti tutti i presupposti per proseguire nel corso del 2022 queste iniziative culturali e formative.

È proseguito inoltre il progetto "A Scuola di Finanza" che ha coinvolto le classi dell'ITI "E. Fermi" e del Liceo Scientifico "A. Vallisneri" di Lucca in un programma di lezioni (tenute anche da personale esperto della Fondazione e della Banca del Monte) volte a fornire agli studenti le basi per comprendere il funzionamento della borsa e per conoscere i principali strumenti finanziari.

Sono stati infine erogati alcuni finanziamenti alle scuole della provincia, fra cui all'Istituto d'Istruzione Superiore "Galileo Ghini" di Camaiore sul progetto "Scuola Innovativa".

All'Istituto Superiore di Studi Musicali Luigi Boccherini di Lucca è stato assegnato un significativo contributo per il rinnovo del parco degli strumenti musicali e per la rivista di musicologia.

Elenco delle delibere di erogazione sul settore "Educazione, Istruzione e Formazione"

Educazione, Istruzione e Formazione		
Richiedente	Delibera	Importo
Fondazione Lucchese Per l'Alta Formazione e la Ricerca - LUCCA - (LU)	Contributo per le attività e i progetti della FLAFR	20.000
Istituto d'istruzione Superiore Statale Galileo Chini - LIDO DI CAMAIORE - (LU)	Scuola Innovativa	7.000
Liceo Scientifico Statale A. Vallisneri - Lucca - (Lu)	Educazione Finanziaria	6.000
Polo Scientifico Tecnico Professionale Fermi Giorgi - Lucca - (Lu)	Educazione Finanziaria	6.000
Polo Scientifico Tecnico Professionale Fermi Giorgi - Lucca - (Lu)	Il Progetto Di Educazione Finanziaria Per L'anno 20/21	6.000
Dipartimento di ricerca traslazionale e delle nuove tecnologie in medicina, università di Pisa - Pisa	I Programmi Di 'Ricerca Di Traslazione E Delle Nuove Tecnologie In Medicina E Chirurgia'	5.000
Events & Executive - Lucca - (Lu)	Festival Della Risata	4.000
Istituto Superiore Di Studi Musicali Luigi Boccherini - Lucca - (Lu)	L'acquisto Di Una Chitarra Romantica Per La Pratica Ottocentesca	3.500
Consorzio Soecoforma Impresa Sociale - Società Cooperativa Sociale - Lucca - (Lu)	Il Contributo Per Favorire La Partecipazione Di Giovani E Adulti Con Svantaggio Economico Al Corso Di Guida Ambientale Escursionista	3.000
Istituto Comprensivo Di Lucca Centro Storico - Lucca - (Lu)	Pericle	2.500
Istituto Comprensivo Scuola Infanzia Primaria E Secondaria Di 1° Grado Barga - BARGA - (LU)	MORE PC IN LAB	2.500
Associazione Di Promozione Sociale Woman To Be - Capezzano Pianore - (Lu)	La Vii Edizione Del Premio Di Letteratura Per L'infanzia Narrating Equality - Oltre Le Frontiere	2.500
Istituto Comprensivo Di Lucca Centro Storico - Lucca - (Lu)	Il Progetto Finalizzato Alla Creazione Di Una Scuola Primaria Pubblica A Curvatura Linguistica	2.500
Cgc Capezzano Pianore 1959 - Camaiore - (Lu)	Manifestazione Sportiva D'aggregazione	2.000
Istituto Superiore Di Studi Musicali Luigi Boccherini - Lucca - (Lu)	Rivista Di Musicologia 'Codice 602'	2.000
Associazione Casa Delle Sette Arti - LUCCA - (LU)	L'edizione Bis Della XL° Edizione Del Concorso Artigianato E Scuola	2.000
Centro Educativo Pancho Villa - Viareggio - (Lu)	Progetto Neet In Azione	2.000
Fondazione Giuseppe Pera - Lucca - (Lu)	Il Corso Di Alta Formazione In Materia Di Diritto Del Lavoro	2.000
Comune Di Villa Collemandina - Villa Collemandina - (LU)	SUSSIDI DIDATTICI per le scuole Villa Collemandina e Corfino	1.500

Educazione, Istruzione e Formazione		
Richiedente	Delibera	Importo
Gruppo Donatori Di Sangue Fratres San Gennaro - CAPANNORI - (LU)	Il Contributo Per La Realizzazione di un piccolo campo da calcetto in erba sintetica	1.500
Associazione Amici Del Popolo Guarani - Viareggio - (Lu)	Il Mantenimento Alimentare dei 150 Alunni della Scuola di Formazione, in particolare del gruppo vicino al diploma	1.500
Istituto Comprensivo Di Coreglia - Coreglia Antelminelli - (Lu)	L'attivazione di un Progetto di Prevenzione al Disagio	1.000
Confraternita Di Misericordia Di Castelvecchio Pascoli - Barga - (LU)	La Ristrutturazione Di Tre Giochi E L'acquisto Di Un Gioco Nuovo Gioco Per Il Parco Giochi Intitolato A Guelfo Marcucci	1.000
Associazione Castanicoltori Della Garfagnana - CASTELNUOVO DI GARFAGNANA - (LU)	Il Concorso Per Le Scuole Secondarie Di Primo E Secondo Grado Della Garfagnana Sul Tema 'Il Castagno e La Farina Di Neccio DOP Della Garfagnana'	1.000
Filarmonica Alfredo Catalani Di Marlia - Capannori - (Lu)	Il Progetto Scuola di Musica	1.000
Totale		89.000

3.3.2.3 Volontariato filantropia e beneficenza

Anche il 2021 è stato un anno difficile per il Paese a causa del perdurare della pandemia di Coronavirus, costringendo diversi settori del comparto economico alla chiusura temporanea e/o alla riduzione della produzione. La povertà ha continuato a colpire estese fasce di popolazione e la Fondazione ha continuato così a focalizzare il suo intervento, verso progetti di tutela dei soggetti più fragili, volti ad integrare azioni di miglioramento del Welfare pubblico.

ASOLA E BOTTONE

Il principale progetto è stato ancora costituito da "Asola e Bottone - Quartieri contro la povertà", che costituisce l'esito e la continuazione di un percorso progettuale nato nel 2012 dalla collaborazione tra Fondazione Banca del Monte di Lucca e Arcidiocesi di Lucca - Ufficio pastorale Caritas e adesso portato avanti dall'associazione "Ascolta la mia voce onlus". L'intento di sfruttare quante più risorse possibili ricavabili dai potenziali che i singoli territori locali hanno, ha fatto sì che molte persone a rischio esclusione sociale e povertà assoluta, siano riuscite a contribuire pienamente alla costruzione di comunità locali, nonostante il vecchio modello di Welfare State non riesca ormai da tempo a far fronte a bisogni sempre più diversificati.

Il progetto ha visto interessati molti centri e quartieri popolosi dell'intera provincia di Lucca e nel tempo ha prodotto percorsi e azioni di contrasto alla povertà, inclusione lavorativa, rivalutazione di spazi pubblici, alleanze con la scuola e le altre Istituzioni, cura dei giovani, socializzazione inclusiva, integrazione.

Attraverso la metodologia ormai consolidata di intervento, che trova nei Tavoli di Partecipazione lo strumento principale di confronto e condivisione di intenti, l'Associazione "Ascolta la mia voce onlus", ha continuato quanto intrapreso negli anni passati, grazie alla consapevolezza che a fronte delle molte forme di povertà che interessano fasce sempre nuove di popolazione e dell'insufficienza degli strumenti e delle risorse del Welfare tradizionale, occorra favorire la capacità di intrapresa della società civile e proporre alle Comunità di ripensare lo stile del vivere insieme.

La complessità dei fenomeni di povertà e la scarsità delle risorse, non consentono di pensare esclusivamente in termini di erogazioni di prestazioni e servizi. Si tratta piuttosto di promuovere un Welfare generativo attraverso l'accompagnamento di processi partecipativi finalizzati a esplorare i potenziali di sviluppo e di cura dei territori, promuovendo un nuovo stile di ascolto e di presa in carico delle situazioni vulnerabili. E' essenziale anche promuovere uno stile di risposta orientato alla costruzione delle reti e delle prossimità, dove le comunità siano attori di soluzioni e di possibilità, riuscendo così ad attivare processi virtuosi dei beneficiari e reti di collaborazione tra enti, associazioni e cittadini.

In tale senso la principale peculiarità di Asola e bottone è la possibilità per le comunità di investire nel proprio sviluppo promuovendo capitale sociale e così facendo, mettere in campo soluzioni nuove di contrasto alla marginalità.

In questo quadro di lavoro, i Tavoli di partecipazione locali sono uno strumento flessibile che garantisce la partecipazione, il confronto, la valorizzazione e la messa in comune delle risorse, mettendo a sistema le iniziative e i progetti in corso nei diversi quartieri e potenziandone esiti ed impatti grazie alle sinergie e ai meccanismi moltiplicatori che esse innescano.

Nel concreto sono stati creati nei maggiori quartieri popolosi e a rischio di dispersione lavorativa e giovanile, luoghi di scambio culturale, ludoteche, magazzini e stabili in cui poter essere avviati ad un'attività lavorativa (ad esempio attraverso il restauro dei mobili dismessi e/o donati dal resto della popolazione), piuttosto che ad una attività sportiva grazie alla collaborazione con diverse associazioni attive sul territorio.

La Fondazione ha poi contribuito a diversi altri progetti promossi da terzi che di seguito segnaliamo, in base al loro diverso campo di intervento:

CONTRASTO DELL'EMARGINAZIONE GRAVE

Numerosi sono stati i progetti deliberati in favore di soggetti particolarmente esposti al rischio di emarginazione grave o di esclusione. Tra essi ricordiamo:

- Persona Estate di Anffas Onlus Lucca;
- il sostegno ai bisogni sempre più urgenti di parte della popolazione con il Gruppo di volontariato Vincenziano;
- l'aiuto al Gruppo Volontari carceri;
- In te io mi rifugio della Parrocchia di Santi Andrea e Ansano in Foce di Bucine;
- il progetto Tutor 2 dell'Associazione "Tela di Penelope";
- il contributo per la creazione di un centro polifunzionale e semiresidenziale di Aipd - associazione Italiana Persone Down - Sezione Della Versilia - Odv;
- Un corretto aiuto alla collettività di Auser Filo d'Argento;
- la nona edizione di Tutti in moto di Motoclub The Lake'sw Bike.

PROGETTI DI INTERESSE SOCIO-SANITARIO

Si segnala inoltre che sono state deliberate erogazioni a favore di alcune iniziative di interesse socio-sanitario, come

- Il contributo per l'attività e le spese dell'Associazione Italiana per la donazione di cellule e tessuti;
- acquisto di un defibrillatore ad uso della comunità da parte della Misericordia di Coreglia Antelminelli;
- contributo per l'acquisto di un automezzo per la Misericordia di Barga e le Croce Verde di Lucca e Viareggio;
- donazione all'Associazione Nibit Onlus in memoria della sig.ra Alberta Martini.

PROGETTI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Infine sono stati finanziati alcuni progetti di cooperazione internazionale:

- l'acquisto di un automezzo necessario allo svolgimento dei servizi in Perù da parte dell'Associazione Amici del Perù;
- il sostegno ai progetti di sviluppo del Nord Niger con Associazione Lucca Tuareg.

Elenco delle delibere di erogazione sul settore "Volontariato, Filantropia e Beneficenza"

Volontariato, Filantropia e Beneficenza		
Richiedente	Delibera	Importo
Ascolta La Mia Voce Onlus - Lucca - (LU)	Asola e bottone: quartieri contro le povertà	37.800
PARROCCHIA DEI SANTI ANDREA E ANSANO IN FOCE DI BUCINO - LUCCA - (LU)	In te mi rifugio	5.000
Anffas Onlus Di Lucca - Associazione Famiglie di Persone Con Disabilità Intellettiva E/o Relazionale - Lucca - (LU)	Progetto persona Estate	4.000
Ass. Di Pubblica Assistenza E Salv. Croce Verde - Viareggio - (LU)	Il contributo per l'acquisto di un mezzo 4*4 per il servizio sui paesi delle colline	4.000
La Tela di Penelope - Lucca - (LU)	Tutor di 2° livello	4.000
Croce Verde P.a. Lucca - LUCCA - (LU)	La realizzazione del mezzo fuoristrada multifunzione	4.000
Aipd -associazione Italiana Persone Down - Sezione Della Versilia - Odv - Camaiore - (LU)	Centro polifunzionale semiresidenziale	3.000
Associazione Lucca Tuareg - Lucca - (LU)	Il sostegno ai progetti di sviluppo del Nord Niger	2.000
Auser Filo D'argento Lucca - Lucca - (LU)	Per un corretto aiuto alla collettività	2.000
OGNIVOLTA ONLUS, ASSOCIAZIONE FAMILIARI E AMICI DI LUCA E JAN - Lucca - (LU)	L'evento DISARMARTE 2021 e il documentario che sarà realizzato a seguire	2.000

Volontariato, Filantropia e Beneficenza		
Richiedente	Delibera	Importo
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI COREGLIA ANTELMINELLI - Coreglia Antelminelli - (LU)	L'acquisto del defibrillatore che permetterà anche al paese di Coreglia e frazioni vicine di dotarsi di uno strumento essenziale per un primo intervento	1.200
Arciconfraternita di Misericordia di Barga - BARGA - (LU)	L'acquisto della autovettura, delle divise e di un gruppo elettrogeno	1.000
Associazione Italiana per la Donazione Organi Tessuti e Cellule - VIAREGGIO - (LU)	La richiesta di contributo per sostenere le spese dell'associazione tra cui l'affitto della sede	1.000
Fondazione Nibit Onlus - SIENA - (SI)	Una donazione in memoria della sig.ra Alberta Martini	1.000
Gruppo Volontari Carceri - LUCCA - (LU)	Le spese urgenti per la sostituzione della caldaia	800
Gruppo Di Volontariato Vincenziano - Lucca - (LU)	Un sostegno per le esigenze di sostegno che l'attuale crisi epidemiologica ha reso più impellenti	800
Associazione Amici Del Peru' - Marlia-Capannori - (LU)	L'acquisto di un automezzo necessario allo svolgimento dei servizi in Perù	800
Motoclub The Lake'sw Bikers - GRAMOLAZZO - (LU)	La 9a manifestazione di Mototerapia per bambini disabili denominata 'Tutti in moto'	750
Anffas Onlus Di Lucca - Associazione Famiglie di Persone Con Disabilità Intellettiva E/o Relazionale - Lucca - (LU)	L'iniziativa 'Uovo della Solidarietà'	120
Villaggio Del Fanciullo - LUCCA - (LU)	La processione di Santa Croce	100
Fondazione ONC Organismo di controllo nazionale di controllo sul CSV - ROMA - (RM)	Il contributo integrativo al Fun a carico delle Fondazioni deliberato da ONC ai sensi dell'art.62, comma 11, del d.lgs. 117/2017	48
Totale		75.418

3.3.2.4 Sviluppo Locale

La contribuzione allo sviluppo locale è lo scopo generale delle fondazioni di origine bancaria (d.lgs.153/1999, art. 2 e Statuto art. 1), per cui tutte le iniziative ed i progetti promossi e sostenuti dalla Fondazione in qualsiasi settore sono orientati, o per propria natura o per destinazione appositamente conferita, a contribuire a detto sviluppo, sia sotto il profilo economico in senso stretto, sia sotto il profilo sociale culturale e ambientale.

Nonostante la persistenza dell'emergenza sanitaria causata dal Covid-19 e le conseguenti restrizioni, la Fondazione ha proseguito a promuovere, contribuire, collaborare a detti progetti, realizzati in particolare nella seconda parte dell'anno.

A titolo esemplificativo, progetti e iniziative che hanno contribuito ad una crescita generale del territorio sono stati i seguenti.

- Incontro con il Consigliere di Stato, ex Prefetto di Lucca, dott. Paolo Francesco Tronca sul tema "L'Istituzione al servizio del cittadino", svoltosi sia nell'auditorium del Palazzo delle Esposizioni, dove il dott. Tronca si è confrontato con i cittadini, che nell'auditorium dell'ITIS Fermi-Giorgi, dove il dott. Tronca si è confrontato con gli studenti delle scuole medie superiori. Detto incontro rientra nel più ampio progetto "Incontri con le Eccellenze" che da anni è portato avanti da Fondazione Banca del Monte di Lucca, Fondazione Lucca Sviluppo e Comune di Lucca.
- Collaborazione con l'ente Lucca Comics&Games, che organizza annualmente uno dei più importanti eventi culturali artistici e turistici nella città di Lucca. Durante tale

evento la Fondazione ha ospitato nel Palazzo delle Esposizioni, dal 22 ottobre al 1 novembre, tre mostre del calendario espositivo della manifestazione, precisamente le seguenti: “Art Rock Couture volume 1” di Pau (cantante del gruppo Negrita); “Absolutelu Necessary Comics: la finestra sul mondo” di Walter Leoni, vincitore del “Premio Changes”, già sostenuto dalla Fondazione durante l’edizione di Lucca Comics 2020; l’esposizione dedicata al Concorso Premio di Illustrazione Editoriale “Livio Sossi” nell’ambito di Lucca Junior.

- Esposizioni artistiche varie presso il Palazzo delle Esposizioni, gestito dalla Fondazione Lucca Sviluppo, ente strumentale (previsto e definito dall’art. 1 del protocollo di Intesa Acri-Mef 22.04.2015), che rende più efficiente l’azione complessiva e intersettoriale della Fondazione volta a sostenere lo sviluppo del territorio. In particolare, da aprile a giugno 2021 è stata allestita la mostra “Arte alfabeto universale”, antologica dedicata a Frédéric Bruly Bouabré, artista ivoriano scomparso nel 2014, mentre da novembre 2021 a gennaio 2022 si è svolta la retrospettiva “Paolo Biagetti, pittore”, dedicata al pittore lucchese della seconda metà dell’800.
- Sostegno a festival musicali di impatto territoriale quali Lucca Classica, organizzato dall’Associazione Musicale Lucchese e Lucca Jazz Donna, organizzato dal circolo Jazz di Lucca.
- Contributo all’associazione Talea, per il progetto “Nuovi Alberi”, concernente la forestazione urbana sulla piana di Lucca e per il Festival sull’ecologia “Qui Festival del Possibile”, svoltosi presso l’orto Botanico di Lucca.
- Sostegno all’associazione Lucchesi nel mondo, in particolare al notiziario dei Lucchesi del Mondo, che cura la diffusione delle identità, della tradizione e dell’economia del territorio anche all’estero.
- Contributo alla 58° edizione del Premio Bancarella Sport organizzato da Panathlon Club Lucca.
- Contributo al XVII convegno e rassegna beni culturali Lubec, organizzato dalla Fondazione PromoPa, incontro internazionale dedicato allo sviluppo e alla conoscenza della filiera cultura-innovazione, tenutosi a Lucca nel mese di ottobre.

Sempre a titolo esemplificativo, progetti e iniziative funzionali ad uno sviluppo del territorio sotto il profilo strettamente o prevalentemente economico sono stati i seguenti.

- Contributo a progetti di promozione di prodotti territoriali. Nello specifico la Fondazione durante il 2021 ha sostenuto la Fondazione Palazzo Boccella di Capannori, che si occupa di attività legate al tema della promozione dei prodotti agroalimentari territoriali e alla formazione enogastronomica; l’associazione della Strada del vino e dell’olio Lucca, Montecarlo e Versilia; l’associazione Maestrod’olio di Lucca.
- Contributo a iniziative e progetti miranti alla coesione sociale e al benessere delle persone promossi dagli enti del territorio quali “Estate a Capannori 2021” organizzato dal Comune di Capannori; il festival “Stanno tutti bene 2021”, organizzato dall’associazione di promozione sociale Lillero con il patrocinio e contributo del comune di Capannori; “Spettacolo-Buskers Festival&Street Food” promosso dal laboratorio teatrale dei Contafolle, ProLoco, Comune di Camporgiano e Unione dei Comuni della Garfagnana .
- Contributo a iniziative e progetti miranti al sostegno e allo sviluppo dei settori produttivi promossi dagli enti del territorio, quali l’attività 2021 promossa dall’Associazione Compriamo a Castelnuovo-Centro Commerciale naturale-Castelnuovo Garfagnana, in particolare la manifestazione “La settimana estiva del commercio”.
- Sostegno al settore dell’artigianato, in particolare con la prosecuzione della partecipazione della Fondazione Banca del Monte all’OMA (Osservatorio dei Mestieri d’Arte); con il contributo alla decima edizione di Alfabeto Artigiano-Le Mani Eccellenze in Versilia 2021, manifestazione tenutasi a Serravezza, promossa da Cna Lucca e che valorizza l’artigianato artistico del territorio (durante tale manifestazione è stato fatto un collegamento diretto al sito web di Lucca Artigiana, fiera promozionale dell’artigianato); con il contributo a “Fashion in Flair”, manifestazione (mostra mercato) organizzata dall’associazione Eccellenti Maestrie, che esalta l’alto artigianato italiano nelle sale e nei giardini di Villa Bottini; con il contributo al convegno “Boom! La moda italiana economia e rinascita”, tenutosi nel mese di settembre a Villa Bertelli (Forte dei Marmi) - in collaborazione con il Comune di Forte dei Marmi, con Cna Luca, Cna federmoda, Mita, OMA, Artex, FIT, La Baracca

associazione culturale e con il patrocinio della Regione Toscana - convegno che ha coinvolto anche le scuole medie superiori ed è prodromico alla mostra che si terrà al Palazzo delle Esposizioni in autunno 2022 sulla figura e il ruolo di Giovanni Battista Giorgini, che proveniente da Forte dei Marmi, è stato l'artefice della commercializzazione nel mondo della moda italiana.

Elenco delle delibere di erogazione sul settore "Sviluppo locale"

Sviluppo Locale		
Richiedente	Delibera	Importo
Fondazione Lucca Sviluppo - Lucca - (Lu)	Lo Svolgimento Delle Attività Che Si Svolgeranno Presso Il Palazzo Delle Esposizioni Nel Corso Del 2021	81.000
Fondazione Palazzo Boccella - Capannori - (Lu)	La Quota Associativa Relativa All'anno 2021	6.080
Strada Del Vino E Dell'olio Lucca Montecarlo E Versilia - Lucca - (Lu)	Le Attività Che Si Realizzeranno Nel 2021	5.000
Comune Di Capannori - Capannori - (Lu)	Estate A Capannori 2021	2.500
Dillo In Sintesi - Lucca - (Lu)	La Sesta Edizione Del Festival Dillo In Sintesi	2.500
Associazione Maestrod'olio - Lucca - (Lu)	Le Attività Realizzate Nell'anno 2021	2.500
Associazione Culturale Station Versilia 2000 - Viareggio - (Lu)	La Trasmissione 'Pianeta Calcio Dilettanti' Edizione 2020-2021	2.000
Comune Di Bagni Di Lucca - Bagni Di Lucca - (Lu)	La Manifestazione 'Il Paese Dei Balocchi'	2.000
Associazione Talea Aps - Lucca - (Lu)	Il Progetto Nuovi Alberi	2.000
Associazione Compriamo A Castelnuovo - Centro Commerciale Naturale - Castelnuovo Di Garfagnana - (Lu)	L'attività 2021	2.000
Cna Confederazione Nazionale Dell'artigianato E Dalla Piccola E Media Impresa Associazione Di Lucca - Lucca - (Lu)	L'alfabeto Artigianale - Le Mani Eccellenze In Versilia 2021	2.000
Consorzio Riviera Toscana - Lido Di Camaiore - (Lu)	La Rassegna 'Giallo D'a..Mare' Nei Mesi Di Luglio E Agosto	1.500
Panathlon Club Lucca Club Di Lucca - Lucca - (Lu)	La 58° Edizione Del Premio Bancarella Sport	1.500
Associazione Di Promozione Sociale Lillero - Capannori - (Lu)	L'iniziativa 'Stanno Tutti Bene Festival 2021'	1.500
Osservatorio Nazionale Sul Diritto Di Famiglia Sezione Territoriale Lucca - Pisa - (Pi)	Forum Dell'osservatorio Nazionale Sul Diritto Di Famiglia	1.200
Gruppo Attivita' Multipaesano Il Faro - Capannori - (Lu)	La Redazione E Pubblicazione Del Bollettino Associativo Da Distribuire Nei Paesi Di Toringo, Parezza E Carraia	1.200

Sviluppo Locale		
Richiedente	Delibera	Importo
Laboratorio Teatrale Dei Contafole - Camporgiano - (Lu)	Spettacoland - Buskers Festival & Street Food	1.000
Gruppo Podistico Parco Alpi Apuane - Massa - (Lu)	Il Progetto Correre Intorno Alle Apuane 2021	1.000
Totale		118.480

3.3.3 I progetti internazionali

La Fondazione, nonostante le difficoltà anche nel 2021 a causa della pandemia, ha continuato a partecipare alle attività associative Europee e, in particolare a quelle del gruppo di lavoro sulla disabilità.

Assemblea

Il 2021 è un anno particolare per EFC. Per questo durante l'anno si sono tenute diverse assemblee. L'argomento principale è sempre stato il processo di unione di EFC e DAFNE, percorso iniziato nel 2020 che intende completarsi con la creazione di una nuova istituzione che unisce le due precedenti.

In particolare, nella riunione online di settembre, è stato presentato in dettaglio il progetto, così articolato.

SCOPO

Lo scopo è:

- Dare voce alla filantropia europea, un ecosistema diversificato e inclusivo di fondazioni, organizzazioni filantropiche e reti in oltre 30 paesi che lavorano per il bene comune,
- Sostenere, guidare e ispirare la filantropia europea ad essere audace, efficace e innovativa,
- Lavorare insieme e condividere le conoscenze sono fondamentali per affrontare le grandi sfide; per imparare, favorire la collaborazione, ispirare ed essere ispirati,
- Rafforzare l'ecosistema della filantropia europea e aumentarne la visibilità,
- Costruire ponti tra i settori privato, pubblico e della società civile e creare alleanze per un cambiamento sociale,
- Ispirare, connettere e rappresentare il settore filantropico europeo e valorizzare il suo ruolo di partner credibile e affidabile,
- Promuovere la collaborazione al fine di aumentare le sinergie, sostenere la conservazione, aumentare l'innovazione e avere voce e impatto sulla politica per consentire un cambiamento positivo,
- Connettere cittadini e comunità con organizzazioni filantropiche e contribuire a costruire società più resilienti, sostenibili e giuste.

Ritengono che la filantropia in Europa abbia un ruolo unico nell'assumersi dei rischi, nell'innescare l'innovazione e nell'agire da catalizzatore per il bene. Vogliamo così sfruttare l'immenso potenziale multidimensionale della filantropia europea.

In qualità di leader di pensiero per il settore, mirano a:

- sostenere, guidare e ispirare la filantropia europea nell'essere audace, efficaci e innovativi,
- promuovere la partnership e la collaborazione tra le parti interessate che affrontano sfide simili e a rafforzare il ruolo del settore come partner credibile e affidabile,
- garantire un ambiente favorevole per la filantropia europea, aumentando l'impatto del settore in tutta la gamma di aree politiche tematiche in cui è impegnato,
- costruire una solida base di prove sul settore e diventare il centro di conoscenza per la filantropia europea,
- fornire spazi e opportunità innovative per l'apprendimento e lo scambio di conoscenze tra pari nel settore,
- promuovere la costruzione di comunità collegando le parti interessate all'interno del settore filantropico e con altri settori, portando nuove voci per rompere i silos nazionali e tematici,
- dialogare con le parti interessate, le comunità e il pubblico in generale sul ruolo della filantropia nel mitigare le sfide sociali e globali.

La denominazione della nuova organizzazione è: **Philanthropy Europe Association** (acronimo: **Philea**). La denominazione ha origine da *Philia*, che nell'antico greco, significa la più alta forma di amore. Oggi è tradotto come amicizia, benevolenza e gentilezza. La parola "filantropia" è il mix di *philfa* e *anthropos*, che significa amore per l'umanità. Questa denominazione nasce da un approccio etimologico per creare un nome facile da ricordare e da usare in tutte le lingue, ma allo stesso tempo carico di significato.

MODALITÀ DI ADESIONE

MEMBRI: l'adesione è aperta a fondazioni, altre organizzazioni filantropiche (PO) e organizzazioni di infrastrutture filantropiche (PIO) che operano in almeno uno degli Stati membri del Consiglio d'Europa.

SOCI ASSOCIATI - NESSUN diritto di voto: "Organizzazioni che non soddisfano le condizioni richieste per essere un membro a pieno titolo ma condividono gli obiettivi di alto livello dell'organizzazione".

ASSEMBLEA GENERALE

Diritti di voto (solo membri):

- un membro - Un voto,
- il quorum di voto viene raggiunto quando è presente o rappresentato il 50% di ciascuna categoria di membri,
- una decisione viene presa quando il 50% + 1 membro dell'Assemblea Generale vota a favore.

CONSIGLIO

Composizione / ruolo / termini (MoU approvato dal Consiglio direttivo)

- Composto da rappresentanti di entrambe le organizzazioni.: 6 EFC + 3 Dafne,
- Responsabile decisionale dell'organizzazione,
- Mandato a rotazione biennale a tempo determinato (rinnovabile una volta),
- Il Presidente e il Vicepresidente: uno delle "Fondazioni" e l'altro di "DAFNE". I ruoli si alterneranno.

Diritti di voto: mandato collegiale e prendere decisioni per consenso.

Qualora la questione sia posta in votazione, sono validamente adottate se ottengono una maggioranza almeno del 50% + 1 voto. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

COMITATO NOMINE E GOVERNANCE (NGC)

Ruolo:

- custode del processo elettorale per Board e Advisory Committee,
- due diligence sulle domande di adesione,
- custode di una governance buona e trasparente e dell'osservanza del Codice di buona condotta degli organi di governo.

Composizione:

- 7 membri; 4 da PO e 3 da PIO,
- deve essere equilibrato in termini di diversità dei membri e delle società europee,
- la durata del mandato è di 2 anni, rinnovabile una volta.

COMITATO CONSULTIVO

- conserva la storia, le reti, la conoscenza.
- consente una partecipazione più ampia.
- agisce come cassa di risonanza e collegamenti con l'insieme dei membri.
- ha soft power, ovvero è un organo consultivo degli organi e dei funzionari, ma non è vincolato dal suo contributo.

Composizione:

- minimo 15 persone, massimo 25. (10 posti riservati a Fondazioni + 5 posti riservati a altre organizzazioni e resto aperto),
- diversi gruppi di membri. Considerazione del coinvolgimento di esperti esterni su base ad hoc (come relatori).

Modus operandi:

- si riunisce due volte l'anno prima delle 2 riunioni statutarie del Consiglio,

- può essere consultato dal Consiglio e da altri leader o presidenti istituzionali per conto del loro comitato o gruppo di lavoro attraverso una procedura di richiesta trasmessa dal Direttore,
- il Consiglio stabilirà le regole sul funzionamento di questo organismo.

CODICE DI CONDOTTA DEL CONSIGLIO

Basato sui valori o sull'organizzazione, nonché sui principi di buona governance, tra cui:

- Responsabilità
- Onestà
- Integrità
- Rispetto, preoccupazione, cortesia e reattività
- Comunicazione aperta, creatività, dedizione ed empatia
- Divulgazione ed evitare conflitti di interesse
- Frequenza regolare e collegialità
- Rispettare il ruolo della leadership esecutiva
- Cercare consenso: parla con "una sola voce"

PASSI SUCCESSIVI: SVILUPPO DEL BUDGET PER LA NUOVA ORGANIZZAZIONE

- presentare il primo budget di alto livello per il 2022 alla riunione del gruppo di lavoro del 4 ottobre,
- Budget dettagliato 2022 pronto entro il 7 dicembre.

Nel corso del 2022: sviluppare un piano strategico e prospettive finanziarie a più lungo termine:

- Budget 2022 tenendo conto dei requisiti speciali per l'anno di transizione,
- Istituzione Comitato Sostenibilità.

Con la conferenza di ottobre a Vienna si è quindi conclusa l'esperienza più che positiva di oltre 30 anni di EFC. Al nuovo organismo spetta continuare a rappresentare, se possibile, in modo ancora più autorevole, l'importanza della filantropia in Europa.

LANCIO: 7 DICEMBRE 2021

Il 7 dicembre, Donors and Foundations Networks in Europe (Dafne) e European Foundation Centre (EFC) hanno annunciato la loro convergenza in una piattaforma unificata e più forte: Philea - Philanthropy Europe Association.

Philea alimenterà un ecosistema diversificato e inclusivo di organizzazioni filantropiche e sosterrà reti in oltre 30 paesi che lavorano per il bene comune. Unirà più di 10.000 fondazioni di pubblica utilità che cercano di migliorare la vita delle persone e delle comunità in Europa e nel mondo.

“La filantropia in Europa svolge un ruolo unico e rischioso nello stimolare l'innovazione e nell'agire come catalizzatore per il bene. Insieme siamo più forti e ci impegneremo a ispirare, connettere e rappresentare il settore filantropico europeo e rafforzare il suo ruolo di partner credibile e affidabile, oggi e domani” afferma Delphine Moralis, attuale CEO di EFC e CEO entrante di Philea

“I valori di Philea riflettono un impegno nei confronti dei principi di fiducia, collaborazione, trasparenza, innovazione, inclusione e diversità, tutti elementi necessari ora più che mai considerando le sfide critiche che le nostre società stanno affrontando”, afferma Max von Abendroth, attuale direttore esecutivo di Dafne e Chief Strategy Officer entrante di Philea.

L'associazione sarà sotto presieduta da Angel Font, direttore aziendale della ricerca e della salute presso la Fondazione “la Caixa” e attuale presidente del consiglio di amministrazione dell'EFC; e la vicepresidenza va a Carola Carazzone, Segretario Generale di Assifero, e attuale Presidente del Consiglio di Dafne.

Con membri dislocati in tutta Europa e nel mondo, il segretariato di Philea rimarrà presso la Philanthropy House di Bruxelles, dove sono attualmente ospitati Dafne e l'EFC, insieme a diverse altre reti e organizzazioni filantropiche.

DTN: Programmi e attività 2021

La FBML aderisce fin dal 2009 al gruppo tematico sulla disabilità (DTN), a cui ha portato la propria visione di accessibilità e inclusione.

Il DTN facilita l'apprendimento dall'esperienza e la condivisione della conoscenza tra pari; agisce per migliorare la qualità della vita delle persone con disabilità adottando un approccio integrato e diffonde i risultati per moltiplicare l'impatto a livello locale, nazionale ed europeo.

Gli obiettivi del DTN sono:

- Sviluppare la capacità delle fondazioni che lavorano sui problemi della disabilità,
- Fornire una piattaforma per le fondazioni di tutta Europa per il networking e l'apprendimento tra pari,
- Monitorare le politiche e i programmi europei nel campo della disabilità,
- Agire come punto di contatto con gli attori chiave a livello europeo, comprese le istituzioni dell'UE.

Seguendo le linee di attività a cui sono interessati gli aderenti al DTN, le attività perseguite nel 2021 si sono sviluppate rispettando le linee stesse. I componenti del DTN hanno espresso interesse a concentrarsi su questioni trasversali che toccano la vita delle persone con disabilità e a lavorare su di esse per integrare un approccio sulla disabilità in molteplici campi dell'azione filantropica.

A seguito della strategia già definita per il 2020 e dell'evoluzione della pandemia COVID-19, alla quale tutte le fondazioni hanno dovuto far fronte, le attività del DTN organizzate per il 2021 come segue:

Dopo la Zero Conference, si è tenuta una riunione per la programmazione futura.

Attività 1: Attività nell'ambito della Zero Project Conference

Di questa segue informativa in altra sezione della presente relazione.

Attività 2: riunioni

Il DTN si è riunito diverse volte nel corso dell'anno.

- Online per gli incontri periodici e in occasione del Forum annuale dei fondi per la disabilità,
- Vienna, Austria in occasione dell'Assemblea Generale Annuale e della Conferenza dell'EFC in presenza.

Attività 3: Webinar

Il DTN ha organizzato un webinar, con l'obiettivo di condividere conoscenze e connettersi con i pari. Il tema scelto è stato *Public-Private Partnerships to support disability inclusion* (Partnership pubblico-privato: cosa funziona e cosa si può fare meglio).

Il webinar ha riunito i componenti dell'EFC per condividere e imparare gli uni dagli altri e per identificare potenziali problemi di interesse comune.

Attività 4: Forum annuale dei finanziatori della disabilità

Questo incontro è stata un'opportunità chiave per le fondazioni che lavorano sui temi legati alla disabilità per connettersi tra loro, esplorare potenziali sinergie e ottenere un aggiornamento sui progetti, le iniziative e il lavoro attualmente in corso in tutta Europa. I partecipanti che sono nuovi nel settore hanno avuto la possibilità di conoscere meglio le strategie di inclusione della disabilità che i sostenitori stanno utilizzando e di presentare i loro progetti.

Le date prescelte sono state il 26-27 maggio. Il programma ha previsto un giorno in seduta congiunta con il gruppo risorse umane dell'EFC e l'altro sul tema della digitalizzazione.

Attività 5: Newsletter

Il DTN ha deciso di raccogliere informazioni sugli sviluppi della legislazione sulla disabilità nei singoli Paesi e preparare una comunicazione da diffondere attraverso l'EFC e le reti dei componenti del DTN.

A causa di una difficoltà linguistica nel raccogliere risorse sugli sviluppi della legislazione sulla disabilità, è stato deciso di raccogliere progetti interessanti e innovativi, di cui scrivere in un blog EFC, e che sono stati raccolti in un blog più grande pubblicato alla fine dell'anno (intorno al 3 dicembre - Giornata internazionale delle persone con disabilità).

Lo scopo è stato di diffondere informazioni vitali sulle legislazioni sulla disabilità in diversi Paesi a livello dell'UE, informare i componenti dell'EFC sui recenti cambiamenti e sulle proposte in corso.

Attività 6: Contributo alla Conferenza e Assemblea Generale Annuale dell'EFC

La conferenza si è tenuta in presenza, il 18-20 ottobre a Vienna, in Austria. Durante la conferenza i componenti del DTN si sono incontrati presso la *House of Philatropy* (Casa della Filantropia) dove ha sede anche la Essl Foundation.

Attività 7: Conferenza ERA

L'Accademia di diritto europeo (ERA) ha pianificando la consueta conferenza annuale online nel novembre 2021. La conferenza ha discusso le attuali questioni più pertinenti nel campo dell'accesso alla giustizia delle persone con disabilità: capacità giuridica, diritti di gruppi specifici con disabilità, ecc.

Il DTN ha potuto inviare gratuitamente 5 partecipanti in cambio del supporto per la comunicazione della conferenza e dei suggerimenti dei relatori.

Attività 8: Diffusione della pubblicazione: i componenti dell'EFC Come lo fanno? I componenti dell'EFC condividono le buone pratiche sull'organizzazione di eventi accessibili

Il DTN ha prodotto la pubblicazione nel 2020 e la diffusione, iniziata in occasione dell'*Annual Disability Funder's Forum 2020*, continuerà per tutto il 2021.

Anche di questa in altra sezione della relazione è già stato illustrato lo stato dell'arte.

Attività 9: Diffusione del corso online gratuito (MOOC)

È stato reso disponibile, anche grazie alla diffusione e comunicazione da parte del DTN, il corso online gratuito: *Accesso alla giustizia per le persone con disabilità*". È un corso cofinanziato dal Programma Giustizia dell'UE (2014-2020) e si rivolge ad operatori legali, in particolare notai e avvocati.

Questo materiale è il risultato del progetto *Just4All*, guidato da Fundación ONCE, con partner come European Disability Forum (EDF), European Association of Service Providers for Persons with Disabilities (EASPD), Thomson Reuters e Human Rights Institute "Gregorio Peces Barba" dell'Università Carlos III di Madrid.

Attività 10: gestione della rete e amministrazione generale

Il Segretariato dell'EFC, anche quest'anno, ha provveduto a:

- Sviluppare e gestire il piano di lavoro, eseguire le attività previste e supportare la leadership dei volontari fornita dal presidente e dal vicepresidente e da altri componenti della rete,
- Sviluppare un budget annuale, raccogliere e gestire le sovvenzioni necessarie per l'erogazione delle attività,
- Collaborare con il dipartimento di comunicazione EFC nello sviluppo di contenuti per il sito web EFC e altri strumenti di comunicazione, come pubblicazioni, volantini, schede informative o altri,
- Tenere i componenti informati sugli sviluppi e le iniziative rilevanti,
- Identificare e diffondere le informazioni sui componenti del progetto UE che potrebbero essere interessati a prenderne parte,
- Identificare le opportunità per sollevare problemi di disabilità all'interno dell'EFC e più ampiamente
- Mantenere e costruire relazioni con le fondazioni pertinenti, le istituzioni dell'UE, i responsabili politici, le organizzazioni di persone disabili e altre parti interessate,
- Promuovere ampiamente il gruppo e le sue attività,

- Sviluppare un rapporto annuale da condividere con tutti i componenti del DTN e le strutture di gestione dell'EFC.

Zero Conference 2021

Dal 10 al 12 febbraio si è svolta, completamente online, la conferenza annuale organizzata dalla Fondazione Essl *Zero Project* sui diritti delle persone con disabilità a livello globale, realizzata in collaborazione con il *World Future Council* e EFC (*European Foundation Centre*).

La sessione organizzata dal DTN (*Disability Thematic Network*, Gruppo di lavoro sulla disabilità) di cui fa parte la Fondazione, si è tenuta giovedì 11 febbraio.

Il tema di questa edizione è stato *Employment and ICT* (lavoro e tecnologia); 85 ore di contenuti per conoscere lo stato dell'arte del riconoscimento della parità dei diritti delle persone con disabilità, osservare le modalità di lavoro che si realizzano in un contesto internazionale.

In qualità di referente, la sig.a Franchini ha rappresentato come di consueto FBML e partecipato come relatrice alla sessione organizzata dal DTN per la presentazione dell'ultima pubblicazione del DTN "*How do they do it? Efc members share good practice on organising accessible events*" (Come lo fanno? I componenti dell'EFC condividono le buone pratiche sull'organizzazione di eventi accessibili).

La pubblicazione raccoglie suggerimenti su come sia possibile rendere accessibili gli eventi (anche online), che integra quella pubblicata proprio dallo Zero Project che si basa su oltre dieci anni di esperienza. All'interno del documento sulle best practices, ci sono anche le iniziative di accessibilità culturale realizzate in occasione di alcune mostre allestite al Palazzo delle Esposizioni: laboratori tattili, percorsi esperienziali, visite guidate con LIS, mappe tattili. Progetti che continuano quanto realizzato negli anni con Lucca Accessibile per il centro storico.

La pubblicazione è scaricabile dalla libreria virtuale di EFC. La Fondazione, nella persona della rag. Elizabeth Franchini con la collaborazione della dott.ssa Silvia Pettiti, ha provveduto alla sua traduzione in italiano per renderla disponibile sul nostro territorio e non solo. Infatti, anche la versione in italiano accessibile è disponibile sulla libreria virtuale di EFC.

Con il sito web, i report e le conferenze annuali, lo Zero Project diffonde e promuove la propria ricerca e fornisce una piattaforma per condividere le soluzioni più innovative ed efficaci. Il rapporto annuale presenta le buone pratiche e le politiche che sono state selezionate come le più innovative nel loro approccio al tema dell'anno, che fa sempre riferimento alla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità.

Coloro che hanno elaborato e realizzato le politiche e le pratiche innovative hanno potuto comunque presentare online le loro soluzioni a favore di coloro che operano nel settore, inclusi gli stakeholder, i ministri dei governi e altri influencer.

3.3.4 Attività degli organismi autonomi

La Fondazione aderisce ad alcuni organismi che hanno obiettivi di ambito culturale e sviluppo del territorio, enti che condividono almeno in parte la missione della Fondazione; altri sono stati voluti proprio dalla Fondazione per meglio raggiungere l'obiettivo di divulgazione e conoscenza di un personaggio o di un cittadino Lucchese che si è distinto nel mondo.

3.3.4.1 Fondo di documentazione Arturo Paoli

Le attività del Fondo Documentazione Arturo Paoli sono state svolte per iniziativa della referente della Fondazione Banca del Monte di Lucca, dott.ssa Silvia Pettiti.

La ricorrenza caratterizzante il 2021 è stato il **decennale dalla inaugurazione del Fondo documentazione Arturo Paoli**, avvenuta il 3 dicembre 2011, cui è stato dedicato un evento svoltosi il 4 dicembre u.s. (illustrato di seguito).

Nel 2021 parte del lavoro è stato ancora condizionato dalla pandemia.

Le attività svolte dal Fondo Arturo Paoli nel corso del 2021 possono essere riassunte come segue:

- **NUOVE ACQUISIZIONI**

Nel 2021 sono proseguite le acquisizioni di nuovi materiali documentali riguardanti Arturo Paoli, provenienti da varie fonti (donazioni e ricerche):

RICERCHE svolte da S. Pettiti (Roma, Lucca, Genova) e S. Scatena (Bruxelles, Pisa, Milano):

- l'Archivio della congregazione dei Piccoli fratelli del Vangelo di Bruxelles;
- l'Archivio storico della Congregazione della dottrina della fede di Roma (attraverso l'attività di ricerca di S. Pettiti);
- l'Archivio storico della Segreteria di Stato Vaticano Roma (attraverso l'attività di ricerca di S. Pettiti);
- l'Archivio Gedda presso l'Istituto per la storia dell'Azione Cattolica di Roma;
- l'Archivio storico dell'Università degli studi di Pisa;
- l'Archivio storico dell'Università cattolica di Milano;
- Biblioteca Berio di Genova;
- l'Archivio Storico dei Movimenti cattolici lucchesi;
- l'Archivio Storico Diocesano di Lucca;
- l'Archivio del liceo classico Machiavelli di Lucca.

DONAZIONI:

- Fondazione Pio Roncoroni di Buenos Aires;
- Aldo Zanchetta;
- Alberto Marchi;
- Ana Maria D'Urbano (Canada - Venezuela);
- Armando Sestani;
- Pier Maria Mazzola;
- Monastero benedettine Civitella San Paolo
- Curia Arcivescovile di Vercelli.

Complessivamente l'Archivio di Arturo Paoli conta **più di 10 mila documenti**, provenienti da oltre **100 donatori italiani ed esteri** (Francia, Belgio, Canada, Messico, Brasile, Venezuela, Argentina) ed è in continua crescita.

- **INVENTARIO dell'archivio ARTURO PAOLI**

Dopo aver terminato il lavoro di riordino dei documenti, progressivamente integrato con la nuova documentazione pervenuta durante l'anno, nel 2021 l'archivista incaricata Francesca Pisani ha provveduto a redigere l'**Inventario dell'Archivio Arturo Paoli**, sulla base delle indicazioni fornite dalla Soprintendenza Archivistica e Bibliografica Toscana, dei criteri scientifici elaborati dal prof. Romiti e delle esigenze proprie del Fondo Paoli in funzione della migliore fruizione da parte del pubblico.

L'Inventario, completo di Nota archivistica e Indice dei nomi, interamente revisionato dalla referente S. Pettiti, sarà pubblicato in forma cartacea e digitale (attraverso il sito internet del Fondo Paoli) nel 2022 dopo alcuni ultimi interventi concordati con il prof. Romiti.

Il lavoro di inventariazione è stato presentato, con unanime riconoscimento ed apprezzamento, durante l'evento per i 10 anni del Fondo Arturo Paoli.

- *SITO INTERNET FONDO PAOLI*

Nel 2021 è stato **completamente rinnovato il sito del Fondo Paoli**, attualmente dotato di dominio proprio (www.fondopaoli.it), inserito in quello della Fondazione Banca del Monte di Lucca tra i Progetti propri.

La struttura grafica è stata elaborata dalla società Edge in modo da rispecchiare quella del sito della Fondazione.

L'organizzazione dei contenuti, i testi e le immagini sono stati realizzati dalla referente S. Pettiti.

Gli aggiornamenti delle varie sezioni sono eseguiti internamente.

- *COMITATO SCIENTIFICO FONDO PAOLI*

Nel 2021 si sono svolte **due riunioni del Comitato Scientifico (l'8 maggio e il 14 ottobre**, la prima in modalità online e la seconda in presenza), attualmente composto da: il Presidente della Fondazione (nella persona di Andrea Palestini), il sig. Oriano Landucci (già Presidente della FBML), la prof.ssa Bruna Bocchini Camaiani (già responsabile scientifica del Fondo Paoli), la prof.ssa Silvia Scatena (docente universitaria Reggio Emilia-Modena, componente dell'Istituto per le Scienze religiose di Bologna), la dott.ssa Mariangela Maraviglia (ricercatrice in scienze religiose, componente del comitato scientifico della Fondazione Mazzolari), la referente Silvia Pettiti, incaricata del Fondo Paoli per la Fondazione Banca del Monte di Lucca.

Durante la prima, le principali attività del FAP sono state presentate all'entrante presidente Palestini (inventario, ricerche e pubblicazioni); la seconda, dopo una breve discussione sul futuro del Fondo Paoli, ha discusso sull'evento per i 10 anni e sulla casa editrice da scegliere e contattare per le prossime pubblicazioni (alla luce della procedura fallimentare del Centro Dehoniano).

- *STUDI E RICERCHE*

La prof.ssa **Silvia Scatena ha concluso il lavoro** di trascrizione, selezione e annotazione delle lettere scritte da Arturo Paoli durante il primo decennio in Argentina (1960 - 1969). Una presentazione del lavoro è stata, a sua firma, pubblicata sulla rivista scientifica "Cristianesimo della Storia" n. 2/2021.

Silvia Pettiti ha ultimato la ricerca della documentazione utile alla pubblicazione delle lettere di A. Paoli negli anni 1954 - 1959, presso gli Archivi vaticani (Archivio della Congregazione per la dottrina della fede e Archivio Storico della Segreteria di Stato), che papa Francesco ha aperto alla consultazione fino al pontificato di Pio XII (ottobre 1958), presso l'Isacem di Roma e presso gli Archivi storici della diocesi di Lucca e dei movimenti cattolici lucchesi. Ha concluso la trascrizione delle lettere e dei documenti di appendice; ha iniziato la redazione dell'apparato delle note e dell'introduzione.

- *INCONTRI PUBBLICI E COLLABORAZIONI*

Come detto in premessa, l'evento più significativo del 2021 è stato organizzato in occasione dei 10 anni dall'inaugurazione del Fondo Arturo Paoli.

L'incontro intitolato **2011 - 2021 Il Fondo Paoli compie 10 anni. L'archivio, i testimoni, il futuro** è avvenuto il 4 dicembre presso il Palazzo delle Esposizioni. Sono intervenuti: il Presidente della FBML Andrea Palestini (introduzione), il funzionario della Soprintendenza Archivistica e Bibliografica Toscana Luca Faldi e il Sindaco di Lucca Alessandro Tambellini (saluti istituzionali); Bruna Bocchini Camaiani, don Marcello Brunini, Francesca Pisani e Antonio Romiti (Archivio); Giorgio Christeller, Ana Maria D'Urbano e Aldo Zanchetta (Testimoni). Ha presentato e coordinato Silvia Pettiti.

L'evento è stato seguito da un numeroso **pubblico in sala** e da un altrettanto numeroso pubblico collegato in **diretta zoom da varie parti d'Italia e dell'America** (Canada, Venezuela, Brasile, Argentina, Messico);

Il Fondo Arturo Paoli ha partecipato all'iniziativa *Il Deserto nella città* promosso nella città di Lucca da alcuni gruppi di amici di fratel Arturo, svoltosi nei giorni 26 - 30 novembre. Su richiesta degli organizzatori, il FAP ha dato un contributo economico all'iniziativa e ha partecipato all'incontro di **sabato 27 novembre** dedicato a *La dimensione sociale di fratel Arturo Paoli* (con don Luigi Sonnenfeld e Silvia Pettiti) presso la Chiesa di San Cristoforo.

Il FAP ha inoltre collaborato al *Festival Ripartire* promosso dal Comune di Lucca - Politiche giovanili, svoltosi presso il Foro Boario **dal 26 al 29 agosto** proponendo un Laboratorio realizzato in collaborazione con la Chiesa Valdese su Arturo Paoli e Domenico Maselli.

Su invito dell'Istituto Storico per la Resistenza e della Casa della pace e della memoria di Lucca, Pettiti ha realizzato un **video di presentazione del "Giusto" Arturo Paoli** (nell'ambito del Giardino diffuso dei Giusti inaugurato in città) e ha partecipato a un **seminario sul "Pensiero resistente"** svoltosi online il 28 settembre.

Nel 2021 il Fondo Paoli ha sottoscritto il patto di adesione all'**Osservatorio dei diritti** della Città di Lucca e ha aderito al patto per l'apprendimento permanente **Lucca Learning City**, partecipando a incontri e riunioni.

- **PROGETTI CON LE SCUOLE**

Nel novembre 2021 è stato avviato il **P.C.T.O.** (Percorso per le competenze trasversali e l'orientamento) su **Arturo Paoli e Domenico Maselli. Testimoni e artefici di libertà.**

Il progetto coinvolge 2 classi del liceo artistico Passaglia e 10 studenti dei licei classico Machiavelli e delle scienze umane Paladini di Lucca ed è finalizzato alla produzione di un *graphic novel* dedicato ai due protagonisti che potrà essere presentato durante l'edizione 2022 di **Lucca Comics & Games**.

- Il percorso, che si protrae fino a novembre 2022, prevede:
- incontri di presentazione delle figure di Paoli e Maselli,
- incontri con professionisti del fumetto e della sceneggiatura,
- redazione dei testi e delle immagini che vanno a comporre il fumetto, curate rispettivamente dagli studenti dei licei umanistici e da quelli dell'artistico;
- realizzazione e stampa del fumetto;
- presentazione durante Lucca Comics & Games 2022.

Tutor esterne del progetto sono S. Pettiti e F. Pisani.

Si svolge in collaborazione con la Chiesa valdese di Lucca e con il personale docente delle scuole coinvolte. Ha il **patrocinio dell'Ufficio Scolastico Provinciale** di Lucca e Massa.

Il progetto è **finanziato dai fondi dell'8 per mille della Chiesa valdese.**

3.3.4.2 Memorie di Lucca

Nel 2021 sono state svolte le seguenti attività nell'ambito del progetto "Memorie di Lucca":

- **ARCHIVIO DOMENICO MASELLI**

Il progetto di valorizzazione della figura di Domenico Maselli nelle scuole è svolto in collaborazione con la Chiesa valdese di Lucca e l'Istituto di Istruzione Superiore Machiavelli (liceo classico e liceo scienze umane Paladini).

La Tavola valdese ha disposto il finanziamento del progetto di **raccolta di testimonianze orali** da parte di quanti hanno conosciuto e collaborato con Maselli nei suoi diversi ambiti di impegno e attività (pastore, docente universitario, storico, deputato al Parlamento), negli anni scolastici 2019/20 e 2020/21 (prorogato al 2021/22 causa pandemia).

Il percorso si è svolto con modalità a distanza **dal dicembre 2020 al maggio 2021** con incontri settimanali, per un totale di 18 lezioni consistenti in interviste ai testimoni alternate dal lavoro di rielaborazione e catalogazione delle testimonianze.

Il percorso si è concluso con un **incontro in presenza** svoltosi il **26 maggio** nell'aula magna del liceo Machiavelli, durante il quale è stata consegnata alle studentesse la dispensa riepilogativa il lavoro svolto. A tale incontro hanno presenziato e sono intervenuti la dirigente scolastica dell'ISI Machiavelli prof.ssa Pettorini, il presidente della Fondazione BML Andrea Palestini, Oriano Landucci, il presidente del consiglio di chiesa valdese Marcello Chiti.

Al percorso hanno aderito studentesse delle classi III e IV dei licei Paladini e Machiavelli di Lucca, seguite dalle prof.sse Arianna Antongiovanni (tutor interna) e Rita Durante.

Tutor esterne del progetto sono state S. Pettiti e F. Pisani.

- **CONSULTAZIONE ARCHIVI STORICI LUCCHESI**

Hanno svolto ricerche negli Archivi Storici Lucchesi conservati al III piano del Palazzo delle Esposizioni:

- la dott.ssa Elena Pontelli, ricercatrice IMT, sull'**archivio Guglielmo Lera**;
- l'avv. Alberto Marchi, vicepresidente Centro Studi Arrigo Benedetti, sull'**archivio Felice Del Beccaro**.

La sig.ra Paola Chini e la sig.ra Claudia Menichini hanno visionato, con loro ospiti, l'**archivio Galileo Chini** in funzione dell'esposizioni dedicate al Chini inaugurata a Firenze il 6 dicembre 2021.

- **SITO INTERNET MEMORIE DI LUCCA**

Sono state impostate la struttura e l'organizzazione delle sezioni del sito Memorie di Lucca, che verrà sviluppato nel 2022.

- **CONVENZIONE CON L'UNIVERSITA' DI FIRENZE**

A seguito del lavoro di censimento dei materiali depositati nel caveau del Palazzo delle Esposizioni, sommariamente classificabili in:

- Archivio della Fondazione Banca del Monte di Lucca;
- Archivi privati (Fondo Ardinghi, Fondo Moriconi, Fondo Fava);
- Biblioteca della FBML (comprensiva di oltre 300 volumi antichi);
- Magazzino di libri della FBML,

si è ritenuto di **riattivare la Convenzione con l'Università degli studi di Firenze**, in modo da poter avviare un lavoro di schedatura, riordino e inventariazione degli Archivi.

La convenzione è stata attivata **con i corsi di laurea in Scienze Archivistiche, Storia e Scienze Storiche**.

3.3.4.3 Fondazione Palazzo Boccella

La Fondazione Palazzo Boccella, da sempre sostenuta a merito dalla Fondazione Banca del Monte di Lucca, è nata per volontà del Comune di Capannori, che nel 1998 ha acquistato il

Palazzo storico di San Gennaro e nel 2002 lo ha alla stessa conferito con il preciso scopo di ristrutturarlo e di riportarlo a nuova vita, con attività legate al tema della promozione dei prodotti agroalimentari del territorio, con particolare focalizzazione sul settore enogastronomico. Nel corso del 2020 le attività della Fondazione hanno continuato ad incrementarsi ulteriormente confermandosi “Polo dell’alimentazione” e fornendo alle giovani promesse “dell’universo culinario” sempre più mezzi per il raggiungimento dei propri obiettivi.

La Scuola Made

La scuola di Alta Formazione post diploma MADE, con sede a Palazzo Boccella (adibito per l’occasione a moderno e tecnologico Campus immerso nel verde delle colline toscane), è stata fondata per volontà di Fondazione Campus (realtà che si occupa di formazione e turismo da oltre 14 anni) e di Fondazione Palazzo Boccella che la gestiscono direttamente.

La Fondazione Palazzo Boccella continua a proporsi all’esterno con un’ampia gamma di iniziative anche attraverso l’ospitalità di personaggi illustri nella gastronomia come famosi cuochi e/o pasticceri, consentendo così ad un pubblico sempre più vasto di avvicinarsi al contesto culinario.

Importante ricordare come le strutture del Palazzo siano a disposizione di tutti gli operatori del settore enogastronomico del territorio per realizzare iniziative ed eventi.

3.3.4.4 PROMO P.A. FONDAZIONE

La Fondazione, ormai da numerosi anni si impegna a sostenere la Fondazione Promo P.A. per la continua realizzazione dei due principali scopi statutari che essa si è sempre prefissata:

- sostenere il processo di modernizzazione della Pubblica Amministrazione sia in ambito soggettivo, promuovendo una riflessione sui valori che devono caratterizzare l’azione del funzionario pubblico, sia oggettivo, con riferimento alla selezione, elaborazione e diffusione di reali buone pratiche di amministrazione e di innovazione e di idonei percorsi di formazione per dirigenti e personale;
- favorire nella P.A. la consapevolezza di una missione: farsi carico come sistema delle complessità e problematicità connesse alle riforme in atto, assumendosi l’onere di non lasciare cittadini e imprese a fronteggiare inevitabili vuoti legislativi, ritardi e conflitti di competenza.

3.3.4.5 OMA (Osservatorio Mestieri d’arte)

OmA è nata nel 2001 per volontà dell’Ente Cassa di Risparmio di Firenze con l’obiettivo di promuovere il settore dei mestieri d’arte e di creare una rete europea di istituzioni volta a favorire la comprensione delle varie identità culturali e formative. Nel 2010 OMA è divenuta un’associazione senza scopo di lucro tra Fondazioni bancarie (a oggi 18 su tutto il territorio nazionale), con sede e personale specializzato a Firenze presso l’Ente Cassa di Risparmio.

In ogni Regione italiana vi è una tradizione ricchissima nel campo dei mestieri d’arte e l’allargamento a tutto il territorio di questa esperienza di successo, può rappresentare un contributo alla rinascita della qualità, all’occupazione qualificata dei giovani e all’immagine di un paese che deve gran parte del patrimonio storico e culturale all’abilità e alla competenza degli artigiani del passato.

All’interno dell’Osservatorio da sempre vengono organizzati convegni ed esposizioni, laboratori per tutte le età, concorsi rivolti ai giovani dai 20 ai 40 anni e masterclass per l’inserimento nel mondo lavorativo in ambito teatrale per quanto concerne la creazione di costumi e scenografie.

Anche durante il 2021, il particolare contesto sociale e sanitario, ha comportato rinunce e rivisitazioni e/o annullamenti dei progetti previsti e programmati. Da segnalare che nel mese di ottobre è stato possibile organizzare l’ormai consueto appuntamento con la manifestazione “*Fashion in Flair*” organizzata in sinergia con l’Associazione *Eccellenze Maestrie*, dove è stato possibile per le eccellenze artigiane del Made in Italy esporre i propri prodotti animando dopo molti mesi il meraviglioso giardino e le sale di Villa Bottini a Lucca.

3.3.4.6 Consulta Regionale delle Fondazioni Toscane

Anche nell’anno 2021 è continuata la partecipazione della Fondazione Banca del Monte di Lucca alla consulta Generale delle Fondazioni di Origine Bancaria.

Gli incontri, che si sono tenuti anche in modalità telematica, sono stati come sempre utili per continuare l'opera di coordinamento delle attività e per approfondire le tematiche istituzionali delle Fondazioni.

3.3.5 Progetti speciali

L'anno 2021 ha continuato purtroppo a essere caratterizzato dalla pandemia che per molti mesi ha frenato la ripresa delle attività. Nonostante ciò, alcuni progetti, importanti per la comunità, sono ripresi o continuati, grazie anche al sostegno della Fondazione.

Progetto Persona Estate

Il progetto, istituito da Anffas Lucca insieme a FBML, ormai quasi 20 anni fa, coinvolge ogni anno un gruppo di persone con disabilità medio-grave che, per la patologia o per l'età, non usufruiscono di altre attività ludico-ricreative sul territorio organizzate dai comuni nel periodo estivo.

L'iniziativa si svolge nell'arco di 7 settimane, da metà giugno a fine luglio, ed acquista un valore significativo importante per le persone che vi prendono parte, visto che viene offerto un momento di svago, relazione, scambio comunicativo in un contesto accogliente e adeguato ai bisogni e necessità; inoltre le attività che vengono proposte stabiliscono un clima sereno e collaborativo in cui tutti sono partecipi e coinvolti.

Gli operatori che accompagnano le persone con disabilità durante tutto il periodo, cercano di stimolare un loro reale coinvolgimento nello svolgimento delle attività proposte, che vengono adeguate alle capacità individuali.

Il progetto offre alle famiglie un supporto e l'opportunità di uscire dal senso di marginalità e isolamento quotidiano, promuovendo anche una rete di volontariato che sia un valore aggiunto e un arricchimento per tutti. Le persone con disabilità che partecipano hanno l'occasione di stabilire nuove relazioni e i volontari di avere un momento di crescita personale.

I risultati attesi dal progetto sono innanzitutto un senso di benessere psicofisico e di voglia di partecipazione da parte delle persone con disabilità, per le famiglie una ricaduta positiva per la partecipazione dei propri figli ad attività estive all'esterno dell'ambito familiare.

Tra le attività previste ci sono state la pet-therapy (il contatto con gli animali è ormai universalmente riconosciuto come fonte di benessere psico-fisico), l'arteterapia, la musicoterapia e il confronto con uno psicologo.

Come ogni anno l'Anffas ha organizzato la festa di fine progetto, arricchita quest'anno dalla lotteria, ufficiale, con tanto di presenza di Polizia Municipale.

Marcia delle Ville

Dopo l'arresto forzato dovuto alla pandemia, a ottobre è tornata la marcia delle Ville, il tradizionale appuntamento con lo sport e le bellezze del territorio di Capannori.

Una formula modificata, diventando una due giorni all'insegna comunque delle consuete caratteristiche di itinerari fra le colline, con possibilità di visitare le Ville e in buona parte con percorsi accessibili.

Un tutto esaurito che, complice il bel tempo, ha portato di nuovo podisti, turisti e sportivi, tanta gente in (grandi e piccoli), con la consueta accoglienza degli organizzatori, compresi i vari presidi di misericordie e volontari.

Tutti quanti intenti a far scorrere e, soprattutto, a far trascorrere ai partecipanti, una splendida passeggiata all'insegna della sicurezza negli attraversamenti stradali e lungo l'intero percorso.

Al termine, con il rientro al punto di partenza, alla presenza degli stand di volontari per il ritiro del consueto pacco regalo di partecipazione.

Un arrivederci alla prossima edizione, attendendo che i marciatori di tutte le età possano tornare ancora più numerosi.

PROMO P.A. FONDAZIONE - LuBeC.

A ottobre, come di consueto, si è rinnovato l'appuntamento con l'incontro internazionale dedicato allo sviluppo e alla conoscenza della filiera beni culturali - tecnologie - turismo, intitolato *Cultura 2026 | Competitività, innovazione e digitalizzazione*.

Tanti incontri, seminari, convegni e laboratori anche online che hanno offerto l'occasione per discutere gli scenari aperti dalla Dichiarazione di Roma firmata dai ministri del G20 della Cultura, nonché le sfide e le opportunità poste dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, per il rilancio del comparto e del paese.

Il convegno di apertura, è stato dedicato al tema *Cultura driver del cambiamento: sfide, opportunità e attori*.

La spesa del PNRR per la cultura, la rigenerazione a base culturale con il piano nazionale *Borghi*, la digitalizzazione del patrimonio, il welfare culturale: sono alcuni dei principali temi su cui si è articolato il programma degli incontri di LuBeC, oltre a *Immersiva*, il primo summit internazionale sull'immersività, linguaggio ed espressione artistica propria dell'età digitale.

La prospettiva di valorizzazione dei territori riguarda anche il progetto di capitale italiana della cultura, al quale è stato dedicato il consueto workshop, con alcune città candidate a confronto.

Ampio spazio è stato dedicato alle premiazioni, a cominciare dal riconoscimento LuBeC 2021, dedicato come ogni anno a una personalità che si è distinta nel settore dei beni culturali. Quest'anno, il destinatario è stata Alba Donati, per aver unito all'impegno letterario e a quello istituzionale di presidente del gabinetto Vieusseux, la realizzazione di un progetto di valorizzazione territoriale a base culturale con l'apertura della libreria *Sopra la penna* nel borgo di Lucignana tra gli Appennini e le Apuane.

Si è tenuto poi il conferimento del titolo *Progetto art bonus dell'anno 2020* in collaborazione con Ales; primo classificato il restauro della Fonte di San Francesco a Ponte San Giovanni, del comune di Perugia. Infine, il prefetto ha consegnato la medaglia di rappresentanza del presidente della Repubblica alla 17esima edizione di LuBeC.

Lucca Comics & Games 2021

La ripresa in presenza della manifestazione ha portato di nuovo il Palazzo delle Esposizioni a ospitare alcune mostre nelle sale e gli incontri in Auditorium.

Le mostre di quest'anno:

- Walter Leoni, un autore nato e cresciuto professionalmente sulle pagine dei social network. vincitore del neonato *Premio Changes come Miglior Esordiente ai Lucca Comics Awards del 2020*. Realizzato sull'onda della sua fortunata attività di vignettista, *SS Tata* è il suo primo libro, una spassosa satira in cui un vecchio scienziato nazista, alla continua ricerca di nuovi metodi per clonare Hitler, deve confrontarsi con un compito che manda in crisi le sue convinzioni: prendersi cura della sua nipotina color caffelatte.
- *Paolo Bruni, in arte Pau, frontman dei Negrita*: 25 anni di carriera, durante la pandemia Pau è ritornato alle sue origini di artista visivo, sviluppando uno straordinario dialogo artistico con l'autore Simone Bianchi, già interprete degli universi Marvel e DC. Oltre a imbracciare la chitarra, nell'ultimo anno e mezzo è tornato a impugnare matita e pennelli – abbandonati dopo il diploma artistico e gli studi di architettura – per dar vita a potenti dipinti e disegni realizzati con le tecniche più differenti, dall'inchiostro all'acrilico, dal linocut al graffito, dall'acquerello alla digital art.
- *Concorso Lucca Junior - Premio di Illustrazione Editoriale "Livio Sossi" 2020*; la mostra raccoglie le tavole selezionate dalla Giuria che, dopo un anno di pandemia, finalmente possono essere esposte. Il concorso è dedicato alla memoria del Prof. Livio Sossi (Trieste, 1951-2019), tra i massimi esperti di illustrazione e letteratura per ragazzi, docente universitario, saggista, promotore del libro e della cultura per l'infanzia, nonché Presidente di Giuria del Concorso Lucca Junior fin dalla sua prima edizione nel 2007. I partecipanti si sono cimentati nella realizzazione di un progetto illustrato presentando uno storyboard completo e 2 tavole definitive a partire dalla storia inedita *I cavalieri delle buone maniere* scritta da Pierdomenico Baccalario. 169 i progetti in gara. Ogni tavola esposta corrisponde a una delle doppie pagine del libro che gli artisti in concorso erano chiamati a illustrare, facendo così scoprire come ciascun artista ha interpretato in modo personale lo stesso testo, con l'uso di soluzioni grafiche, compositive, personaggi, colori e tecniche spesso molto differenti.

Area Performance onlus

Nata nel 1998, l'area performance è diventata un evento permanente del festival, offrendo 4 giorni di spettacolo continuo. Decine di artisti si alternano, durante la manifestazione, per dipingere dal vivo un'opera destinata ad un'asta di beneficenza a fine kermesse.

Nel 2002, l'asta a scopo benefico è stata istituzionalizzata da Emanuele Vietina, ex-direttore di Lucca Comics & Games, ora direttore generale di Lucca Crea.

Nel 2010, dopo diverse edizioni di sempre maggior successo, nasce l'Associazione culturale senza scopo di lucro Area Performance, con il fine di portare avanti progetti di beneficenza utilizzando il ricavato delle donazioni dell'asta. Dynamo camp, Emergency e l'ospedale pediatrico di Lucca sono solo alcune delle realtà che in questi anni sono state al centro degli aiuti che l'associazione ha promosso.

Si crea così un'occasione di scambio e confronto all'insegna dei valori di inclusione, rispetto e gratitudine che Lucca Comics & Games ha fatto propri e infonde in ogni suo progetto. Senza dimenticare l'importanza della scoperta di nuovi mondi e nuove visioni che l'Area Performance permette tanto agli artisti quanto ai visitatori della manifestazione.

Da allora e ogni anno, l'Area Performance Onlus organizza, a Lucca Comics & Games, insieme e grazie ai più grandi artisti e illustratori fantasy, l'asta di beneficenza che quest'anno, per la prima volta, si è tenuta nella chiesa dei Servi.

Non tutte le opere sono state battute durante l'asta cui quest'anno è stato possibile partecipare anche online grazie alla diretta streaming sul canale Twitch di Nerdcore.it, altre verranno battute online durante Collezionando, in collaborazione con Catawiki.

Si tratta comunque di un'occasione unica per avere a casa opere di autori affermati del settore e, nello stesso tempo, sostenere progetti di grande solidarietà.

I beneficiari della raccolta sono i progetti realizzati da Emergency e dal Servizio Sanitario Nazionale. Nel 2020 l'iniziativa ha raccolto fondi online tramite Catawiki per il Sistema Sanitario Toscano, per circa 14 mila euro, destinandoli in particolare per il potenziamento dei punti di accesso alle strutture ospedaliere.

Anche quest'anno la Fondazione ha confermato la propria attenzione per questo evento e ha partecipato all'asta aggiudicandosi alcune opere che andranno ad arricchire la pinacoteca, sostenendo progetti sociali.

Portale Lucca Accessibile

Il nuovo portale luccaaccessibile.it è stato reso fruibile il 3 dicembre, in occasione della *Giornata internazionale delle persone con disabilità*.

La prima edizione (2015) risale al periodo in cui la Fondazione ha ideato, progettato e realizzato interventi per rendere maggiormente accessibile e fruibile Lucca (2011-2016).

Dato che ha sempre tenuto presente anche l'accessibilità web, la creazione del portale rispondeva all'esigenza di raccogliere quante più informazioni possibili da mettere a disposizione di cittadini, turisti, persone con disabilità e amanti della nostra città.

Nonostante le difficoltà dell'ultimo biennio, è stata completata la revisione e implementazione dei dati, cercando di fornire itinerari accessibili o almeno percorribili per l'intero centro storico.

Il lavoro è stato svolto dalla referente della Fondazione Elizabeth Franchini, insieme all'architetto Simona Romanini e al tecnico informatico Paolo Marchetti. Finalmente, grazie alla Marketplace Media Services, il portale integrato, migliorato e ampliato è online e disponibile.

Un ringraziamento particolare va alla Compagnia Balestrieri di Lucca che ha fornito notizie e foto per la parte storica.

Su www.luccaaccessibile.it, portale di servizio e a servizio delle persone, si trovano informazioni utili anche per coloro che non sono tecnici, ma che hanno bisogno di conoscere più informazioni possibili sull'accessibilità della nostra città. Da segnalare che negli anni sono aumentate le

collaborazioni: Lucca Comics & Games, LuccaSenzaBarriere odv per l'APP, Photolux e con associazioni che attivamente collaborano e partecipano al Tavolo della Disabilità del Comune di Lucca.

È un lavoro in continuo progresso e il portale potrebbe aver bisogno di essere ancora implementato e aggiornato. Per questo la Fondazione ha chiesto l'aiuto di tutti e soprattutto delle associazioni delle persone con disabilità, al fine di ricevere segnalazioni via email a suggerisci@luccaaccessibile.it su eventuali informazioni mancanti ed eventualmente dove reperirle, o contenuti che non risultino chiari. Saranno benvenuti anche apprezzamenti per la fruibilità delle informazioni.

4. FONDAZIONE LUCCA SVILUPPO

4.1 Gli Organi Statutari

Il Presidente:

Comm. Avv. Alberto Del Carlo

Il Consiglio di Amministrazione:

Dott.ssa Elena Cosimini

Dott.ssa Alessandra Lucchesi

L'Organo di Controllo:

Dott. Enrico Motroni

Di seguito si allega (paragrafo 4.2, 4.3) il bilancio consuntivo 2021 della Fondazione Lucca Sviluppo e la relazione degli amministratori sulle attività svolte. Si specifica che, per Statuto, i bilanci della FLS non sono soggetti ad approvazione del Consiglio di Indirizzo.

4.2 Schemi di bilancio

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31-12-2021	31-12-2020
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
Totale immobilizzazioni immateriali	0	0
II - Immobilizzazioni materiali		
Totale immobilizzazioni materiali	0	0
III - Immobilizzazioni finanziarie		
Totale immobilizzazioni finanziarie	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	0	0
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze		
Totale rimanenze	0	0
II) Crediti		
1) Verso clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.456	2.587
Totale crediti verso clienti	1.456	2.587
5-bis) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	189	926
Totale crediti tributari	189	926
5-quater) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	81.000	65.000
Totale crediti verso altri	81.000	65.000
Totale crediti	82.645	68.513
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	36.813	42.389
3) Danaro e valori in cassa	250	314
Totale disponibilità liquide	37.063	42.703
Totale attivo circolante (C)	119.708	111.216
D) RATEI E RISCONTI	757,80	831
TOTALE ATTIVO	120.465	112.047

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31-12-2021	31-12-2020
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Fondo di Dotazione	50.000	50.000
IX - Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	12.552	0
Totale patrimonio netto (A)	62.552	50.000
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
4) Altri	44.648	44.648
Totale fondi per rischi e oneri (B)	44.648	44.648
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	0	0
D) DEBITI		
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	12.891	17.171
Totale debiti verso fornitori	12.891	17.171
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	342	0
Totale debiti tributari	342	0
14) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	32,00	228
Totale altri debiti	32,00	228
Totale debiti (D)	13.266	17.399
E) RATEI E RISCONTI	0	0
TOTALE PASSIVO	120.465	112.047

CONTO ECONOMICO	31-12-2021	31-12-2020
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.989	7.492
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	85.000	138.742
Altri		2.368
Totale altri ricavi e proventi	85.000	141.110
Totale valore della produzione	88.989	148.602
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
7) Per servizi	75.355	148.087
14) Oneri diversi di gestione	939	250
Totale costi della produzione	76.294	148.337
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	12.696	265
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) Altri proventi finanziari:		
d) Proventi diversi dai precedenti		
Altri		5
Totale proventi diversi dai precedenti		5
Totale altri proventi finanziari		5
17) Interessi e altri oneri finanziari		
Altri	0	0
Totale interessi e altri oneri finanziari	0	0

Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)		5
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
Totale rettifiche di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	12.696	270
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	144	270
Totale imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	144	270
21) AVANZO (DISAVANZO) D'ESERCIZIO	12.552	0

4.3 Relazione attività

La Fondazione Lucca Sviluppo (d'ora innanzi detta "Fondazione LS" o "FLS" o semplicemente "Fondazione") è stata costituita dalla Fondazione Banca del Monte di Lucca (d'ora innanzi detta "Fondazione BML" o "FBML") in data 01 marzo 2016 con atto del Notaio Luca Nannini di Lucca, repertorio n. 62.516 raccolta n. 8.297. Ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica in data 19/07/2016 con l'iscrizione al n. 404 del Registro delle Persone Giuridiche tenuto dalla Prefettura di Lucca. La Fondazione è persona giuridica di diritto privato, senza fini di lucro, dotata di autonomia gestionale.

La Fondazione è ente strumentale della Fondazione Banca del Monte di Lucca, tale quale previsto e definito all'art. 1 del protocollo d'intesa intercorso il 22 aprile 2015 tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio; ha quindi il compito di aiutare la Fondazione BML a meglio realizzare la missione istituzionale nei settori rilevanti, nell'ambito del suo oggetto statutario (art. 3 dello Statuto).

Si elencano qui di seguito e si spiegano brevemente le attività svolte nel 2021 dalla Fondazione LS in collaborazione con la Fondazione BML o su delega della stessa.

1 - Gestione del Palazzo delle Esposizioni

1 A - Auditorium

La Fondazione LS gestisce il palazzo delle esposizioni sito nella sua sede, in Lucca, piazza San Martino n.7, tiene i rapporti con i fornitori dei relativi servizi (guardianaggio, pulizia, allestimento etc.).

Nel palazzo vi è una sala riunioni con 100 posti al piano terreno (Auditorium), sale su tre piani destinate prevalentemente a esposizioni artistiche, salette destinate a uso del Fondo Arturo Paoli e degli Archivi dell'Istituto Storico Lucchese, una foresteria all'ultimo piano e la raccolta di libri della FBML nel piano seminterrato (caveau).

Attraverso la piattaforma www.fondazionebmluccaeventi.it sono state raccolte e gestite le richieste di soggetti terzi per l'uso della sala, applicando il tariffario approvato insieme alla Fondazione BML, con tariffe differenziate secondo le fasce orarie e secondo la natura non profit o for profit dei soggetti richiedenti.

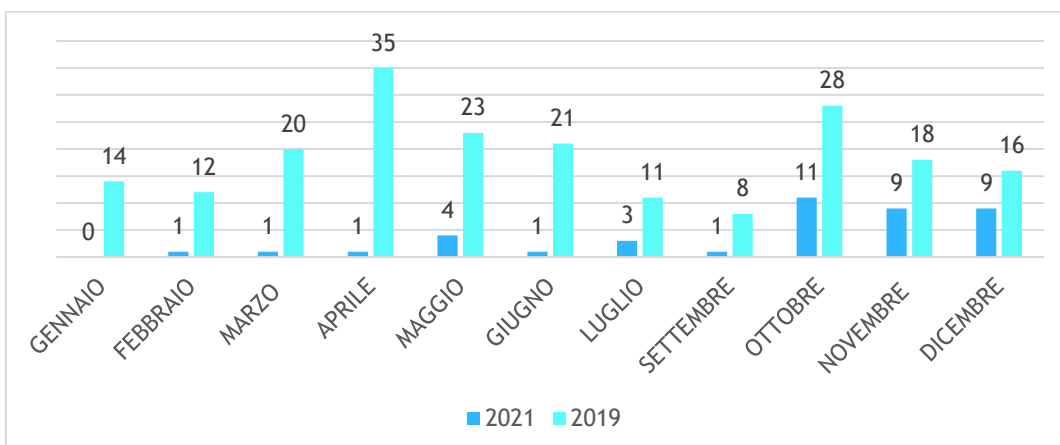
In coordinamento con lo studio Marchi e associati si è provveduto all'emissione delle fatture e alla contabilità relativa.

Anche quest'anno il numero delle iniziative che si sono in auditorium è stato molto minore di quello del periodo pre pandemia; vi è stata, comunque, una lieve ripresa rispetto al 2020, anno in cui il palazzo era rimasto chiuso per la maggior parte dell'anno.

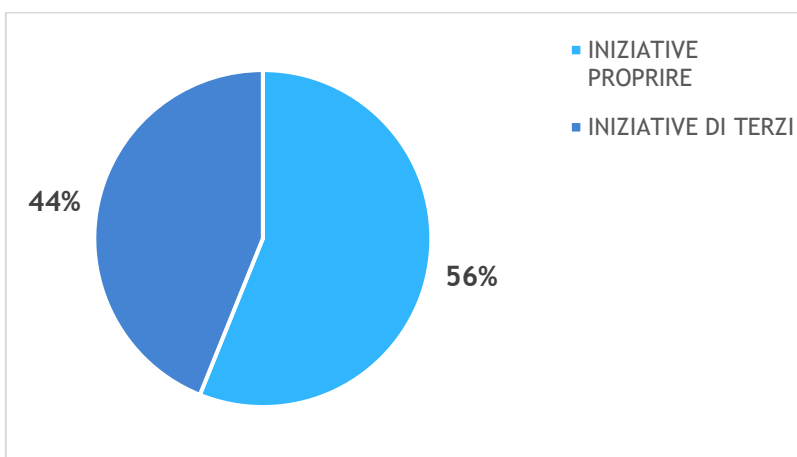
Gli enti e le associazioni che hanno fruito della sala sono stati per lo più associazioni culturali e di volontariato della provincia, ma anche ordini professionali lucchesi (talvolta coinvolti nelle iniziative proposte dalla FBML e/o della FLS), aziende private, soprattutto per corsi di formazione ed eventi. La sala ha accolto periodiche proiezioni di film e talora concerti e spettacoli vari. Le stesse FBML e FLS hanno promosso e realizzato diverse iniziative che si sono svolte nell'auditorium, spesso in collaborazione con altri enti lucchesi.

La media di occupazione dell'Auditorium è stata di 3,7 giorni al mese contro i 20 del 2019. I mesi più densi sono stati ottobre, novembre e dicembre, ovvero quelli seguenti all'allentamento delle restrizioni Covid-19.

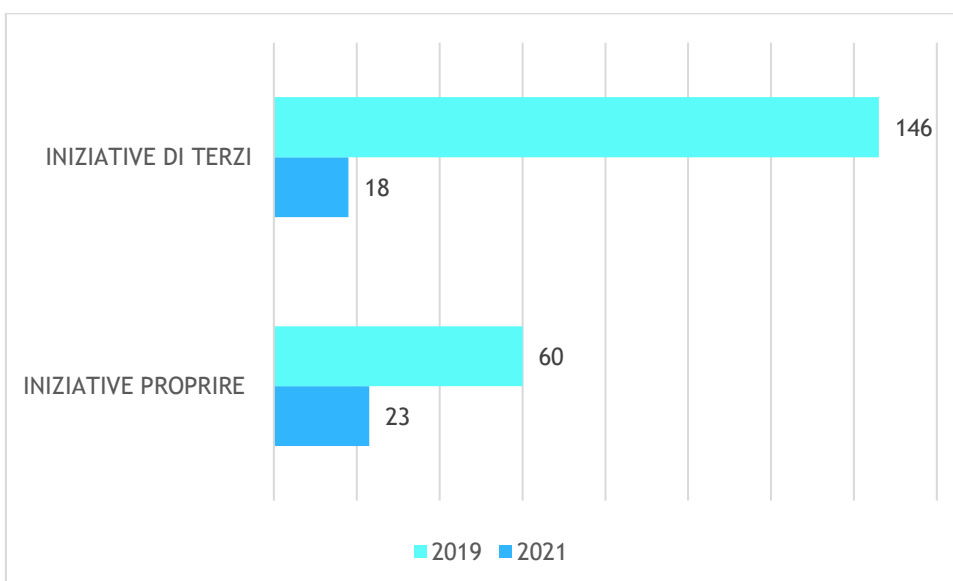
Numero eventi in auditorium per mese

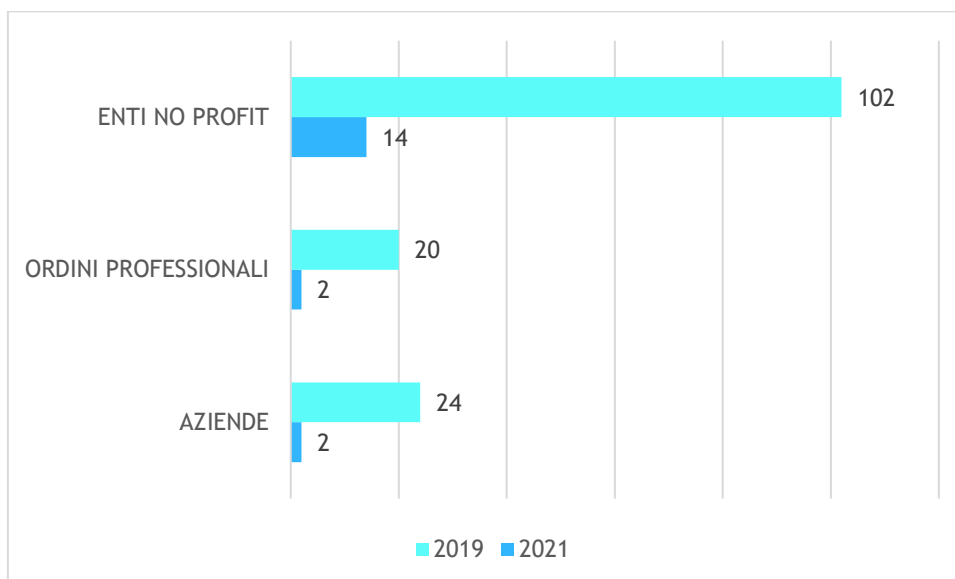


Percentuale eventi propri ed eventi di terzi



Confronto tra numero iniziative proprie e di terzi tra anno 2019 (pre Covid) e 2021



Numero di eventi per natura di soggetto richiedente - confronto 2019/2021

1 B - Mostre

Nel 2021, nonostante l'inevitabile penalizzazione causata dalla pandemia da covid-19, è stato possibile allestire due mostre che hanno valorizzato due artisti, uno della provincia di Lucca ed uno della Costa d'Avorio, provenienti da esperienze molto diverse, distanti per epoca e territorio, per cultura e tradizioni, ma altrettanto ricche di interesse storico artistico e di suggestioni.

Da aprile a giugno 2021 ha avuto luogo "Arte alfabeto universale" mostra antologica dedicata a Frédéric Bruly Bouabré, artista ivoriano scomparso nel 2014. Curata da **Alessandro Romanini**, l'esposizione ha avuto il patrocinio della **Regione Toscana** e dell'**Ambasciata della Costa d'Avorio** in Italia, oltre che la collaborazione della **Fondazione Alighiero e Boetti**, la quale ha prestato importanti documenti d'archivio e opere, testimonianza del legame elettivo fra i due artisti. Boabré infatti ha intrattenuto con Boetti un rapporto di amicizia e di scambio, approfondito in mostra attraverso una sezione apposita, comprendente i dipinti che i due artisti si sono reciprocamente dedicati, oltre a fotografie e testi.

Nel percorso della mostra sono state incluse **oltre 350 opere provenienti da collezioni private e dalla famiglia dell'artista** che - insieme ad un ricco corredo di documenti, saggi, epistole, poesie, bozzetti (come quello originale dell'orologio progettato per Swatch) - hanno rappresentato sia le varie fasi della ultracinquantennale carriera dell'artista, sia differenti aspetti tematici che lo hanno ispirato. Vale ricordare, in specie, i cartoni di piccole dimensioni, su cui l'artista annotava le accurate osservazioni sull'esistente, segreti nascosti sotto la superficie, i quali sono testimonianza della sua visione del mondo e delle spirazioni che, nutrite nel profondo della sua terra d'origine, si estendono a tutta l'Africa e diventano universali: sono i dipinti dedicati all'"alfabeto visuale Bété", quelli de "La gioia della nascita" e de "L'umanità", quelli de "L'albero della vita", de "La leggenda Zakolo" e delle "Pietre di Bekora", fino ad arrivare a quelli de "L'Africa presenta la sua cultura", della "Visione del sole" e della celebre "La conoscenza del mondo".

Nel corso della mostra vi sono stati momenti di approfondimento culturale a cui hanno partecipato anche l'ambasciatore ed altri diplomatici della Costa d'Avorio.

Da novembre 2021 a gennaio 2022, invece, si è svolta, la retrospettiva del pittore **Paolo Biagetti**, che ha riscoperto e valorizzato la figura di questo pittore lucchese della seconda metà dell'Ottocento.

La mostra è stata curata da **Alessandra Trabucchi** e realizzata grazie al prezioso contributo della nipote dell'artista, prof.ssa **Paola Cavallero**.

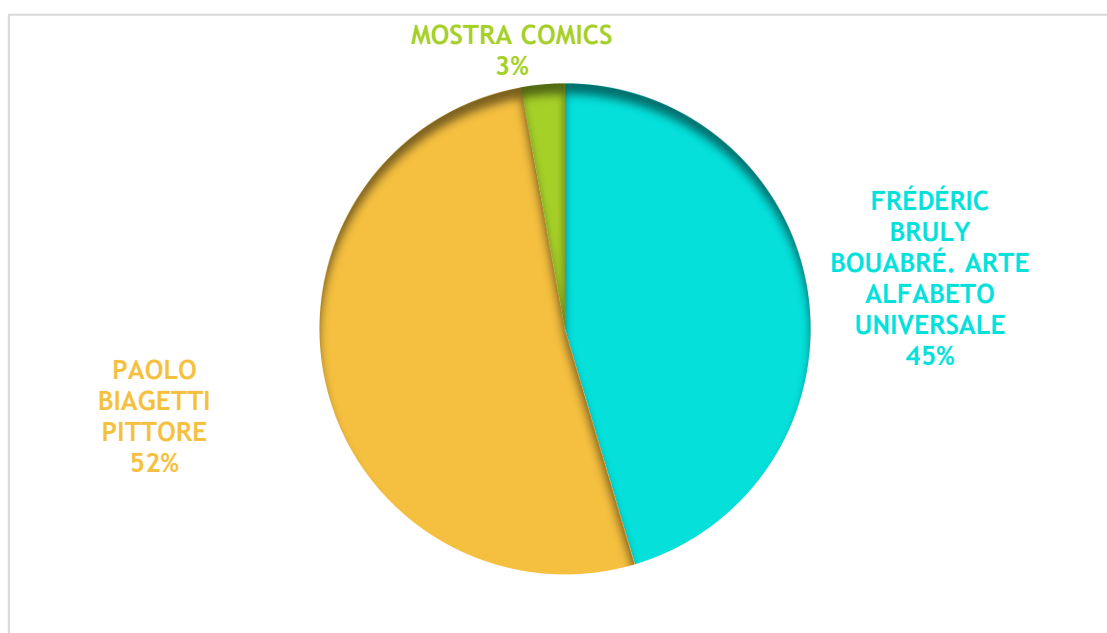
È stato esposto un centinaio di dipinti e documenti, alcuni dei quali inediti, suddivisi in sezioni: paesaggi e vedute di Lucca, ritratti di famiglia, dipinti di soggetti sacri, disegni, documenti dell'epoca, atti pubblici, atti privati.

La mostra è stata inoltre arricchita da un **calendario di incontri culturali collaterali e da visite guidate gratuite che hanno permesso di approfondire la conoscenza dell'artista, dell'epoca in cui si è mosso e dei segni che ha lasciato nella cultura del territorio.**

Framezzo alle due esposizioni sopradette, il Palazzo è stato messo a disposizione, come è tradizione, della manifestazione “Lucca Comics and Games”, nell’ambito della quale ha ospitato, dalla fine di ottobre agli inizi di novembre, i disegni di Walter Leoni nelle sale del primo piano e, nelle sale del secondo, i disegni di Paolo Bruni, in arte Pau. Anche le esposizioni hanno avuto un notevole flusso di pubblico e apprezzamento da parte degli appassionati ed esperti del settore del fumetto.

La fondazione ha collaborato alla realizzazione della mostra sul Civitali effettuata dalla Fondazione Banca del monte di Lucca in collaborazione con la Soprintendenza.

Costo percentuale delle singole mostre realizzate nel 2021



Il costo della retrospettiva del Biagetti comprende i numerosi incontri di approfondimento ed il restauro di alcuni quadri.

2 - Incontri con le ‘Eccellenze’

A causa delle regole di distanziamento sociale nel 2021 è stato possibile un solo incontro con le “eccellenze”: quello con il Consigliere di Stato Francesco Paolo Tronca (già Prefetto di Lucca, Prefetto di Milano, Capo del Dipartimento nazionale dei Vigili del Fuoco e Commissario straordinario del Comune di Roma). Si è trattato di un appuntamento della massima rilevanza, sia per il prestigio dell’ospite, che per l’importanza del tema della sua conferenza, “L’istituzione al servizio del cittadino”, trattato sotto vari profili e applicazioni.

Il dr. Tronca, al mattino, si è confrontato con i ragazzi delle scuole, oltre 150 in presenza, nell’auditorium dell’ITIS Fermi-Giorgi, altri a distanza, in live streaming.

Al pomeriggio ha incontrato la cittadinanza nell’auditorium del Palazzo delle esposizioni.

3-4 -Altri incontri

Causa Covid 19 sono rimasti sospesi nel 2021 gli incontri con gli attori. Registi, ecc. delle compagnie di spettacolo al teatro comunale e gli incontri con i redattori della rivista di geopolitica Limes.

5- Eventi e convegni

Sempre causa Covid nel 2021 non si sono tenuti eventi e convegni di rilievo, salvo quelli legati alle mostre e salvo il convegno su Silvano Bussotti.

Il convegno su *Silvano Bussotti (1931-2021)* si è tenuto in auditorium il 2 ottobre 2021, con contestuale presentazione del libro “*Silvano Bussotti e l’opera geniale*” di Renzo Cresti, docente di storia della musica e critico musicale raffinato e scrittore armonioso, pubblicato da Maschietto Editore di Firenze, in occasione di quello che doveva essere il 90esimo compleanno dell’artista (purtroppo deceduto qualche giorno prima), compositore, poeta, scrittore, pittore, una delle figure più interessanti del panorama musicale e artistico contemporaneo, ideatore di una concezione sinestetica, che è a base di molte sue opere d’arte e della sua stessa vita. Dove suono, gesto e visione si incontrano in un unicum geniale.

L’iniziativa ha visto la collaborazione della Fondazione BML, dell’associazione Cluster compositori europei, del coreografo e ballerino Rocco Quaglia e si è conclusa con un concerto del falutista Roberto Fabbriani su spartiti del Bussotti.

6- Programma Eritrea

Sempre causa Covid-19 e d anche per la ripresa di azioni belliche nelle zone di confine con la regione etiopica del Tigray sono stati sospesi tutti i progetti di collegamento fra la comunità lucchese e l’Eritrea (cfr. 6 della relazione al bilancio consuntivo 2020) l’unica iniziativa da ricordare è il contributo dato alla pubblicazione del libro intitolato “*Diario di un esule eritreo tornato in patria*” scritto da Tzegai Mogos, ex ambasciatore eritreo in Italia, la cui presentazione prevista nell’auditorium nell’anno 2021 è stata rinviata al 2022, sempre proprio a causa delle limitazioni sanitarie.

7 - Lucca Artigiana

A causa della pandemia non è stato purtroppo possibile organizzare in presenza l’annuale appuntamento con LUCCA ARTIGIANA, la fiera promozionale dell’artigianato di qualità. Tuttavia un monitor touch screen, con accesso diretto al sito di Lucca Artigiana (e quindi ai video legati agli artigiani protagonisti e ai contenuti testuali), è stato posto all’interno del percorso espositivo di Alfabeto Artigiano, manifestazione di rilievo del settore, che si è tenuta presso il Palazzo Mediceo di Seravezza da ottobre 2021 a gennaio 2022. Tale iniziativa (lo screen) è servita a mantenere vivo l’interesse e la curiosità per la fiera lucchese, che potrà riaprire nel 2022, ed ha testimoniato il perdurare dell’attenzione della Fondazione per il mondo dell’artigianato.



BILANCIO
CONTABILE



2021

5. BILANCIO CONTABILE

5.1 Premessa

Il bilancio contabile, relativo all'esercizio 1° gennaio - 31 dicembre 2021 è redatto in euro ed è composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, che comprende anche il Rendiconto Finanziario. È corredato dalla Relazione sulla Gestione, redatta dagli Amministratori, che è suddivisa in diverse sezioni che illustrano i risultati economico patrimoniali e le attività istituzionali del periodo in esame (Bilancio di Missione).

- Tutti i documenti sono stati redatti tenendo presenti:
- le norme del Decreto Legislativo n. 153 del 17/05/1999 e successive modifiche e integrazioni;
- le disposizioni del Provvedimento del Ministero del Tesoro 19/04/2001, ritenute applicabili per quanto non in contrasto con le norme del D.Lgs 153/99 e successive modifiche e integrazioni, in attesa dell'emanazione del Regolamento previsto dall'art. 9, comma 5, del detto decreto legislativo;
- le norme contenute negli articoli da 2423 a 2435 ter c.c., ove applicabili alla Fondazione anche in virtù dell'interpretazione del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti per gli enti senza fine di lucro;
- le disposizioni dello Statuto della Fondazione;
- le indicazioni contenute nel Decreto dirigenziale del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 9 febbraio 2022 in ordine alle percentuali degli accantonamenti e di applicabilità del contenuto della legge 17 dicembre 2018, n. 136;
- le indicazioni pervenute dall'ACRI, in materia di omogeneizzazione delle terminologie di bilancio e contenuto delle voci, approvate dal Consiglio dell'ACRI;
- le linee guida contenute nel manuale per la redazione, in modo uniforme, del bilancio delle Fondazioni, adottate dall'ACRI a luglio 2014 e riviste alla fine del 2019;
- le linee interpretative emanate dall'ACRI in materia di rilevazione dei crediti d'imposta derivanti da erogazioni rientranti nei nuovi regimi detti ART-BONUS, school-bonus e welfare di comunità;
- le indicazioni pervenute dall'ACRI, riguardo alle novità introdotte dall'articolo 1, commi da 44 a 47, della legge 178/2020 nonché i contributi operativi relativi alla redazione del rendiconto finanziario.
- In particolare, si ritiene opportuno evidenziare di seguito i criteri più significativi:
- nell'ottica di rappresentare il valore attuale del patrimonio della Fondazione, la rilevazione dei proventi e degli oneri avviene nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla manifestazione finanziaria;
- le valutazioni sono effettuate secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- si tiene conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- le svalutazioni, conseguenti ai criteri di valutazione di seguito illustrati per le singole poste del bilancio e l'ammortamento di elementi dell'attivo, sono effettuati con una rettifica in diminuzione del valore di tali poste e di tali elementi; le svalutazioni e le rivalutazioni operate non vengono mantenute se sono venuti meno i motivi che le hanno originate;
- nella redazione del bilancio si applica il principio di prevalenza della sostanza sulla forma;
- non sono effettuati compensi di partite, ad eccezione di quelli previsti dalle disposizioni di cui al citato provvedimento ministeriale 19/04/2001;
- i dati sono esposti rappresentando il raffronto con il precedente consuntivo;
- l'adozione della procedura informatica di formazione del Bilancio determina l'esposizione negli schemi di bilancio di arrotondamenti automatici, che si rendono necessari per esigenze di quadratura, ma che non comportano rilevazioni contabili; conseguentemente nella Nota Integrativa possono emergere differenze nei saldi o nei totali di norma contenute in una unità di Euro.

5.2 Criteri di valutazione

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione e sono soggette ad ammortamento sistematico in funzione della loro prevista utilità futura.

In dettaglio:

Beni immobili strumentali

Sono iscritti al costo d'acquisto, maggiorato delle spese di ristrutturazione e di adattamento funzionale, se ritenute incrementative del valore dei beni e comunque entro il valore di mercato dei beni stessi.

Risulta presente il solo immobile acquistato per essere destinato originariamente a sede della Fondazione e attualmente sede espositiva e centro culturale; il cespite non è soggetto ad ammortamento in quanto bene storico e artistico, mentre le spese necessarie per mantenerlo in esercizio vengono imputate al conto economico dell'anno di riferimento.

Beni immobili da reddito

Sono iscritti al costo d'acquisto, maggiorato delle spese di ristrutturazione e di adattamento funzionale, se ritenute incrementative del valore dei beni e comunque entro il valore di mercato dei beni stessi. I beni non sono assoggettati ad ammortamento.

Beni mobili d'arte

Sono beni detenuti come stabile investimento della Fondazione. Sono iscritti al costo d'acquisto, maggiorato delle spese di restauro, se ritenute incrementative del loro valore; per la loro natura non sono soggetti ad ammortamenti.

Beni mobili strumentali

I mobili e le attrezzature da ufficio, destinati ad essere utilizzati per le attività d'istituto, sono iscritti al costo d'acquisto, rettificato annualmente per effetto dell'ammortamento, per tener conto del degrado tecnico-economico.

Altri beni

La voce comprende i beni immateriali relativi a programmi software e licenze d'uso utilizzati per il funzionamento delle attrezzature d'ufficio.

A motivo della rapida obsolescenza, il valore di iscrizione nell'attivo è soggetto ad ammortamento sistematico in tre esercizi.

Altri beni mobili d'arte acquistati con fondi per erogazioni

Sono beni di elevato valore socio-culturale acquisiti dalla Fondazione con l'utilizzo dei fondi per erogazioni istituzionali, iscritti in bilancio al costo di acquisto, maggiorato degli oneri relativi alla conservazione e all'impianto funzionale, in particolare per i volumi facenti parte del progetto della biblioteca, destinati alla libera fruibilità del pubblico. Anche essi non sono soggetti ad ammortamenti.

Gli ammortamenti sono stati calcolati applicando le seguenti percentuali:

- Computer e macchine da ufficio	20,00%
- Impianti	10,00%
- Mobili e arredi	12,00%

Le aliquote di cui sopra sono applicate nella misura del 50% nell'anno di acquisto. I Beni di valore inferiore a € 516,46 sono ammortizzati subito al 100,00%.

I beni pervenuti in donazione alla Fondazione sono destinati a incrementare il valore della biblioteca e della collezione di opere d'arte della Fondazione e saranno posti a libera disposizione del pubblico. Trattandosi di progetti propri della Fondazione, il controvalore delle somme impiegate è contabilizzato per pari importo nello Stato Patrimoniale.

Il controvalore relativo ai costi sostenuti per l'acquisto di beni d'arte con fondi per le erogazioni è rappresentato dal fondo (indisponibile) di pari importo, denominato "Fondo con vincolo di destinazione", iscritto nel passivo dello Stato Patrimoniale. Tale fondo non ha natura

rettificativa, ma ha la funzione di dare conto dell'avvenuto utilizzo dei fondi per erogazioni istituzionali.

Le opere d'arte ed i beni materiali che costituiscono investimenti o che comunque non risultano soggetti a deperimento fisico-economico non sono assoggettati ad ammortamento sistematico, ma sono eventualmente adeguati al minor valore in caso di deprezzamento ritenuto durevole.

I restanti beni sono soggetti ad ammortamento sistematico in funzione del previsto periodo di utilizzazione tecnico-economica.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite dalla partecipazione nella società conferitaria Banca del Monte di Lucca spa, nella società conferitaria Banca Carige Spa, dalle partecipazioni nella Cassa Depositi e Prestiti Spa ed in Banca d'Italia, da Fondi e da partecipazioni in altre società quotate (Brembo, Basf, Diasorin, Technogym, Telecom Italia RSP, Saipem, Intesa S. Paolo, Glaxo e Procter & Gamble); vi è ricompresa altresì l'obbligazione emessa dalla Banca del Monte di Lucca S.p.A.. Tali attività sono valutate al costo d'acquisto, valorizzato al costo medio ponderato, incrementato di precedenti rivalutazioni, ove avvenute, il tutto rettificato per perdite di valore ritenute durevoli; la voce "Immobilizzazioni finanziarie" accoglie anche il valore residuo del Fondo Sici, l'importo delle somme richiamate e versate al fondo Fenera & Partners SGR ed il valore capitalizzato delle polizze assicurative detenute con finalità di investimento durevole.

Per quanto riguarda i criteri di valutazione, applicati alla chiusura dell'esercizio 2021, si specifica quanto segue:

- **Banca Carige Spa - banca conferitaria (società quotata):**

Nel corso del 2021 si è verificata l'ammissione alle negoziazioni sul mercato telematico azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A. delle azioni ordinarie di Banca Carige S.p.A. derivanti dall'aumento di capitale deliberato dall'assemblea straordinaria degli azionisti del 20 settembre 2019 e dei warrant Banca Carige S.p.A. 2020-2022 assegnati gratuitamente agli azionisti che hanno sottoscritto, nell'ambito dell'aumento di capitale, azioni emesse a valere sulla terza tranche.

Lo scorso 14 febbraio 2022 gli organi del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi, azionista di riferimento di Banca Carige S.p.A., hanno approvato un intervento preventivo in favore della partecipata "...per un importo di 530 milioni di euro nella forma del versamento in conto capitale ..., nell'ambito di una complessiva operazione che, subordinatamente alle autorizzazioni di legge, sarà realizzata da BPER Banca e che prevede, tra gli altri, l'acquisto a prezzo simbolico della partecipazione detenuta dal FITD e della Schema volontario in Carige (circa 80%) e del prestito subordinato emesso da Carige nel 2018 per un corrispettivo di 5 milioni di euro, pari al valore nominale".

Le attività esecutive degli accordi contrattuali dovranno perfezionarsi entro il 30 giugno 2022.

La partecipazione è stata valutata al minore tra il valore di mercato, dato dal corso di borsa al 30.12 (euro 67.016), e la frazione di patrimonio netto rettificato determinato attenendosi ai dati ed alle informazioni contenute nel progetto di bilancio chiuso al 31/12/2021 presentato ai soci in occasione dell'assemblea dei soci convocata per il 21 aprile 2022 (euro 125.710).

Per questo motivo le n° 89.236,008 azioni possedute da FBML sono state valorizzate € 0,7510 ciascuna. L'importo della svalutazione, ai sensi dell'art. 9, comma 4, del d.lgs. n. 153 del 1999, è stato imputato alla posta patrimoniale "Riserva da rivalutazioni e plusvalenze".

A valle del closing Bper Banca promuoverà un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria sulle restanti azioni Carige al prezzo di 0,80 euro.

□ **Banca del Monte di Lucca Spa - banca conferitaria (società non quotata):**

Per quanto riguarda Banca del Monte di Lucca SpA, società conferitaria controllata da banca Carige Spa, è stato adottato il medesimo criterio utilizzato lo scorso esercizio.

Sulla base delle suddette considerazioni, muovendo dalla frazione del patrimonio netto tangibile della società alla data del 31/12/2021, è stato possibile valutare la partecipazione in Banca del Monte di Lucca Spa, rappresentata da n° 27.246.635 azioni, € 0,22568 ciascuna.

Alla luce di ciò, la partecipazione è stata svalutata per € 92.434 ed il suddetto importo, ai sensi dell'art. 9, c. 4, del D.L.gs. 17/05/1999 n. 153, è stato imputato alla posta patrimoniale "Riserva da rivalutazioni e plusvalenze".

Come già segnalato, tra le immobilizzazioni finanziarie è iscritta l'obbligazione subordinata emessa dalla stessa banca rappresentata in bilancio al suo valore di sottoscrizione.

- **Cassa Depositi e Prestiti (società non quotata):** è stata mantenuta in bilancio la valutazione al costo storico di € 1.310.603.
- **Brembo, Basf, Diasorin, Technogym, Telecom Italia RSP, Saipem, Intesa S. Paolo, Glaxo e Procter & Gamble:** sono iscritte al costo d'acquisto come previsto dall'art. 10 del Provvedimento MEF del 19/04/2001.
- **Fidelity Funds Sicav - China Consumer A, Schroder ISF Euro Corporate, Janus Henderson Horizon Fund, Pimco GIS Euro Income Bond E, Pimco GIS diversified Income fund E Class, Fidelity US Dollar Bond A Inc., Income E Usd , Eurizon Diiversificato Etico, Fidelity Funds Sicav - Global dividend, Pictet-Global Emerging Debt HR EUR, Lombard Odier Funds - Europe High Conviction EUR, MS US Equity Growth, Vontobel Fund - Clean Technology C EUR, J.P. Morgan Funds - US Growth Fund A (dist) USD, J.P. Morgan Funds - US Small Cap Growth Fund A (dist), Goldman Sachs US Small Cap CORE Equity Portfolio A, Fidelity Euro Bond Fam, JP M Funds Global CVA, MFS Inflation - Adjusted Bond Fund A2, JPMF Emer Market Dividend, Fidelity Funds - European, Jupiter Flexibe Income Fam L, Threadneedle Global Equities Income, Infusive Consumer Alpha Global Leaders F, Fidelity Global Dividend Fam L, Fidelity World Fam Fund L, Eurizon Obbligazioni Cedola D, Goldman Sachs Global Millennials Equity Porfolio, UBS (LUX) BF Global Flexi, M&G (LUX) Global Listed Infrastructure F, Allianz Euro Inflation Linked Bond, Schroder International Selection Fund Global, T.R.P. Sicav - Global High Income Bond L, Amundi Funds - Pioonier Global High Yeld Bd, JSS Sustainable Bond, Algebris Global Credit Opportunities Fund, Candriam Bonds Global High Yeld Class Y:** si tratta di fondi iscritti al costo d'acquisto come previsto dall'art. 10 del Provvedimento del Ministero del Tesoro del 19/04/2001.
- **Fondo Sici:** come di consueto è stato valorizzato sulla base delle indicazioni ricevute dal fondo.
- **FPE I - Fenera & Partners SGR:** si tratta di un fondo di private equity, sottoscritto per euro 500.000, che è stato rappresentato per un valore pari agli importi richiamati e versati dalla Fondazione.
- **Polizze di capitalizzazione:** il valore delle polizze iscritte in bilancio è pari al valore del capitale assicurato al 31/12/2021 comunicato dalle singole compagnie.

STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

Gli strumenti finanziari, per la parte non affidata in gestione patrimoniale, sono costituiti quasi interamente da titoli di debito (es. obbligazioni sovrane, obbligazioni d'impresa, etc.) e OICR; gli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale sono costituiti da titoli di debito ed in misura molto limitata da strumenti derivati, detenuti nell'ambito della GPM Generali, GPM Fideuram e GPM Kairos.

La Fondazione si avvale della facoltà di contabilizzare il risultato delle gestioni patrimoniali mediante scritture riepilogative riferite alla data di chiusura dell'esercizio ed effettuate in conformità ai rendiconti trasmessi, conservati presso la Fondazione.

Per la valutazione degli altri strumenti finanziari non immobilizzati il criterio adottato per i titoli quotati è la quotazione di mercato con riferimento al valore puntuale al 30/12/2021 o quotazione più prossima come emerge dai dossier titoli predisposti da ciascun depositario,

criterio previsto dall'art. 10.8 del Provvedimento del Ministero del Tesoro del 19.04.2001. Per i titoli non quotati il criterio è quello di cui all'art. 10.7 del richiamato provvedimento consistente nella valutazione al minore importo tra il costo di acquisto (o sottoscrizione) e il valore presumibile di realizzazione o di mercato, desunto ove necessario dal valore di titoli con analoghe caratteristiche, quotati in mercati organizzati e regolamentati, dallo stato di solvibilità degli emittenti e dalla situazione del servizio del debito nel Paese di residenza degli stessi.

Ciò ha determinato una maggiore valutazione netta rispetto al costo di € 97.134.

Le operazioni da regolare, ove esistenti, sono valutate con gli stessi criteri.

CREDITI

Sono valutati secondo il presumibile valore di realizzazione, calcolato in base alla situazione di solvibilità dei debitori.

Non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato in quanto gli effetti sono ritenuti irrilevanti.

I crediti non sono stati oggetto di rettifiche di valore.

RATEI E RISCONTI

I ratei e i risconti attivi e passivi sono determinati secondo il principio della competenza temporale; i ratei attivi accolgono in prevalenza gli interessi su strumenti finanziari maturati alla data di chiusura dell'esercizio.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Tali fondi sono destinati a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa.

Tale voce comprende il Fondo di accantonamento per cause, controversie legali e rischi diversi, la cui misura è stata adeguata dopo aver definito i rischi esistenti alla chiusura dell'esercizio quantificandone l'entità. Tali rischi derivano prevalentemente dagli effetti del contenzioso con l'Amministrazione finanziaria in merito alla tassazione cui furono soggetti alcuni redditi relativi ad esercizi pregressi.

FONDI PER L'ATTIVITÀ DI ISTITUTO

Fondo di stabilizzazione delle erogazioni: è stato costituito ai sensi dell'art. 6 del provvedimento del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 con "la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale", allo scopo prudenziale di assicurare la continuazione dell'attività istituzionale in modo il più possibile stabile rispetto al variare dei risultati di esercizio.

Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti: anch'esso è stato istituito ai sensi del detto provvedimento (art. 7), che stabilisce l'appostazione a questo fondo delle somme accantonate per effettuare erogazioni ancora da deliberare; si tratta di somme in attesa di essere destinate pure esse all'attività istituzionale.

Altri Fondi. Fondo con vincolo di destinazione: si tratta di un fondo indisponibile che accoglie il controvalore contabile delle erogazioni effettuate per l'acquisto di opere d'arte e di volumi che compongono l'attuale dotazione della Biblioteca prevalentemente di interesse territoriale.

Fondo Unico Volontariato: il D.Lgs 117/17 ha abrogato la L. 266/91 prevedendo un nuovo impianto normativo (Titolo VIII) per il sostegno del terzo settore; le risorse destinate dalle fondazioni e le eventuali risorse aggiuntive saranno quindi erogate al FUN gestito dall'ONC (Organismo Nazionale di Controllo).

Fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020: La legge n° 178 del 30 dicembre 2020 (legge di bilancio 2021) al comma 44 e seguenti dell'art. 1 ha previsto che gli utili percepiti dalle FOB non concorrono alla formazione del reddito imponibile nella

misura del 50 per cento a partire dall'esercizio 2021 se l'imposta sul reddito non dovuta in applicazione di detta disposizione viene destinata al finanziamento delle attività di interesse generale, previo accantonamento, fino all'erogazione, in un apposito fondo destinato all'attività istituzionale.

Questo fondo, pertanto, è stato istituito per beneficiare dello sgravio d'imposta in attesa di utilizzarlo nel rispetto delle finalità della norma richiamata.

La movimentazione dei fondi erogativi riportata in Nota Integrativa è dovuta a:

- revoche di erogazioni (si tratta di revoche deliberate nel 2021 su contributi erogativi di competenza di esercizi precedenti),
- utilizzo a copertura delle erogazioni deliberate a valere sui Fondi accantonati negli esercizi precedenti per le attività di istituto. Detto utilizzo, nel rispetto degli orientamenti contabili ACRI, non è stato rilevato in Conto Economico ma unicamente come variazione dei Fondi.

Di conseguenza, nella sezione delle Erogazioni deliberate, le rimanenze finali rappresentano i contributi deliberati per finalità istituzionali (anno in corso o anni precedenti), ma non ancora erogati, perché riguardanti progetti la cui realizzazione non è ancora terminata o non ancora documentata.

PATRIMONIO

La riserva da rivalutazione e plusvalenze è stata ridotta per diretta imputazione della svalutazione effettuata in sede di bilancio sulle partecipazioni della conferitaria Banca Carige Spa e Banca del Monte di Lucca Spa.

FISCALITÀ DIFFERITA

Con riferimento ai carichi fiscali latenti su investimenti che non prevedono l'applicazione delle imposte se non in sede di liquidazione, sono state accantonate come debiti le imposte maturate sui rendimenti delle polizze di capitalizzazione e sui buoni postali fruttiferi, che sono esposti nell'attivo al lordo dell'imposta stessa, nonché la relativa imposta di bollo.

CONTI D'ORDINE

I titoli sono valorizzati per numero quote per azioni, fondi, GPM e al valore di bilancio per i titoli obbligazionari.

Per il Fondo Fenera & Partner's è indicato l'impegno residuo dato dalla differenza dell'impegno assunto dalla Fondazione ed i versamenti effettuati alla data di chiusura dell'esercizio.

5.3 Schemi di bilancio

STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO		Esercizio 2021	Esercizio 2020
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali	10.113.412	10.090.660
	a) beni immobili	9.416.150	9.416.150
	<i>di cui:</i>		
	- <i>beni immobili strumentali</i>	4.230.286	4.230.286
	- <i>beni immobili non strumentali</i>	5.185.864	5.185.864
	b) beni mobili d'arte	109.350	109.350
	c) beni mobili strumentali	28.487	39.140
	d) altri beni	32.459	1.778
	e) beni d'arte acquistati con fondi erogativi	356.885	354.161
	f) donazioni ricevute	140.081	140.081
	g) acquisti pro Biblioteca/Pinacoteca	30.000	30.000
2	Immobilizzazioni finanziarie	23.005.468	21.512.933
	a) partecipazioni in società strumentali		
	<i>di cui:</i>		
	- <i>partecipazioni di controllo</i>		
	b) altre partecipazioni	8.794.397	8.447.618
	<i>di cui:</i>		
	- <i>partecipazioni di controllo</i>		
	c) titoli di debito	604.000	604.000
	d) altri titoli	7.117.763	7.111.243
	e) altre attività finanziarie	6.489.308	5.350.072
3	Strumenti finanziari non immobilizzati	17.876.661	17.467.280
	a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	6.960.189	6.471.128
	b) strumenti finanziari quotati	5.311.861	5.721.224
	<i>di cui:</i>		
	- <i>titoli di debito</i>	1.599.801	2.797.137
	- <i>titoli di capitale</i>	621.682	1.327.574
	- <i>parti di organismi di investimento collettivo del risparmio</i>	3.086.401	1.590.150
	- <i>warrant</i>	3.977	6.003
	c) strumenti finanziari non quotati	5.604.611	5.274.928
	<i>di cui:</i>		
	- <i>titoli di debito</i>	5.604.611	5.274.928
	- <i>titoli di capitale</i>		
	- <i>parti di organismi di investimento collettivo di risparmio</i>		
4	Crediti	182.841	166.387
	<i>di cui:</i>		
	- <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	182.841	166.387
	- <i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
5	Disponibilità liquide	1.370.609	2.802.121
6	Altre attività		
	<i>di cui:</i>		
	- <i>attività impiegate nelle imprese strumentali direttamente esercitate</i>		
7	Ratei e risconti attivi	53.897	54.800
	- interessi su titoli	29.141	31.540
	- altre spese amministrative	24.756	23.261
	Totale generale Attivo	52.602.888	52.094.181

STATO PATRIMONIALE		
PASSIVO	Esercizio 2021	Esercizio 2020
1 Patrimonio netto	48.967.459	48.586.817
a) fondo di dotazione	18.250.000	18.250.000
b) riserva da donazioni	140.081	140.081
c) riserva da valutazioni e plusvalenze	17.351.751	17.446.171
d) riserva obbligatoria	10.162.820	9.984.672
e) riserva per l'integrità del patrimonio	3.569.905	3.569.905
f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo	(507.098)	(804.012)
g) avanzo (disavanzo) residuo		
2 Fondi per l'attività di istituto	1.750.369	1.227.122
a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	580.630	580.630
b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	758.770	288.598
c) fondi per erogazioni negli altri settori ammessi		
d) altri fondi		357.894
- fondi con vincolo di destinazione	356.885	354.161
- fondo iniziative comuni ACRI	5.870	3.733
f) fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020	48.214	
3 Fondi per rischi ed oneri	311.040	341.040
- per imposte		
- altri	311.040	341.040
4 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	95.062	86.280
5 Erogazioni deliberate	600.536	974.101
a) nei settori rilevanti	600.536	973.101
b) negli altri settori statutari		1.000
6 Fondo per il volontariato	23.753	984
7 Debiti	835.194	870.069
<i>di cui:</i>		
- <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	835.194	870.069
8 Ratei e risconti passivi	19.475	7.768
- Ratei	8.638	7.768
- Risconti	10.838	
Totale generale Passivo	52.602.888	52.094.181

CONTI D'ORDINE			
	Esercizio 2021	Esercizio 2020	
1	Conti d'ordine e memoria	34.918.917	32.993.914
	- Titoli e valori presso terzi	34.750.116	32.748.621
	- Residuo versamento Fondi chiusi	168.801	245.293
2	Impegni di erogazioni	176.000	306.800
	Impegni settore Arte, attività e beni culturali	30.000	110.500
	Impegni settore Educazione, Istruzione e Formazione	40.000	96.500
	Impegni settore Volontariato, Filantropia, Beneficenza	103.000	49.800
	Impegni settore Sviluppo Locale	3.000	50.000
	Totale conti d'ordine	35.094.917	33.300.714

CONTO ECONOMICO			
		Esercizio 2021	Esercizio 2020
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	590.912	(26.341)
2	Dividendi e proventi assimilati	508.111	396.187
	a) da società strumentali		
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	444.085	384.738
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	64.026	11.449
3	Interessi e proventi assimilati	477.409	411.983
	a) da immobilizzazioni finanziarie	151.043	122.705
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	326.213	288.490
	c) da crediti e disponibilità liquide	153	788
4	Rivalutazione (svalutazione netta) di strumenti finanziari non immobilizzati	97.134	100.898
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	221.704	53.431
6	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie		
7	Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie		
8	Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate		
9	Altri proventi	171.877	155.229
	<i>di cui:</i>		
	- <i>diritti d'autore</i>	277	
	- <i>fitti attivi</i>	171.600	155.229
10	Oneri:	(915.616)	(956.859)
	a) compensi e rimborsi organi statutari	197.582	181.751
	b) per il personale	255.373	290.103
	<i>di cui:</i>		
	- <i>per personale distaccato</i>		
	c) per consulenti e collaboratori esterni	121.138	134.622
	d) per servizi di gestione del patrimonio	25.509	54.991
	e) interessi passivi e altri oneri finanziari		13
	f) commissioni di negoziazione	12.672	19.019
	g) ammortamenti	17.131	16.654
	h) accantonamenti		
	i) altri oneri	286.211	259.706
11	Proventi straordinari	300.037	106.329
	<i>di cui:</i>		
	- <i>entrate straordinarie diverse</i>	114.921	88.487
	- <i>plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie</i>	185.117	14.842
12	Oneri straordinari	(49.052)	(2.275)
	<i>di cui:</i>		
	- <i>uscite straordinarie diverse</i>	42.020	2.273
	- <i>minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie</i>	7.032	
	- <i>Arrotondamenti</i>		2
13	Imposte	(166.646)	(189.379)
	- Imposte di bollo e tasse sui contratti di borsa	35.161	24.635
	- IRAP	13.000	13.000
	- IRES	88.000	120.000
	- ICI/IMU	30.267	30.267
	- TARES	218	1.477
13 bis	Accantonamento ex.art.1, comma 44, della legge.178 del 2020	(48.214)	
	Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	1.187.657	49.203

		Esercizio 2021	Esercizio 2020
	Copertura disavanzi pregressi	(296.914)	(12.301)
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria	(178.148)	(7.380)
15	Erogazioni deliberate		
	a) nei settori rilevanti		
	b) negli altri settori ammessi		
16	Accantonamento al fondo per il volontariato	(23.753)	(984)
17	Accantonamento ai fondi per l'attività dell'istituto	(688.841)	(28.538)
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni		
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	686.703	28.449
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi		
	d) altri fondi		(89)
	- fondo nazionale iniziative comuni ACRI	2.138	89
18	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio		
	Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	0	0

5.4 NOTA INTEGRATIVA

5.4.1 Stato patrimoniale - Attivo

Sezione 1 - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

1.a) BENI IMMOBILI

	<i>Beni strumentali</i>	<i>Beni da investimento</i>	<i>totale</i>
A) Esistenze iniziali	4.230.286	5.185.864	9.416.150
B) Incrementi <i>Acquisti</i> <i>Rivalutazioni</i> <i>Altre variazioni</i>			
C) Decrementi <i>Vendite</i> <i>Svalutazioni</i> <i>Ammortamenti</i> <i>Altre variazioni</i>			
D) Consistenze finali	4.230.286	5.185.864	9.416.150
E) Rivalutazioni totali			
F) Ammortamenti e svalutazioni totali			

Il valore dei beni immobili diversi da quelli strumentali ammonta ad € 5.185.864. Tale valore rispetta il limite stabilito ex art. 7, comma 3-bis, d.lgs. n. 153/1999, il quale prevede per essi che non venga superata la misura del 15% del patrimonio netto contabile.

1.b) BENI MOBILI D'ARTE

	<i>Quadri d'autore</i>
A) Esistenze iniziali	109.350
B) Incrementi <i>Acquisti</i> <i>rivalutazioni</i> <i>Altre variazioni</i>	
C) Decrementi <i>Vendite</i> <i>Svalutazioni</i> <i>Ammortamenti</i> <i>Altre variazioni</i>	
D) Consistenze finali	109.350
E) Rivalutazioni totali	
F) Ammortamenti e svalutazioni totali	

1.c) BENI MOBILI STRUMENTALI

	Computer e macchine da ufficio	Mobili e arredi	Impianti	Beni < 516,4	Totale voce
A) Esistenze iniziali	6.192	8.734	24.214	-	39.140
B) Incrementi Acquisti rivalutazioni Altre variazioni		1.458 1.458		1.541 1.541	2.999 2.999
C) Decrementi Vendite Svalutazioni Ammortamenti Altre variazioni	2.212 2.212	4.759 4.759	5.140 5.140	1.541 1.541	13.652 13.652
D) Consistenze finali	3.980	5.433	19.074	-	28.487
E) Rivalutazioni totali					
F) Ammortamenti e svalutazioni totali	63.809	166.378	32.330		271.468

1.d) ALTRI BENI

	Software	Impianti immobili a reddito	Totale voce
A) Esistenze iniziali	24	1.754	1.778
B) Incrementi Acquisti rivalutazioni Altre variazioni		34.160 34.160	34.160 34.160
C) Decrementi Vendite Svalutazioni Ammortamenti Altre variazioni	17 17	3.462 3.462	3.480 3.480
D) Consistenze finali	7	32.452	32.459
E) Rivalutazioni totali			
F) Ammortamenti e svalutazioni totali		19.253	19.253

1.e) OPERE D'ARTE ACQUISTATE CON FONDI PER EROGAZIONI

	<i>Quadri e arredi antichi</i>	<i>Collezioni librerie</i>	<i>Altri beni culturali</i>	<i>Totale voce</i>
A) Esistenze iniziali	212.592	138.604	2.966	354.161
B) Incrementi	2.700	24		2.724
<i>Acquisti</i>	2.700	24		2.724
<i>rivalutazioni</i>				
<i>Altre variazioni</i>				
C) Decrementi				
<i>Vendite</i>				
<i>Svalutazioni</i>				
<i>Ammortamenti</i>				
<i>Altre variazioni</i>				
D) Consistenze finali	215.292	138.627	2.966	356.885
E) Rivalutazioni totali				
F) Ammortamenti e svalutazioni totali				

1.f) DONAZIONI

	<i>Opere d'arte e pro Biblioteca</i>
A) Esistenze iniziali	140.081
B) Incrementi	
<i>Acquisti</i>	
<i>rivalutazioni</i>	
<i>Altre variazioni</i>	
C) Decrementi	
<i>Vendite</i>	
<i>Svalutazioni</i>	
<i>Ammortamenti</i>	
<i>Altre variazioni</i>	
D) Consistenze finali	140.081
E) Rivalutazioni totali	
F) Ammortamenti e svalutazioni totali	

1.g) ACQUISTI PRO BIBLIOTECA / PINACOTECA

	<i>Acquisti Pinacoteca</i>	<i>Totale voce</i>
A) Esistenze iniziali	30.000	30.000
B) Incrementi <i>Acquisti rivalutazioni Altre variazioni</i>		
C) Decrementi <i>Vendite Svalutazioni Ammortamenti Altre variazioni</i>		
D) Consistenze finali	30.000	30.000
E) Rivalutazioni totali		
F) Ammortamenti e svalutazioni totali		

Sezione 2 - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE
2.b) ALTRE PARTECIPAZIONI
Dettaglio composizione voce 2.b)

descrizione	valore di bilancio	valore di mercato
AZIONI non quotate		
Banca del Monte di Lucca S.p.a.	6.148.986	N.D.
Cassa Depositi e Prestiti S.p.a.	1.310.603	N.D.
Banca d'Italia	500.000	N.D.
totale	7.959.589	-

AZIONI quotate		
Banca Carige S.p.a.	67.016	67.016
BASF	51.374	34.468
Brembo S.p.a.	44.824	50.682
Diasorin	49.824	40.119
Technogym	54.703	39.886
Telecom Italia RP	52.354	31.350
Saipem	49.670	21.001
Intesa S.Paolo	359.941	363.840
Glaxo GB	57.879	57.359
Procter & Gamble	47.222	79.436
totale	834.808	785.157
totale complessivo	8.794.397	785.157

Variazioni annue della voce 2b

Valore di bilancio iniziale	8.447.618
Acquisti	500.000
Rivalutazioni	
Altre variazioni	22.305
Vendite	(81.107)
Svalutazioni	(94.419)
Altre variazioni	-
Valore di bilancio finale	8.794.397

variazione	346.779
<i>dettaglio</i>	
<i>acquisti</i>	
Banca d'Italia	500.000
	<hr/>
	500.000
<i>Altre variazioni</i>	
Trasferimento da Attività finanziarie non immobilizzate	
plusvalenze su vendite	
Plusvalenza su cessione azioni Banca Carige (cfr. sezione 11 CE)	0,18
Plusvalenza su cessione azioni Essilor (cfr. sezione 11 CE)	22.305
	<hr/>
	22.305
Totale variazioni positive (A)	522.305
<i>Vendite</i>	
Vendita di n. 0,68 azioni Banca Carige Spa valorizzate ad € 1,0366 ciascuna	0,71
Vendita di n. 433 azioni Essilor Spa valorizzate ad € 187,3125 ciascuna	81.106
	<hr/>
	81.107
<i>Svalutazioni</i>	
BML	92.434
Carige	1.985
	<hr/>
	94.420
Totale variazioni negative (B)	175.527
Variazione (A-B)	346.779

2.d) ALTRI TITOLI IMMOBILIZZATI

Dettaglio composizione voce 2.d)

<i>descrizione</i>	<i>valore di bilancio</i>	<i>valore di mercato</i>
QUOTE DI FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO non quotati		
Fondo SICI	13.880	13.880
Fondo Fenera & Partners	302.060	302.060
totale	315.940	315.940
QUOTE DI FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO quotati		
Fidelity Funds Sicav - China Consumer A	69.970	62.155
Schroder ISF Euro Corporate	601.582	593.689
Janus Henderson Horizon Fund	602.341	598.710
Pimco Gis Euro Income Bond	654.887	629.190
Pimco Gis diversified Income Fund E Class	199.955	192.257
Fidelity US Dollar Bond A Inc.	162.256	171.903
Income E Usd	67.665	68.159
Eurizon Diversificato Etico	49.995	50.678
Fidelity Funds Sicav - Global Dividend	67.985	75.973
Pictet-Global Emerging Debt HR EUR	64.985	73.631
Lombard Odier Funds - Europe High Conviction EUR	19.985	22.977
MS US Equity Growth	94.980	96.731
Vontobel Fund - Clean Technology C EUR	64.985	77.669
JP Morgan Funds - US Growth Fund A (dist) USD	19.978	23.451
JP Morgan Funds - US Small Cap Growth Fund A (dist)	19.978	18.576
Goldman Sachs US Small Cap CORE Equity Porfolio A	19.980	23.229
Fidelity Euro Bond Fam	350.000	348.326
JP M Funds Global CVA	200.000	196.147
MFS INFLATION-ADJUSTED BOND FUND A2	245.322	263.776
JPMF EMER MARKET DIVIDEND	100.000	104.071
FIDELITY FUNDS - EUROPEAN	100.000	109.188
JUPITER FLEXIBLE INCOME FAM L	350.000	349.433
THREADNEEDLE GLOBAL EQUITIES INCOME	125.000	135.057
INFUSIVE CONSUMER ALPHA GLOBAL LEADERS F	125.000	118.681
FIDELITY GLOBAL DIVIDEND FAM L	125.000	134.110
FIDELITY WORLD FAM FUND L	125.000	137.031
Eurizon Obbligazioni Cedola D	199.995	197.151
GOLDMAN SACHS GLOBAL MILLENNIAS EQUITY PORTFOLIO	125.000	134.454
UBS (LUX) BF GLOBAL FLEXI	100.000	98.463
M&G (LUX) GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE F	100.000	109.930
ALLIANZ EURO INFLATIONLINKED BOND	200.000	209.427
SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND GLOBAL	250.000	35.465

SCHRODER International Selection Fund Global	250.000	262.620
T.R.P. SICAV - Global High Income BonD L	150.000	156.522
Amundi Funds - Pioneer Global High Yield Bd	150.000	159.623
JSS Sustainable Bond	250.000	245.984
Algebris Global Credit Opportunities Fund	250.000	243.833
Candriam Bonds Global High Yield Class L	150.000	146.880
totale	6.801.823	6.875.148
totale complessivo	7.117.763	7.191.088

Variazioni annue della voce 2d

Valore di bilancio iniziale	7.111.243
Acquisti	4.873.124
Rivalutazioni	-
Altre variazioni	241.967
Vendite	(5.207.307)
Svalutazioni	-
Altre variazioni	(7.031)
Valore di bilancio finale	7.011.996

variazione	99.247
dettaglio	
<i>acquisti</i>	
Eurizon Diversificato Etico	49.995
Fidelity Funds Sicav - Global Dividend	67.985
Pimco GIS Diversified Income Fund E Class EUR	129.978
Schroder Intl.Sel.Fund - Global Climate Change Equ.	299.980
Pictet-Global Emerging Debt HR EUR	64.985
Lombard Odier Funds - Europe High Conviction EUR	19.985
MS US Equity Growth	19.980
Vontobel Fund - Clean Technology C EUR	64.985
JP Morgan Funds - US Growth Fund A (dist) USD	19.978
JP Morgan Funds - US Small Cap Growth Fund A (dist)	19.978
Goldman Sachs US Small Cap CORE Equity Portfolio A	19.980
Fidelity Euro Bond Fam	350.000
JP M Funds Global CVA	200.000
MFS INFLATION-ADJUSTED BOND FUND A2	245.322
JPMF EMER MARKET DIVIDEND	100.000
FIDELITY FUNDS - EUROPEAN	100.000
JUPITER FLEXIBLE INCOME FAM L	350.000
THREADNEEDLE GLOBAL EQUITIES INCOME	125.000
INFUSIVE CONSUMER ALPHA GLOBAL LEADERS F	125.000
FIDELITY GLOBAL DIVIDEND FAM L	125.000
FIDELITY WORLD FAM FUND L	125.000
Eurizon Obbligazioni Cedola D	199.995
GOLDMAN SACHS GLOBAL MILLENNIAS EQUITY PORTFOLIO	125.000
UBS (LUX) BF GLOBAL FLEXI	100.000
M&G (LUX) GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE F	100.000
MS US EQUITY GROWTH	75.000
ALLIANZ EURO INFLATIONLINKED BOND	200.000
SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND GLOBAL	250.000
SCHRODER International Selection Fund Global	250.000

T.R.P. SICAV - Global High Income Bond L	150.000
Amundi Funds - Pioneer Global High Yield Bd	150.000
JSS Sustainable Bond	250.000
Algebris Global Credit Opportunities Fund	250.000
Candriam Bonds Global High Yield Class L	150.000
Totale Acquisti	4.873.125
<i>Altre variazioni</i>	
Plusvalenze su vendite	
Plusvalenza su cessione n° 572,132 quote JP Morgan Investment Funds (cfr. sezione 11 CE)	18.167
Plusvalenza su cessione n° 1.389,821 quote JP Morgan Funds - Europe Equity A (cfr. sezione 11 CE)	13.781
Plusvalenza su cessione n° 2.753,14 quote Fidelity - European Dynamic Growth A (cfr. sezione 11 CE)	32.943
Plusvalenza su cessione n° 14.823,61 quote Schroder Intl.Sel.Fund - Global Climate Change Equ. (cfr. sezione 11 CE)	41.678
Plusvalenza su cessione n° 8.614,574 quote Carmignac Sécurité A EUR	14.828
Plusvalenza su cessione n° 57.811,84 quote TRP Sicav - European High	4.178
Plusvalenza su cessione n° 7.173,82 quote Schroder ISF Euro Corporate	1.059
Plusvalenza su cessione n° 6.413,151 quote Vontobel Fund - Euro MID	5.495
Plusvalenza su cessione n° 1.112,76 quote Janus Henderson Horizon Fund - Horizon Euro O High	743
Plusvalenza su cessione n° 1.947,797 quote Allianz Dynamic Multi Ass	6.248
Plusvalenza su cessione n° 55.352,49 quote Capital Group Capital Inc	23.691
	162.811
Versamento capitale richiamato	
Fenera & Partners	79.156
	79.156
Totale Altre Variazioni	241.967
Totale variazioni positive	5.115.092
<i>Vendite</i>	
n° 7.021,063 quote Pimco GIS Euro Income bond	70.070
n° 572,132 quote JP Morgan Investment Funds	94.528
n° 1.389,821 quote JP Morgan Funds - Europe Equity A	88.601
n° 2.753,14 quote Fidelity - European Dynamic Growth A	239.523
n° 14.823,61 quote Schroder Intl.Sel.Fund - Global Climate Change Equ.	356.306
n° 11.776,252 quote Pimco GIS Euro Income bond	117.527
n° 8.614,574 quote Carmignac Sécurité A EUR	869.038
n° 57.811,84 quote TRP Sicav - European High	557.306
n° 7.173,82 quote Schroder ISF Euro Corporate	122.241
n° 6.413,151 quote Vontobel Fund - Euro MID	717.375
n° 1.112,76 quote Janus Henderson Horizon Fund - Horizon Euro O High	120.490
n° 2.753,027 quote Invesco Global Total Return	299.119
n° 1.947,797 quote Allianz Dynamic Multi Ass	219.380
n° 5.658,015 quote Allianz Euro Bond Strategy CT Cap EUR	769.547
n° 55.352,49 quote Capital Group Capital Inc	566.256
Totale Vendite	(5.207.307)

<i>Altre variazioni</i>	
Rimborso Fondo Sici	
Perdite da negoziazione titoli	
n° 7.021,063 quote Pimco GIS Euro Income bond (cfr. sezione 120 CE)	1.473
n° 11.776,252 quote Pimco GIS Euro Income bond	2.471
n° 2.753,027 quote Invesco Global Total Return	881
n° 5.658,015 quote Allianz Euro Bond Strategy CT Cap EUR	2.207
Perdite su cambi	-
<i>Totale altre variazioni</i>	<i>(7.031)</i>
<i>Totale variazioni negative</i>	<i>(5.214.339)</i>
Variazione	99.247

2.e) ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

Dettaglio composizione voce 2.d)

Polizza "Amissima Assicurazioni" n. 0909	
Nome prodotto	Investire sicuro Capital
Tipologia di contratto	Contratto di assicurazione a vita intera con possibilità di riscatto dopo il 5° anno senza penalità
Premio versato	€ 1.000.000 (unico)
Durata	n.d.
Data di decorrenza	15/03/2017
Scadenza	n.d.
Valore di bilancio	1.057.397

Polizza "Cattolica Assicurazioni" n. 6931	
Nome prodotto	Cattolica&inv. Capitalizzazione New
Tipologia di contratto	Contratto di capitalizzazione finanziaria a premio unico e premi unici aggiuntivi
Premio versato	€ 1.000.000 (unico)
Durata	10 anni
Data di decorrenza	14/03/2017
Scadenza	14/03/2027
Valore di bilancio	1.098.962

Polizza "Aviva spa" n. 9755	
Nome prodotto	Core Multiramo Target a premio unico
Tipologia di contratto	Contratto vita intera, polizza unit linked a Fondi Interni Assicurativi e Fondo Gestione separata
Premio versato	€ 1.000.000 (unico)
Durata	n.d.
Data di decorrenza	15/06/2018
Scadenza	n.d.
Valore di bilancio	1.174.355

Polizza "Cattolica Assicurazioni" n. 9909	
Nome prodotto	Cattolica&inv. Capitalizzazione New
Tipologia di contratto	Contratto di capitalizzazione finanziaria a premio unico e premi unici aggiuntivi
Premio versato	€ 1.000.000 (unico)
Durata	10 anni
Data di decorrenza	17/05/2018
Scadenza	17/05/2028
Valore di bilancio	1.067.083

Polizza "Cattolica Assicurazioni" n. 9903	
Nome prodotto	Scelta dinamica 2.0
Tipologia di contratto	Contratto di capitalizzazione finanziaria a premio unico e premi unici aggiuntivi
Premio versato	€ 1.000.000 (unico)
Durata	n.d.
Data di decorrenza	09/05/2018
Scadenza	n.d.
Valore di bilancio	1.091.505

Polizza "Alleanza ALLORO"	
Nome prodotto	Polizza vita ALLORO
Tipologia di contratto	Contratto di capitalizzazione finanziaria a premio unico e premi unici aggiuntivi
Premio versato	€ 1.000.000 (unico)
Durata	n.d.
Data di decorrenza	28/09/2021
Scadenza	n.d.
Valore di bilancio	1.000.006

Valore di bilancio iniziale	5.350.072
Acquisti	1.000.006
Rivalutazioni	152.865
Altre variazioni	
Vendite	
Svalutazioni	
Altre variazioni	(13.635)
Valore di bilancio finale	6.489.308

variazione	1.139.236
dettaglio	
acquisti	
Alleanza Assicurazioni	1.000.006
	<hr/>
	1.000.006
dettaglio	
rivalutazioni	
Amissima	9.637
Cattolica	30.714
Cattolica	42.384
Cattolica	-
Aviva	70.130
Alleanza	-

	152.865
Totale variazioni positive (A)	1.152.871
Svalutazioni	
Cattolica	(13.635)
Totale variazioni negative (B)	(13.635)
Variazione (A-B)	1.139.236

Sezione 3 - STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI
3.a) AFFIDATI IN GESTIONE PATRIMONIALE INDIVIDUALE
Gestore: BANCA GENERALI SPA
Conferimenti e prelievi nell'esercizio

Patrimonio iniziale A	4.452.536
Conferimento nel periodo B	
Prelievi nel periodo C	
Totale	4.452.536

Altre informazioni

Risultati economici	
Risultato di gestione al lordo di imposte e commissioni D	539.653
Risultato di gestione al lordo commissioni (cfr. voce 1 Conto Economico) E = D-O-P	527.777
Risultato di gestione al netto di imposte e commissioni F = E-Q-R	524.923
Valori patrimoniali	
Saldo c/c liquidità gestioni G	1.860.327
Saldo margini di garanzia per derivati H	
Partite da addebitare I	(2.563)
Imposte di competenza da addebitare L. 461/97 (cfr. sezione 7 debiti) L	
Valore finale portafoglio titoli comprensivo di ratei ed interessi M	3.119.695
Valore finale gestione N=G+H+I+L+M	4.977.459
Informazioni complementari	
Imposte di competenza L. 461/97 (cfr. sezione 7 debiti) O	
Bolli su GPM P	(11.876)
Commissioni di gestione Q	(2.566)
Commissioni di negoziazione R	(288)

Parametro di riferimento - composizione nx_PS16

Variazione del parametro di riferimento nel periodo 6,44%

Rendimento lordo dichiarato nel periodo 14,40%

Tabella di raccordo con Sezione 1 del Conto Economico - Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

	Patrimonio iniziale a +/- movimenti	Patrimonio finale	Risultato di gestione al netto di imposte e commissioni	Risultato economico delle gestioni (voce 1 CE)
Banca Generali SpA	4.452.536	4.977.459	524.923	527.777

Gestore: KAIROS SGR SPA
Conferimenti e prelievi nell'esercizio

Patrimonio iniziale A	1.265.358
Conferimento nel periodo B	
Prelievi nel periodo C	(100.000)
Totale	1.165.358

Altre informazioni

Risultati economici	
Risultato di gestione al lordo di imposte e commissioni D	26.577
Risultato di gestione al lordo commissioni (cfr. voce 1 Conto Economico) E=D-O-P	24.062
Risultato di gestione al netto di imposte e commissioni F=E-R	20.595
Valori patrimoniali	
Saldo c/c liquidità gestioni (cfr. voce crediti) G	247.503
Saldo margini di garanzia per derivati H	
Partite da addebitare I	
Imposte di competenza L. 461/97 (cfr. sezione 7 debiti) L	
Valore finale portafoglio comprensivo di ratei ed interessi M	938.450
<i>valore finale gestione N=G+H+I+L+M</i>	1.185.953
Informazioni complementari	
Imposte di competenza L. 461/97 O	
Bolli su GPM P	(2.515)
Commissioni di gestione e negoziazione Q	(3.467)

Parametro di riferimento - composizione	peso
Variazione del parametro di riferimento nel periodo	4,17%
Rendimento lordo nel periodo	1,66%

Tabella di raccordo con Sezione 1 del Conto Economico - Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

	<i>Patrimonio iniziale a +/- movimenti</i>	<i>Patrimonio finale</i>	<i>Risultato di gestione al netto di imposte e commissioni</i>	<i>Risultato economico delle gestioni (voce 1 CE)</i>
KAIROS SGR spa	1.265.358	1.185.953	20.595	24.062

3.b) STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI

<i>Categorie</i>	<i>valore di bilancio</i>	<i>iniziale di mercato</i>	<i>valore di bilancio</i>	<i>finale di mercato</i>
STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	5.721.224	5.721.224	5.311.861	5.311.861
Titoli di debito	2.797.497	2.797.497	1.599.801	1.599.801
<i>di cui:</i>				
<i>Titoli di stato</i>	2.376.759	2.376.759	1.225.390	1.225.390
<i>Altri titoli di debito</i>	420.738	420.738	374.411	374.411
Titoli di capitale	1.327.574	1.327.574	621.682	621.682
Warrant	6.003	6.003	3.977	3.977
Parti di OICR	1.590.150	1.590.150	3.086.401	3.086.401

Variazioni annue degli strumenti finanziari quotati non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale

	<i>Titoli di Stato</i>	<i>Altri titoli di debito</i>	<i>Titoli di capitale</i>	<i>Warrant</i>	<i>Parti di OICR</i>	<i>Totale</i>
valore di bilancio iniziale	2.376.759	420.738	1.327.574	6.003	1.590.150	5.721.224
- <i>acquisti</i>			18.912		2.100.000	2.118.912
- <i>rivalutazioni</i>	42.569	17.020	59.614	2.093	49.478	170.775
- <i>trasferimenti dal portafoglio immobilizzato/GPM</i>						
- <i>vendite</i>	(1.185.253)	(62.670)	(735.241)	(4.102)	(612.153)	(2.599.420)
- <i>rimborsi</i>						
- <i>svalutazioni</i>	(8.686)	(677)	(23.188)	(17)	(41.074)	(73.641)
- <i>trasferimenti al portafoglio immobilizzato</i>						
- <i>altre variazioni</i>			(25.988)			(25.988)
valore di bilancio finale	1.225.389	374.411	621.683	3.977	3.086.401	5.311.861

Dettaglio composizione voce 3.b

<i>descrizione</i>	<i>valore di bilancio</i>	<i>valore di mercato</i>
TITOLI DI STATO		
BTP ITALIA MG 25 EUR	998.184	998.184
USD POLAND 3% 17/3/2023	153.854	153.854
USD PORTOGALLO 5,125% 14-24	73.351	73.351
totale	1.225.389	1.225.389

TITOLI DI CAPITALE		
ENEL SPA	281.864	281.864
TERNA SPA	215.420	215.420
GPI SPA	28.595	28.595
FINE FOODS & PHARMACEUTICALS NTM SPA	5.259	5.259
RECORDATI SPA	90.544	90.544
totale	621.682	621.682

QUOTE DI OICR		
BIMI EP STOXX50 2022	93.579	93.579
CORE SERIEN ALTERNATIVE	551.423	551.423
FIDELITY EURO SHORT TERM	599.009	599.009
GOLD ETFS MEDAL	45.135	45.135
INVESCO INDIA BOND	1.498.710	1.498.710
INVESCO EURO SHORT TERM BOND A	197.535	197.535
MUL LY E210 IE	101.010	101.010
totale	3.086.401	3.086.401

WARRANT		
WARRANT CELLULARLINE SPA	3.000	3.000
WARRANT ICF SPA	68	68
WARRANT ACQUAFIL SPA	909	909
totale	3.977	3.977

ALTRI TITOLI DI DEBITO		
B IMI FX F28/09/22 USD	176.791	176.791
B IMI FX FL 28/9/2026	197.620	197.620
totale	374.411	374.411
totale complessivo	5.311.861	5.311.861

3.c) STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI

<i>Categorie</i>	<i>Valore iniziale di bilancio</i>	<i>Valore iniziale di mercato</i>	<i>Valore iniziale di bilancio</i>	<i>Valore finale di mercato</i>
STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	5.274.928	5.274.928	5.604.611	5.274.928
Titoli di debito	5.274.928	5.274.928	5.604.611	5.274.928
<i>di cui:</i>				
<i>Titoli di stato</i>				
<i>Altri titoli di debito</i>	5.274.928	5.274.928	5.604.611	5.274.928
Titoli di capitale				
Parti di organismo di investimento collettivo del risparmio				

Variazioni annue degli strumenti finanziari non quotati non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale

	<i>Altri titoli di debito</i>	<i>Titoli di Stato</i>	<i>Titoli di capitale</i>	<i>Parti di OICR</i>	<i>Totale</i>
valore di bilancio iniziale	5.274.928				5.274.928
- <i>acquisti</i>					
- <i>rivalutazioni</i>					
- <i>trasferimenti dal portafoglio immobilizzato</i>					
- <i>vendite</i>					
- <i>rimborsi</i>					
- <i>svalutazioni</i>					
- <i>trasferimenti al portafoglio immobilizzato</i>					
- <i>altre variazioni</i>	329.683				329.683
valore di bilancio finale	5.604.611				5.604.611

Dettaglio composizione voce 3.c)

<i>descrizione</i>	<i>valore di bilancio</i>	<i>valore di mercato</i>
ALTRI TITOLI DI DEBITO		
Buoni fruttiferi postali	5.604.611	5.604.611
totale	5.604.611	5.604.611

Sezione 4 - CREDITI

Altri crediti di funzionamento	47.884
Crediti per IRAP	75
Credito verso erario DL. 83/2014 Art Bonus anno 2020	17.619
Credito verso erario DL. 83/2014 Art Bonus anno 2021	24.267
Credito Art Bonus Regione Toscana	14.104
Credito verso erario FUN	8.244
Credito verso erario WELFARE	69.566
Altri crediti verso erario	1.082
totale	182.841

Sezione 5 - DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Conti correnti bancari attivi	1.365.515
Conto corrente bancario vincolato progetto "Microcredito"	4.860
Conto corrente postale	152
Fondo Cassa	82
totale	1.370.609

Sezione 7 - RATEI E RISCOINTI ATTIVI

<i>ratei su:</i>	
titoli in amministrazione	29.141
<i>risconti su:</i>	
altre spese amministrative	24.756
totale	53.897

5.4.2 Stato patrimoniale - Passivo

Sezione 1 - PATRIMONIO NETTO

Variazioni intervenute nei conti del patrimonio netto

	esistenze iniziali	accantonamenti dell'esercizio	trasferimenti da/ad altri conti	utilizzi	rimanenze finali
Fondo di dotazione	18.250.000				18.250.000
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze (1)	17.446.171			(94.420)	17.351.751
Riserva da donazioni	140.081				140.081
Riserva obbligatoria (2)	9.984.672	178.148			10.162.820
Riserva per integrità del patrimonio	3.569.905				3.569.905
Avanzi (disavanzi) portati a nuovo	(804.012)			296.914	(507.098)
Avanzo (disavanzo) residuo					-
totali	48.586.817	178.148		202.494	48.967.459

(1) La riserva da rivalutazione e plusvalenze è stata ridotta per diretta imputazione della svalutazione effettuata in sede di bilancio sulla partecipazione delle conferitarie Banca del Monte di Lucca Spa e Banca Carige Spa.

(2) La Riserva obbligatoria risulta costituita con specifico accantonamento pari al 20% dell'avanzo dell'esercizio ai sensi art. 9.6 del Provvedimento del Ministero del Tesoro del 19/04/2001 e del decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del 9 febbraio 2022.

Sezione 2 - FONDI PER L'ATTIVITÀ DI ISTITUTO

Variazioni intervenute nell'esercizio

	Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	Fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020	Fondo con vincolo di destinazione	Fondo Naz.le Iniziative Comuni ACRI
Esistenze iniziali	580.630	288.599	0	354.161	3.733
Accantonamenti dell'esercizio		763.114	48.214	2.724	2.137
<i>da risorse reddituali</i>		686.703			
<i>da crediti d'imposta FUN</i>		6.845			
<i>da crediti di imposta welfare</i>		69.566			
Trasferimenti da altri conti		307.057			
Utilizzi		(600.000)			
Rimanenze finali	580.630	758.770	48.214	356.885	5.870

Sezione 3 - FONDI PER RISCHI ED ONERI

	<i>A fronte oneri e spese future</i>	<i>totale</i>
Esistenze iniziali	341.040	341.040
Accantonamenti dell'esercizio		
Utilizzi	(30.000)	(30.000)
Rimanenze finali	311.040	311.040

Sezione 4 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Variazioni intervenute nell'esercizio

Esistenze iniziali	86.280
Accantonamenti dell'esercizio	14.630
Utilizzi	(5.848)
Rimanenze finali	95.062

Sezione 5 - EROGAZIONI DELIBERATE

Erogazioni liquidate nell'esercizio:

Esistenze iniziali (a + b)		974.101
	<i>a) nei settori rilevanti</i>	973.101
	<i>b) nei settori ammessi</i>	1.000
Aumenti		600.000
- Delibere assunte nell'esercizio		600.000
Diminuzioni		(973.565)
- Erogazioni liquidate nell'esercizio (a + b)		666.508
<i>a) a fronte di delibere dell'esercizio nei settori rilevanti</i>		270.057
<i>b) a fronte di delibere di esercizi precedenti</i>		396.451
	<i>di cui: a) relative a settori rilevanti</i>	395.451
	<i>di cui: b) relative a settori ammessi</i>	1.000
- Delibere revocate nei settori rilevanti		307.057
Rimanenze finali		600.536
	<i>a) nei settori rilevanti</i>	600.536
	<i>b) nei settori ammessi</i>	-

Sezione 6 - FONDO PER IL VOLONTARIATO

	<i>Fondo Unico Nazionale</i>
Esistenze iniziali	984
Accantonamenti dell'esercizio	23.753
Utilizzi	(984)
Rimanenze finali	23.753

Sezione 7 - DEBITI

Ritenute da riversare all'Erario	6.095
Debiti per contributi previdenziali ed assistenziali	16.830
Saldo dovuto per l'anno ai fini IRES	4.219
Compensi e altre competenze spettanti al personale	22.848
Carta di credito in attesa estratto conto	185
Imposte maturate su polizze di capitalizzazione	108.361
Imposte maturate su buoni postali fruttiferi	504.056
Fatture da ricevere	104.320
Debiti verso fornitori e professionisti	63.180
Deposito cauzionale contratti locazione	5.100
totale	835.194

Sezione 8 - RATEI E RISCONTI PASSIVI

<i>ratei su:</i>	
imposte sostitutive su ratei titoli in amministrazione	7.046
altri ratei	1.592
<i>risconti su:</i>	
canone locazione immobile Via Catalani	10.838
totale	19.475

5.4.3 Conti d'ordine

<i>titoli presso terzi</i>	34.750.116
<i>impegno residuo versamento Fondi chiusi</i>	168.801
<i>Impegni di erogazione</i>	176.000
totale	35.094.917

5.4.4 Conto economico

Sezione 1 - RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI

Banca Generali SGR	527.777
Kairos SGR	24.062
Fideuram SGR	39.073
totale	590.912

Sezione 2 - DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI

<i>dividendi e proventi assimilati:</i>	
Banca del Monte di Lucca Spa	0
Banca Carige Spa	0
Cassa Depositi e Prestiti Spa	282.720
da azioni e altri strumenti finanziari immobilizzati	161.365
da azioni e altri strumenti finanziari detenuti per la negoziazione	64.026
totale	508.111

Sezione 3 - INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI

<i>interessi e proventi su:</i>	
Conti correnti bancari e conto corrente postale	153
Utili su Obbligazioni	36.874
Polizze di capitalizzazione	114.169
Titoli amministrati	41.740
Buoni postali fruttiferi	284.473
totale	477.409

Sezione 4 - RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

<i>svalutazioni:</i>	
- su titoli quotati	
- su titoli non quotati	(73.641)
<i>rivalutazioni:</i>	
- su titoli quotati	170.775
- su titoli non quotati	
Rivalutazione (svalutazione) netta	97.134

Sezione 5 - RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

perdite da negoziazione e rimborso titoli:	-2.993
- su titoli quotati	-2.993
- su titoli non quotati	
utili da negoziazione e rimborso titoli:	229.009
- su titoli quotati	229.009
- su titoli non quotati	
imposta capital gain su utili di negoziazione	-4.312
- su titoli quotati e non quotati	-4.312
risultato della negoziazione	221.704

Sezione 9 - ALTRI PROVENTI

fitti attivi	171.600
diritti d'autore	277
totale	171.877

Sezione 10 - ONERI

<i>totale voci analitiche conto economico da lett. a) a g) (1) (2)</i>	629.406
<i>dettaglio della voce i) altri oneri:</i>	
spese immobili a reddito	21.197
oneri istituzionali (viaggio, rappresentanza, comunicazione)	57.626
contributi associativi	25.257
oneri sede istituzionale	42.971
contratto service con BML spa per locali operativi	45.750
altre spese di funzionamento e amministrative	67.819
assicurazioni	25.591
totale	915.616

(1) Per quanto riguarda la voce lett. a) (Compensi e rimborsi statutari), cfr. oltre "Altre informazioni".

(2) La voce lett. c) (Oneri per consulenti e collaboratori esterni) riguarda gli incarichi affidati a professionisti in materia contabile, fiscale, del lavoro, di bilancio, legale, tecnico immobiliare e per il responsabile della sicurezza.

Sezione 11 - PROVENTI STRAORDINARI

plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	185.117
insussistenza di oneri spesi in precedenti esercizi	27.238
incasso crediti imposta pregressi	1.940
credito imposta DL 83/2014 Art Bonus (*)	36.400
credito imposta LR 18/2017 (**)	11.104
rimborsi Assicurazioni	38.239
totale	300.037

(*) La voce accoglie la quota del credito d'imposta derivante da erogazioni liberali dell'anno che sarà usufruibile nei successivi esercizi.

(**) La voce accoglie la quota del credito d'imposta concesso dalla regione Toscana derivante da erogazioni liberali dell'anno che sarà usufruibile nei successivi esercizi.

Sezione 12 - ONERI STRAORDINARI

sopravvenienze ed insussistenze passive	42.020
perdite da negoziazione titoli immobilizzati	7.032
totale	49.052

Sezione 13 - IMPOSTE

IMU	30.267
imposta regionale sulle attività produttive (I.R.A.P.)	13.000
imposte sui redditi (IRES) di competenza	88.000
Tares	218
imposte varie (bolli, tasse sui contratti di borsa)	35.161
totale	166.646

Il carico fiscale complessivo sopportato dalla Fondazione è in realtà superiore in ragione delle imposte sostitutive sui redditi di natura finanziaria che non vengono evidenziate come previsto dalle vigenti normative; a titolo informativo tali voci si possono così riassumere:

imposta su Capital Gain	485
imposta sostitutiva su plusvalenze	109.593
imposta su conti correnti bancari	54
imposta sostitutiva su interessi	5.876
imposte differite su polizze di capitalizzazione	25.061
ritenute su dividendi ed altri strumenti finanziari	33.078
imposta di bollo su b.p.f.	4.000
imposta maturata su interessi Buoni postali fruttiferi	41.210
totale	219.358

Sezione 13-bis - ACCANTONAMENTO EX.ART.1, COMMA 44, DELLA LEGGEN.178 DEL 2020

accantonamento ex.art.1, comma 44, della leggen.178 del 2020	48.214
totale	48.214

COPERTURA DISAVANZI PREGRESSI

copertura disavanzi pregressi	269.914
totale	269.914

La copertura del disavanzo pregresso è stata effettuata nella misura del 25% dell'avanzo dell'esercizio, ai sensi dell'art. 8, comma 1D.Lgs 153/99 e del decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del MEF del 09.02.2022.

Sezione 14 - ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA

accantonamento dell'anno	178.148
totale	178.148

L'accantonamento è stato effettuato nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio, ai sensi dell'art. 8, comma 1D.Lgs 153/99 e del decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del MEF del 09.02.2022.

Sezione 16 - ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO

quota determinata ai sensi punto 9.7 dell'Atto di Indirizzo del 19/04/01	23.753
totale	23.753

Sezione 17 - ACCANTONAMENTO AI FONDI PER L'ATTIVITÀ DI ISTITUTO

<i>accantonamenti:</i>	
- al fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	686.703
- al fondo per le iniziative nazionali comuni ACRI	2.138
totale	688.841

ALTRE INFORMAZIONI
Sezione 1 - COMPENSI E RIMBORSI SPESE ORGANI STATUTARI

	<i>Compensi</i>	<i>Medaglie</i>	<i>Rimborsi spese</i>	<i>N. componenti</i>
Consiglio di Indirizzo		28.026	1.079	12
Consiglio di Amministrazione	83.216	7.595	1.291	5
Collegio Sindacale	43.115	10.211	381	3
Commissioni Consultive	1.856	2.030	0	
totale	128.187	47.862	2.751	

I compensi ed i rimborsi spese sono relativi al corrispettivo spettante ai componenti degli Organi Statutari, al netto delle maggiorazioni Cap, oneri previdenziali e assicurativi (ove dovuti) ed al lordo dell'IVA (ove dovuta).

Le voci relative agli organi sociali comprendono i compensi e le medaglie di presenza spettanti ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, le medaglie di presenza per la partecipazione alle riunioni dell'Organo di Indirizzo, nonché gli ulteriori emolumenti attribuiti per la partecipazione alle riunioni delle Commissioni Consultive in virtù di specifici incarichi.

* per la composizione delle Commissioni si rimanda alla Relazione al bilancio

Sezione 2 - PERSONALE DIPENDENTE

La composizione della pianta organica della Fondazione è la seguente:

	31/12/2021	31/12/2020
quadri a tempo pieno	0	0
quadri a part time	1	2
impiegati a tempo pieno	0	1
impiegati a part time	4	3
totale	5	6

5.5 RENDICONTO FINANZIARIO DI LIQUIDITÀ

	1.187.657	Avanzo/disavanzo dell'esercizio
Riv.ne (sval) strum fin non imm.ti	97.134	
Riv.ne (sval) strum fin imm.ti	0	
Riv.ne (sval) att.non fin.	0	
Ammortamenti	17.131	
(Genera liquidità)	1.107.654	
Variazione crediti	16.454	
Variazione ratei e risconti attivi	(903)	
Variazione fondo rischi e oneri	(30.000)	
Variazione fondo TFR	8.782	
Variazione debiti	(34.875)	
Variazione ratei e risconti passivi	11.707	
A) Liquidità generata dalla gestione dell'esercizio	1.047.717	Av./dis.della gestione operativa
Fondi erogativi	2.374.658	
Fondi erogativi anno precedente	2.202.207	
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (da C/E)	0	
Acc.to al volontariato di legge	23.753	
Acc.to ai fondi per l'attività di Istituto	688.841	
B) Liquidità assorbita per interventi per erogazioni	540.143	Erogazioni liquidate
Imm.ni materiali e imm.li	10.113.412	
Ammortamenti	17.131	
Riv/sval attività non finanziarie	0	
Imm.ni materiali e imm.li senza amm.ti e riv./sval.	10.130.543	
Imm.ni materiali e imm.li dell'anno precedente	10.090.660	
(Assorbe liquidità)	39.883	Variazione imm.ni materiali e imm.li
Imm.ni finanziarie	23.005.468	
Riv/sval imm.ni finanziarie	0	
Imm.ni finanziarie senza riv./sval.	23.005.468	
imm.ni finanziarie anno precedente	21.512.933	
(Assorbe liquidità)	1.492.535	Variazione imm.ni fin.rie
Strum. fin.ri non imm.ti	17.876.661	
Riv./sval. strumenti fin.ri non imm.ti	97.134	
Strum. fin.ri non imm.ti senza riv./sval.	17.779.527	
Strum. fin.ri non imm.ti anno precedente	17.467.280	

(Assorbe liquidità)	312.247	Variazione strum. fin.ri non imm.ti
(Neutrale)	0	Variazione altre attività
(Assorbe liquidità)	1.844.665	Variazione netta investimenti
Patrimonio netto	48.967.459	
Copertura disavanzi pregressi	296.914	
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	178.149	
Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	0	
Avanzo/disavanzo residuo	0	
Patrimonio al netto delle variazioni +/- del risultato di esercizio	48.492.396	
Patrimonio netto dell'anno precedente	48.586.817	
(Assorbe liquidità)	(94.421)	Variazione del patrimonio
C) Liquidità assorbita dalla variazione di elementi patrimoniali (Investimenti e patrimonio)	1.939.086	Variazione investimenti e patrimonio
D) Liquidità assorbita dalla gestione (A+B+C)	(1.431.512)	
E) Disponibilità liquide all' 1/1	2.802.121	
Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)	1.370.609	

5.6 INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRI

Disciplina del bilancio della Fondazione

La Fondazione redige il bilancio secondo quanto previsto dall'art. 9 del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, coerentemente alle norme del Codice Civile, in quanto compatibili, e ai principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

In particolare, è demandata all'Autorità di vigilanza, pro tempore il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la regolamentazione delle modalità di redazione e valutazione degli schemi di bilancio e delle forme di pubblicità del bilancio stesso; attualmente tali indicazioni sono fornite dal Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica del 19 aprile 2001, pubblicato nella G.U. n. 96 del 26 aprile del medesimo anno.

Il bilancio è composto: dallo Stato patrimoniale, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione; dal Conto economico, che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, oltre ai risultati dell'attività valutativa svolta, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte; dalla Nota integrativa, che fornisce le informazioni inerenti ad ogni posta esplicitata negli schemi contabili.

Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla gestione, che contiene la relazione economica e finanziaria sull'attività e il bilancio di missione o sociale.

La relazione economica e finanziaria sull'attività, oltre a offrire un quadro di insieme sulla situazione economica della Fondazione, fornisce informazioni circa l'andamento della gestione finanziaria e i risultati ottenuti nel periodo, nonché sulla strategia di investimento adottata, in particolare sull'orizzonte temporale, gli obiettivi di rendimento, la composizione del portafoglio e l'esposizione al rischio.

Il bilancio di missione, invece, illustra l'attività istituzionale svolta dalla Fondazione e indica, tra le altre informazioni, le delibere assunte nel corso dell'anno e i soggetti beneficiari degli interventi.

Il Conto economico è articolato tenendo conto delle peculiarità delle Fondazioni, quali soggetti che non svolgono attività commerciale e che perseguono finalità di utilità sociale. Può essere idealmente suddiviso in due parti:

- la prima rendiconta, per competenza, la formazione delle risorse prodotte nell'anno, misurate dall'Avanzo dell'esercizio;
- la seconda evidenzia la destinazione dell'Avanzo conseguito alle riserve patrimoniali e alle finalità statutarie, in conformità alle disposizioni normative.

La voce Imposte e tasse del Conto economico non rileva la totalità delle imposte corrisposte dalla Fondazione e, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale, poiché secondo le disposizioni ministeriali i proventi finanziari soggetti a ritenute alla fonte e a imposte sostitutive (ad es. gli interessi e i risultati delle gestioni patrimoniali) devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita. L'importo complessivo degli oneri tributari sostenuti dalla Fondazione è evidenziato in Nota integrativa.

SEZIONE 1 - LEGENDA DELLE VOCI DI BILANCIO TIPICHE

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	
Partecipazioni in società strumentali	Partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie.
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	
Patrimonio netto: <i>Fondo di dotazione</i>	Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria Banca del Monte di Lucca, oltre alle riserve accantonate nei successivi anni.
Patrimonio netto: <i>Riserva da rivalutazioni e plusvalenze</i>	Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento.
Patrimonio netto: <i>Riserva obbligatoria</i>	Viene alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo.
Patrimonio netto: <i>Riserva per l'integrità del patrimonio</i>	Viene alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo. Tale accantonamento è facoltativo.
Fondi per l'attività di istituto: <i>Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statuari</i>	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.
Fondi per l'attività di istituto: <i>Fondo di stabilizzazione delle erogazioni</i>	Il "Fondo di stabilizzazione delle erogazioni" viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.
Fondi per l'attività di istituto: <i>Altri fondi</i>	Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali.
Erogazioni deliberate	Nel passivo dello stato patrimoniale la posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.
Fondo per il volontariato	Il fondo è istituito per il finanziamento dei Centri di servizio per il Volontariato.
CONTI D'ORDINE	
Impegni di erogazione	Indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.
CONTO ECONOMICO	
Avanzo dell'esercizio	Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all'Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (<i>per le Fondazioni che operano sulla base del margine dell'anno</i>)	Rappresenta la somma delle delibere prese nel corso dell'anno sulla base dell'Avanzo di esercizio in corso di formazione nel medesimo periodo. La posta non rileva l'intera attività istituzionale svolta dalla Fondazione, in quanto non comprende le erogazioni deliberate a valere sulle risorse accantonate ai Fondi per l'attività di istituto.
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (<i>per le Fondazioni che operano in base al consuntivo</i>)	Tale voce non è valorizzata in quanto la Fondazione opera attingendo dai Fondi per le erogazioni accantonati nel precedente anno. L'entità delle delibere assunte è misurata dalla variazione subita dai fondi rispetto all'anno precedente, al netto dell'accantonamento effettuato nell'anno.
Accantonamenti ai Fondi per l'attività di istituto	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio.
Avanzo residuo	Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri.

SEZIONE 2 -INDICATORI GESTIONALI

Sulla base delle indicazioni provenienti dalla dottrina aziendalistica e giuridica che segue le Fondazioni, si ritengono parametri capaci di rappresentare adeguatamente le diverse manifestazioni della realtà dei singoli Enti le seguenti grandezze, in relazione ai quali sono stati elaborati gli indicatori:

- il **patrimonio**, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- i **proventi totali netti**, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- il **deliberato**, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli indicatori individuati vengono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali, sulla base dei valori correnti, determinati secondo i criteri esposti in Nota integrativa delle attività finanziarie, con l'avvertenza che il valore medio della grandezza utilizzata è calcolato come media aritmetica semplice dei valori di inizio e di fine anno di riferimento. Per ogni indice si riporta il relativo significato e il valore dell'anno e quello dell'esercizio precedente.

	2021	2020
A - REDDITIVITÀ		
A.1 - Proventi totali netti / Patrimonio		
L'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti.	4,06%	2,52%
A.2 - Proventi totali netti / Totale attivo		
L'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti.	3,92%	2,32%
A.3 - Avanzo dell'esercizio / Patrimonio		
L'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio espresso a valori correnti.	2,35%	0,10%
B - EFFICIENZA		
B.1 - Oneri di funzionamento / Proventi totali netti		
L'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione.	43,85%	46,37%
B.2 - Oneri di funzionamento / Deliberato		
Come l'indice 1, il rapporto fornisce una misura dell'incidenza dei costi di funzionamento espressa in termini di incidenza sull'attività istituzionale svolta, misurata dalle risorse deliberate.	38,80%	44,80%
B.3 - Oneri di funzionamento / Patrimonio		
L'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio espresso a valori correnti, correlandoli in tal modo alla dimensione della Fondazione. Il suo valore è più stabile rispetto agli indici 1 e 2 in quanto non risente della ciclicità dei rendimenti di mercato.	1,86%	1,93%
C - ATTIVITÀ ISTITUZIONALE		
C.1 - Deliberato / Patrimonio		
L'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione rappresentate dal patrimonio medio a valori correnti.	2,73%	1,64%
C.2 - F.do di stabilizzazione erogazioni / Deliberato		
L'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno in riferimento nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi.	42,10%	71,13%
D - COMPOSIZIONE INVESTIMENTI		
D.1 - Partecipazione conferitaria / Totale attivo		
L'indice esprime il peso dell'investimento nella società bancaria di riferimento espressa a valori correnti rispetto agli investimenti complessivi anch'essi a valori correnti.	15,28%	14,76%

5.7 INFORMATIVA SUI DERIVATI

Nel portafoglio complessivo della Fondazione non risultano posizioni in derivati di copertura dal 1° gennaio al 31 dicembre 2021.

6. RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Onorevole Consiglio di Indirizzo,

il Collegio Sindacale, nominato in data 24 aprile 2019, ha svolto le funzioni proprie attribuite dagli articoli 2403 e seguenti del codice civile ed esercitato il controllo contabile di cui all'articolo 2409 bis e seguenti del codice civile. Pertanto, la presente relazione riassume l'operato svolto in entrambe le funzioni.

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Banca del Monte di Lucca, Il progetto di Bilancio al 31 dicembre 2021 sottoposto alla nostra attenzione dal Consiglio di Amministrazione, è composto da:

- Stato Patrimoniale,
- Conto Economico,
- Nota Integrativa,
- Rendiconto finanziario.

È inoltre corredato dalla Relazione composta di due sezioni:

- a) Relazione sulla Gestione;
- b) Bilancio di Missione che illustra le attività istituzionali.

Tutti i documenti sono stati redatti tenendo presenti:

- le norme del Decreto Legislativo n. 153 del 17/05/1999 e successive modifiche e integrazioni in attesa dell'emanazione del Regolamento previsto dall'art. 9, comma 5, del detto decreto legislativo;
- le disposizioni del Provvedimento del Ministero del Tesoro 19/04/2001, ritenute applicabili per quanto non in contrasto con le norme del D.Lgs 153/99 e successive modifiche e integrazioni;
- le norme contenute negli articoli da 2423 a 2435 ter c.c., ove applicabili alla Fondazione anche in virtù dell'interpretazione del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti per gli enti senza fine di lucro;
- le disposizioni dello Statuto della Fondazione;
- le indicazioni contenute nel Decreto del Direttore Generale del Tesoro del 9 febbraio 2022 in ordine alle percentuali degli accantonamenti e di applicabilità del contenuto della legge 17 dicembre 2018, n. 136;
- le indicazioni pervenute dall'ACRI, in materia di omogeneizzazione delle terminologie di bilancio e contenuto delle voci, approvate dal Consiglio dell'ACRI;
- le linee guida contenute nel manuale per la redazione, in modo uniforme, del bilancio delle Fondazioni, adottate dall'ACRI a luglio 2014 e riviste alla fine del 2019;
- le linee interpretative emanate dall'ACRI in materia di rilevazione dei crediti d'imposta derivante da erogazioni rientranti nei nuovi regimi detti ART-BONUS, school-bonus e welfare di comunità e di redazione del rendiconto finanziario;
- In particolare, gli amministratori hanno ritenuto opportuno evidenziare i criteri più significativi:
- nell'ottica di rappresentare il valore attuale del patrimonio della Fondazione, la rilevazione dei proventi e degli oneri avviene nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla manifestazione finanziaria;
- le valutazioni sono effettuate secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- si tiene conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- le svalutazioni, conseguenti ai criteri di valutazione per le singole poste del bilancio e l'ammortamento di elementi dell'attivo, sono effettuati con una rettifica in diminuzione del valore di tali poste e di tali elementi; le svalutazioni e le rivalutazioni operate non vengono mantenute se sono venuti meno i motivi che le hanno originate;
- nella redazione del bilancio si applica il principio di prevalenza della sostanza sulla forma;
- non sono effettuati compensi di partite, ad eccezione di quelli previsti dalle disposizioni di cui al citato provvedimento ministeriale 19/04/2001;
- i dati sono esposti rappresentando il raffronto con il precedente consuntivo;
- l'adozione della procedura informatica di formazione del Bilancio determina l'esposizione negli schemi di bilancio di arrotondamenti automatici, che si rendono necessari per esigenze di quadratura, ma che non comportano rilevazioni contabili;

conseguentemente nella Nota Integrativa possono emergere differenze nei saldi o nei totali di norma contenute in una unità di Euro.

Nella predisposizione del progetto di bilancio si è tenuto inoltre conto che la Commissione ACRI, al fine di garantire la trasparenza e la più puntuale rendicontazione dell'attività istituzionale è dell'avviso che le Fondazioni:

- mantengano nello stato patrimoniale i conti d'ordine, ancorché le informazioni relative agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale siano poi illustrate in nota integrativa (come richiesto dal paragrafo 8 del Provvedimento del MEF);
- continuino a rilevare nel conto economico i Proventi straordinari e gli Oneri straordinari, di cui alle voci 11 e 12 del prospetto di conto economico, e non di darne conto solo in nota integrativa in quanto voci espressamente previste nello schema obbligatorio;
- esplicitino nella relazione sulla gestione, di cui al paragrafo 12.2 del Provvedimento del MEF, la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, in luogo della nota integrativa, avendo presente quanto previsto dall'OIC 29, ai paragrafi 59 - 67;
- in relazione all'iscrizione dei titoli immobilizzati, possano continuare ad applicare i paragrafi da 10.4 a 10.6 del Provvedimento del MEF, in luogo del criterio del costo ammortizzato e, in relazione all'iscrizione dei titoli non immobilizzati, possano continuare ad applicare i paragrafi 10.7 e 10.8 del Provvedimento del MEF, in luogo del criterio del costo ammortizzato.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità Collegio Sindacale per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Nel corso della revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione abbiamo identificato gli aspetti chiave della revisione contabile. Sono aspetti chiave della revisione contabile quegli aspetti che, secondo il giudizio professionale del revisore sono stati maggiormente significativi nella revisione contabile del bilancio del periodo amministrativo in esame. Tali aspetti sono stati affrontati nell'ambito della revisione contabile del bilancio nel suo complesso e nella formazione del relativo giudizio; su tali aspetti il revisore non esprime un giudizio separato.

Costituiscono aspetti chiave della revisione della Fondazione:

- La valutazione delle società conferitarie: le procedure di revisione in risposta a tale aspetto hanno riguardato le procedure di valutazione. Abbiamo pertanto acquisito i bilanci delle conferitarie, con i limiti meglio descritti nella nota integrativa e valutato la ragionevolezza della valutazione operata dal Consiglio di Amministrazione.
 - La valutazione dei titoli immobilizzati e delle altre attività finanziarie: le procedure di revisione in risposta a tale aspetto hanno riguardato la verifica, tramite la documentazione a supporto o mediante circolarizzazione dell'esistenza dei suddetti titoli nel portafoglio della fondazione e abbiamo acquisito, quando possibile la valutazione operata o dall'emittente o dall'*advisor* finanziario. Per i titoli per i quali esiste un valore di mercato la valutazione è stata confrontata anche con questo valore.
- I fondi erogativi e i fondi di riserva: le procedure di revisione in risposta a tale aspetto hanno riguardato la corretta corrispondenza tra le delibere e gli importi erogati, sulla base di idonea rendicontazione. Abbiamo inoltre verificato la correttezza delle percentuali di accantonamento sulla base delle disposizioni normative vigenti.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Come descritto in Nota Integrativa e nella relazione sulla gestione, la Fondazione ha posto in essere le misure di sicurezza atte a fronteggiare l'emergenza pandemica. Al momento gli effetti sul portafoglio (sia dell'emergenza pandemica, sia della situazione di conflitto in essere) non sono quantificabili, data l'incertezza della situazione. La Fondazione ha operato la valutazione delle voci nella prospettiva della continuità aziendale.

Con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2021 scadono le cariche del Consiglio di Indirizzo e del Collegio Sindacale, per cui, ringraziando per la collaborazione e la fiducia accordatoci, vi invitiamo a provvedere.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

- Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.
- Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Responsabilità del Collegio Sindacale per la revisione del bilancio di esercizio

- I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.
- Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:
- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi

acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori della Fondazione sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge. Compete all'organo di controllo di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio dell'esercizio. A parere del Collegio, la relazione sulla gestione è coerente con la situazione della Fondazione e con il bilancio dell'esercizio chiuso alla data del 31.12.2021 ed è redatta in conformità a norme di legge.

In merito alla proposta di destinazione dell'avanzo di esercizio, il Collegio segnala che questa non è contraria alle disposizioni di cui all'articolo 2 del Decreto del Direttore Generale del Tesoro del 16 marzo 2020 che testualmente recita: " Nei casi eccezionali in cui siano presenti disavanzi pregressi, e fatte salve le valutazioni dell'Autorità di vigilanza previste dalla legge, il venticinque per cento dell'avanzo dell'esercizio è destinato prioritariamente alla copertura dei disavanzi pregressi. Le fondazioni bancarie possono, con atto motivato comunicato all'Autorità di vigilanza, incrementare la percentuale di cui al comma 1, considerate le esigenze sia di salvaguardare il patrimonio, sia di garantire continuità all'attività istituzionale. Non è consentito effettuare l'accantonamento di cui all'articolo 1, comma 4, se i disavanzi pregressi non sono stati integralmente coperti".

Relazione sull'attività di vigilanza svolta

Il Collegio, durante il 2021, dalla data di approvazione del bilancio e fino alla data di approvazione del bilancio, ha eseguito i prescritti controlli ed ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge e raccomandata dai principi di riferimento.

I rapporti con le persone operanti nella struttura (amministratori, dipendenti e consulenti) si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati. Si sono avuti anche confronti con lo studio professionale che assiste la Fondazione in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica.

Si segnala, inoltre, una proficua dialettica con il Presidente e con tutti i membri del Consiglio di Amministrazione, con i quali nel corso dell'esercizio si è più volte discusso in merito a opportunità, rischi o potenziali miglioramenti nella gestione della Fondazione.

Più in particolare, il Collegio:

- a) Ha vigilato sull'osservanza e il rispetto delle normative di legge e di statuto, nonché, in generale, dei principi di correttezza amministrativa. Al proposito, il Collegio dà atto di avere partecipato alle riunioni degli Organi, venendo informato sul generale andamento della gestione e vigilando sul rispetto delle disposizioni di legge e statutarie. Ha richiesto periodicamente, anche nel corso di incontri con i responsabili della Fondazione, informazioni sull'andamento della gestione, dell'attività di investimento, dell'attività erogativa e dei rapporti intercorrenti con l'Autorità di Vigilanza e con l'ACRI. Ha verificato che nel corso del periodo non sono state prese decisioni in contrasto con la legge, con lo statuto o palesemente imprudenti o in grado di danneggiare l'integrità del patrimonio dell'Ente.
- b) Ha periodicamente effettuato, sulla base dei principi di revisione, il controllo della regolare tenuta della contabilità riscontrando i documenti e la correttezza delle registrazioni contabili. In particolare, per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che il personale interno incaricato della rilevazione dei fatti amministrativi non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente, salvo alcuni adattamenti di riconfigurazione dell'organico (in particolare riferiti alla figura del Segretario); nel corso del 2021 il livello di preparazione tecnica è rimasto adeguato rispetto alla tipologia di fatti di gestione da rilevare; l'attività amministrativa si è svolta secondo le normali procedure; i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale non sono mutati rispetto al passato esercizio. Anche con questi si è stabilita una sana e proficua collaborazione.

Le delibere del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio di Indirizzo sono state assunte sulla base dei flussi informativi predisposti dalla Presidenza con la collaborazione della struttura della Fondazione. Nei casi di particolare importanza, le determinazioni sono state assunte con il supporto delle risultanze istruttorie svolte da esperti e consulenti e, ove, previsto, previa assunzione del parere/autorizzazioni dell'Autorità competente.

- c) Ha verificato e potuto constatare l'adeguatezza dell'organizzazione interna, con particolare riferimento ed attenzione a quella amministrativa e contabile. Sono state verificate le più importanti e significative procedure interne, riscontrando, in generale, la loro adeguatezza rispetto alle finalità, alle dimensioni ed alla complessità della Fondazione. Si rileva, infine, che nel corso del 2021 l'attività della Fondazione non è mutata ed è coerente con quanto previsto dallo statuto dell'Ente; l'assetto organizzativo e la dotazione delle risorse informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati; le risorse umane sono mutate con la cessazione del rapporto di lavoro con il Segretario. Gli avvicendamenti e le esigenze insorte nel corso dell'esercizio sono state prontamente affrontate e risolte dall'organo amministrativo. In questo quadro l'Organo Amministrativo della Fondazione sta continuando a perseguire una serie di decisioni finalizzate alla riduzione dei costi, i cui effetti hanno iniziato a manifestarsi riflettendosi già nel bilancio 2017 ma che hanno avuto anche un positivo influsso sulla gestione del 2021, come risulta dall'analisi del conto economico. Il Collegio auspica il mantenimento di questa impostazione finalizzata alla riduzione dei costi.

In particolare, si continua a sottolineare, come già rilevato nelle relazioni ai bilanci dei precedenti esercizi, che in considerazione della persistente assenza di redditività degli investimenti nelle società conferitarie, i componenti positivi di reddito, ove confrontati con i costi ordinari di gestione, potrebbero manifestare criticità ad assicurare, non solo il realizzo di avanzi tali da consentire il conseguimento della *mission* della Fondazione, ma anche un pareggio che consenta di mantenere inalterato, in maniera durevole, il patrimonio dell'Ente. In una situazione in cui le conferitarie non riescono ad assicurare un flusso di dividendi, infatti, la redditività della Fondazione è collegata da un lato a quella degli altri investimenti, dall'altro lato dal livello dei costi che deve sopportare. Il Collegio sindacale non può quindi che associarsi con il punto di vista dell'Organo amministrativo dell'Ente, che si fonda sulla necessità di proseguire nello svolgimento di un'azione amministrativa improntata alla compressione dei costi, nonché a tenere frequentemente sotto controllo le dinamiche dei risultati economici in modo tale da consentire ogni necessaria azione preventiva a salvaguardia del patrimonio della Fondazione.

Il Collegio intende inoltre rinnovare la raccomandazione agli Organi della Fondazione già effettuata nella scorsa relazione stante l'ammontare dei fondi erogativi residui. L'esercizio 2021 ha prodotto un avanzo positivo, tuttavia riteniamo che, stante la mancata redditività delle conferitarie, l'attività erogativa della Fondazione debba essere adeguatamente ponderata, soprattutto in presenza di progetti propri a carattere pluriennale.

- d) Il Collegio ha rilevato la corretta gestione del patrimonio della Fondazione improntata a principi di prudenza, di corretta amministrazione e di salvaguardia del patrimonio stesso rispetto all'ottenimento di un'adeguata redditività. Il Consiglio di Amministrazione e il Consiglio di Indirizzo sono stati costantemente informati sulla situazione degli investimenti.
- e) Al Collegio non risulta che, nel corso dell'esercizio 2021, siano pervenuti esposti anche suscettibili di dover essere rimessi all'attenzione dell'Autorità di Vigilanza.

Nel ringraziare per la collaborazione e l'attenzione prestata questo Collegio rimane a disposizione per qualunque chiarimento, anche in sede assembleare.

Lucca, 12 aprile 2022.

Per il Collegio Sindacale
Prof. Fabrizio Cerbioni

7. DELIBERA DEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO

Il Presidente ricorda che la documentazione di bilancio è composta da: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario; è inoltre corredato dalla relazione degli amministratori sulla gestione del patrimonio e sull'attività istituzionale e dalla relazione dei sindaci. Specifica che il documento potrebbe subire lievi correzioni a seguito di una rilettura finale. Dà quindi la parola al dr. Marchi per l'illustrazione.

Il sig. Marchi riferisce che l'avanzo dell'esercizio 2021 ammonta a 1.187.657. Vi è stata quindi un rilevante incremento del risultato rispetto all'esercizio precedente.

Partendo dalla situazione patrimoniale della Fondazione, troviamo alla voce 1 le immobilizzazioni materiali e immateriali. Specifica che, riguardo alle immobilizzazioni materiali, la variazione più significativa è riconducibile all'incremento di valore della voce d) Altri Beni, dovuta all'acquisto del nuovo impianto di riscaldamento/raffreddamento dell'immobile di via Catalani.

La seconda voce dell'attivo dello Stato Patrimoniale è rappresentata dalle "immobilizzazioni finanziarie", esposte con la consueta distinzione tra partecipazioni, titoli di debito ed altri. Al 31.12.2021 le immobilizzazioni finanziarie sono state valutate al costo, ad eccezione delle partecipazioni nelle banche conferitarie. Le partecipazioni vengono a loro volta distinte in quotate e non quotate: Tra le *non quotate* troviamo la partecipazione in BML Spa per un valore di 6.148.986, tra le *quotate* troviamo Banca Carige Spa per un valore di euro 67.016.

La partecipazione in Banca Carige è stata valutata al minore tra il valore di mercato, dato dal corso di borsa al 30.12 (euro 67.016), e la frazione di patrimonio netto rettificato determinato attenendosi ai dati ed alle informazioni contenute nel progetto di bilancio chiuso al 31/12/2021 presentato ai soci in occasione dell'assemblea dei soci convocata per il 21 aprile 2022.

Per quanto riguarda Banca del Monte di Lucca SpA, è stato adottato il medesimo criterio utilizzato lo scorso esercizio. Sulla base delle suddette considerazioni, muovendo dalla frazione del patrimonio netto tangibile della società alla data del 31/12/2021, è stato possibile valutare la partecipazione in Banca del Monte di Lucca Spa, rappresentata da n° 27.246.635 azioni, € 0,22568 ciascuna.

L'applicazione dei criteri sopra descritti ha dato luogo ad una svalutazione di € 94.420 che, ai sensi dell'art. 9, comma 4, del d.lgs. n. 153 del 1999, è stata imputata alla posta patrimoniale "Riserva da rivalutazioni e plusvalenze".

Tra le azioni *quotate* vi sono anche altri titoli tra cui Basf, Brembo, Intesa San Paolo, ecc.

Tra le azioni *non quotate*, oltre a BML Spa, è presente CDP Spa per un valore di € 1.310.603, che rappresenta il costo d'acquisto.

L'unico titolo di debito immobilizzato è rappresentato dall'obbligazione subordinata emessa da BML Spa e non quotata, esposta in bilancio al suo valore di sottoscrizione (604.000 euro).

Tra gli altri titoli immobilizzati troviamo le quote dei fondi comuni non quotati (Fondo Sici e Fondo Fenera) e le quote dei fondi comuni di investimento quotati. Infine, la voce "e", altre attività finanziarie, raccoglie le polizze di capitalizzazione sottoscritte dalla Fondazione (polizze Cattolica, polizza Amissima, polizza Aviva e polizza Alleanza).

La terza voce dell'attivo riguarda gli strumenti finanziari non immobilizzati, dove alla voce "a" si riporta il valore degli strumenti finanziari affidati in gestione individuale. Il sig. Marchi ricorda che la Fondazione ha in essere tre gestioni patrimoniali: una con Generali (ex Nextam) del valore di 4,4 mln circa, una con Kairos, del valore di 1,16 mln circa e una con Fideuram di 760.000 euro circa. Il risultato economico complessivo delle gestioni è stato positivo per 590.912 euro.

La voce "b", strumenti finanziari non immobilizzati *quotati*, viene a sua volta distinta in titoli di debito, titoli di capitale, parti di OICR, warrant. L'elenco dettagliato di tali titoli è riportato in nota integrativa.

Troviamo a seguire la voce "c" strumenti finanziari non quotati, coincidenti con i buoni fruttiferi postali del valore di 5.604.611. Abbiamo poi i crediti, al punto 4, rappresentati

prevalentemente dai crediti d'imposta che la Fondazione ha maturato relativamente all'art bonus. La liquidità, € 1.37 mln, corrisponde ai saldi dei conti correnti attivi della Fondazione. L'ultima voce dell'attivo è rappresentata dai ratei e dai risconti attivi.

Passando al Passivo dello Stato Patrimoniale, continua Marchi, il patrimonio netto ha subito un incremento rispetto al 2021 nonostante le svalutazioni subite dalle partecipazioni nelle conferitarie coperte dalla riserva rivalutazioni e plusvalenze.

Alla voce 2 si trovano i Fondi per le attività di istituto. Il Fondo per la stabilizzazione delle erogazioni è rimasto invariato rispetto al 31.12.2020, il Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti ha invece subito un decremento di € 600.000 (pari al deliberato lordo di competenza 2021), un incremento di € 307.057 (derivante da revocche di contributi non utilizzati), un incremento di € 986.703 (derivante dall'accantonamento di parte dell'avanzo e dai crediti di imposta).

Una novità rispetto al bilancio 2020 è la costituzione del Fondo per le erogazioni di cui all'articolo1, comma 44, della legge n. 178 del 2020: la legge n° 178 del 30 dicembre 2020 (legge di bilancio 2021) al comma 44 e seguenti dell'art. 1 ha previsto che i dividendi percepiti dalle FOB non concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 50 per cento a partire dall'esercizio 2021 se il risparmio d'imposta viene destinato al finanziamento delle attività di interesse generale, previo accantonamento, fino all'erogazione, in un apposito fondo destinato all'attività istituzionale. Questo fondo, pertanto, è stato istituito per beneficiare dello sgravio d'imposta in attesa di utilizzarlo nel rispetto delle finalità della norma richiamata e presenta un importo di € 48.214

Il Fondo per rischi e oneri è stato ridotto di € 30.000 ad € 311.040, poiché vi è stata imputata la quota di spesa connessa alla transazione intervenuta con un dipendente, come da verbale di conciliazione del 6.9.2021, non rimborsata dalle compagnie assicurative. Il Fondo TFR ha subito l'incremento per la maturazione della quota riferita ai dipendenti della Fondazione e un decremento dovuto alla liquidazione del dipendente cessato. La voce 5 comprende le erogazioni deliberate, distinte fra erogazioni deliberate nei settori rilevanti e erogazioni deliberate nei settori ammessi.

La voce 6 è rappresentata dal Fondo per il Volontariato che riporta un saldo di circa 23.000 euro.

I Debiti sono pari ad € 835.194; dal dettaglio riportato in Nota Integrativa si può notare come la posta maggiormente consistente sia rappresentata dai debiti per imposte maturare sui buoni fruttiferi postali, pari ad € 504.056. L'ultima voce del Passivo è rappresentata dai ratei e dai risconti passivi.

Nel Conto economico, la sezione 1 raccoglie il risultato delle gestioni patrimoniali individuali. Come detto in precedenza il risultato è positivo per € 590.912. I dividendi e i proventi assimilati sono passati da € 384.738 a € 508.111. La valorizzazione dei titoli finanziari non immobilizzati ha dato luogo ad una variazione economica positiva (voce 4 CE) per circa 97.000 euro. Anche la loro negoziazione ha dato un risultato positivo di circa 221.000 euro.

Nella voce "Altri proventi" sono riportati essenzialmente i canoni di locazione degli immobili a reddito della Fondazione.

Continua il trend di contenimento degli oneri di gestione che si riducono ancora rispetto al 2020. Il sig. Marchi li illustra nel dettaglio.

Tra le poste straordinarie, particolarmente significative sono le plusvalenze derivanti dall'alienazione di immobilizzazioni finanziarie. Le imposte impattano per 166.646 euro.

Prima della determinazione dell'avanzo è stato effettuato l'accantonamento al Fondo per le erogazioni di cui all'articolo1, comma 44, della legge n. 178 del 2020, citato sopra.

L'avanzo di esercizio, dunque, è pari a 1.187.657. L'avanzo è stato accantonato a copertura del disavanzo pregresso, a riserva obbligatoria, a incremento del Fondo per il Volontariato e dei Fondi per l'attività dell'istituto.

Il bilancio contabile termina con il rendiconto finanziario di liquidità e con le informazioni integrative date dagli indicatori gestionali (redditività, efficienza, attività istituzionale, composizione investimenti).

Il Presidente dà la parola a Fabrizio Cerbioni, Presidente del Collegio Sindacale. Il sig. Cerbioni ricorda che la relazione al bilancio del Collegio Sindacale si compone di due macro-parti: quella relativa al giudizio sul bilancio e quella relativa all'attività di vigilanza svolta durante l'esercizio. In base al suo giudizio e a quello dei suoi colleghi, il bilancio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31.12.2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione. Il Presidente ringrazia il sig. Cerbioni e invita i presenti a intervenire. Segue dibattito e ampia discussione.

Terminati gli interventi, il Presidente mette in votazione il progetto di bilancio presentato.

Il Consiglio di Indirizzo all'unanimità:

- approva il progetto di bilancio 2021;
- delega il Presidente ad apportare le modifiche e le correzioni formali che si rendessero necessarie;
- conferisce mandato al Presidente e alla Segreteria per gli adempimenti di inoltrare all'Autorità di Vigilanza e alla pubblicazione sul sito istituzionale, nonché ai componenti gli organi.

OMISSIS

La presente delibera viene letta ed approvata seduta stante.

